



IL PICCOLO



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/> Giornale di Trieste mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34122 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 520005, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6723311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 5, tel. (0431) 798828, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; DVD Sfilata Alpi € 9,90

ANNO 123 - NUMERO 134
DOMENICA 6 GIUGNO 2004
€ 0,90

Voci sull'imminente liberazione dei tre ostaggi italiani: chiesto il silenzio. A Giugliano l'addio al cuoco ucciso in Arabia

Doppio attacco alla «Pozzuolo»

Rassi a Nassiriya su una pattuglia dei soldati di stanza a Gorizia, nessun ferito Berlusconi: «Rimaniamo in Iraq». Bush con Chirac celebra il D-day

L'«arma» del Papa

di Giorgio Lago

È utile domandarsi perché anche l'uomo più potente del pianeta sia giunto da Washington per piegare la schiena in due nel prendere tra le sue mani quelle del vecchio Papa polacco, stanco e tremante per il morbo di Parkinson, non più auto-sufficiente ma limpido nel pensiero come un salmo di David. Può incantare la sua parola, non la visione del nostro tempo: «Un incontro straordinario con un uomo forte», l'ha definito George Bush nella conferenza stampa finale.

Attraverso l'ambasciatore americano, il presidente degli Stati Uniti aveva fatto di tutto per incontrare il Papa nel primo giorno del suo sbarco nell'Europa del D-Day e delle radici cristiane. Ha modificato il programma di viaggio, ha forzato il cerimoniale, è arrivato di notte appena in tempo per l'udienza nel salotto rinascimentale prima che il pontefice si recasse in visita in Svizzera.

«God bless America». Dio protegga l'America gli ha ripetuto due volte Karol Wojtyła. Sulla poltrona bianca alla destra del Papa sedeva appunto l'America, non solo l'amministrazione Bush, ma con soli 500 voti di vantaggio sul candidato democratico, ma gli Stati Uniti, l'unica super-potenza planetaria.

In una saletta attigua a quella dell'udienza papale, un maggiore dei Marines aveva in custodia la valigetta che accompagna sempre e ovunque ogni presidente Usa con i codici per il lancio di missili a testata nucleare. Il simbolo del massimo potere militare era impossibile a fermarsi anche per una sola ora alle soglie del Vaticano: ieri il Male permanente era il comunismo, oggi un terrorismo islamico nomade.

Segue a pagina 8

L'Italia esclusa

di Carlo Vallauri

Lo sbarco anglo-americano in Normandia, iniziato il 6 giugno 1944, va considerato sotto il triplice aspetto militare, politico, storico. Per il primo aspetto si può ricordare come l'operazione Overlord veniva messa in atto dopo essere stata da lungo tempo sollecitata dall'Unione sovietica che aveva dovuto sostenere da sola l'imponente macchina offensiva nazista. La meticolosa preparazione consentirà di spiegare nei primi due giorni una forza di oltre 300 mila uomini, in complesso ne verranno impiegati tre milioni. Era stata scelta quell'area perché riduceva al minimo il tempo di traversata dall'Inghilterra e assicurava la massima concentrazione in uno spazio ristretto. I tedeschi non si attendevano uno sbarco in quel punto così difficoltoso tanto da tardare a impegnarsi in forze ritenendo che lo sbarco principale dovesse ancora avere luogo, un ritardo che peserà fortemente sul piano tattico.

Segue a pagina 8

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

ACQUA IN BOCCA

OBBLIGAZIONE STEP-UP
Tasso: fino al 5%
Durata: 5 anni
Proposta limitata

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098
UDINE Tel. 0432 25721

PORDENONE Tel. 0434 27030
TREVISO Tel. 0422 582667

VICENZA Tel. 0444 525230
PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Professioni & Carriere

AVEVA 93 ANNI



Morto Ronald Reagan, l'ultimo leader della guerra fredda

● A pagina 5 Ronald Reagan in una foto del 1991. L'ex presidente degli Usa si è spento nella sua casa di Los Angeles.

ROMA Momenti di estrema tensione ieri a Nassiriya per i militari del contingente italiano impegnati nella missione Antica Babilonia. Una pattuglia della «Pozzuolo», formata da soldati di stanza a Gorizia, è stata attaccata per due volte con razzi ed è stata costretta a rispondere al fuoco. Nessun ferito tra gli italiani.

Intanto si è conclusa con una conferenza stampa congiunta con Berlusconi la visita di Bush a Roma. Entrambi hanno ribadito la volontà di rimanere in Iraq «fino a quando a Baghdad non ci sarà la democrazia».

Il presidente degli Usa è poi volato a Parigi, dove ha incontrato Chirac per confrontarsi sul testo della nuova risoluzione Onu. Oggi raggiungerà la Normandia dove parteciperà assieme ai big della Terra e a migliaia di reduci alla commemorazione dei 60 anni dal D-day.

Ieri a Giugliano si sono svolti i funerali di Antonio Amato, il cuoco ucciso da Al Qaeda in Arabia. Attesa per i tre ostaggi italiani ancora nelle mani degli islamici: voci parlano di liberazione imminente. La Croce Rossa che chiesto il silenzio.

Alle pagine 2, 3 e 4

Il presidente spiega gli errori di Lunardi Brunetta: «Non faccia il dittatore»

Illy: «Sul porto il governo non passerà»



Faccia a faccia tra l'euro-parlamentare Renato Brunetta e il governatore Riccardo Illy.

TRIESTE Botta e risposta a distanza sulla questione della nomina del presidente dell'Authority portuale di Trieste tra Riccardo Illy e Renato Brunetta. In un'intervista, il governatore del Friuli Venezia Giulia spiega perché la decisione di Palazzo Chigi di assegnare l'incarico a Marina Monassi è illegittima: «A Roma si sono dimenticati che c'è stato il commis-

«Bucu» da 17 milioni: Sincrotrone a rischio

● Ugo Salvini a pagina 15

All'assemblea dei giovani industriali a Santa Margherita

Montezemolo e Epifani prove di concertazione



Luca di Montezemolo e Anna Maria Artoni, leader dei Giovani industriali.

MILANO Venti minuti di incontro al convegno dei Giovani di Confindustria, a Santa Margherita Ligure, sono sufficienti per far ripartire alla grande la concertazione. I protagonisti del breve ma ben auspicato faccia a faccia sono Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria e neopresidente del-

la Fiat, e Guglielmo Epifani, leader della Cgil. Da quest'ultimo il plauso per il suo interlocutore: «C'è stata una svolta, ma ora si passi dalle parole ai fatti». Montezemolo sottolinea la bontà dell'accordo firmato dalle parti sociali nel 1993.

● A pagina 6

Trieste, si lavora al piano dei distacchi di elettricità. Il periodo critico va da fine giugno a settembre

Estate con blackout programmati

L'Acegas individua le zone che resteranno a turno senza energia

Omicidi a Varese: arrestati quattro adepti di Satana

● A pagina 7

In migliaia al Gay Pride di Milano

● A pagina 7

A Miramare e a Punta Sottile acqua al top

● A pagina 15

TRIESTE Per l'intera estate il rischio dei blackout programmati incomberà su Trieste. Nel quadro del «Piano di difesa del sistema elettrico», da giugno a settembre il Gestore della rete di trasmissione nazionale ha richiesto a Acegas-Aps, di predisporre un «piano di distacchi programmati a rotazione oraria». Il problema si pone a livello nazionale ed è quello di far fronte ai picchi di domanda di energia causati dall'utilizzo di migliaia e migliaia di condizionatori d'aria.

Acegas-Aps sta predisponendo un piano dei distacchi, i cui contenuti saranno noti nei prossimi giorni. Per ora si sa che la città è stata divisa in quindici zone, nelle quali, su eventuale richiesta del Gestore nazionale, la fornitura di energia elettrica potrà essere interrotta a rotazione.

● A pagina 17
Giuseppe Palladini

Scelti i finalisti del Campiello Ma la giuria non ha letto tutti i libri in gara

● A pagina 27
Alessandro Mezzana Lona

Lina Wertmüller

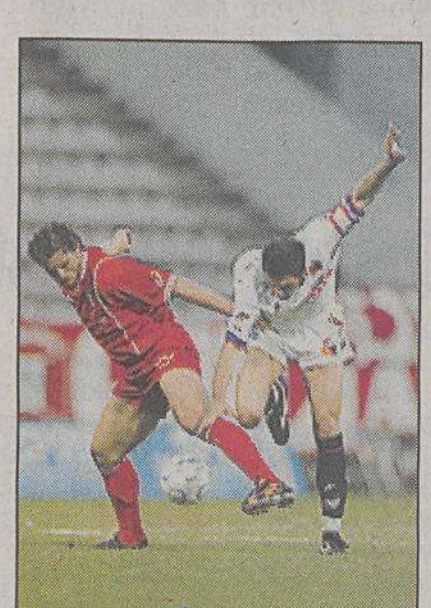
Diecimila persone sfilano davanti alla bara di Manfredi «Ciao Nino, salutaci gli altri»

● A pagina 28

La bara di Nino Manfredi.

Reti inviolate con il Catania nella partita di congedo dal pubblico casalingo. Al termine pacifica invasione di campo

Triestina, pari e passerella al Rocco



Godeas è rimasto a secco.

TRIESTE La Triestina non va oltre al pari contro il Catania nell'ultima partita della stagione allo stadio Rocco. Gara equilibrata e qualche occasione di più per gli alabardati, che comunque mantengono immutata la posizione in classifica. Ma lo spettacolo più bello è venuto dal pubblico triestino che per tutti i 90' ha applaudito i propri beniamini. Alla fine c'è stata anche una pacifica invasione di campo, con Tesser in mezzo al prato verde a ringraziare a braccia levate.

● A pagina 31
Maurizio Cattaruzza

Cresce chi legge

In edicola con IL PICCOLO

«Tarzan delle scimmie»

a soli € 4,90 in più

Tarzan delle scimmie

NICOLINI assicurazioni

LE MIGLIORI TARIFFE R.C. AUTO

CV 10	€ 317,70
CV 12	€ 368,20
CV 14	€ 400,68
CV 16	€ 481,20
CV 18	€ 520,00
CV 20	€ 633,28

Esempio di tariffa base per uomo 35 anni residente a Trieste con 5 anni senza sinistri max € 1.549.370

SCONTI personalizzati

NUOVO! Prodotti previdenziali con rendimento MINIMO GARANTITO: 2,5% annuo

040.36.11.66 (r.a.)

Via Reti, 4 (da Piazza San Giovanni a via Carducci) - Trieste

Professioni & Carriere



NAPOLI L'ultimo bacio alla bara del suo Tony - «eroe della pace e dell'amore», come ha detto il vescovo - la mamma, Pompea, lo ha dato allo scambio del segno della pace: ha pregato in chiesa per quel suo figlio ucciso a migliaia di chilometri di distanza. Ieri ha avuto la solidarietà del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e del presidente della Camera, Pierferdinando Casini, presenti nella chiesa di San Luca a Varcaturato di Giugliano per i funerali di Antonio Amato, lo chef ucciso in Arabia Saudita.

Ma non c'erano solo le autorità nella chiesa di San Luca, completamente gremita ma anche tanta gente comune, amici della vittima, lavoratori, cuochi (a cominciare da Gianfranco Vissani), studenti. È stato l'omaggio a «un eroe della pace e dell'amore», così come ha appunto affermato il vescovo di Aversa, monsignor Mario Milano, che ha celebrato il rito funebre.

In chiesa c'era il presidente del Consiglio, accompagnato dal portavoce Paolo Bonaiuti: Berlusconi è arrivato alle 16.45. Ha stretto la mano al papà di Anto-

Commovente poesia letta dalla madre di Antonio presenti il premier e il presidente della Camera Casini. Momenti di contestazione

Il cuoco Amato, un «eroe della pace»

L'appello del vescovo. Anche Vissani ai funerali a Giugliano dello chef ucciso in Arabia Saudita



Il presidente della Campania Bassolino davanti alla bara di Antonio Amato, il cuoco ucciso dai terroristi di Al Qaeda.

nio, Benedetto, alla mamma, Pompea, al fratello Fabio e alla sorella Ilenia che sulle spalle del premier si è sciolta in un pianto disperato e liberatorio chiedendosi il perché della tragedia.

A precedere di pochi minuti Berlusconi è stato inve-

ce il presidente della Camera, Pierferdinando Casini. Ancor prima è giunto il governatore della Campania, Antonio Bassolino. E poi, il sottosegretario all'Ambiente, Antonio Martusciello e il presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro

Scanio (un abbraccio ha caratterizzato il suo incontro col premier), parlamentari e amministratori locali della zona.

A rappresentare la città di Giugliano, colpita a morte, il sindaco Francesco Tagliatella che per il pome-

riggio aveva proclamato il lutto cittadino. Un dolore condiviso dall'intera cittadinanza tant'è che una parte dei festeggiamenti della festa patronale sono saltati. «Voglio ringraziare chi mi è stato vicino - ha detto Benedetto Amato - oltre al-

le istituzioni ho visto tanta gente». Commovente la poesia letta dalla madre di Antonio, Pompea, al termine del rito funebre. È la poesia che le aveva dato un'amicizia con la quale ha voluto ricordare che «si può anche amare il proprio dolore e anche il pianto può essere dolce». Una preghiera per «supplicare Dio di non abbandonarmi».

Duro il tono, invece, usato dal vescovo di Aversa, monsignor Mario Milano, durante l'omelia. Ha parlato di Antonio Amato come di un eroe ma ha chiesto ai giovani di mobilitarsi, di essere concreti nel combattere la violenza, il terrorismo, ogni sorta di sopraffazione. Una morte brutale, quella di Amato, «senza giustificazione - ha aggiunto il prelatore - come non si può giustificare il terrorismo che va combattuto».

Al suo arrivo il presidente del Consiglio era stato salutato da un applauso spontaneo delle centinaia di presenti. È durato una decina di secondi, ma la sua intensità è stata turbata per un momento da un grido isolato: «Pace, pace». È seguito quindi un forte e isolato fischio di contestazione.

DAL PALCO

E Berlusconi a Sassari: «Mi chiamava Zio Silvio»

Antonio Amato, l'italiano ucciso in Arabia Saudita «era un supporter di Forza Italia e mi chiamava Zio Silvio». Lo ha detto Berlusconi parlando al Palazzetto dello sport di Sassari alla convention elettorale di Forza Italia e della coalizione Sardegna unita. «Quando George Bush mi ha chiesto che cosa avrei fatto questo pomeriggio (ieri, ndr), gli ho detto che dovevo assolvere a un compito doloroso. Sono andato ai funerali di Antonio Amato, il ragazzo andato in Arabia Saudita per cercare lavoro», ha raccontato Berlusconi, strappando un lungo applauso dei simpatizzanti, che si sono alzati in piedi. «Veniva da un paese, Giugliano, di fianco a Napoli, dove faticava a trovare lavoro. È stato trucidato brutalmente, con un colpo di odio che si fa fatica a comprendere. Ancora non riesco a capire come certi uomini possano fare del male, togliere la vita ad altri uomini che neanche conoscono soltanto per far prevalere la filosofia della morte sulla nostra civiltà dell'amore e della vita. Mi hanno colpito l'orgoglio e la fierezza dei parenti di Antonio».

Al suo arrivo a Sassari e mentre passava nel palazzetto dello sport tra due ali festanti di supporters, il presidente del Consiglio è parso ritemprato dopo una giornata - come l'ha definita lui stesso - di intenso lavoro e molto triste nel pomeriggio con la partecipazione ai funerali di Antonio Amato. «Avevo proprio bisogno», ha affermato Silvio Berlusconi una volta salito sul palco - di un bagno di calore e affetto. Vi invito, comunque, a rivolgere con me un applauso al nostro ministro dell'Interno (che era al suo fianco) per la capacità e competenza mostrata questi due giorni.

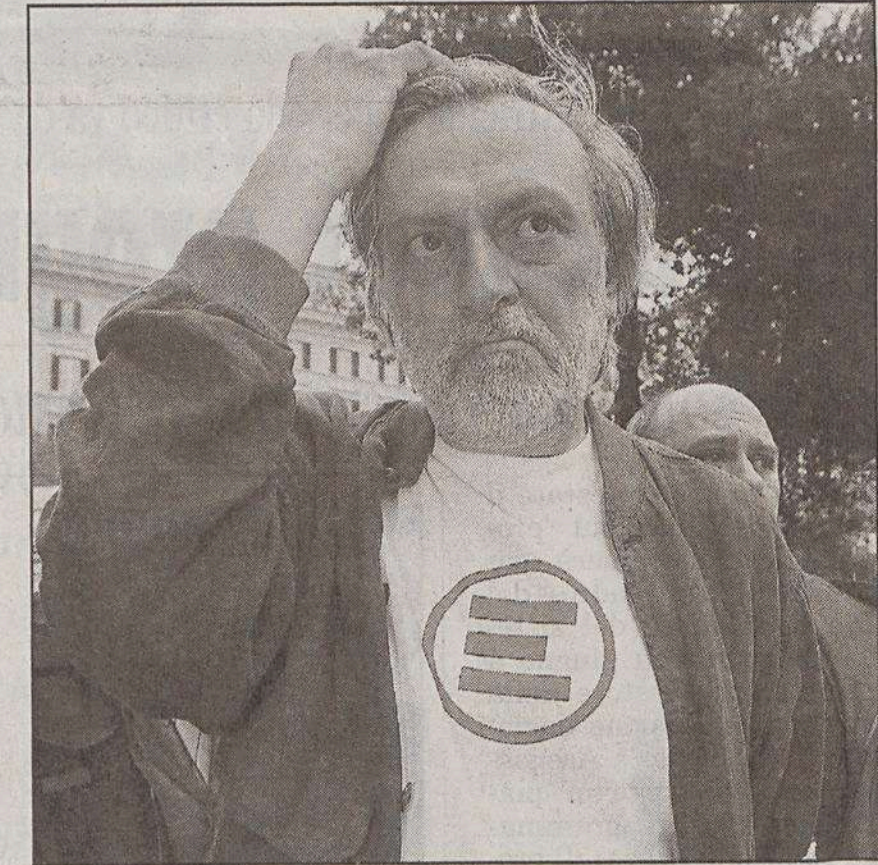
Sale la tensione sulla sorte dei tre italiani mentre anche ieri si sono rincorse voci su un possibile e imminente rilascio

Ostaggi, ore cruciali. La Croce Rossa: silenzio

Gino Strada di Emergency: «Sono ottimista, abbiamo chiesto un gesto umanitario»

LIVORNO «Spero che la nostra richiesta di gesto umanitario sia accolta, io sono ottimista». Così Gino Strada, il fondatore di Emergency, si è espresso sul possibile rilascio dei tre ostaggi italiani ancora prigionieri in Iraq. «Noi abbiamo fatto questa iniziativa - ha spiegato Strada - per chiedere il rilascio degli ostaggi italiani e avremmo preferito che rimanesse riservata. Non abbiamo fatto alcuna trattativa, ma richiesto un gesto umanitario sperando di ottenere ascolto, visto che Emergency ha curato oltre 300 mila persone in Iraq negli anni passati».

Ma intanto un invito «al massimo silenzio» è stato rivolto l'altra sera dal commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, dopo che per tutta la giornata si erano diffuse voci sulla imminente liberazione dei tre ostaggi italiani. «Troppe persone - ha detto Scelli - si dichiarano ottimiste alimentando attese e speranze, c'è di mezzo la vita di tre uomini, l'angoscia dei loro familiari e la sicurezza di tanti volontari italiani che operano in Iraq». Ecco dunque, conclude Scelli, «l'invito per tutti



Gino Strada, il fondatore di Emergency.

al massimo silenzio.

Antonella Agliana, sorella di Maurizio, sostiene di «non sapere nulla» dell'iniziativa di Gino Strada e di

Emergency per liberare i tre italiani ostaggi in Iraq ormai da 53 giorni. Strada ha confermato l'esistenza di una iniziativa umanitaria.

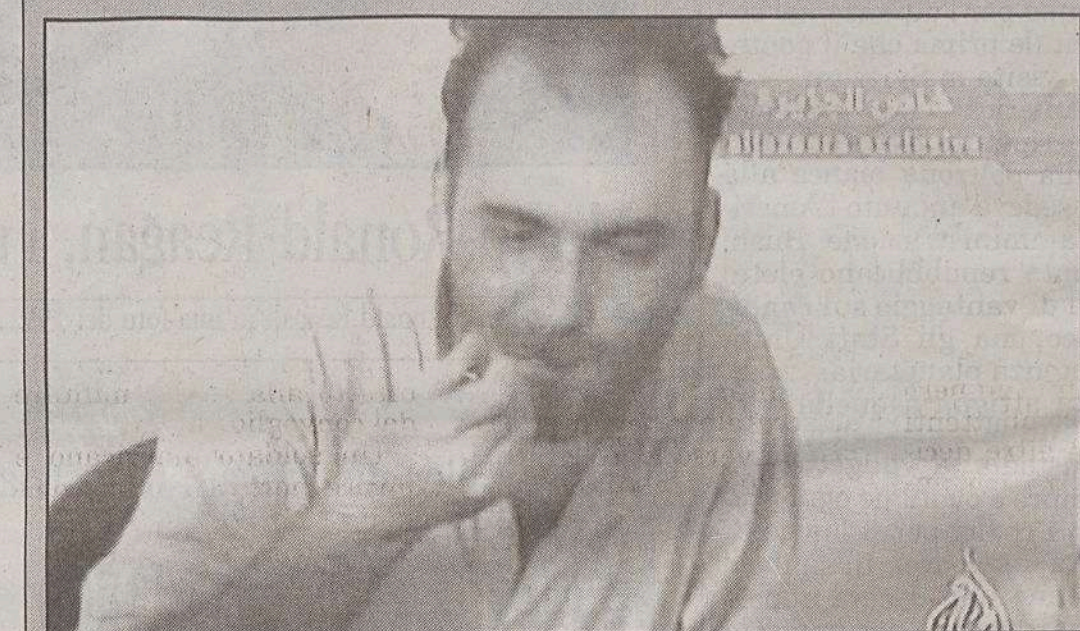
VISITA

CESENATICO Terza visita del presidente dell'Unione delle Comunità islamiche in Italia (Ucoi), Mohamed Nour Dachan, alla famiglia di Salvatore Steffo a Cesenatico, dopo quelle del 22 e 26 aprile scorsi. È stata una breve visita, per «un saluto», come le altre, ha poi sottolineato e precisando di non avere particolari novità: «Sarei stato molto orgoglioso di dirlo - ha aggiunto. Io spero, io spero». Ha quindi risposto di sì a chi gli ha chiesto se si sentiva molto fiducioso. «Io credo - ha concluso - che sia questione solo di tempo». Una cinquantina di persone, con tutta la famiglia di Salvatore Steffo in prima fila, l'altra sera avevano partecipato a un'ora di adorazione eucaristica per la pace. Per le famiglie degli ostaggi, in ansia per la sorte dei loro cari, continuano a alternarsi fasi di grande speranza e apprensione.

ria e si è detto «ottimista». «Beato lui», afferma Antonella Agliana. «Io, purtroppo, non ne so nulla». Comunque, conclude Antonella, «spero sia vero. Se si espone così spero che abbia motivi fondati». Intanto la famiglia Steffo ha lanciato un messaggio durante la messa organizzata dalla famiglia di Salvatore: «Non si tratta di un appello ma di una preghiera, dice Antonella».

«Sono sempre stato ottimista in questa vicenda. Fin dall'inizio. Non mi sono mai buttato indietro». Ange-

lo Steffo, padre di Salvatore, commenta così da Cesenatico le parole di Gino Strada: «Sinceramente non ho dubbi sulla conclusione positiva di questa vicenda - aggiunge Angelo - e credo che anche le altre famiglie lo siano. Se ci mancasse l'ottimismo sarebbe dura dopo ormai 50 giorni che questa storia è cominciata». Il padre di Salvatore ha avuto parole di apprezzamento per Strada, per il suo ruolo e per quello della Croce Rossa. Lo ha ringraziato così come siamo pronti a farlo - ha aggiunto - per tutti quel-



Nelle immagini della tv araba Al Jazeera Salvatore Steffo, uno degli ostaggi italiani in Iraq, mentre mangia. Sotto, i tre ostaggi italiani nello stesso video, che risalirebbe al 31 maggio. Secondo l'emittente i tre starebbero bene e verrebbero trattati con attenzione.



li che vogliono aiutarci per far tornare a casa i nostri ragazzi.

«Vogliamo credere alle parole di Gino Strada del quale conosciamo la serietà. Tuttavia, dalla Farnesina non ci dicono di essere ottimisti, ma di restare con

i piedi per terra». Laura Albanese, cognata di Francesco Cupertino, ha commentato così le parole di speranza lanciate da Gino Strada. Riferendosi alla preghiera per la pace letta l'altra sera nella chiesa dei Cappuccini di Cesenatico dalla fami-

glia di Salvatore Steffo. Laura ha detto: «Anche la nostra famiglia, come è stato deciso con la famiglia Agliana e Steffo, ieri è stata in chiesa e ha partecipato alla messa durante la quale il sacerdote ha dedicato l'omelia alla pace».

Un finanziere si è infiltrato nelle cosche e ha scoperto anche un grosso giro di armi

REGGIO CALABRIA La 'ndrangheta avrebbe ceduto ingenti quantitativi di esplosivo anche a organizzazioni terroristiche: è questa una delle ipotesi sulle quali stanno indagando i militari della Guardia di finanza di Reggio Calabria e personale del Sismi che hanno scoperto un ingente traffico gestito da una delle cosche del Reggino.

Le indagini dei finanzieri hanno portato all'operazione «Bumma» nel corso della quale sono state arrestate 16 persone, ritenute affiliate alla cosca Iamonte di Melito Porto Salvo che è particolarmente attiva nel controllo del traffico di armi e esplosivo. Nel corso delle indagini gli investigatori hanno sequestrato complessivamente un quintale di tritolo.

«La 'ndrangheta - ha detto il sostituto procuratore della Direzione distrettua-

La vicenda



Cosa Sequestro di un quintale di tritolo da parte degli uomini della Guardia di finanza e del Sismi nella zona tra Reggio Calabria e Melito Porto Salvo

Gli arresti 16 persone della cosca Iamonte in manette con l'accusa di associazione mafiosa finalizzata al traffico di esplosivi

La pista internazionale Sul C4 necessario per innescare il tritolo ci sono scritte in cirillico: questo dimostrerebbe la provenienza dalla Bosnia o dalla Serbia

L'infiltrato Un militare della Guardia di finanza è riuscito a costruire un rapporto fiduciario con gli uomini della cosca Iamonte e scoprire il traffico di esplosivo

ANSA-CENTIMETRI

le antimafia di Reggio Calabria, Nicola Gratteri - così come Cosa nostra o la Camorra, non ha problemi ideologici, vende a chi capita. E nei vari passaggi di compravendita può capitare. Non posso dire, però, che vi siano rapporti diretti tra la

'ndrangheta e il terrorismo. Quello che posso dire sulla base della mia esperienza, è che per altri traffici la 'ndrangheta ha venduto armi, ha venduto cocaina a altre organizzazioni». Gli investigatori hanno accertato che le persone arrestate nel-

Un quintale di potenziale distruttivo. È il quantitativo usato per le stragi in Spagna. Arrestate 16 persone affiliate con la 'ndrangheta

Sequestro di tritolo in Calabria. Legami con Madrid

la notte avrebbero venduto centinaia di chili di tritolo. I finanzieri hanno sequestrato anche un campione di Semtex ma, secondo quanto si è appreso, la cosca poteva disporre di quantitativi più ingenti.

Il tritolo, secondo gli investigatori, era giunto in Italia con l'intermediazione della criminalità organizzata. Un intervento, quello della malavita nel campo degli esplosivi, emerso per la prima volta dopo le stragi di Madrid.

L'inchiesta ha avuto inizio nel marzo scorso quando un militare della Guardia di finanza, fingendosi un emissario di Cosa Nostra, è riuscito a costruire un rapporto fiduciario con gli uomini della cosca Iamonte, dai quali ha anche acquistato 106 chili di tritolo. E grazie a questi rapporti ha potuto scoprire il traffico di esplosivo ricostruen-

done i movimenti. Il finanziere è riuscito anche a farsi consegnare un panetto di semtex, l'esplosivo usato in molti attentati terroristici di varia natura, allo scopo di avviare una trattativa per l'acquisto di un quantitativo più ingente. Il campione di semtex sequestrato

to dalla Guardia di finanza era custodito in un involucri di cellophane, per un peso di mezzo chilogrammo, con all'esterno alcune scritte in carattere cirillico. Quest'ultimo particolare fa pensare che l'esplosivo giungeva dai Balcani.

La stessa quantità di

esplosivo utilizzata per le stragi di Madrid e l'intermediazione della malavita comune sono, secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi, alcune delle analogie tra l'operazione che ha portato al sequestro di un quintale di tritolo in Calabria e le stragi di Madrid.

SOSPETTI

Dietro all'esplosivo una pista balcanica

Ci sarebbe un filo rosso che lega il tritolo sequestrato ieri in Calabria e il terrorismo internazionale, non solo per la sua ipotetica destinazione, ma soprattutto per la provenienza dell'esplosivo. Secondo quanto appreso, infatti, sul C4 necessario per innescare il tritolo vi sono scritte in cirillico: un particolare, si fa notare, che dimostrerebbe la provenienza non solo balcanica ma in modo specifico dalla Bosnia o dalla Serbia. E proprio in quest'area, secondo le segnalazioni di intelli-

gence giunte nei mesi scorsi, sarebbero stati allestiti campi di addestramento destinati a formare aspiranti kamikaze pronti a partire per compiere attentati in Italia ed in Europa. Ieri l'on. Giuseppe Lumia, capogruppo Ds nella commissione Antimafia ha commentato l'operazione che ha portato al sequestro del quintale di tritolo in Calabria: «Non vorrei che la legittima preoccupazione per il terrorismo internazionale faccia passare in secondo piano la gravità di questa notizia».

In particolare, sottolineano gli investigatori, solo dopo gli attentati spagnoli emerso per la prima volta anche in Italia il ruolo della malavita come intermediatore nel trasferimento del materiale esplosivo. Gli investigatori ora stanno conducendo accertamenti per individuare un ingente quantitativo di armi e esplosivo che sarebbe nella disponibilità della 'ndrangheta. Secondo indiscrezioni trapelate da ambienti investigativi si tratterebbe in particolare, di sei barili di dinamite che sarebbero stati nascosti in un'area cimiterizia del reggino.

Gli investigatori, che hanno illustrato ieri in una conferenza stampa i dettagli dell'operazione, hanno manifestato preoccupazione per la capacità dimostrata dalla 'ndrangheta di assicurarsi armi portatili ad alta capacità offensiva.

Dopo tre giorni di tregua i guerriglieri prendono di mira le nostre truppe con due diverse azioni a Nassiriya. Nessun ferito ma sale la preoccupazione

Doppio attacco a un convoglio italiano

I miliziani sparano su una colonna di mezzi: coinvolto il vicecomandante della Pozzuolo



Attacco agli italiani di scorta a un convoglio umanitario.

Nassiriya. A tre giorni dall'ultimo assalto, con i miliziani iracheni che hanno preso di mira una pattuglia di lagunari proprio nel giorno in cui in Italia si celebrava la festa della Repubblica, i militari italiani a Nassiriya sono finiti nuovamente sotto il fuoco dei guerriglieri, che hanno attaccato un convoglio umanitario nel quale viaggiava anche il vicecomandante della Brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» colonnello Orazio Lo Faro.

Un duplice attacco che, seppur non ha provocato né feriti tra i militari italiani né danni ai mezzi, non può non destare preoccupazione visto che per la prima volta da quando gli italiani sono a Nassiriya è stato preso di mira un convoglio di mezzi umanitari, diretto a Suq al Shiyookh (una località a una trentina di chilometri da Nassiriya dove già in passato si sono verificati fatti di questo genere) per verificare lo stato dei lavori di ricostruzione di una scuola.

Dal comando italiano in Iraq parlano di «episodio isolato» che non ha nulla a che vedere con gli attacchi agli italiani portati dai mili-

Nassiriya. A bordo anche il colonnello Lo Faro, che era andato nel villaggio per verificare di persona lo stato dei lavori. Immediata la reazione degli italiani della «Pozzuolo»: la pattuglia che ha risposto al fuoco con tiri «mirati», visto che nella zona c'erano diversi civili.

Dopo l'attacco, i militari italiani sono rientrati a Suq al Shiyookh per ripartire un'ora più tardi, percorrendo un'altra strada. Appena fuori dall'abitato, però, il nuovo assalto dei miliziani, con due Rpg sparati verso i veicoli italiani. Anche in questo caso i colpi non hanno raggiunto il convoglio, che ha risposto nuovamente al fuoco con tiri «mirati e selettivi» e ha proseguito verso Nassiriya senza fermarsi, mentre un elicottero del contingente ha perlustrato la zona per cercare di individuare i miliziani.

«Anche se ci sono stati due attacchi in tre giorni - dicono fonti del contingente militare in Iraq - è presto per arrivare a dire che la tensione è tornata ai livelli di qualche tempo fa. Noi comunque stiamo monitorando la situazione e l'attenzione è massima». Speriamo, aggiungono, «che non si ripeta quanto già visto».

Un militare in forza alla brigata di stanza a Gorizia racconta la dinamica dell'aggressione

«Il razzo è esploso a pochi metri dal blindato»

NASSIRIYA «Abbiamo sentito il sibilo del razzo e subito dopo lo schianto a pochi metri dal blindato. Neanche il tempo di pensare ed ecco altri due sibili, che hanno solo sfiorato i nostri mezzi, seguiti dai due boti. Abbiamo capito subito che si trattava di Rpg»: è il racconto di un militare del Reparto comando e supporti tattici della «Pozzuolo del Friuli» in servizio di scorta a un convoglio umanitario. Sono le 10.20 ora locale. La scorta è formata da militari del Reparto Comando e supporti tattici, che è di stanza alla caserma «Montesanto» di Gorizia. Con il convoglio c'è anche il vicecomandante del contingente italiano, il colonnello Orazio Lo Faro. Attimi di tensione, ma anche sangue freddo in un momento che poteva apparire un attacco più consistente al reparto italiano. Paura? «Siamo soldati», rispondono. Ma è già il secondo attacco che la «Pozzuolo» subisce, fortunatamente senza patire danni e feriti, da quando opera a Nassiriya. E sono passati solamente una decina di giorni.

Intanto, il convoglio si ferma e risponde immediatamente al fuoco dei guerriglieri che, lanciati i razzi da un'automobile in corsa, presumibilmente un pick up, fuggono dileguandosi tra il traffico e i civili che affollano la strada. Siamo a Suq al Shiyookh, un centro che dista circa 30 chilometri da Nassiriya. I militari italiani stanno rientrando proprio al campo base di Nassiriya quando vengono attaccati dai guerriglieri.

Il comandante del convoglio decide di rientrare a Suq



I marines americani sul luogo dell'imboscata nella quale è morto un loro commilitone.

ne, uccidendo Uday e Qusay, oltre al figlio di quest'ultimo, Mustafa. Da quel giorno Nawaf al Zaidan, che per la sua delazione ricevette un premio di 30 milioni di dollari, è scomparso.

Sul piano politico c'è da

registrare il primo incontro a Najaf, dopo molti mesi, tra il giovane leader radicale sciita Moqtada Sadr ed il Grand Ayatollah Ali Sistani, la massima autorità religiosa sciita irachena, i rapporti tra i quali sono molto tesi. A fine maggio, nel ser-

mone letto in suo nome nella moschea della vicina città di Kufa, Sadr aveva rimproverato i dignitari sciiti, e in primo luogo Ali Sistani, che a suo avviso non avevano condannato gli attacchi americani ai luoghi santi sciiti di Najaf.

Un'altra giornata di violenze con decine di morti e feriti tra gli iracheni. Gli «avversari» Al Sadr e Sistani si sono incontrati a Najaf

Ordigno scoppia a Baghdad: morto un soldato Usa

BAGHDAD Ancora una giornata di sangue in Iraq dove, tra Baghdad e altre località del Paese, sono rimasti sul terreno almeno un soldato americano ed un numero imprecisato di combattenti iracheni mentre altre decine di iracheni, tra cui anche civili, sono rimasti feriti. Morto anche un civile straniero, mentre altri tre sono stati feriti: di loro non si conosce ancora la nazionalità.

E mentre nella città santa scita di Najaf, a Sud della capitale, dopo settimane di scontri tra soldati Usa e miliziani del leader radica-

le sciita Moqtada Sadr è tornata la calma e sono ricomparse le pattuglie della polizia irachena, presso Nassiriya, nel Sud, una pattuglia di militari italiani è stata attaccata per ben due volte: prima, verso le 10.20 locali (le 08.20 in Italia) con il lancio di una granata Rpg e, circa un'ora dopo, a colpi d'arma da fuoco. In entrambi gli attacchi non vi sono state comunque conseguenze per gli uomini né per i mezzi.

Il primo attacco è avvenuto mentre un convoglio della cellula Cimic, la Cooperazione civile-militare, si sta-

va dirigendo da Nassiriya a Suq al Shiyookh, località dove già in passato si sono verificati fatti del genere. Il colpo era presumibilmente diretto alla scorta militare del convoglio.

Un soldato americano è invece morto e tre suoi commilitoni sono rimasti feriti dall'esplosione di un ordigno - forse una mina - piazzato sul bordo di una strada che ha investito una pattuglia di militari Usa che viaggiava su un mezzo blindato alla periferia nordorientale di Baghdad, nei pressi del quartiere sciita di Sadr City. L'esplosione è

avvenuta molto vicino al punto dove ieri cinque soldati americani erano rimasti uccisi in un attacco con razzi Rpg ai margini di Sadr City.

Nella stessa zona, durante la notte - come riferito da una portavoce dell'esercito Usa - le truppe americane hanno ucciso un numero imprecisato di guerriglieri che avevano attaccato il convoglio sul quale viaggiavano. Gli scontri fra militari Usa e guerriglieri sono proseguiti anche oggi pomeriggio.

A Mossul nel Nord intanto ieri è stato ucciso il fratello dell'iracheno che conse-

gnò all'esercito americano i figli di Saddam Hussein, Uday e Qusay. Lo ha annunciato il capo della polizia di Mossul, Khoder Abdel Shameddin, precisando che «Salah al Zaidan è stato ucciso da sconosciuti che hanno sparato contro la sua auto. Due dei suoi familiari e un amico, che viaggiavano con lui sullo stesso veicolo, sono rimasti feriti».

I due figli del deposto dittatore si erano rifugiati a Mossul in casa di Nawaf al Zaidan. Questi avvertì della loro presenza l'esercito Usa, che il 22 luglio 2003 diede l'assalto all'abitazio-

Dopo gli incontri con Ciampi e Giovanni Paolo II il presidente Usa pianifica le nuove mosse della strategia postbellica

Si stringono i tempi della nuova risoluzione Onu

L'Eliseo in scacco a seguito dell'impegno del premier iracheno Allawi per una gestione indipendente

PARIGI La missione europea del presidente degli Stati Uniti George W. Bush non porta - o almeno, non porta ancora - a un accordo pieno sulla nuova risoluzione sull'Iraq delle Nazioni Unite. Ma è, ormai, questione di giorni. L'intesa, che deve essere sancita da un voto del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, potrà essere perfezionata al Vertice del G8, da martedì a giovedì, o, affiorare, più in sordina, dal conclave degli ambasciatori dell'Onu, o nei corridoi del Palazzo di Vetro di New York. Il momento decisivo della missione europea di Bush era il

colloquio all'Eliseo col presidente francese Jacques Chirac, il più fermo fra i nemici della guerra all'Iraq. È andato bene, ma non è stato determinante, a giudicare dalle dichiarazioni che i due leader hanno rilasciato.

Bush e il suo staff avevano messo sotto pressione Chirac, nelle ultime ore, accentuando l'ottimismo sul varo della risoluzione sull'Iraq, specie dopo l'arrivo d'una lettera del premier iracheno Iyad Allawi che assicura che la catena di comando delle forze di sicurezza irachene resterà indipendente da quella americana.

C'era, dunque, il tentativo di fare pesare su Chirac un no, anche se neppure la Russia ha ancora detto sì. Il presidente francese non s'è però fatto impressionare.

All'Eliseo, Chirac ha fatto capire che il via libera ci sarà. Ma ha anche notato che restano delle cose da chiarire, che la situazione in Iraq è «estremamente precaria». Bush, questo, lo sa: la cronaca allunga giorno dopo giorno l'elenco delle perdite americane.

Domani, la situazione diplomatica difficilmente subirà evoluzioni: sulle spiagge della Normandia, è il giorno

dell'anniversario (il 60.º) dello sbarco che decise l'esito della Seconda Guerra Mondiale.

I vincitori e, per la prima volta, un vinto, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, saranno insieme per «un omaggio a quanti caddero - sottolinea Bush - per restituire la libertà alla Francia e all'Europa». Chirac risponde che «la Francia non dimentica».

I riti dell'amicizia e della solidarietà non lasceranno spazio ai negoziati. Il presidente Bush già assapora, e lo dice, «una giornata spettacolare».

ALLAWI Dopo la lettera al Consiglio di Sicurezza di Allawi, che sembra andare incontro a molte delle preoccupazioni finora espresse dai Paesi del Consiglio di Sicurezza più diffidenti sulla gestione della sicurezza in

I riti dell'amicizia e della solidarietà non lasceranno spazio ai negoziati. Il presidente Bush già assapora, e lo dice, «una giornata spettacolare».

ALLAWI Dopo la lettera al Consiglio di Sicurezza di Allawi, che sembra andare incontro a molte delle preoccupazioni finora espresse dai Paesi del Consiglio di Sicurezza più diffidenti sulla gestione della sicurezza in

Iraq dopo il 30 giugno, cioè dopo il passaggio delle consegne dalle forze della coalizione all'esecutivo iracheno, Powell s'appresta a rispondere con una sua, che farà sempre transitare per il Consiglio di Sicurezza, così che i contenuti siano a tutti noti. Lo sforzo di Bush per accelerare i tempi della risoluzione sull'Iraq dell'Onu risponde a logiche interne e internazionali e anche costituisce una risposta alle sollecitazioni ricevute ieri negli incontri con papa Giovanni Paolo II e con il presidente della Repubblica italiana Ciampi.

Giampiero Gramaglia

Ha seminato una scia di terrore anche in America il capo degli aguzzini di Abu Ghraib

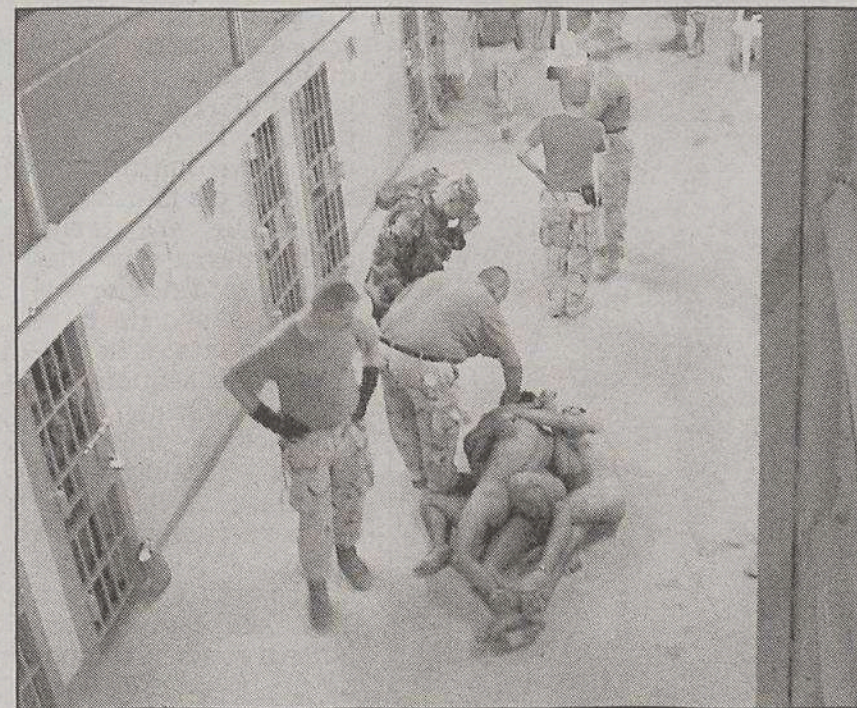
Soldato e torturatore seriale

WASHINGTON Ha seminato una scia di violenza e terrore anche in America il capo degli aguzzini del carcere degli orrori di Abu Ghraib. Il soldato scelto Charles Graner è il protagonista di alcune delle foto più famose delle sevizie di Abu Ghraib: dietro la famosa piramide di prigionieri incappucciati, mentre sferra un cazzotto ad un detenuto ammantato, sorridente con l'indice alzato accanto al cadavere di un iracheno morto in detenzione. Il passato di guardia carceraria aveva conferito particolare autorità ed esperienza a Graner tra i colle-

ghi della polizia militare incaricati di vigilare sui detenuti di Abu Ghraib.

Diversi testimoni lo hanno indicato come il più attivo nell'escogitare sevizie ed umiliazioni sessuali per i prigionieri iracheni. Ma il soldato ha un passato di violenza. Ed uno strano senso dell'umorismo. Nel 1994 era finito nei guai, quando faceva il secondo in una prigione in Pennsylvania, per aver spruzzato con una bomboletta di spray anti-aggressione il caffè di un'altra guardia carceraria, che aveva cominciato a vomitare ed aveva dovuto lasciare il lavoro.

Graner indossava in prigione dei guanti, con delle imbottiture sulle nocche delle dita, per proteggersi quando sferrava colpi ai detenuti. I prigionieri venivano spesso picchiati dai secondini, che sputavano abitualmente nel cibo dei prigionieri. In alcuni casi le guardie, dopo le percosse inflitte, scrivevano col sangue dei detenuti le lettere «KKK» (la famosa associazione razzista) sul corpo dei prigionieri. Graner era stato sospeso dal lavoro quattro volte e aveva ricevuto in tre casi lettere di rimprovero.



Una immagine sulle torture nel carcere di Abu Ghraib.

L'episodio più grave, in un carcere già noto per i maltrattamenti dei detenuti, era avvenuto nel giugno 1998 quando Graner aveva immerso una lametta di rasoio nel purè di patate servito ad un prigioniero. Dopo aver messo in bocca la lametta il detenuto aveva co-

minciato a sputare sangue. Dopo avere all'inizio ignorato le urla di dolore del detenuto, Graner ed un collega avevano portato il carcerato nella infermeria. Qui era stato preso a calci e pugni, sbattuto al suolo. Quando aveva implorato «fermatevi, fermatevi» si era sentito

Charles Graner già noto come sadico persecutore in un carcere degli States

rispondere da Graner «Chiudi il becco, negro, se non vuoi essere ucciso». Graner, che aveva combattuto come marine nella Guerra del Golfo nel 1991, era finito nei guai con la giustizia anche per i maltrattamenti inflitti alla moglie, che l'aveva lasciato ed aveva ottenuto da un giudice un'intimazione a non farlo avvicinare alla casa dove viveva con i due bambini nati dal matrimonio. La donna aveva testimoniato in tribunale di essere stata picchiata dal marito, trascinata fuori dal letto per i capelli e scaraventata giù dalle scale.

IL CASO

Sulla stessa linea altri tre religiosi iraniani Sistani, il grande ayatollah lancia la prima «fatwa»: «Mai commerci con Israele»

TEHERAN Il grande ayatollah Ali al Sistani, la massima autorità religiosa degli sciiti in Iraq - dove sono in maggioranza - ha posto un limite a quelle che potranno essere le relazioni commerciali del futuro governo a Baghdad: nessuno scambio, ha avvertito in una «fatwa» (decreto religioso), potrà avvenire con Israele. Per l'Iraq sarebbe dunque escluso uno scenario come quello della Turchia, che con Israele ha un'ampia collaborazione.

Sistani, considerato una voce moderata nella situazione politica ancora in divenire a Baghdad, ha preso questa posizione in attesa di altri tre grandi ayatollah, tutti iraniani. Si tratta di Fazel Lankarani, Nouri Hamedani e quest'ultimo, anche l'ac-in Usa» è una questione «problematica». Una dichiarazione che si scontra con una realtà come quella iraniana, dove i prodotti americani sono tra i più apprezzati. Recentemente, anzi, si è avuta notizia che gli Stati Uniti potrebbero tornare anche ad investire sul mercato delle risorse energetiche della Repubblica islamica, poiché la società Halliburton, vicina al vice presidente Dick Cheney, ha ottenuto un contratto da quasi 300 milioni di dollari per lo sfruttamento di

una parte di un enorme giacimento di gas naturale nel Golfo Persico.

Per quanto riguarda Sistani, le sue parole, riferite ieri insieme a quelle degli altri tre grandi ayatollah dal quotidiano iraniano Jam-e Jam, sono più generiche e più in linea con il suo atteggiamento prudente. «Il commercio di beni con Paesi non islamici che fanno la guerra contro i musulmani non è permessa», ha detto. Cioè è «haram», contraria all'Islam, secondo il termine arabo.

Per il grande ayatollah Nouri Hamedani, «ogni commercio o misura che rafforzi il regime sionista è proibita (dalla religione)». Mentre Fazel Lankarani afferma che non è ammissibile avere scambi con «quei centri che abbiano anche il minimo legame con il regime sionista». «I musulmani e gli Stati islamici devono evitare di avere scambi con loro (gli israeliani) e non devono permettere la presenza sul loro territorio di compagnie che li appoggino». Definizioni che, se interpretate in modo rigido, potrebbero riguardare molte società straniere e anche i Paesi occidentali. Nella religione musulmana sciita, i fedeli possono scegliere di essere seguaci di uno qualunque dei cosiddetti Marajeh Taqidi, o «fonti di imitazione», come sono chiamate le massime autorità religiose.



ROMA Scambi di complimenti a ciclo continuo, parole di stima, di affetto e una conferma: Italia e Stati Uniti continueranno a combattere insieme contro il terrorismo e per la democrazia in Iraq. La visita di George Bush (36 ore) si conclude con una conferenza stampa a villa Madama che, a una settimana dalle elezioni europee, offre la possibilità a Berlusconi di incassare tutta la gratitudine del presidente americano, che si dice «ottimista» sul successo della nuova risoluzione Onu. «Ascolto il parere del mio amico Silvio, ho fiducia nel suo giudizio, sono fiero di essere al suo fianco. L'Italia si è battuta in prima linea nella Nato in tutta la guerra fredda e difende oggi, insieme a noi, la libertà nel mondo» dice il capo della Casa Bianca, che non ha nessun ripensamento sulla guerra e conta sul leale appoggio del «grandissimo alleato» Berlusconi: «Lui capisce la posta in gioco e proprio come me condivide un grande senso di ottimismo per il futuro».

Il carico di elogi viene subito ricambiato dal nostro presidente del Consiglio che si dice «eternamente riconoscente» agli Stati Uniti e conferma che i militari italiani resteranno a Nassiriya. «Le nostre truppe resteranno in Iraq fino a quando il nuovo governo, che sarà eletto a gennaio, riterrà che i militari degli altri Paesi possano essere utili al mantenimento dell'ordine e della costruzione della democrazia. Se qualcuno pensasse ad un ritiro delle nostre truppe - precisa Berlusconi - dovremmo ritirarle da tutti gli altri paesi: la Macedonia, il Kosovo, l'Afghanistan. Ma noi pensiamo il contrario. Pensiamo che insieme si può vincere e si vincerà».

A chiedere un coinvolgimento dei Paesi europei che finora non hanno condiviso l'intervento militare in Iraq è soprattutto Bush, che da villa Madama lancia

Il presidente degli Stati Uniti e il premier italiano hanno concluso con una conferenza stampa la 36 ore nella capitale

«Usa e Italia in Iraq per la democrazia»

Il capo della Casa Bianca: ascolto il parere di Silvio. E l'altro: leali, ma anche critici



Il presidente George Bush con il premier Silvio Berlusconi.

un appello a una «nuova generazione» di europei e americani perché lavorino insieme per un Iraq libero e democratico: «Ora il mondo capisce l'importanza dell'emergere di un libero Iraq nel Medio Oriente e di lavorare con gli iracheni verso la democrazia». Nell'attesa di capire se la nuova risoluzione Onu otterrà l'assenso dei paesi dell'Ue e della Russia, il presidente degli Stati Uniti assicura che il nuovo governo iracheno avrà pieni poteri. «Nei giorni scorsi Berlusconi è venuto nello studio ovale e ha chiesto garanzie sul pieno trasferimento di sovranità al governo iracheno. Allora c'era qualche dubbio in proposito ma io gli ho assicurato - rivela Bush - che non solo era nostra intenzione,

ma anche che i suoi desideri sarebbero stati certamente accolti nella risoluzione».

Le parole del presidente degli Stati Uniti accendono un largo sorriso sul volto del nostro premier che coglie al volo l'occasione per ricordare, con non celato orgoglio, che il governo italiano è un amico leale ma «sa fare anche qualche critica quando serve».

Nella conferenza stampa congiunta non c'è molto spazio per l'autocritica. Bush glissa sulle manifestazioni dei pacifisti («La democrazia è meravigliosa») ma ammette di aver provato «repulsione» per le torture sui prigionieri di Abu Ghraib ricordate due giorni fa da Giovanni Paolo II.

Gabriele Rizzardi

Le parole dell'incontro

GEORGE W. BUSH
 «Ascolto il parere del mio amico Silvio Berlusconi, ho fiducia nel suo giudizio»
 «Le truppe statunitensi e italiane resteranno in Iraq»
 «Aiuteremo l'Iraq a conseguire la libertà e la democrazia»
 «In Iraq e in Afghanistan Stati Uniti ed Italia difendono la libertà contro le forze del terrore»
 «Ringrazio il popolo italiano per il suo coraggio. Ricordiamo i figli dell'Italia che hanno dato la loro vita per assicurarci un futuro migliore»
 «Durante il nostro incontro alla Casa Bianca ho rassicurato Berlusconi sul trasferimento di sovranità al governo iracheno. Gli ho detto che questa è la nostra intenzione»

SILVIO BERLUSCONI
 «Ci sentiamo legati oggi e per il futuro agli Stati Uniti»
 «Siamo eternamente riconoscenti agli Stati Uniti perché 60 anni fa 25.000 giovani americani hanno sacrificato la loro vita per rendere più felice, prospera e sicura la nostra vita e per dare al nostro paese la libertà»
 «Le truppe italiane resteranno in Iraq finché sarà utile per affermare la democrazia, finché il governo iracheno ce lo chiederà»
 «Noi che non siamo nel Consiglio di sicurezza dell'Onu abbiamo avuto la possibilità di collaborare alla scrittura dell'ultima risoluzione sull'Iraq che speriamo il Consiglio di sicurezza possa approvare la prossima settimana»

Il responsabile della Commissione Ue spiega che l'amicizia con l'America è un'altra cosa

Prodi: non basta uno show in tv

Fini: nel corteo romano c'erano fiancheggiatori dei terroristi

ROMA Archiviata la visita di George W. Bush a Roma, in primo piano torna la guerra combattuta e non dichiarata in Iraq. C'è attesa per la nuova bozza di risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu su come garantire la transizione verso libere elezioni. Non arriverà prima del G8. Nel frattempo l'Iraq e la missione militare italiana restano motivo di scontro anche elettorale in previsione di domenica prossima. Se la maggioranza non discosta le sue posizioni da quelle del presidente degli Stati Uniti, ben altre sono le considerazioni nell'opposizione. Anche perché, come ricorda Romano Prodi, l'amicizia con gli Stati Uniti «non è fatta di show in tv». Solo una cosa ha messo tutti d'accordo. Sono almeno tre i vincitori del «giorno più lungo della capitale»: il sindaco di Roma Walter Veltroni, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e i romani, capaci di ospitalità e apertura oltre ogni immaginazione. Il plauso bipartisan si estende da Fausto Bertinotti alla Casa Bianca.

Avvelena l'aria, anche in questo caso secondo una formula condivisa da destra e a sinistra, soltanto il brutto



Il presidente dell'Ue Romano Prodi.

slogan «dieci, cento, mille Nassiriya», sentito gridare venerdì nello spezzone di corteo con le bandiere dei Cobas. E con questo la questione potrebbe ritenersi chiusa, se non avesse strascichi polemici come l'accusa del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini al movimento: «In quel corteo, seppure in numero molto limitato, c'erano amici dei terroristi». O come

l'occasione colta da Pietro Folena per riportare nella linea ufficiale dei Ds le ragioni del Correntone: «Ricucire la frattura fra opposizioni e movimenti».

Altro tono la discussione sulla bozza di risoluzione dell'Onu. Le aspettative della sinistra coincidono con quelle dell'Europa, per voce di Romano Prodi, leader dell'Ulivo e presidente della Commissione europea. «Ho avuto colloqui con Chirac e Schröder - ha detto Prodi - ci sono fatti interessanti in corso. Vediamo qual è il risultato. Quando ci sarà una proposta al tavolo si potrà dire sì o no». Quali sono le condizioni della sinistra lo ricorda Fassino, segretario dei Ds: «Bisognerà vedere se il governo che si va a formare avrà poteri effettivi e bisognerà vedere che cosa dice la risoluzione». L'auspicio è che «ci sia effettivamente quella svolta che abbiamo sempre chiesto: un passo indietro degli Stati Uniti, una assunzione di responsabilità vera da parte dell'Onu e un trasferimento di poteri effettivi al governo iracheno con il subentro di un contingente multinazionale Onu al posto delle truppe di occupazione».

Lucia Visca

FEELING

ROMA Sorrisi, abbracci, strette di mano. La visita di George Bush a Roma (36 ore in tutto, ma fitte di impegni e colloqui) si conclude con la conferma del feeling che lega il presidente americano a Silvio Berlusconi. Un rapporto di sintonia politica, ma anche personale che si è via via rafforzato dopo l'11 settembre 2001 e che si è manifestato ancora una volta nel corso della conferenza stampa finale, a villa Madama. Berlusconi e Bush si sono scambiati attestati di stima e amicizia davanti agli oltre 300 giornalisti accreditati, 150 americani e qualcuno di più italiani, anche se l'accesso è stato limitato ad uno per testista. Tre le dirette televisive, trasmesse da Tg1, La7 e Sky Tg24, mentre l'incontro è stato trasmesso anche su Internet dal sito del governo e il segnale era disponibile con le coordinate satellitari per le tv di tutto il mondo.

Il premier italiano e il presidente Usa hanno ribadito così davanti alla stampa di mezzo mondo la stessa visione dei problemi dell'attualità internazionale, a cominciare dall'impegno comune per la nuova risoluzione dell'Onu sull'Iraq.

Il tutto in un clima di «grande amicizia», tra sorrisi e frasi affettuose che hanno fatto da corollario sia alla cena a villa Madama che ai colloqui di ieri mattina. Un clima sereno che nega che una piccola gaffe del presidente americano, che stava per lasciare la sala stampa prima che Berlusconi rispondesse ad una domanda sul ruolo dell'Italia nella nuova risoluzione dell'Onu (domanda alla quale Bush aveva da poco risposto), ha scalfito.

L'invito a George W. nel 60.o della liberazione di Roma avrebbe risolto il caso della mancata presenza al D-day

Il Cavaliere: ho tolto Chirac dall'imbarazzo

Il presidente francese chiede qualche giorno per il sì alla risoluzione Onu

BERNA

Giovanni Paolo II invita i giovani a seguire il suo esempio

Il Papa: spendetevi fino alla fine

BERNA «È bello potersi spendere fino alla fine per la causa del regno di Dio», per contribuire a rendere il «mondo un po' migliore», per promuovere la «giustizia e costruire la pace». È la «confidenza» fatta da un Giovanni Paolo II, apparso stanco ma soddisfatto, ai 12 mila giovani cattolici svizzeri (ma tanti erano anche gli italiani) riuniti a Berna, ricordando che anche il Papa «come voi, ha avuto vent'anni, e che oggi non vuole certo mollare».

Il 103.° viaggio all'estero di Giovanni Paolo II, il primo dopo poco meno di nove mesi, è stato dedicato proprio ai giovani, in una nazione dove la presenza del Papa è stata vissuta oggi come un evento quasi normale, con attenzione ma anche una certa «freddezza»: poche le persone per strada lungo il passaggio del corteo papale, una cerimonia di benvenuto fin troppo essenziale, una manifestazione contro Wojtyla di 100 persone, qualche polemica sui giornali da parte di protestanti.

E anche se non c'è alcun collegamento specifico, quanto detto ieri dal Papa sembra essere una risposta indiretta a quanti, proprio nei giorni scorsi in Svizzera, avevano giudicato opportune le sue dimissioni viste le condizioni di salute. Una richiesta che era venuta anche da una parte dei cattolici della Con-

federazione. «Dopo quasi sessant'anni di sacerdozio - ha detto il Papa, con voce a tratti affaticata, ma chiara, e leggendo tutto il testo in tedesco, francese e italiano - sono contento di rendere qui, davanti a tutti voi, la mia testimonianza: è bello potersi spendere fino alla fine per la causa del Regno di Dio».

«Anch'io, come voi, ho avuto vent'anni. Mi piaceva fare sport, sciare, lavorare. Avevo desideri e preoccupazioni. In quegli anni ormai lontani, in tempi in cui la mia terra natale era ferita dalla guerra e poi dal regime totalitario, cercavo il senso da dare alla mia vita. L'ho trovato nella sequela del Signore Gesù». «La giovinezza - ha continuato il Pontefice - è il momento in cui anche tu, caro ragazzo, cara ragazza, ti domandi che cosa fare della tua esistenza, come contribuire a rendere il mondo un po' migliore, come promuovere la giustizia e costruire la pace».

Se il giovane saprà «aprire il cuore e la mente con disponibilità», scoprirà «la sua vocazione», quel progetto che da «sempre Iddio, nel suo amore, ha pensato per te. E potrai costituire una famiglia, fondata sul matrimonio quale patto d'amore tra un uomo e una donna che si impegnano ad una comunione di vita stabile e fedele».



Giovanni Paolo II a Berna.

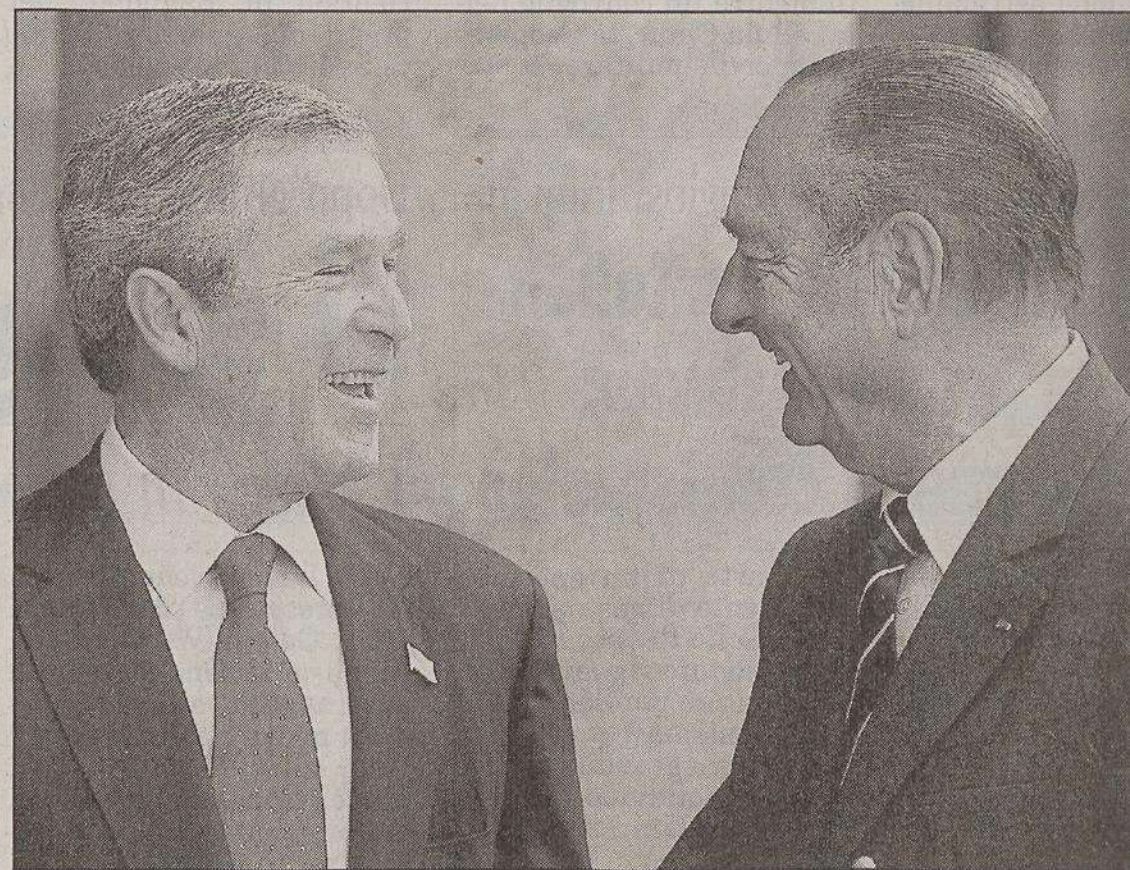
ROMA Non è stato Chirac a dire no alla presenza di Berlusconi alla commemorazione in Normandia del D-day ma il nostro presidente del Consiglio a «togliere dall'imbarazzo» il presidente francese. È questa la spiegazione che il premier offre ai giornalisti che nella conferenza stampa con Bush a villa Madama chiedono chiarimenti sul mancato invito del nostro Paese alle celebrazioni per il sessantesimo anniversario dello sbarco in Normandia. Alla cerimonia ci saranno presidenti e capi di governo dei Paesi alleati che 60 anni fa sostennero l'apertura del «secondo fronte» contro i nazisti. Per la prima volta ci sarà anche il cancelliere tedesco, Gerhard Schröder, e non mancherà Vladimir Putin. Ci saranno re e regine e capi di governo ma non Silvio Berlusconi. Perché? Il presidente del Consiglio accusa il giornalista che gli rivolge la domanda di avere «cattive fonti», poi spiega: «C'era imbarazzo da parte del presidente francese per la situazione storica che si era verificata al momento del D-day in Italia, io stesso ho tolto Chirac da questo imbarazzo avendo invitato Bush a venire qui in Italia per celebrare i 60 anni della liberazione di Roma».

«In somma - continua il premier - ho ritenuto che fosse di gran lunga preferibile avere qui soltanto per l'Italia, soltanto per Roma, soltanto per noi il rappresentante del popolo americano piuttosto che essere parte di una manifestazione che vedrà 17 primi ministri e, quindi, essere uno dei 17. Questa è la realtà e ringrazio ancora il presidente Bush di avere accettato».

La spiegazione non con-

vince gli esponenti dell'opposizione che accusano il premier di voler nascondere l'imbarazzo con ridicole scuse e assicurano che se l'Italia è stata dimenticata è a causa della debolezza diplomatica di Berlusconi. Giuseppe Fiorini ed Ermete Realacci parlano di una ennesima «gaffe internazionale» mentre per Oliviero Diliberto la verità è che i capi di governo «non vogliono stringere la mano a Berlusconi». Gianfranco Fini accusa la sinistra di non conoscere la storia e ricorda che all'epoca dello sbarco in Normandia l'Italia era divisa in due («Nord alleato con i tedeschi, Sud liberato dagli alleati»). Il leghista Calderoli taglia corto: «Berlusconi non è stato invitato? Chi se ne frega».

Alcune migliaia di manifestanti (dodicesima secondo la polizia) hanno intanto protestato ieri a Parigi contro l'occupazione americana in Iraq, in coincidenza con la visita del presidente statunitense George W. Bush, in Francia per il sessantesimo anniversario dello sbarco in Normandia che ricorre oggi. «Qualche giorno» è invece tutto quello che Chirac chiede per il sì francese alla risoluzione Onu sull'Iraq. Lo ha promesso a Bush all'Eliseo dopo un'ora di colloquio, in un clima cordiale e disteso, pur nelle divergenti opinioni sulla guerra in Iraq. Il gelo durato un anno e mezzo sembra ormai lasciato alle spalle. Il capo dell'Eliseo ha chiuso la questione aperta sulle armi di distruzione di massa mai trovate: «Ho sempre detto di non avere nessuna informazione che mi permettesse di pensare che ce ne fossero o non ce ne fossero. Era vero».



Il presidente Bush e quello francese Chirac sono incontrati ieri a Parigi rompendo il gelo che aveva caratterizzato i rapporti fra i due Paesi sull'Iraq.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi

AVVISO AL PUBBLICO

Assunzione con contratto di lavoro giornalistico per chiamata, ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 31 agosto 1981, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni, di 1 unità nella qualifica di redattore ordinario con sede di lavoro a Udine.

- 1) L'Amministrazione regionale intende procedere all'assunzione con contratto di lavoro giornalistico di 1 unità nella qualifica di redattore ordinario per sopprimere alle urgenti necessità della sede di Udine dell'Agenzia Regionale Cronache.
- 2) Per lo stato giuridico e il trattamento economico trova applicazione il Ccnl giornalistico con riferimento alle agenzie di informazione quotidiana per la stampa, nonché le disposizioni di cui all'art. 42 della L.R. n. 53/1981 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 3) Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici.
- 4) Gli aspiranti devono essere, inoltre, in possesso dei seguenti requisiti: a) iscrizione all'Albo dei giornalisti - elenco dei professionisti - di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69; b) comprovata conoscenza della lingua friulana parlata e scritta in grafia ufficiale e koine, nonché eventuali pubblicazioni nella stessa lingua; c) esperienza maturata presso emittenti radiotelevisive.
- 5) Ai fini dell'assunzione gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice corredata da un curriculum nel quale verranno indicati, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, il possesso dei requisiti di cui ai punti 3 e 4, le esperienze professionali maturate e le lingue conosciute, nonché il livello di conoscenza.
- 6) L'istanza dovrà essere presentata ovvero indirizzata alla Direzione centrale dell'Organizzazione, del Personale e dei Sistemi Informativi, Servizio per l'Organizzazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane, via Giulia n. 75, 34126 Trieste, ed ivi pervenire - a pena di esclusione - entro e non oltre le ore 17.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 5 giugno 2004.

Struttura competente: Direzione centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi. Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca De Menech, Direttore del Servizio per l'Organizzazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane.

Responsabile dell'istruttoria: dott. Maurizio Milani.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni ivi previste.

IL DIRETTORE CENTRALE (dott. Michele LOSITO)

Il quarantesimo presidente degli Stati Uniti si è spento all'età di 93 anni nella sua villa di Bel Air in California, ucciso dal morbo di Alzheimer

Morto Reagan, il liquidatore della guerra fredda

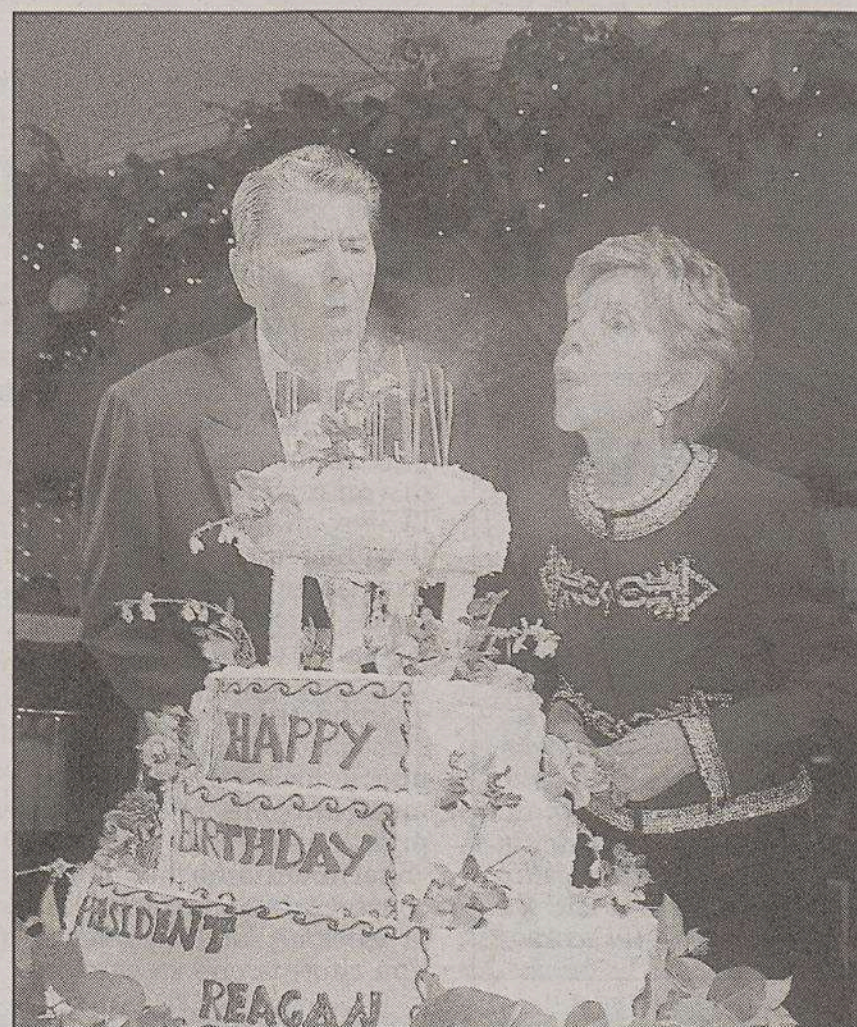
Era stato soprannominato il Grande Comunicatore. La sua salma sarà esposta a Washington in Campidoglio

NEW YORK Ronald Reagan si è spento nel pomeriggio di ieri nella sua villa di Bel Air, in California. È stato il morbo di Alzheimer, aggravato da una broncopneumonia, a uccidere il quarantesimo presidente Usa che è morto all'età di novantatré anni. La notizia è stata comunicata alla Casa Bianca alle 17 di sabato (le 23 in Italia), un'ora dopo il decesso dell'ex presidente. Accanto a lui c'era la sua seconda moglie, la First Lady Nancy e i suoi figli.

GLI ONORI. La sua salma sarà trasferita a Washington per essere esposta al pubblico in Campidoglio dopo che ci saranno i funerali di stato che avverranno alla National Cathedral della capitale. Si prevede che ai funerali parteciperanno tutti i capi di stato dei principali governi al mondo, compresi i leader delle otto nazioni più industrializzate che già avevano in programma di riunirsi per un summit del G8 a partire da martedì. I programmi del vertice saranno probabilmente alterati o addirittura annullati per permettere i funerali di Stato.

NANCY. Struggenti le parole con cui Nancy Reagan ha descritto di recente la straziante agonia del marito vicino alla morte. «Il lungo viaggio del mio Ronald lo ha portato in un luogo distante dove neppure io sono più in grado di raggiungerlo». Così la ex First Lady aveva definito le ultime fasi di una terribile malattia, il morbo di Alzheimer, che nel giro di un decennio ha tolto lentamente la vita al Grande Comunicatore.

LA MALATTIA. Le condizioni di salute dell'ex presidente Usa avevano incominciato a essere assai preoccupanti all'inizio di giugno. «Potrebbe essere una questione di qualche settimana oppure di qualche mese», aveva affermato Joanne Drake, una portavoce della famiglia Reagan, fa-



Reagan soffia sulla sua 82.a candelina: è il 6 febbraio del 1993.

cendo capire che la fine era vicina. «Non appena ci saranno novità le comunicherò tempestivamente».

A CASA. Erano cinque anni che l'ex capo della Casa Bianca non si faceva vedere in pubblico. Nel 1999 infatti si era ritirato nella sua villa di Bel Air, vicino a Los Angeles, assistito dalla sua seconda moglie Nancy e dai suoi figli. Non era più in grado neppure di fare brevi passeggiate sulla spiaggia o nei parchi vicino a casa sua, come era solito fare. La sua condizione si stava aggravando rapidamente, come lui stesso aveva preannunciato in una dolorosa lettera al popolo americano.

LA LETTERA. Nel novembre 1994 infatti rese noto al mondo di essere affetto dal morbo di Alzheimer. «Purtroppo, a mano a mano che il morbo di Alzheimer progredisce, è la famiglia su cui ricade il peso

sto a un'operazione chirurgica a seguito di un tumore al colon e nel 1987 nuovamente fu operato per un cancro alla prostata e per cancro alla pelle.

L'ELEZIONE. Era il 4 novembre 1980 quando Ronald Reagan, un ex attore diventato governatore della California, sconfisse il democratico Jimmy Carter e fu eletto presidente degli Stati Uniti. All'età di 69 anni era il più anziano presidente che l'America avesse mai avuto. Appena cinque mesi dopo essersi insediato nello Studio Ovale fu vittima di un attentato che per un pelo gli costò la vita. John Hinckley tentò di assassinarlo sparandogli sei proiettili. Ma solamente uno sfiorò di striscio il capo della Casa Bianca, ferendolo superficialmente.

LA RICONFERMA. Nel 1984 Reagan fu riconfermato per un secondo mandato, sconfiggendo il democratico Walter Mondale, e rimase in carica fino all'11 febbraio 1989. Il momento più indimenticabile dei suoi otto anni di presidenza venne il giorno in cui il Grande Comunicatore, come fu soprannominato, lanciò una sfida al presidente sovietico Mikhail Gorbaciov che cambiò il corso della storia. Era il 12 giugno 1987 e Reagan si trovava a Berlino con il leader russo, accanto alla porta di Brandeburgo: «Signor Gorbaciov, apra questa porta. Tiri giù questo muro». Ma la caduta del muro non fu l'unico grande successo che Reagan ottenne con Gorbaciov. I due leader firmarono anche un trattato per la riduzione degli armamenti che segnò la fine della Guerra Fredda.

LA FINE. L'11 gennaio 1989 Reagan lasciò la Casa Bianca al suo vicepresidente, George Bush padre, e passarono cinque anni prima che il Grande Comunicatore comunicasse al mondo che il morbo di Alzheimer avrebbe lentamente distrutto le sue capacità mentali.

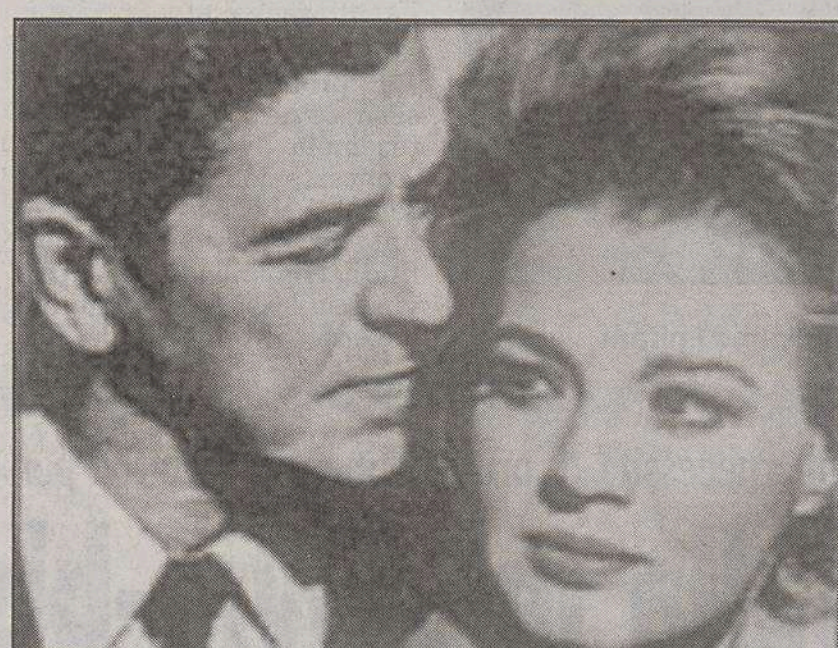
Andrea Visconti

LA VITA

Dagli studi di Hollywood a quello ovale della Casa Bianca

ROMA L'ex presidente degli Stati Uniti, **Ronald Reagan**, ha lasciato un'impronta indelebile sugli anni Ottanta. Il 40.mo presidente americano (dal 1981 al 1989) nacque a Tampico, nell'Illinois, il 6 febbraio 1911, figlio di un venditore ambulante di scarpe. Per pagarsi gli studi universitari (si laureò nel 1932 in scienze sociali) dovette far ricorso alla sua bravura nel football. Da qui il passaggio al giornalismo sportivo, in cui diventò un apprezzato radiocronista. La notorietà acquisita come cronista lo spinse verso il cinema. Reagan cominciò così nel 1937 a lavorare come attore in numerosi film. Di alta statura e voce gradevole, che sfruttò poi come presidente guadagnandosi l'appellativo di Grande Comunicatore, Reagan girò in 28 anni 53 film, tra i quali si ricorda «Bonzo la scimmia sapiente», in cui recita accanto a uno scimpanzé. Fu un attore, a giudizio dei critici, prestante e simpatico ma mediocre. Durante la seconda guerra mondiale si arruolò come capitano dell'Air force.

Tornato ad Hollywood, Reagan venne eletto presidente del sindacato attori dal 1947 al 1952 e negli anni del maccartismo prese parte attiva alle campagne di epurazione dagli «studios» degli elementi ritenuti filocomunisti e anarchici. In questo periodo divorziò dalla moglie **Jane Wyman**, un'attrice dalla quale aveva avuto la primogenita **Maureen** - morta di cancro nel 2001, all'età di 60 anni - e con cui aveva adottato Michael. Nel 1952 si risposò con **Nancy Davis**, che gli



Ronald Reagan e l'attrice Angie Dickinson.

quegli anni un'importante rete di conoscenze, soprattutto tra finanziari e industriali, che nel 1964 lo spinse nella politica a tempo pieno. Le occasioni furono la campagna presidenziale

a sostegno della candidatura del repubblicano **Barry Goldwater** e nel 1966 la sua stessa candidatura a governatore della California. La vittoria di Reagan fu schiacciante. Fu quindi rieletto governatore nel 1970.

Dieci anni dopo ottenne la nomination repubblicana nella corsa alla Casa Bianca. La sua vittoria con-

mento a Capitol Hill il 20 gennaio 1981. Solo 69 giorni dopo il suo insediamento, il 30 marzo, Reagan fu ferito al torace da un colpo di pistola. Il presidente guarì presto dall'attentato, ma la sua salute durante gli anni alla Casa Bianca fu spesso segnata da malattie. Venne operato a due riprese, per forme di cancro, nel 1985 e 1987.

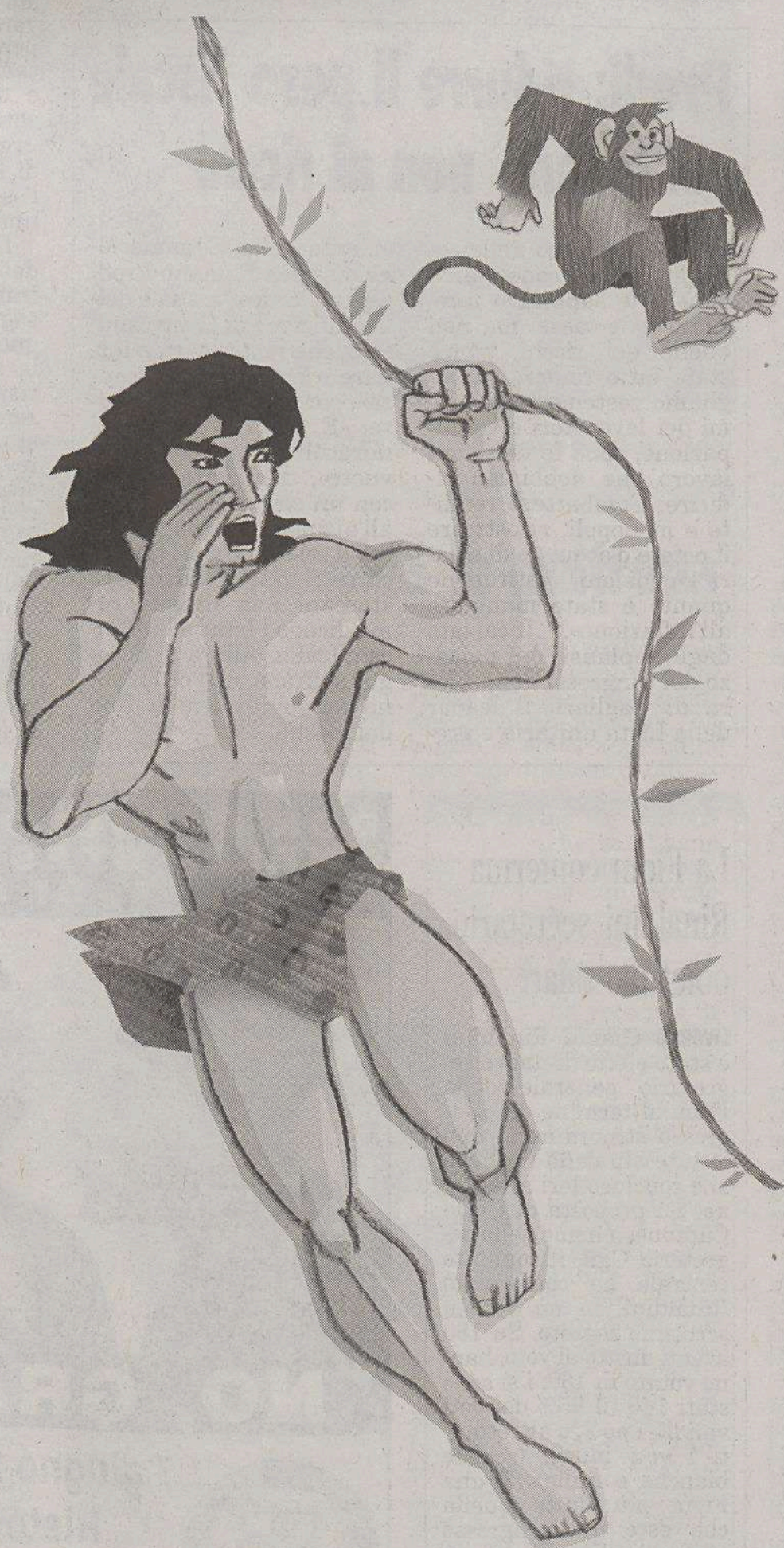
La sua presidenza si caratterizzò per l'ottimismo e il senso di fiducia che sapeva emanare. Nacque la «Reaganomics», con le più ampie riduzioni fiscali nella storia Usa, e l'industria bellica ricevette un impulso senza precedenti.

In politica estera, Reagan scelse la parte del duro. Nel 1983 ordinò l'invasione di Grenada e nell'aprile 1986 il bombardamento di installazioni militari in Libia. Sostenne la guerriglia dei Contras in Nicaragua e dei mujaheddin afgani in lotta contro l'occupazione sovietica. Incoraggiò il programma Sdi (Iniziativa di difesa strategica), noto come «guerre stellari» che contribuì al deteriorarsi dei rapporti con l'Urss, da lui definita «impero del male». Per combattere il terrorismo arabo-islamico, ordinò una vasta operazione militare a Beirut.

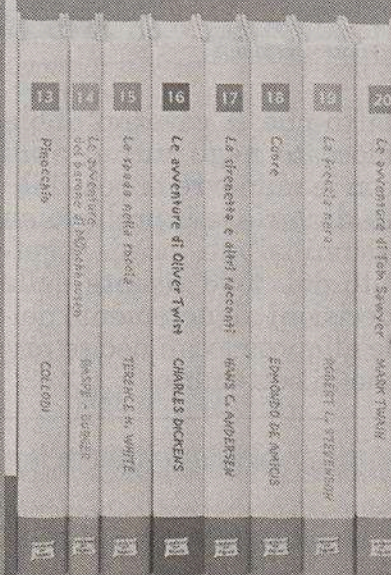
Reagan ottenne il suo secondo mandato nel 1984 diventando il più anziano presidente americano. Fu il periodo dei grandi vertici Usa-Urss: Reagan si incontrò con **Mikhail Gorbaciov** a Ginevra, Reykjavik, Mosca, Washington, raggiungendo un accordo per l'eliminazione dei missili a corto e medio raggio dall'Europa (i cosiddetti euromissili).

LE SUE ULTIME DONNE

Non parlava più da tempo, il Grande Comunicatore. L'ex-presidente Ronald Reagan aveva perso la facoltà di parlare e trascorreva ormai quasi tutto il suo tempo a letto. A quanto rivelato dalla figlia Patti, il vincitore della Guerra Fredda non era più in grado di mangiare da solo e tanto meno di vestirsi. Non riconosceva più i familiari. Viveva in isolamento nella casa di Bel Air, popolata solo di donne: la moglie Nancy, che difendeva caparbiamente la sua privacy, la figlia Patti, che si era riavvicinata al padre dopo anni di freddezza, le infermiere e le domestiche. E gli agenti del servizio segreto vigilavano con discrezione all'esterno della villa.



Un romanzo da urlo.



Miracolosamente sopravvissuto nella giungla alla morte dei suoi genitori, un bimbo inglese viene adottato e allevato da una mamma gorilla. Nasce così il mito di Tarzan, la «scimmia bianca» che condivide gli istinti del branco in cui è cresciuto e si arrampica sugli alberi, che impara l'inglese e i

modi degli uomini su un vecchio libro trovato in una capanna, che incontra Jane e finisce per imparare anche l'amore. Scritto nel 1914 da Edgar Rice Burroughs, Tarzan delle scimmie rimane un grande «eroe» che non ha mai perso il suo irresistibile fascino. Un irresistibile richiamo della fantasia.

È IN EDICOLA

“TARZAN DELLE SCIMMIE” DI EDGAR RICE BURROUGHS

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI

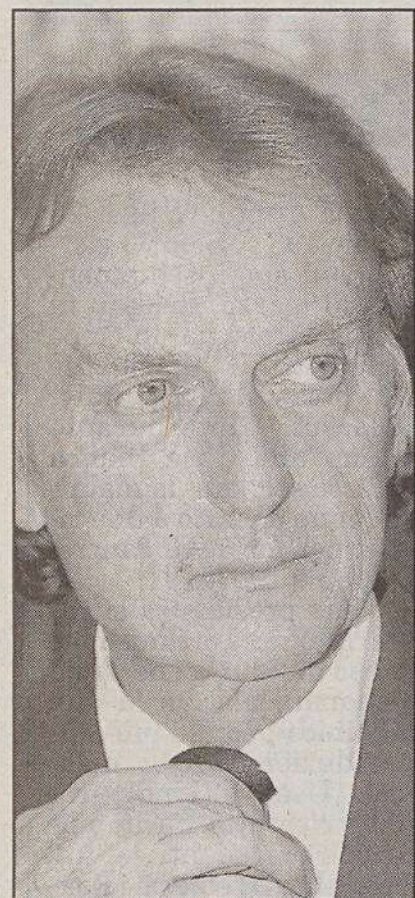
Cresce chi legge

IL PICCOLO

Al convegno dei Giovani industriali di Santa Margherita Ligure il nuovo leader della Confindustria replica a Maroni: «L'accordo del '93 è un grande modello»

Concertazione: il sindacato «apre» a Montezemolo

Epifani applaude la svolta: «Ora bisogna passare dalle parole ai fatti». Ulivo: ripartire dalle pensioni



Luca di Montezemolo



Guglielmo Epifani

MILANO Guglielmo Epifani, segretario della Cgil e Luca di Montezemolo, presidente della Confindustria, si incontrano da soli per venti minuti. «Fanno le prove per ripartire con la concertazione», dicono in sala a Santa Margherita, dove è in corso il convegno dei giovani industriali. Dunque, stando al vocabolario e visto che «concertazione» deriva da «concerto», il capo degli industriali e il segretario del maggior sindacato, si preparano per procedere insieme, per andare d'accordo, per contribuire alla soluzione di un problema comune.

E problemi da risolvere, si sa, ce ne sono molti. Montezemolo aveva parlato di «concertazione» già all'assemblea che lo aveva incoronato presidente della Confindustria, ma gli erano piovute addosso le critiche del governo. Il ministro del La-

voro, Maroni, per esempio, aveva detto che gli accordi del 1993 (frutto proprio della concertazione) non avevano prodotto nulla o, sono sue parole, «solo grandi documenti rimasti poi inapplicati». Il presidente degli industriali replica secco al ministro: «L'esempio del 1993

è stato un grande esempio, clamorosamente positivo per il Paese. Ma bisogna andare avanti. Non posso accettare che ogni giorno si apra il dibattito sul 1993. Voglio piuttosto un dibattito sul 2003. Dunque, usciamo da questa tristezza e andiamo avanti».

Epifani è in plata e applaude. E Montezemolo prosegue: «Noi vogliamo più sviluppo lavorando assieme ai sindacati, ai commercianti, agli artigiani, agli agricoltori. Non lo facciamo per mettere in un angolo il governo, ma sia chiaro che noi vogliamo essere soggetti at-

tivi e non passivi. Mai come in questo momento c'è necessità di convergenze». Il commento di Epifani a queste frasi è molto stringato: «Sono parole importanti e di grande rispetto verso i lavoratori. Bisognerà vedere come le parole si trasformeranno in fatti. Certo, ci rivedremo, ma per ora nessuna data».

La possibilità che possa partire una nuova stagione di «concertazione» piace all'Ulivo, che si scaglia contro il ministro del Lavoro. «È sconcertante - dice il responsabile economico dei Ds, Bersani - che mentre gli orchestrali stanno cercando di imbastire una sonata, il direttore d'orchestra continua a fischiettare un'altra musica». Ma l'Ulivo ha pronta anche una proposta: «Sperimentiamo la nuova concertazione partendo dalla riforma delle pensioni, una riforma che va cambia-

ta perché iniqua». Per il governo risponde Buttiglione: «Gli accordi del '93 sono stati utilizzati e hanno salvato il Paese, ma sulla riforma delle pensioni la decisione è stata ormai presa. Il sindacato l'abbiamo sentita più di una volta. Se la riforma non parte subito, la situazione precipita». E si fa sentire anche Adolfo Urso, viceministro delle Attività produttive: «Concertazione sì, ma non per fare passi indietro. Nessuno può pensare di avere diritto di veto né la Cgil né la Confindustria». Per l'opposizione è duro l'intervento di Enrico Letta (Margherita): quello di Maroni è un atteggiamento irresponsabile. Proprio il ministro del Lavoro, che dovrebbe essere il più felice per la rinascita della concertazione, è quello che mette bastoni fra le ruote». **Gigi Furini**

Relazione Consob: fari sui crack finanziari

MILANO Un'Autorità più presente sul mercato e più impegnata a livello internazionale, che ha saputo reagire all'anno terribile della finanza italiana ma che è sempre più in credito di mezzi e uomini. E con buona probabilità questa la Consob che Lamberto Cardia presenterà alla comunità finanziaria riunita domani a Piazza Affari - pre-

sente il ministro Giulio Tremonti - per la relazione 2003, la prima da presidente, la prima del dopo Parmalat. Una relazione che non potrà prescindere dalla replica alle critiche piovute sulla Commissione insieme alle drammatiche vicende del risparmio tradito e con la quale, secondo le attese della vigilia, il numero uno di via Martini

suonerà l'allarme per l'allungarsi dei tempi dell'intervento legislativo e per l'inadeguatezza delle risorse necessarie a far fronte al recepimento delle nuove direttive europee, una normativa che cambierà il volto al Testo Unico della finanza. Sarà il bilancio di un anno solo per metà gestito dallo stesso Cardia che si è insediato nel luglio scorso,

Il governo appare diviso sulla necessità di provvedimenti correttivi per contenere il deficit e continua lo stillicidio di voci favorevoli o contrarie

«Giallo» sulla manovra-bis. Tremonti: conti a posto

Buttiglione: «Serve un intervento da 7-8 miliardi». Ma il ministro dell'Economia lo smentisce

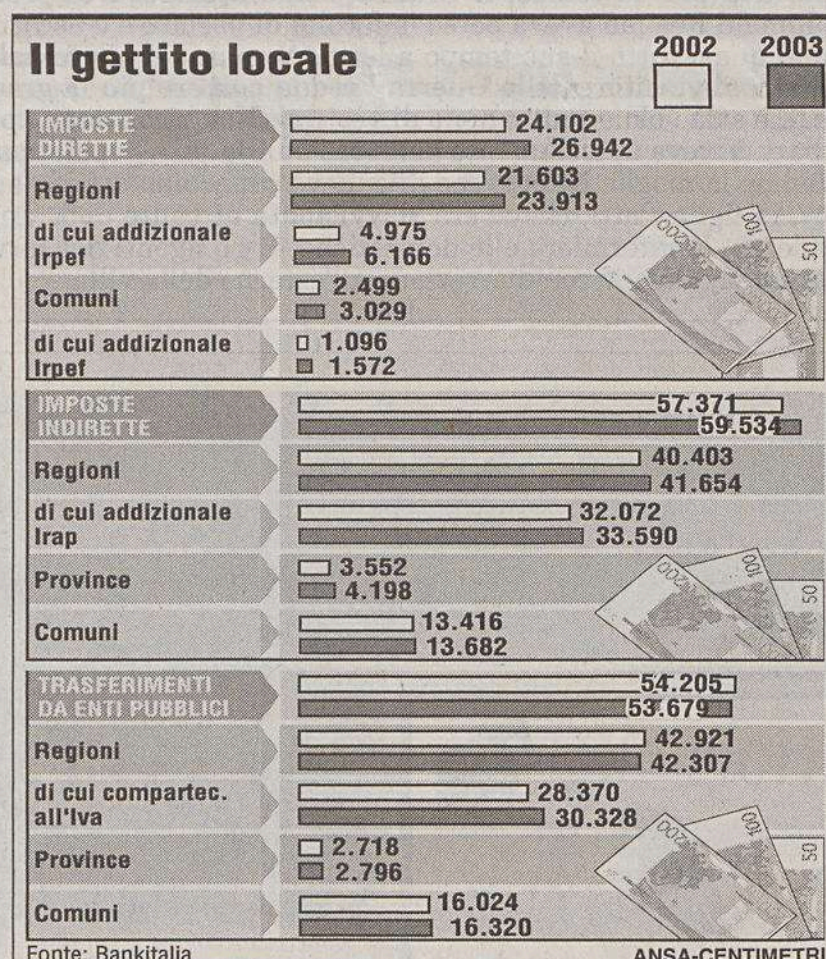
IL CASO

Il gettito dal 1999 al 2003 è cresciuto di ben il 45 per cento: stangata sull'Irpef. Diminuiscono i trasferimenti statali

Bankitalia: «boom» delle tasse locali

ROMA Cittadini sempre più tartassati da Comuni, Regioni e Province che, incassando meno dallo Stato, chiedono più contributi alle popolazioni locali per tenere in ordine i conti. E lo fanno aumentando il peso delle imposte locali, nonostante lo stop imposto dal governo con le recenti manovre finanziarie. L'aumento è di tutto rispetto: il gettito negli ultimi anni (dal 1999 al 2003) da tasse locali è infatti cresciuto di ben il 45 per cento. E quanto emerge elaborando i dati allegati alla relazione del governatore della Bankitalia. Dalle statistiche emerge anche che negli ultimi due anni i trasferimenti statali alle amministrazioni locali sono calati. Così, tra il 2002 e il 2003 ha ripreso a crescere il peso del fisco locale. Ma la fotografia peggiore di molto se si considera un arco di tempo maggiore: in particolare tra il 1999 e il 2003 il peso delle tasse locali, tra imposte dirette e indirette, è aumentato di ben il 44,8 per cento con un gettito complessivo passato da 59,7 miliardi a 86,4 miliardi.

Questo fenomeno si registra appunto nonostante il



fatto che il governo abbia bloccato negli ultimi anni con le manovre la possibilità di variare il prelievo su alcuni tributi locali. Il gettito del 2003 risente delle decisioni di incremento delle aliquote locali decise prima di settembre.

Con la fotografia della tendenza a incassare di più a livello locale e del contemporaneo minor apporto dello Stato, la Banca d'Italia rifà quindi i conti sul fisco degli enti territoriali. E dai conti emerge comunque un maggior incas-

so degli enti territoriali per la compartecipazione all'Iva (il gettito è passato da 28,4 a 30,3 miliardi per le Regioni), mentre per le Province è stato riconosciuto la compartecipazione dell'1 per cento al gettito Irpef nel 2003 e ai Comuni una compartecipazione, sempre al gettito Irpef, del 6,5 per cento.

Dai dati, riferiti agli ultimi anni (2002-2003) risulta infatti che a fronte di un calo dello 0,9 per cento dei trasferimenti da enti pubblici (da 54,2 miliardi nel 2002 a 53,6 nel 2003) si registra un +6,1 per cento da tasse locali (imposte dirette e indirette), passato da 81,4 miliardi nel 2002 a 86,4 l'anno scorso.

Esaminando il dato, si registra un +11,8 per cento di aumento di entrate per le imposte dirette (da 24,1 miliardi nel 2002 a 26,9 nel 2003) e un +3,7 per cento per le imposte indirette (da 57,3 a 59,5 miliardi). La parte del leone tra le imposte dirette l'ha fatta l'addizionale Irpef, il prelievo sul reddito: tra il 2002 e il 2003 è aumentato il gettito sia dell'addizionale regionale (da 5 a 6,2 miliardi, +23,9 per cento), sia di quella comunale (da 1,1 a 1,6 miliardi +43,4 per cento).

ROMA Le riforme delle pensioni e del fisco ci saranno e saranno giuste nei confronti di tutti, e l'8 per mille andrà pure ai volontari del Terzo settore. Parola di Giulio Tremonti, ministro dell'Economia. Di manovra neanche a parlarne, assicura Tremonti, smentendo il suo collega di governo Rocco Buttiglione che era intervenuto poco prima di lui dal palco al convegno dei Giovani industriali a Santa Margherita, a favore di una manovra di 7-8 miliardi di euro «per evitare pericolosi sforamenti di deficit». La veridicità delle parole di Tremonti ha suscitato le reazioni dell'opposizione. In realtà, Buttiglione (che Calderoli, della Lega, accusa di manovra elettorale) aveva detto ciò di cui tutti gli addetti ai lavori parlano dopo le conclusioni all'assemblea annuale della Banca d'Italia: i conti non tornano, «una manovra-bis è imposta dalla realtà», ha sostenuto. Il viceministro alle Attività Produttive Adolfo Urso ha commentato che «se sarà necessario si interverrà per lo 0,2-0,3 per cento del Pil», che, in soldoni, vuol dire 4 miliardi di euro. Poi Tremonti con la sua ormai consueta calma afferma: «I conti pubblici italiani non sono a rischio». Poi aggiunge: «A parte che è tutta l'Europa a essere a rischio. Io dico: a rischio de' che? Francamente non vedo posizioni che giustificino il termine rischio».

Guglielmo Epifani (Cgil) rileva che non si capisce più nulla: «Prima di decidere qualsiasi cosa, Dpef o manovra aggiuntiva, c'è bisogno di fare chiarezza sulla vera dinamica dei conti pubblici». Intanto, a una settimana dal voto, Tremonti ha annunciato una nuova iniziativa del governo: un fondo per l'infanzia «per ciascun neonato per i primi anni». Questo intervento sarà attuato «nelle disponibilità del Tesoro», e rivolto al neopresidente della Confindustria Luca Montezemolo e al ministro delle Attività produttive Antonio Marzano che hanno organizzato un viaggio in Cina, il proble-

ma della competitività «non si risolve con le battute o con i viaggi». Quella delle pensioni, invece, «è una buona riforma che potrebbe essere migliore, ma non si può dire che non andava fatta». Quanto poi alla riforma fiscale, i cosiddetti sgravi, «la riforma ci sarà, sarà giu-

Prodi: ridurre il peso fiscale sul lavoro, non ai ricchi

CAGLIARI L'elenco delle cose da fare lo conosciamo bene e le sappiamo fare. Ridurre le tasse, ma non quelle dei ricchi, com'è stato fatto finora. Se vogliamo sostenere i consumi dei lavoratori e l'occupazione, sono le tasse sul lavoro che dobbiamo ridurre. Combattere rendite e monopoli, ricostruire il potere d'acquisto di salari e pensioni, restituendo quanto è stato mangiato all'inflazione». Incalzato dagli applausi, nel palazzo dei congressi della Fiera di Cagliari, il leader della Lista unitaria e pre-

Il ministro del Welfare Maroni con Tremonti.

sidente della Commissione europea Romano Prodi espone la ricetta sua e della coalizione di Centrosinistra, che «si prepara a tornare a essere maggioranza», per il governo del Paese. «È finito il tempo dei miracoli e delle promesse vuote», ha detto Prodi, con un chiaro riferimento all'attuale governo. «Mentre il mondo corre, l'Italia corre il rischio di essere staccata, è in affanno, come dicono l'Istat e la Banca d'Italia. Allora le famiglie soffrono, non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese».

Da Catanzaro il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini sottolinea che bisogna aspettare il 30 giugno, la data di scadenza della semestrale di cassa per rispondere alla domanda se serve una manovra di aggiustamento. «Personalmente», ha detto, «credo che la situazione non sia tale da richiedere una manovra da 7-8 miliardi per il riallineamento. Interviene il leader della Margherita Francesco Rutelli per esortare il governo a dire le cifre vere: il governo deve avere questa onestà». Sotto tiro, naturalmente, l'ottimismo di Berlusconi e Tremonti.

Dopo la decisione dell'Opec che ha deciso di aumentare da luglio la produzione giornaliera le quotazioni del greggio sono scese del 10%

Petrolio, prezzi in calo: benzina meno cara

ROMA Cala il greggio, in scia alla decisione Opec di aumentare da luglio la produzione giornaliera, e arrivano anche i primi ribassi della benzina. Ieri Agip e Ip hanno annunciato una diminuzione che per la prima è di 0,005 euro al litro per la benzina senza piombo e gasolio auto e di 0,004 euro al litro per il biodiesel. Ip ha invece ridotto di 0,004 euro al litro il prezzo della benzina senza piombo, della benzina plus 98 e del gasolio auto.

Il refrigerio per i consumatori, afflitti da un carovita che nell'anno ha galoppato (+15 per cento in dodici mesi), potrebbe inoltre proseguire nei prossimi giorni se saranno confermate le previsioni degli analisti che, nella maggior parte, prevedono ulteriori ribassi dell'oro nero. «I prezzi scenderanno nel tempo», ha detto il segretario al Tesoro

Usa John Snow, sottolineando che «l'azione dell'Opec è stata utile» e spiegando che si attende appunto «un calo dei prezzi energetici nel tempo». I prezzi della benzina hanno corso a livelli record anche negli Usa, spinti dai timori sulle scorte nazionali ai minimi proprio in vista dell'avvio della stagione vacanziera che vede riversarsi sulle strade milioni di americani. Ma i

prezzi alla pompa della benzina negli Usa (l'equivalente di 0,44 euro al litro) rimangono comunque ben al di sotto di quelli della maggior parte dei Paesi europei, su cui pesa un carico fiscale non indifferente e che Gran Bretagna e Italia proprio nei giorni scorsi hanno detto di voler ridurre.

Le quotazioni dell'oro nero sono calate nelle ultime tre sedute del 10 per cento ri-

spetto al record storico raggiunto martedì scorso al mercato di New York dai contratti futures sul light crude di 42,45 dollari a barile.

L'annuncio dell'Opec di voler ridurre di 2 milioni di barili al giorno la produzione giornaliera (+8,5 per cento) e forse sembrava insufficiente rispetto all'aumento nell'ordine dell'11 per cento atteso da molti operatori, ma viene comun-

que perso come un segnale di buona volontà per raffreddare i prezzi e «pesa psicologicamente sul mercato», osserva Tom Bentz, analista del settore energia di Bnp Paribas a New York. Se ce ne sarà bisogno, i signori del petrolio si sono anche detti pronti ad aprire i rubinetti di altri 500.000 barili giornalieri a partire da agosto.

Gli addetti ai lavori sono dell'avviso che entro l'anno l'Opec dovrà decidere un ulteriore aumento di quote, per almeno 1 milione di barili al giorno, per far fronte all'aumento della domanda mondiale, dove spicca la richiesta delle emergenti economie asiatiche, Cina in testa. E se nell'immediato lo scenario dei prezzi è in raffreddamento, restano però incombenti, sottolineano gli esperti, il principale motivo che lancia in alto le quotazioni, ovvero l'incandescente situazione mediorientale.

CONSUMATORI: SALDI LIBERI

ROMA Saldi liberi tutto l'anno e negozi aperti anche di notte: questa la ricetta del Codacons per rilanciare i consumi, in calo da diverso tempo a causa «delle speculazioni legate ai prezzi». «L'unico modo per far riprendere i consumi», afferma il presidente del Codacons Carlo Rienzi, «è ridurre i prezzi anche at-

traverso delle innovazioni: prime fra tutti i saldi liberi tutto l'anno, che aumenterebbero la concorrenza fra commercianti a favore dei consumatori, e negozi aperti anche la notte».

Il calo dei consumi nella grande distribuzione, che in maggio dovrebbe registrare il secondo risultato

negativo consecutivo per la prima volta negli ultimi 14 anni, «genera la preoccupazione degli analisti», aggiunge Rienzi. Gli ultimi dati Istat relativi all'andamento delle vendite al dettaglio mostrano, secondo i consumatori, le difficoltà dei consumi, soprattutto per i negozi sotto casa.

La Fiom conferma Rinaldini segretario: obiettivo salari

LIVORNO Gianni Rinaldini è stato eletto di nuovo segretario generale della Fiom al termine del congresso straordinario delle tute blu della Cgil che si è concluso ieri a Livorno. Su proposta di Carla Cantone, a nome della segreteria Cgil, il comitato centrale ha confermato Rinaldini, in un voto a scrutinio segreto. Su 180 aventi diritto al voto, hanno votato in 160: i sì sono stati 146 (il 92 per cento dei voti validi), i no 7, e altrettanti i voti nulli (schede bianche o nulle). È una Fiom più unita quella che esce dal congresso straordinario. E con la convinzione della necessità della lotta a sostegno delle proprie rivendicazioni, a partire da un aumento dei salari che non si limiti a recuperare l'inflazione, ma che punti invece a una crescita reale.

DON CAMILLO NELLA STESSA LISTA DI PEPPONE?



NO, GRAZIE!

7 giugno 2004 ore 20,30
Ristorante Voilà
Loc. Domio - Trieste
incontro con
CARLO GIOVANARDI
Capolista per il Nord-Est

I resti dei cadaveri erano stati trovati la scorsa settimana: le vittime e i presunti carnefici frequentavano lo stesso locale a Milano

Uccisi nel bosco nel nome di Satana

Svolta sull'omicidio di due giovani nel Varesotto: arrestati quattro adepti di una setta

IL CASO

Amore tra guardia e ladro per il tribunale è legittimo

TREVISO È lecito l'amore tra guardie e ladri, anche se la guardia è una secondina e l'amato un ladro detenuto. Lo ha riconosciuto il Tar Veneto, scrive La Tribuna di Treviso, dando ragione all'agente di polizia penitenziaria che aveva fatto ricorso per la sanzione inflitta dall'amministrazione penitenziaria.

L'agente, E.F., trevigiana, è finita una prima volta nei guai per dei gioielli ricevuti in regalo dall'innamorato, il quale aveva omesso di dirle che si trattava di merce rubata. In quell'occasione, l'agente, il cui comportamento, è stato riconosciuto, è sempre stato onesto e irreprensibile, finisce sotto processo.

Pagando una multa, la donna ottiene il non doversi procedere da parte del tribunale di Treviso.

A questo punto, si attivano le autorità carcerarie, che evocano un decreto legislativo, il 449/92, che definisce infrazione disciplinare la frequentazione, da parte di una guardia carceraria, di un detenuto.

Ne risulta un decreto di censura del comportamento di E.F., nei cui riguardi scatta la sanzione della «deplorazione».

L'agente deplorata, allora, si rivolge al Tar, esponendo la valenza amorosa del rapporto con il detenuto. Cuore alla mano, il Tar ha accolto il ricorso, annullando la sanzione, perché tardiva rispetto al processo di Treviso, e comunque errata.

Il tribunale regionale, spiega la testata locale, ha inoltre individuato in mille euro la spesa che amministrazione penitenziaria e ministero della giustizia dovranno pagare a titolo di risarcimento.

BUSTO ARSIZIO Omicidi efferati e l'ombra di una setta satanica ferocissima che non lasciava spazio a dubbi o rassicurazioni dei suoi adepti, tossicodipendenti, amanti del Demonio e del rock duro, tipo quello del discusso Marilyn Manson. Se parlavano o avevano comportamenti non consoni alle regole della setta «Bestie di Satana» venivano fatti fuori. E l'uso di cocaina ed eroina erano all'ordine del giorno. Questo l'ambiente nel quale gli inquirenti di Busto Arsizio si sono trovati ad indagare dopo la scomparsa di due giovani, Fabio Tollis e Chiara Marino, svaniti nel nulla la sera del 17 gennaio 1998 a Milano.

Insieme andavano in un locale di Milano, il Midnight, ultimo luogo in cui Fabio e Chiara erano stati visti. I loro corpi, ormai ridotti a scheletri, sono stati trovati circa una settimana fa sepolti in un bosco a Mezzana, vicino a Somma Lombardo. I due sono stati accoltellati barbaramente. Il ritrovamento dei poveri resti di Fabio Tollis e Chiara Marino è avvenuto grazie ad intercettazioni ambientali e mezze confessioni di Nicola Sapone e Andrea Volpe, già in carcere per un altro terrificante delitto, quello di Mariangela Pezzotta, uccisa



Il luogo dove sono stati trovati i resti dei corpi dei giovani.

con un colpo di pistola sparato in faccia e finita a colpi di badile nel gennaio scorso. Per questo delitto è in carcere anche Elisabetta Ballarín, fidanzata di Volpe e accusata di aver partecipato al delitto di Mariangela, nella sua villetta a Golasecca.

L'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip di Busto Arsizio riguarda dunque quattro giovani: oltre a Nicola Sapone e Andrea Volpe, le manette sono scattate per M. Maccone, che nel 1998 era minorenne e Pietro Guerrieri, detto Wetra. Gli indagati sono invece Pa-

olo Leoni, detto Ozzy, Marco Zampollo e Eros Montecarlo. Tutti abitanti nell'interland milanese. Il collegamento tra gli omicidi, quello di Mariangela Pezzotta e il duplice delitto di Fabio Tollis e Chiara Marino, sembra dunque essere la pista satanica. E per il criminologo Massimo Picozzi, nominato consulente della procura della Repubblica di Busto Arsizio, che ieri mattina ha fatto un sopralluogo nel bosco dove sono stati rinvenuti i cadaveri dei due giovani, saremmo di fronte al primo caso al mondo di omi-

cidi efferati compiuti in nome di Satana. Ma non è ancora del tutto chiara la ritualità. Infatti non sono stati trovati oggetti o amuleti strani. Solo nella villetta di Golasecca, dove era stata massacrata Mariangela, i carabinieri hanno trovato materiale satanico e un pitone vivo.

Volpe ha detto che vicino alla buca dove erano stati gettati i corpi di Tollis e Marino c'erano dei ricci di castagno.

Dopo giorni di ricerche finalmente il luogo è stato trovato.

E proprio vicino ad un castagno sono stati rinvenuti un piccone, un fodero di pugnale, guanti di lattice, mozziconi di sigaretta e una lama di badile. Ora gli arrestati si accusano a vicenda e negli interrogatori spuntano altre confessioni e terrificanti particolari di come avvenivano le messe nere. Non solo, ma c'è il sospetto che la setta abbia colpito a morte altre persone. Si parla infatti di un altro giovane, sempre facente parte del gruppo, morto in un misterioso incidente stradale e del ritrovamento di un altro ragazzo, trovato impiccato nel bosco, una ventina di giorni prima che Mariangela Pezzotta fosse massacrata a Golasecca.

Roberta Rizzo

IN BREVE

Dramma della follia in Colorado

Distrugge col bulldozer mezza città per protesta contro una fabbrica

GRANBY Aveva lavorato per mesi, con grande pazienza, per trasformare un bulldozer giallo in uno strano veicolo corazzato, tra la curiosità dei vicini e le battute degli amici. Quando ieri Marvin Heemeyer si è messo al volante della sua «macchina da guerra» per distruggere in modo sistematico numerosi edifici della cittadina di Granby (Colorado) la fissazione si è trasformata in terrore e tragedia. L'uomo si è ucciso all'interno del suo veicolo blindato dopo avere sventrato almeno sei edifici del centro turistico mentre decine di poliziotti cercavano invano di bloccare l'inarrestabile bulldozer. Heemeyer, che aveva 52 anni e viveva da solo, aveva un piano preciso: distruggere gli edifici di proprietà dei membri del consiglio comunale di Granby. Per anni l'uomo aveva cercato, con vie legali, di bloccare la costruzione di una fabbrica di cemento accanto alla sua officina di marmitta. Esauriti tutti i mezzi legali, è scattato il piano di vendetta.

Centri sociali: scontri a Padova con la polizia

PADOVA Violenti tafferugli sono scoppiati ieri pomeriggio in Piazza delle Erbe a Padova tra un gruppo di ragazzi del Centro sociale Gramigna e la polizia, che tentava di impedire una manifestazione non autorizzata. Gli scontri hanno avuto inizio quando dal gruppetto di manifestanti qualcuno ha lanciato delle bottiglie di vetro verso gli agenti, che hanno risposto con una carica per disperdere i dimostranti, poco più di una decina. Ne è nato un fuggi fuggi tra i banchi di frutta e verdura che ancora stavano lavorando sulla piazza, con momenti di panico tra i commercianti e le persone che facevano la spesa. Il Centro Gramigna è al centro delle indagini per l'assalto teppistico compiuto la notte di sabato scorso contro le vetrine della sede del comitato elettorale del sindaco Giustina Destro, di Fi. Otto manifestanti sono stati fermati dalla polizia. Almeno sei dimostranti sarebbero rimasti leggermente contusi nel corso degli scontri. La polizia non ha fatto uso di lacrimogeni per disperdere i manifestanti, anche perché la Piazza era ancora affollata di passanti.

Cortina, crollata una delle guglie delle «5 Torri»

CORTINA D'AMPEZZO Una guglia di roccia di una cinquantina di metri, all'interno del gruppo delle Cinque Torri, sopra Cortina d'Ampezzo, è crollata per cause naturali, sbriciolandosi in più blocchi sul terreno. Si tratta della torre Trepheor, una formazione che si presentava staccata rispetto alla Quarta Bassa, una delle «dita» più corte del celebre gruppo roccioso, la cui shilhouette non è però cambiata. L'immagine classica delle Cinque Torri, osservabile anche dal centro di Cortina, è ancora quella di cinque blocchi che si stagliano contro il cielo, a ovest. La Trepheor non si vedeva comunque, era troppo piccola, spariva contro le torri più grandi alle sue spalle.

Alla sfilata gli aderenti alle sigle più diverse: dalla Lista Bonino agli omosessuali cristiani. Sfottò a Albertini, poi la festa al Castello Sforzesco

Gay Pride a Milano: «Siamo famiglie di fatto»

Migliaia in corteo. Grillini: «Ci battiamo per diritti già riconosciuti in altri Paesi»



Un corteo multicolore ha sfilato nelle vie del centro di Milano in occasione del Gay Pride.

PARIGI

Nozze gay, il sindaco rischia la poltrona

PARIGI Noel Mamere, il sindaco «ribelle» di Begles che ha celebrato il primo matrimonio gay di Francia, ignorando gli ammonimenti del governo, rischia la poltrona. Un'ora dopo la cerimonia, a Parigi, il ministro dell'Interno Dominique de Villepin ha annunciato l'avvio di un'azione disciplinare. «Intendo assicurare che la legge della repubblica e l'autorità dello stato vengono rispettate», ha detto ai giornalisti l'ex capo della diplomazia francese.

Mamere, di figura di spicco dei Verdi, ha celebrato il primo matrimonio gay, fra il trentunenne commesso Bertrand Charpentier e il trentaquattrenne Stéphane Chapin nono- Jean Pierre Raffarin in set- che il matrimonio non avrebbe avuto alcun valore legale e sarebbe stato annullato. Per tutta risposta, il sindaco impenitente ha dichiarato: «Ci sono molte cose peggiori per la società

di un matrimonio fra due individui che si amano: se vogliono dare inizio a un'azione legale, dovranno dimostrare che ho fatto degli errori. Oggi sono felice, non sono per nulla preoccupato; sto difendendo una

accolti dalla tradizionale pioggia benaugurante di riso e sono stati abbagliati dai flash dei fotografi. La coppia è stata applaudita dai simpatizzanti dei diritti dei gay e contestata da alcune decine di persone

che non hanno gradito l'unione, un evento che avuto grandissima eco a livello mediatico e popolare. La presenza di 200 agenti ha calmato gli animi.

Lacrime e baci dentro il municipio di Begles per il fatidico sì di Stephane e Bertrand. Uno più alto e vestito di blu, l'altro più piccolo con la giacca bianca: eleganti, sorridenti, si

sono commossi e - come loro - anche Mamere che, pur temprato da anni di mestiere politico, non riusciva a frenare le lacrime. Fuori dal municipio, c'erano i sostenitori sovrastati dai contestatori, che ce l'avevano contro Mamere «fascista», che rovina «i figli che si ritrovano con due padri e nemmeno una madre».

MILANO Il sapore della vittoria l'hanno avvertito al loro ingresso in piazza Duomo, prima negata, poi concessa, dopo qualche polemica. I partecipanti al Gay Pride 2004 l'hanno festeggiata entrando in piazza sulle note di Relax, canzone di un gruppo icona del movimento omosessuale: i Frankie goes to Hollywood. Poi hanno urlato forte dagli altoparlanti montati sui camion: «Noi abbiamo la nostra gioia da dare, loro non hanno nulla. Siamo qui, alla faccia di chi ci vuole male».

Manifestazione gioiosa, infatti, quella di ieri, che è sfilata tranquillamente per le vie di Milano tra la curiosità dei pochi rimasti in città. Il tema di quest'anno era il riconoscimento delle famiglie di fatto: «Famiglie di fatto, di fatto famiglie», era scritto sullo striscione che apriva il corteo e a spiegarlo ci ha pensato Franco Grillini, parlamentare Ds e segretario onorario dell'Arci-Gay: «Si tratta di diritti umani che sono stati riconosciuti in moltissimi paesi europei, sono migliori del nostro dal punto di vista della convivenza civile. Alcune migliaia di persone in Italia potrebbero costruire una famiglia in cui esprimere solidarietà, affettività, anche sessualità e reciproco sostegno».

Annuiscono Paolo e Vittorio, 54 e 64 anni, milanesi, che convivono da 27. «Io sento l'obbligo di occuparmi del mio compagno - spiega Vittorio - E solo un problema politico, io pago le tasse e devo avere gli stessi diritti degli altri».

Sostengono che il modo migliore per non subire discriminazioni è «farsi vedere», senza alcuna ostentazione, nei loro abiti di tutti i giorni. Tra le alcune migliaia di manifestanti, parecchi hanno scelto, invece, un look ardito: ci sono le imponenti Drug Queen (tra le più fotografate dai videotelefonisti dei passanti), viados brasiliani che osano anche il topless, «machos» con baffoni e abbigliamento in pelle; a bordo dei camion-discoteca tutti, o quasi, sono a torso nudo perché il caldo si fa sentire.

Vengono da tutt'Italia e la pensano in modo diverso: Lista Bonino, Partito Umanista le bandiere nel corteo ma anche striscioni dello Sdi (Senza Distinzioni Inutili), rappresentanti dei Ds e dei Verdi e il candidato alle Europee per Forza Italia Alessandro Cecchi Paone

che recentemente ha dichiarato la sua bisessualità. I colori dominanti, però, sono quelli arcobaleno della pace. Ci sono quelli dell'«Omosevaggio» di Sondrio, gli Orsi, tutti massicci e con la barba («Contenti di essere grossi, felici di essere pelosi»), gli «omosessuali cristiani» e i Raeliani che invitano a sbattezzarsi. Qualche discussione con un gruppo di equadoriani pentacostali che distribuiscono volantini, mettendo in guardia dall'omosessualità. Un discreto schieramento di forze dell'ordine si frappone e il corteo riparte.

«Alleanza-dde-che?», è stato urlato all'indirizzo di uno stand di An.

A Palazzo Marino come ogni anno, gli sfottò al sindaco Gabriele Albertini, che non si è visto (era impegnato in una serie di appuntamenti elettorali fuori città), mentre i primi cittadini di New York, Londra, Parigi - sottolineano i manifestanti - sono soliti almeno salutare i partecipanti. La colorata e rumorosa carovana raggiunge la meta: la grande festa finale davanti al Castello Sforzesco e in un locale milanese.

Trieste-Buenos Aires, 6 giugno 2004

Trieste, 6 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Lidia Bucovaz ved. Milievich

ringraziano la Comunità Salesiana e tutti coloro che hanno voluto ricordarla. Una S. Messa sarà celebrata il 30 giugno, alle ore 18, nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 6 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO
La moglie, la figlia e il genero di

Santo Miniussi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO
ANITA MARASSI ringrazia di cuore tutti quanti le sono stati vicini in questo doloroso momento per la scomparsa di

Palmino Pitacco

Trieste, 6 giugno 2004

Lucia Benedetti ved. Riosa

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 9 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO
Ricorderemo il nostro caro

Giovanni Curto

con una Santa Messa martedì 8 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa S. Maria del Carmelo di Grotta.

Un grazie speciale al Coro della Famia Ruvignisa

La famiglia

Trieste, 6 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO
Commosi per l'attestazione di affetto dimostrata alla cara

Jolanda Palcich in Puzzer

i familiari sentitamente ringraziavano.

Trieste, 6 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO
07-06-1996 07-06-2004

Dulio Manià

Con tanto amore ti ricordano i tuoi cari

Trieste, 6 giugno 2004

Maria Albina Sicchi

Lo annunciano il fratello MARIO con EDDA unitamente agli amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2004

Nerina Toffoli ved. Magris

Lo annuncia la figlia MIRELLA unitamente ai familiari e a quanti le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo lunedì 7 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Palmira Pasco ved. Gratton

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Aurisina-Gabrovizza, 6 giugno 2004

II ANNIVERSARIO
«Poche figure umane mi appaiono fraterne come quella di chi va a fare la passeggiata con il suo cane di sera»
(Adriano Sofri)

Così ti ricordiamo
Paolo Poropat

MARIA TERESA, FRANCESCA, FEDERICO, mamma e papà.

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì ore 17.00 nella Basilica di Muggia Vecchia.

Trieste, 6 giugno 2004

III ANNIVERSARIO
Palma Jerman Kodarin

Ci manchi tanto.

DAVIDE, FIORETTA

Trieste, 6 giugno 2004

Giulio Millo

Lo annunciano il figlio GUIDO, le zie, i cugini, parenti tutti. I funerali seguiranno domani alle ore 11 da Costalunga per Muggia Vecchia.

Trieste, 6 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO
NELLA, TIZIANO, ROBERTO unitamente a tutti i congiunti CANDUSSO ringraziano coloro che, con la loro presenza, hanno portato l'ultimo saluto al caro

Renzo

Inoltre ringraziano sentitamente e di cuore tutti i collaboratori delle aziende STRATO e BILICBORA che, con tanto amore e amicizia, hanno voluto essere vicini, prima e dopo a RENZO.

I famigliari ricordano a tutti coloro che vorranno onorare con oblazioni la memoria di RENZO di versare il loro contributo all'Associazione Spraglio, Via Galvani 1 Ospedale di Monfalcone, c.c. 101051 BCC di Staranzano.

Monfalcone, 6 giugno 2004

Caro

nonno
ti ricorderò e ti vorrò sempre bene.

Il tuo LORENZO
Monfalcone, 6 giugno 2004

ANNIVERSARIO
Antonio Ungaro Giusto

Una messa sarà celebrata lunedì 7 giugno alle ore 18 presso

la chiesa di San Giovanni Bosco, via dell'Istria 53.

Lo ricordano con immutato affetto

la moglie ADELE e tutti i suoi cari

Trieste, 6 giugno 2004

Continua in 11.a pagina

ITALIA, 6 GIUGNO 1944 - 6 GIUGNO 2004

Gli ideali scomparsi

di Augusto Forti

Il molino di Gurone sta, o almeno stava, sotto Bizzozzero, vicino a Varese.

Una ferrovia a un binario in disuso e arrugginita da tempo portava, dopo pochi chilometri al confine Svizzero, in una zona poco sorvegliata. Era lì che ci eravamo trasferiti da Milano e mio padre insegnava in un collegio di preti a Varese. Era un posto tranquillo. Qualche soldato era rimasto per un paio di giorni dopo l'8 Settembre, appostato lungo la strada che passa in collina, ma poi, senza ordini se ne erano andati chi in montagna e chi a casa. Ogni tanto veniva un gruppo di brigatisti neri a requisire della farina. Ma di tedeschi non se ne erano visti e questo ci rassicurava.

Nella stanza in fondo al ballatoio di legno avevamo la radio. La ruota del molino che girava giorno e notte copriva il rumore di Radio Londra. Della famosa «zona grigia», ultima trovata salottiera per dir che gli italiani in quel periodo erano nella grande maggioranza attendisti, da noi neppure l'ombra. I contadini, gli operai della Macchi, il mugugno e perfino il prete maledicevano i fascisti e la guerra ed erano pronti ad aiutare sia i pochi ufficiali alleati fuggiti dai campi e che cercavano di raggiungere la Svizzera, sia i partigiani che giravano nella zona. Perfino il portiere di casa nostra a Milano dove si era nascosto Lelio Basso, rischiava la vita per proteggere una persona che, dopotutto, per lui era uno sconosciuto. Ma uno sconosciuto che stava dall'altra parte.

A casa intanto continuavo a imparare il lessico della democrazia e della libertà nelle interminabili discussioni fra mio padre, che era un feroce repubblicano, e un amico monarchico vecchio antifascista che si era rifugiato da noi. Il '43 era stato un anno pieno di speranze. Dopo Stalingrado, ecco l'avanzata delle truppe alleate dalla Sicilia, dove Mussolini, con la solita voce trucculenta, aveva giurato, invano, di ricacciare «sul bagnasciuga». Cominciavo finalmente a vedere la fine del tunnel e a credere a quello che mio padre aveva sostenuto: le dittature hanno sempre perso e poi è difficile sconfiggere l'Inghilterra. Così in quegli anni complessi ho imparato la forza della democrazia e della libertà. Ma anche che libertà e democrazia ce le dobbiamo guadagnare e difendere, se necessario anche con la guerra.

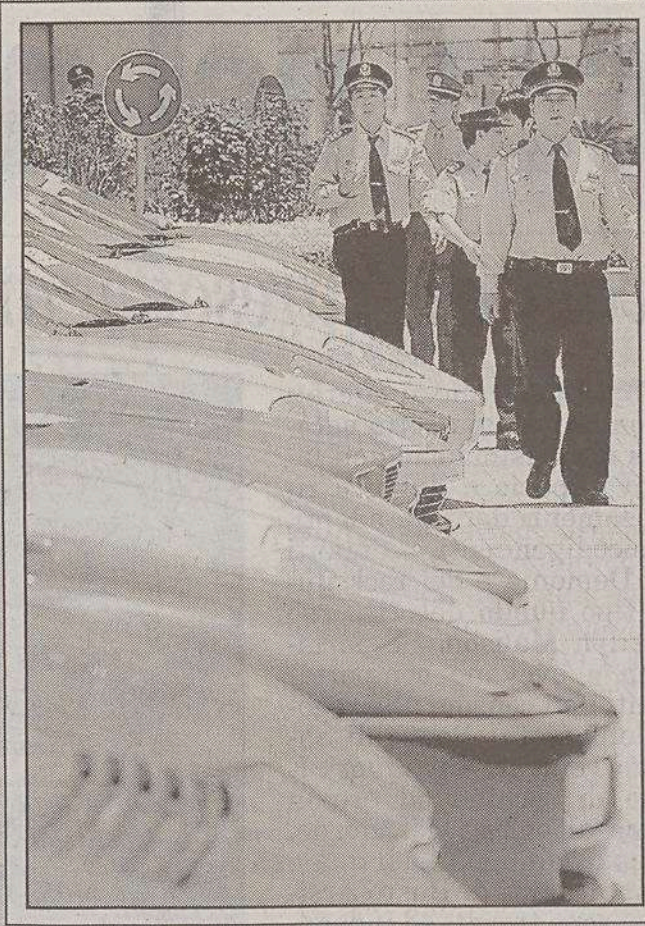
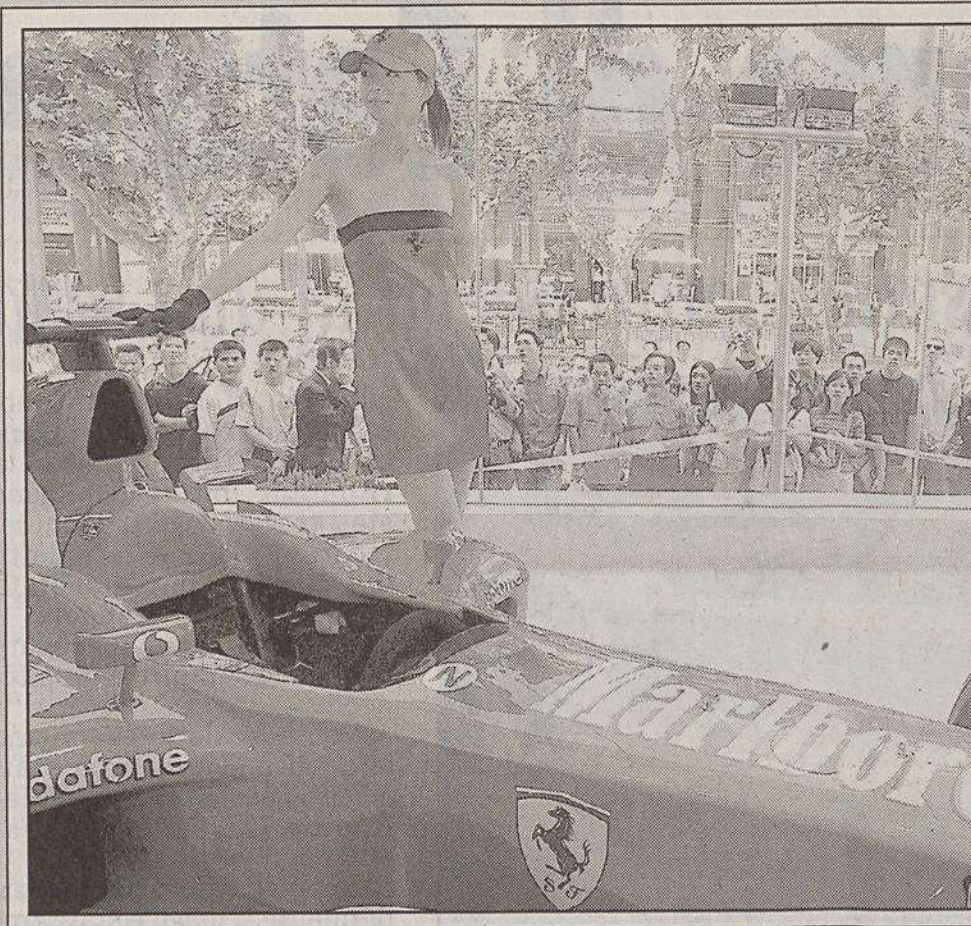
L'avanzata degli alleati in Italia era stata più lenta del previsto e Stalin reclamava con insistenza l'apertura del terzo fronte prima di lanciare l'offensiva finale contro la Germania nazista. L'inverno del '43 fu un inverno freddo e duro per le formazioni partigiane assediati dai tedeschi e dai fascisti che si erano riorganizzati al loro seguito. An-

che per noi, al Nord, non c'era molto da mangiare. Ci si aiutava. Il morale era alto e la scelta dei valori era semplice, forse troppo semplice. Da una parte il bene, quello per cui valeva la pena anche sacrificarsi, e dall'altra il male. Il mondo bizantino dei dubbi era andato in frantumi con tutto quello che succedeva.

Il 6 giugno 1944 era una bella giornata, a Gurone. Improvvisamente arrivò mia madre correndo per dirci che aveva appena sentito dalla radio che gli inglesi e gli americani erano sbarcati in Francia. Fu una giornata di una falsa normalità. La gente sapeva. Non poteva dirlo, ma sapeva. Le facce erano sorridenti. Arrivava la fine. La sera si fece festa con le vecchie bottiglie di Barolo che erano rimaste. E si parlò della democrazia e del mondo politico ideale e pieno di valori etici che ci aspettava.

6 giugno 2004. Siamo alle soglie delle elezioni europee. Guardo i manifesti al Lido di Venezia. «Per cambiare il Lido» dice uno; un altro candidato vanta le lodi di quello che ha fatto, e così via. Ma nessuno parla di Europa e dei suoi problemi e di quello che intende fare per risolverli o affrontarli. Come gestire l'arrivo dei nuovi Stati membri, come riformare il programma agricolo che assorbe la metà del budget comunitario mantenendo inutili privilegi, come uniformare il sistema fiscale, far funzionare il mandato di arresto europeo e poi l'Iva, la Turchia, la politica della ricerca. E le istituzioni, come devono essere organizzate con la nuova carta costituzionale? E la costituzione che fine ha fatto? E si potrà fare una politica estera comune e ridare all'Europa il posto che le spetta nel mondo? E così via. Come se queste elezioni fossero fatte per eleggere il governo dell'Iraq e non quello dell'Europa. Raccogliere voti a tutti i costi e con qualsiasi mezzo. Risultato, credo prevedibile, l'aumento delle astensioni e una maggiore disaffezione per una classe politica che si accapiglia per l'Iraq ma non vede che una parte delle famiglie italiane sta scivolando sotto la soglia della povertà.

Sembra che lentamente, passando anche attraverso Mani pulite, la politica abbia perso, per molti, il valore etico e ideale a cui si erano ispirati i De Gasperi, gli Einaudi, i Parri, i Pertini accompagnati da personaggi come Norberto Bobbio. Il Presidente Ciampi si sforza di ricordare a ogni occasione i valori morali e i doveri che comporta per una classe politica la difesa della libertà e la pratica della democrazia, ma sembra che ormai politica e valori si facciano cattiva compagna. Probabilmente avevano ragione Manfredi e i suoi compagni quando, rievocando in un film il passato, dicono: volevamo cambiare il mondo invece il mondo ha cambiato noi.



Ferrari, sbarco in Cina showroom a Shanghai

Settanta bolide, tra Ferrari e Maserati, in una parata che ha attraversato tutta la città di Shanghai, tra due ali di folla incuriosita; una cena di gala con 500 invitati, accompagnata da una sfilata di sei grandi nomi del made in Italy; questa la festa organizzata dalla Casa di Maranello in occasione del suo sbarco in Cina. La Ferrari così ha deciso di proporsi direttamente sul più grande mercato mondiale, nonché quello che sta facendo registrare i maggiori indici di crescita planetari. A inaugurare lo showroom aperto in pieno centro a Shanghai, c'era il neodirettore generale del gruppo Ferrari, Jean Todt. Trentadue delle 70 Rosse esposte nello showroom sono già di proprietà di facoltosi cinesi.

DALLA PRIMA

Si combatterà sanguinosamente palmo a palmo per quasi due mesi per il controllo dei porti, attorno al capoluogo Caen e più all'interno sino a fine luglio quando gli anglo-americani sfonderanno ad Avranches e daranno luogo all'azione che porterà a Parigi De Gaulle il 25 agosto. Nel frattempo il Reich è entrato in crisi: il ministro degli Armamenti Speer spiega ad Hitler che i bombardamenti alleati hanno fortemente diminuito il potenziale bellico, e che la fine della guerra è inevitabile. Il più prestigioso generale Rundstedt viene sostituito e soprattutto il 20 luglio gli alti gradi militari tentano (invano) di uccidere Hitler per rovesciare la situazione.

Sotto l'aspetto politico il vittorioso esito conseguito consentirà agli anglo-americani di garantire la liberazione ai paesi dell'Europa occidentale, come poi si confermerà nell'inverno successivo con la definitiva sconfitta della Wehrmacht nelle Ardenne. E proprio nell'estate '44 nell'area mediterranea e suborientale dell'Europa verrà meno il disegno di Churchill di frenare la spinta sovietica, a seguito dell'avanzata dirompente dell'armata rossa che porrà le premesse per un diverso destino dell'Europa orientale e balcanica. Sul piano storico veniva confermata la convergenza tra le tre grandi nazioni che mediante la rivoluzione francese e il gradualismo parlamentare inglese hanno fondato la democrazia moderna con la corrispondente alleanza dei tre popoli: un'esperienza dalla quale nascerà qualche anno dopo la Nato.

E infine, in riferimento all'attuale momento, un'osservazione: quale significato attribuire al mancato invito all'Italia di essere presente al massimo livello all'incontro, proprio su quelle spiagge di Normandia, dei capi di Usa, Russia, Gran Bretagna, Francia e Germania? A noi pare un fatto molto grave.

Carlo Vallauri

EUROPEE E AMMINISTRATIVE IN GB

Nell'urna Blair teme soprattutto l'astensionismo

di Roberto Bertinetti

Comincia in Gran Bretagna il 10 giugno la lunga maratona elettorale che, in pochi giorni, chiamerà al voto l'intero continente per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo. Oltre a settantotto eurodeputati, nel Regno Unito verranno scelti anche i sindaci di molte città (tra le amministrazioni da rinnovare ci sono quelle di Londra, Liverpool, Manchester, Leeds e Birmingham) e i componenti dell'assemblea regionale del Galles. Dai risultati del «supergiovedì», come è stato ribattezzato a Londra da stampa e tv, sarà possibile capire quali scenari si aprono in vista delle politiche, in calendario nella primavera del 2005.

Un convincente successo laburista, in particolare in ambito locale, garantirebbe infatti un terzo mandato a Tony Blair, mentre un risultato non esaltante per il partito dell'attuale primo ministro potrebbe accelerare i tempi di una sua sostituzione con Gordon Brown. I con-

servatori di Michael Howard, dal canto loro, si augurano di confermare l'esito delle europee del 1999, quando conquistarono il 35 per cento dei consensi e 36 eurodeputati, distanziando il New Labour che ottenne invece il 28 per cento dei voti e 29 rappresentanti a Strasburgo. I liberaldemocratici, contrari all'intervento militare in Iraq, sperano invece di guadagnare la fiducia degli elettori di fede laburista che non hanno condiviso le scelte di Blair in politica estera. Si tratta di una tendenza già manifestata in maniera evidente alcuni mesi fa, in occasione di un'altra importante tornata amministrativa, che se confermata potrebbe far superare al partito di Charles Kennedy la soglia del 20 per cento.

Sarà soprattutto la per-

centuale dei votanti a decidere l'esito di questa complessa partita politica. Nel 1999 scelse di farlo solo il 24 per cento, record negativo nell'intero continente, e la vittoria dei conservatori fu schiacciante. Per evitare una nuova sconfitta che peserebbe sul suo futuro politico Tony Blair ha scelto di giocare due carte: l'abbinamento delle europee con le amministrative (terreno, quest'ultimo, da sempre favorevole al New Labour) e l'introduzione del voto postale per 14 milioni di inglesi. Gli abitanti dell'intera fascia centrale del Regno Unito hanno già ricevuto a casa le schede la scorsa settimana, e dovranno soltanto rispettarle se desiderano eleggere un eurodeputato o scegliere un sindaco. Un massiccio astensionismo, prevedono gli analisti, potrebbe favorire i partiti re-

gionali, in particolare i nazionalisti scozzesi, o i movimenti dell'estrema destra che chiedono l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione.

All'apparenza diversi ma in realtà molto simili tra loro, i manifesti programmatici elaborati per queste europee dalle tre principali forze politiche del Paese confermano il tradizionale euroscetticismo inglese. Laburisti, conservatori e liberaldemocratici si dicono, infatti, contrari alla nascita di un superstato federale con guida a Bruxelles, mentre guardano con favore all'ipotesi di un'alleanza tra stati-nazione indipendenti, in cui ogni esecutivo stabilisce regole autonome in materia di tasse, giustizia, difesa e politica estera. Dopo aver dovuto rinunciare all'adozione dell'euro ed essere stato costretto ad accettare la

proposta dei conservatori di sottoporre a referendum popolare la Costituzione che sarà approvata probabilmente il 19 giugno, Blair gioca dunque su un terreno sfavorevole la partita delle europee, ma spera di riguadagnare preziosi consensi amministrativi. Michael Howard, dal canto suo, punta su una strategia opposta: convinto di poter ottenere un risultato simile a quello del 1999, si augura che il voto premi i tori anche in ambito locale. A meno di un anno dalle politiche, i numeri che emergono dalle urne al termine dello spoglio sono destinati a pesare sul dibattito politico interno britannico. Blair e i laburisti vogliono garantirsi uno storico terzo mandato consecutivo, i tori sperano di riuscire a riconquistare Downing Street dopo otto anni di esilio dal potere. L'esito delle europee e, soprattutto, delle amministrative dirà quale, tra i due maggiori partiti, ha più probabilità di centrare l'obiettivo la prossima primavera.

UN POPOLO IMBARAZZANTE E SCOMODO

Dalmati vittime di tre esodi

Malefatte fasciste figlie dell'anti-italianità del Regno di Jugoslavia

di Renzo de' Vidovich*

luogo negli anni 1920-1940, quando il Regno dei serbi, croati e sloveni, poi Regno di Jugoslavia, snazionalizzò la Dalmazia, a eccezione dell'enclave di Zara e delle isole di Lagosta, Lussino e Cherso che facevano parte del Regno d'Italia, costringendo a un frettoloso abbandono delle loro terre decine di migliaia di dalmati. Il terzo esodo, quello provocato da Tito, è più noto degli altri.

Vorrei ricordare a Coslovich che il secondo esodo non riguarda, dunque, le persecuzioni degli slavi di Tito, ma è quello strisciante ma altrettanto micidiale programmato dal Regno di Jugoslavia che accusava gli italiani di Dalmazia - con buona pace dell'assessore regionale alla cultura Antonaz - di essere filocomunisti (sic!).

Il gioco, finora riuscito agli antitaliani, consiste nel giustificare le Foibe e l'Esodo con le angherie poste in atto dai fascisti nei confronti degli slavi, ignorando che la ritorsione antislava fascista fu determinata dalla più ben più pesante snazionalizza-

zione attuata ai danni degli italiani della Dalmazia. In buona sostanza dico una cosa fin troppo banale: il fascismo attuò nei confronti dei croati e degli sloveni della Venezia Giulia un'azione di gran lunga più moderata, e spesso solo fermata alle parole, rispetto a quella, ben più concreta, attuata dai «fascisti» jugoslavi contro gli italiani di Dalmazia, costretti ad abbandonare in massa le terre dei loro avi in seguito a una vera e propria azione ideata da Vasa Cubrilovic, uno degli attentatori di Francesco Ferdinando a Sarajevo, poi diventato ufficiale dell'esercito del Regno jugoslavo e, infine, ministro comunista di Tito.

Da queste semplici premesse che, a onor del vero il Piccolo ha spesso riportato nonostante cinquant'anni di censura marxista (si veda ad esempio la cronaca della manifestazione con la quale ho aperto le celebrazioni del quarantennale dell'esodo per la Federazione degli esuli di undici anni fa), appare chiaro che si deve storicamente contrapporre le malefatte fasciste e quelle del

Regno di Jugoslavia per cui non è lecito utilizzarle per giustificare addirittura il genocidio attuato con le Foibe e l'esodo di 350 mila italiani venti anni dopo.

La verità è che Marco Coslovich crede che l'affermazione di Berlusconi di aver cambiato in due anni l'Italia sia una vana retorica elettorale e non si è accorto che Trieste, ricoperta di Tricolori in occasione del raduno degli alpini, cosa che non era capitata nei precedenti raduni, ha cancellato con un solo atto 50 anni di falsificazioni storiche mitteleuropee che preludevano a pretesto il fascismo per conculcare il genuino animo popolare e patriottico dei questa città e degli esuli.

Colgo l'occasione per ribadire che noi dalmati italiani siamo stufi di essere considerati imbarazzanti e scomodi, e che ricordiamo, quest'anno, ad esempio, i quattro esodi per l'italianità della Dalmazia del luglio 1921, oscurati dalla versione marxista dell'incendio del Balkan.

Concludendo ribadisco che la destra triestina non ha alcuna difficoltà ad ammettere la ritorsione fascista nella Venezia Giulia per la snazionalizzazione degli italiani di Dalmazia. Ma se non può essere utilizzata per giustificare il genocidio attuato con le Foibe e l'Esodo, temo che agli intellettuali marxisti non serva un gran che.

*presidente dell'associazione Dalmati italiani nel mondo libero Comune di Zara in esilio delegazione di Trieste

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de' Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduaga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/365046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 335 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 5 giugno 2004
A stata di 58.450 copie
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile
trattamento dati (L. 97/96)
PAOLO PALOSCHI

Il professore in Scienze politiche Toni Negri nega che ci possa ancora essere una nazione leader mondiale o imperiale, come si diceva una volta, perché oggi l'«Impero» del potere globale frantumerebbe ogni vecchia sovranità nazionale senza avere né un vero centro né un vero luogo imperiale. Nemmeno gli Stati Uniti.

Studioso di politica estera, Robert Kagan non ha invece dubbi e fa un esempio molto attuale: «Gli americani - spiega - sono abbastanza potenti da non dover temere gli europei neppure quando recano doni». Comunque la si giudichi e la si misuri, l'America

è l'America. Un Paese liberale e religioso che ha fede nella Borsa di Wall Street. Il Paese meglio armato e mai coloniale, la cui presenza è ora ripudiata come «occupante», ora invocata in ginocchio come nell'Africa dei genocidi in corso o nel Kosovo della pulizia etnica. Un Paese tecnologico che investe in ricerca quasi il tre per cento del prodotto interno e che registra 66 computer ogni 100 abitanti. Un Paese che, nonostante il sanguinoso labirinto iracheno, sta discutendo più di sanità carente che di politica estera a pochi mesi dalle elezioni presidenziali.

«Elettorale» sarebbe stato appunto il sospirato incontro con il Papa a detta di quanti accusano Bush di aver pensato soltanto al voto dei 63 milioni di statunitensi cattolici. Che lo dicano tanti

politici italiani da almeno un anno impegnati a sfruttare per il voto europeo anche l'aria che respirano, fa parte della impudenza diffusa. Gli esperti internazionali fanno oltretutto notare che il voto dei cattolici Usa è molto indipendente in un Paese tanto religioso quanto costituzionalmente privo di ogni connessione fra Stato e Chiesa.

A mio parere, il fatto è che tutti hanno bisogno del Papa. Anche Bush il preventivo, anche la stressata America di oggi che si specchia nell'immagine deformante della tortura. «Lo spirito dell'America» non è questo, ha scandito ieri Bush a Roma quasi confondendosi in monodivisione.

Il nostro doveva essere il tempo della morte di Dio, dello svuotamento del sacro, della privatizzazione della religiosità, del si-

lenzio delle grandi voci spirituali, della società tutta Pil, Bond e Consumi. Ma non funziona; al contrario è fallito il mondo senza Dio.

Il mondo senza gerarchia di valore civile e senza autorità morale paga un vuoto che rende dubitante e confuso perfino il potere più orgoglioso di sé. All'inizio degli Anni Sessanta, con la terza guerra mondiale alle porte, Papa Giovanni contribuì a disinnescare la crisi di Cuba tra Usa e Urss, tra Kennedy e Kruscev: i grandi papi sono sempre stati grandi attori del proprio tempo, anzi contro il tempo, mettendo scandalosamente in campo l'umanità contro l'istinto di potenza.

Un giorno Stalin chiese al presidente americano Roosevelt notizie su Pio XII, il papa che sco-

municò i comunisti. «Chi è? - domando - Quante divisioni ha?». Nemmeno Karol Wojtyla può schierare un esercito ma è armato fino ai denti di coerenza storica, di coraggio polacco, di potere etico, di disarmata diplomazia, di confidenza cristiana.

Hanno tutti bisogno di un Papa dentro fino al collo nei drammi e nei sogni del mondo ma intenzionato a dar conto di sé soltanto a Dio. Un uomo forte, di fede, una voce oltre, una coscienza universale che consuma il fisico non il messaggio.

A volte i potenti sono deboli. Karol Wojtyla spiega loro perché.

Giorgio Lago

Il presidente Radnic assieme a altre forze politiche denuncia la scarsa attenzione all'ambiente dell'attuale classe dirigente croata

«L'abusivismo frena l'eco-regione»

Il Foro democratico lancia il suo progetto per la tutela del territorio istriano



Continuano le denunce di abusivismo edilizio nella regione istriana.

POLA La tutela della natura e la lotta contro fenomeni come la sventata e devastazione della terra, l'abusivismo edilizio e l'inadeguato smaltimento dei rifiuti rappresentano i traguardi dell'Istria eco-regione o regione ecologica illustrati nel corso di una conferenza stampa. Si tratta di un progetto sostenuto dal Foro democratico istriano, dal Centro democratico, dal Partito liberale, dall'Unione socialdemocratica, dall'Associazione delle Liste indipendenti in Istria e dall'Alleanza democratica dei verdi. Il presidente di quest'ultimo schieramento e Josip Anton Rupnik ha affermato che nella regione mancano una strategia sullo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti e un'edilizia abitativa che tenga conto di parametri ecologici.

Secondo Damir Radnic, del Foro democratico istriano, la causa maggiore dell'inquinamento del suolo è la modifica del suo impiego, dettato dagli speculatori favoriti da amministratori senza scrupoli. A proposito Radnic ha fatto l'esempio di Barbariga e Dragonera, aree di rispetto alle Isole Brioni, inizialmente destinate allo svago e al tempo libero, poi invece aperte al cemento e all'asfalto. Ha parlato poi Bruno Poropat, dell'Unione delle Liste indipendenti dicendo che la nascita della regione ecologica rappresenta la forma di resistenza (in pratica la Dieta democratica istriana), accusata di tollerare l'abusivismo edilizio e di sostenere la costruzione sconsiderata di appartamenti turistici in ogni dove, a beneficio di investitori stranieri che avanzano a suon di bustarelle. Ha aggiunto che nonostante le reiterati richieste, gli Istriani non hanno mai ottenuto l'analisi dell'acqua che bevono. Poropat si è inoltre schierato contro la trasformazione di 7 ettari di costa in campi di golf. Infine Mladen Premus del partito liberale, ha affermato che nelle regioni interessate dalla fascia di pesca ecologica dovrebbe venir indetto il referendum sulla sua applicazione. In una questione così delicata anche sul piano dei rapporti internazionali, ha concluso, non si può ignorare il parere dei cittadini.

IL CASO
Iniziativa umanitaria tra Croazia e Usa
Gli ospedali di Zagabria cureranno dieci bambini feriti nella guerra in Iraq

ZAGABRIA Bambini iracheni feriti negli ospedali della capitale croata. Nelle prossime due settimane una decina di ragazzini del Paese martoriato dalla guerra, accompagnati dai rispettivi genitori, riceveranno le cure necessarie nell'ospedale pediatrico, nella Clinica «Sestre milosrdnice» e in quella «Rebro» di Zagabria.

Questo il risultato della collaborazione tra Croazia e Stati Uniti, avviata in questo senso due mesi fa circa durante la visita del premier Ivo Sanader a Washington. Alla sessione del Governo, il primo ministro croato ha sottolineato che in questo modo la Croazia vuole offrire il proprio sostegno alla normalizzazione della situazione nell'Iraq.

I nostri esperti in questo momento stanno analizzando la documentazione e lo stato di salute dei bambini iracheni - ha reso noto Dragan Primorac, ministro dell'Istruzione, della Scienza e dello Sport - L'esecutivo, invece, sta lavorando assieme agli organi del Paese arabo per quanto concerne il trasporto di queste persone a Zagabria. Si tratta di un'operazione particolarmente difficile, poiché abbiamo a che fare con ragazzi molto gravi.



La Croazia curerà i bimbi iracheni.

Zeljko Cvetko, direttore della clinica - In alcuni periodi il 30-40% delle nostre capacità erano destinate a ragazzini, vittime della guerra in Croazia, Bosnia ed Erzegovina e anche in Kosovo. Alla clinica pediatrica dovrebbero venir ricoverati tre piccoli pazienti iracheni, tra i 2 e i 9 anni.

Oltre alle cure per i bambini, la Croazia ha offerto anche che i periti medici iracheni vengano addestrati a Zagabria. In questo senso la prossima settimana è previsto l'arrivo di una decina di periti medici dall'Iraq.

I.f.

L'unità è stata acquistata per quasi 18 milioni di euro dalla Jadrolinija in Spagna: può trasportare trecento automobili e dispone di un cinema e di una sala congressuale

Un nuovo traghetto da mille posti per la linea Zara-Ancona

Pirano, il fascino del tango d'autore al teatro Tartini

PIRANO Martedì alle 21 presso il teatro «Tartini» di Pirano si terrà lo spettacolo «Sognando un tango». I pregevoli interpreti della serata: Roberto Daris (fisarmonica), Alessandro Simonetto (violino, fisarmonica, percussioni) e i ballerini argentini Nahuel e Noelia Borsi, Pablo Furioso ed Elisa Sorge.

Il concerto nasce con l'intento di riscoprire alcune delle pagine più belle del tango argentino, forse meno conosciute al grande pubblico ma sicuramente molto apprezzate dai raffinati palati dei seguaci, ormai sempre più numerosi, di questa forma culturale.

Il prossimo appuntamento con il gruppo, è fissato per il 12 giugno a teatro Gandusio di Rovigno, con inizio alle 21.

Fiume E' stato preso ufficialmente in consegna a Las Palmas, in Spagna, il traghetto Zadar, acquistato dalla fiamana Jadrolinija. Il ferry boat, finora in servizio per la compagnia Trass Mediteranea, è costato alla società di Palazzo Adria 17,8 milioni di euro. Lo Zadar, varato undici anni fa, può trasportare fino a 1050 passeggeri e 300 automobili e dispone di una sala cinematografica e una congressuale, quest'ultima con 100 posti a sedere. Dovrebbe approdare a Fiume domenica 13 giugno, quando è in programma la presentazione ufficiale.

«Si tratta della miglior nave della nostra flotta - ha commentato il nuovo comandante dello Zadar, Ivo Separovic - e lo confermano i sistemi di navigazione e sicurezza che sono modernissimi». Il ferry boat si metterà in moto in giornata e il suo viaggio fino a Lussinpicolo dovrebbe durare sei giorni, con approdo previsto l'11 giugno. Nel capoluogo isolano lo Zadar sarà verniciato con i contrasti della Jadrolinija.



Il nuovo traghetto sarà impiegato dalla Jadrolinija sulla Zara-Ancona.

«Non perderemo tempo - ha precisato il direttore generale della compagnia quarnerina, Slavko Loncar - e lo Zadar sarà subito impiegato sulla tratta transadriatica Zara-Ancona. Per l'acquisto abbiamo ottenuto un credito di 15 milioni di euro dalla Privredna

banka, che dobbiamo estinguere in sette anni, con una moratoria di due anni dal versamento della prima rata». Loncar ha quindi sottolineato che il neoacquisto costava 19 milioni di euro, prezzo calato di 1,2 milioni dopo una trattativa tra le direzioni delle due compagnie. Entro il prossimo 25 giugno, la Jadrolinija avrà a disposizione altri due traghetti, che stanno per essere varati dagli scali dei cantieri di Portoré (Kraljevica) e di Spalato.

a.m.

Operaie chiedono indennizzo per il trasporto: licenziate

ALBONA Non fa certamente onore all'imprenditoria italiana quanto sta avvenendo nell'albanese, dove 15 operaie della fabbrica di confezioni tessili Ir.Za. sono state licenziate per aver richiesto il pagamento delle spese di trasporto sul lavoro. Ricordiamo che il reparto produce delle magliette per la rinomata Benetton.

Del fatto si sta ampiamente occupando la stampa croata che accusa il datore di lavoro italiano di sfruttamento sconsiderato della mano d'opera locale e del mancato rispetto del contratto di lavoro. Giorni fa le operaie avevano incrociato le braccia per sollecitare il direttore della Ir.Za. Bernardo Chinellato a versare l'indennizzo dovuto per il trasporto.

E come risposta hanno ottenuto la dichiarazione di licenziamento in quanto, come spiegato dai suoi collaboratori, secondo le leggi croate tale indennizzo non sarebbe un obbligo per l'azienda. Sul contratto di lavoro tale obbligo è invece ben stabilito per cui la legge è dalla parte delle operaie.

p.r.



MASTER

IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

XVI Corso
Settembre 2004 - Giugno 2005

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono il MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività di comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, internet marketing, web communication, media planning).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale e il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione. La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesi (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesi.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individuali. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 5 luglio 2004 la domanda d'ammissione (reperibile anche nel sito del master) al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806
www.unive.it/mca - e-mail: mca@unive.it

La quota di iscrizione è di € 7200,00 IVA inclusa

AGIS MEDIA ITALIA
AGB ITALIA
ASSICURAZIONI GENERALI
ASSOCOMUNICAZIONE
AUDIRADIO
ELECTROLUX PROFESSIONAL

FERRERO S.p.A.
FIAT
GIORNALE DI SICILIA
GRUPPO COIN
IGP DECAUX
IL GAZZETTINO
JOLLY PUBBLICITÀ

LA SICILIA
LA STAMPA
LUIGI LAVAZZA
MEDIAEDGE CIA
MONDADORI PUBBLICITÀ
OPQ
OPUS PROCLAMA

PIEMONTE
PORSCHE ITALIA
POSTE ITALIANE
PUBLIKOMPASS
PUBBLITALIA '80
RADIO E RETI

RAI e SIPRA
RCS PUBBLICITÀ
RTL 102.5
UNILEVER
VENETO BANCA
ZENITH OPTIMEDIA GROUP

EUROPEI DI CALCIO
PORTOGALLO 2004

19 partite in diretta, 11 partite in differita dal 12 giugno al 4 luglio 2004

GUARDA LE PARTITE
E VINCI
CON

GIOCA & VINCI
SU
TELECAPODISTRIA

PARTECIPA ANCHE TU POTRAI VINCERE OGNI SERA DALLE 20:20!
CI SONO OLTRE 100 PREMI CHE TI ASPETTANO!
GRAZIE A

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

ROGASKA

CIRCUITO
PRIMO PRINCEPA GALLIA
PREMIERICO - L'ANTENNA DI FIDUCIA

DIMEGLIO
SUPERMERCATO

VINAKOPER

dalcin
ABBIGLIAMENTO
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

SE NON VEDI BENE IL CANALE 27 DI TELECAPODISTRIA CONTATTA IL TUO ANTENNISTA DI FIDUCIA, L'ANTENNA COSTA SOLO 15 EURO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

VIVA
RADIO

PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA

posta@vivaradio.it

Numero Verde
800-328500

Dal vertice delle sinistre europee, in Spagna, il presidente Illy replica indirettamente agli attacchi del Centrodestra e annuncia ricorsi «dovuti» sull'Authority triestina

«Porto, Roma si è dimenticata del commissario»

«Dopo la sua indicazione era obbligatorio asserire tutto e ottenere nuove terne dagli enti coinvolti»

TRIESTE «La nomina del commissario ha fatto azzerare il procedimento. Quindi si riparte con l'indicazione delle terne, che deve essere avanzata dal presidente della Regione. Cosa che io ho fatto». Riccardo Illy spiega la sua posizione sul Porto. L'unico motivo di confronto con il ministro Pietro Lunardi, «con il quale, per il resto, c'è piena collaborazione». Ma sul vertice dell'Authority non si passa. Non in questo modo. «Il decreto approvato da Palazzo Chigi non precisa che la nomina deve essere fatta d'intesa con il presidente della Regione. Di conseguenza, sarà inevitabile impugnarlo», insiste Illy, convinto che il commissariamento abbia riportato la situazione al punto di partenza. Reduce da una due giorni con le sinistre europee organizzata dalla fondazione Policy Network - tra personaggi di spicco come Enrique Guerrero, capo di gabinetto del premier spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero, Andrew Adonis, braccio destro di Tony Blair, Jordi Sevilla, ministro spagnolo della Pubblica amministrazione -, il governatore parla di tutto. Dalla guerra in Iraq al prossimo voto per il Parlamento europeo, fino alle questioni regionali. Le critiche dei forzisti e di Sergio Cecotti? Respite. La vicenda del Porto? Si può fare chiarezza.

Presidente Illy, che cosa non la convince dell'operato del governo sull'Authority portuale?

Il conflitto esiste su due punti: si deve esplicitare che la nomina del Consiglio dei ministri fa fatta d'intesa con la Regione e si deve meglio identificare il momento della procedura.

Cioè?
A Roma hanno individuato una situazione di stallo e, attraverso un decreto che completa la legge 84/94, hanno ritenuto di doverlo sbloccare. Ma si sono dimenticati che nel frattempo il ministro

Lunardi ha nominato un commissario, azzerando così il procedimento. Obbligatorio ritornare all'indicazione delle terne.

Quella che gli enti locali, indicando la sola Marina Monassi, non hanno rispettato.

Infatti. Il nostro provvedimento si è limitato a precisare che terna vuol dire «tre nomi» e a invertire i ruoli tra ministro e presidente della Regione. Per il resto abbiamo copiato la legge 84.

Governo nemico?
Vedremo fino a che punto. Fin qui lo è stato davvero solo nel mancato rifinanziamento dei Fondi Trieste e

Gorizia.

In che settore la miglior collaborazione?

Le infrastrutture. Proprio col ministro Lunardi.

Nel Paese di Zapatero avrete parlato dell'opportunità della permanenza delle truppe in Iraq?

Lo si è fatto informalmente. E la mia era una posizione completamente opposta a una certa linea.



Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia.

Che cosa ha sostenuto?

Ho sempre ritenuto inopportuna una guerra motivata su un puntello mai dimostrato: l'esistenza in Iraq di

sein.

Che cosa l'ha colpita nel confronto con i grandi?

Che la nostra piccola Re-

gione, almeno nella sanità, può insegnare anche ai maggiori Paesi europei. Siamo autonomi e aperti, al contrario di una Gran Bretagna e di una Spagna che negano al cittadino la libertà di scelta degli ospedali. Siamo diventati un «caso» positivo anche illustrando le nostre prossime scelte nel settore sanitario.

Quali?
L'aspetto più preoccupante è il contenimento di una spesa sanitaria che cresce pur in fretta del Pil. Quindi stiamo valutando l'opportunità di realizzare servizi di staff unificati, di gestire i

posti letto non più a livello di reparto ma di ospedale, di ridurre il numero delle aziende dei servizi territoriali. Guardiamo all'esperienza delle Marche, che contano su una sola azienda.

Veniamo al voto europeo. Si è sentito a Madrid il vento della sinistra?

Se ne è parlato poco. Io, al solito, non faccio pronostici.

Però può essere giunto il momento di ufficializzare il sostegno a Carlo Pegorer.

Ha le maggiori possibilità di farcela. Ed è persona valida, che ha dato un grande contributo alla vittoria di Innesa democratica e a questo primo anno di governo.

Altre indicazioni?
Ci sono, all'interno della coalizione, buoni candidati, per i quali ho stima. Ma non faccio nomi.

Gli avversari, intanto, attaccano. A Trieste Giulio Camber e Renato Brunetta si sono scatenati contro di lei.

Sono in campagna elettorale. Tutte dichiarazioni che vanno prese come tali.

Hanno parlato di tante battaglie perse da parte di Riccardo Illy.

Contiamo i morti alla fine. L'importante è che ci siano più vittorie che sconfitte. Resta inteso che non condivido una sola parola dell'attacco forzista.

Tra le sconfitte che le addebitano anche quella di aver perso Cecotti.

Cecotti è uno stimolo a fare bene le cose su cui mi sono impegnato. Ma quando propone una legge di riforma delle autonomie non adeguata all'attuale statuto, come poterlo seguire?

E quando ripete il ritornello del «centralismo»?

Accusa mai motivata. E quindi mai condivisa.

Marco Ballico

D'Adamo preoccupato

La Cgil fa appello alla Monassi:

«Meglio per tutti se si fa da parte»

TRIESTE «Il nostro Porto va nei tribunali, gli altri fanno traffico. Presidente Monassi, la prego, per il rispetto delle istituzioni, vizio che è lei l'ostacolo, faccia un passo indietro. Lo farei io se fossi al posto suo. E questa la strada se contrapposizione sulla persona. Un grande segno di amore per il bene del Porto e della città».

Nessuna accusa, nessuna critica. Soltanto preoccupazione per lo stallo dello scalo. Ieri il segretario regionale della Filt-Cgil, Angelo D'Adamo, ha deciso di lanciare un appello alla presidente in pectore dell'Authority portuale invocando il senso della responsabilità. Forte anche delle critiche, sin dall'inizio, sulla legge voluta da Illy che affida al presidente regionale la facoltà della nomina dei vertici dell'Authority. «Il mio giudizio era e resta negativo», ha ribadito D'Adamo.

Ora i timori aumentano. «Quello di Trieste è l'unico porto che non funziona - ha spiegato - il solo scalo italiano che perde traffici mentre tutti gli altri guadagnano. Ora se questo braccio di ferro continua anche nel prossimo comitato portuale resterà questa situazione intossicata che non fa bene per il porto e per l'economia che a Trieste segna il declino. Sarebbe un atto di responsabilità fare un passo indietro».

g. 9.

Forza Italia festeggia e Camber ammette il controllo dell'economia locale

Brunetta al governatore: «Ha perso, ora collabori»

TRIESTE Illy ha perso sul Porto, deve rassegnarsi, esce sconfitto. Mandare telegrammi al ministro, tantopiù se banali, non servirà a nulla. Non gli resta che ricorrere al Tar eccependo sulle procedure. Ma se si mette di traverso va contro gli interessi del Porto, della città e della regione. Invito il mio amico Illy, che è un governatore intelligente, non certo un dittatore, a collaborare lealmente con le altre istituzioni. Se sarò eletto aprirò un ufficio a Trieste e gli darò una mano». Fendenti pesanti da Renato Brunetta, economista, consigliere personale di Silvio Berlusconi che ieri, da artefice protagonista degli ultimi eclatanti colpi di scena sullo scalo, lancia-

sull'onda della campagna elettorale delle europee che lo vede come candidato, ha voluto ribadire il risultato ottenuto a livello governativo: la scelta del nuovo presidente dello scalo, Marina Monassi.

Una «vittoria» che la Casa delle libertà ha voluto festeggiare con una manifestazione di forza come raramente era successo. Accanto a Brunetta tutto il quartier generale di Forza Italia, capeggiato dal coordinatore provinciale di Forza Italia Giulio Camber, il Comune di Trieste con Bucci, la Provincia con Greco, i sindaci di Muggia Gasperini e Duino Aurisina Ret e tutti i consiglieri delle circoscrizioni.

Ma è stato soprattutto Camber a rimarcare questa

posizione di forza e potere che vede Illy e la Regione «circondati». Da una parte il governo di Roma, dall'altro gli enti locali. Ma non solo. «Parliamo a Illy non solo come politici ma come cittadini - ha detto Camber - e gli diciamo che quest'ultimo episodio è la dimostrazione del fallimento della sua politica. Ha perso sul Porto, ha perso sull'Accademia di cui voleva impossessarsi tramite Guty e la multitalità Era, ha perso sul Mediocredito. Ora vedo il cedimento di altri due pilastri: il sostegno del sindaco di Udine, che è finito ma anche quello da parte degli industriali. Una cosa è parlare, un'altra è agire. La Casa delle libertà ha portato avanti certi obiettivi con determinazione ma con ri-



Il banco degli oratori di Forza Italia: Brunetta è al centro.

spetto della politica e degli enti locali. Altrettanto non è accaduto con l'amministrazione regionale. Da un anno in qua non ci compiaciamo, innanzitutto come cittadini».

L'avvertimento al governatore è chiaro: enti locali, potere e «cassa» stanno da una parte precisa e con questa bisogna fare i conti. E per questo Brunetta ha lanciato la sua proposta aggiungendo anche un avvertimento al presidente della Regione: «Il mio amico Illy sta sbagliando, si sta mettendo contro tutta la città. Ha vinto tante volte, oggi

ha perso sul Porto. Invece di mettersi di traverso, collabori lealmente, per l'interesse di tutti. Altrimenti le istituzioni andranno avanti per conto loro». Una collaborazione per lo sviluppo del Porto, della città e della Regione. «Se Genova è porta dell'Ovest Trieste è quella dell'Est - ha detto l'economista - lavoriamo assieme dunque per portare rilancio, traffici, infrastrutture, occasioni di sviluppo come l'Expo. Illy è troppo intelligente, non si metterà di traverso. Altrimenti resterà isolato».

Giulio Garau

L'assessore all'Istruzione presenta i progetti possibili dopo lo sblocco dei finanziamenti regionali necessari

Antonaz: «Meno abbandoni nella scuola»

Nel Piano 2004-2005 si cercherà anche di contenere i forfait degli alunni

TRIESTE La dispersione scolastica, un fenomeno da contenere. Tempo prolungato, educazione musicale, multimediale e studi sui grandi artefici della pace, attività da promuovere. Due linee di intervento per una scuola regionale migliore, quella che Roberto Antonaz prova a costruire «con quello che c'è in cassa: sempre troppo poco». Eppure, il milione e 970 mila euro deliberati dalla giunta regionale rappresentano un intervento importante, «soprattutto dal punto di vista psicologico, in attesa della legge organica sul diritto allo studio - spiega l'assessore regionale all'Istruzione - c'è bisogno di far sentire a una scuola abbandonata da tanti che, almeno in Friuli Venezia Giulia, le istituzioni sono vicine».

Si chiama «Piano per l'arricchimento dell'offerta formativa nell'anno scolastico 2004/2005» ed è stato predisposto in attuazione delle disposizioni contenute nella finanziaria 2002 e del Protocollo d'intesa esistente tra Regione e Ufficio scolastico regionale. Un provvedimento articolato che spalmava quasi 2 milioni di euro a sostegno di progetti per le lingue minoritarie (400 mila euro),



Roberto Antonaz

contro la dispersione scolastica (300 mila), per la realizzazione dei centri servizi provinciali (270 mila), a sostegno del tempo pieno e prolungato (250 mila), dell'educazione alla pace, alla solidarietà e all'interculturalità (200 mila), dell'educazione degli adulti (150 mila), dell'

attività musicale (150 mila), dello studio del linguaggio cinematografico e audiovisivo (150 mila) e infine per la formazione degli insegnanti (100 mila). «Su questi finanziamenti verranno predisposti appositi bandi entro l'estate - spiega Antonaz -, poi in autunno potrebbero

essere a disposizione altri 300 mila euro per l'informazione delle scuole e per altri progetti senza vincolo».

L'assessore sottolinea le cifre. «Eravamo già riusciti a far decollare gli interventi del Centrodestra, circa 11 milioni di euro, a 20 milioni - precisa -, questo ulteriore provvedimento consentirà interventi incisivi. Si è fatto molto, ma non possiamo comunque dimenticare che con lo 0,4 per cento del bilancio regionale non si possono fare miracoli». Quello che si aspetta, Antonaz, è soprattutto il contenimento della dispersione scolastica: «Siamo, con il Veneto, la regione che più soffre di questo fenomeno. Ci sono troppe dispersioni, troppi abbandoni in una situazione che, al contrario, avrebbe bisogno di tanta istruzione. Anche i soldi per la formazione degli insegnanti vanno in questa direzione».

L'ultima precisazione riguarda la non concorrenzialità dei progetti. «Non ci saranno scuole contro scuole alla caccia dei contributi - fa sapere Antonaz -, privilegeremo le iniziative associate tra istituti. La concorrenza non fa bene a nessuno, neppure alla scuola autonoma».

m.b.

Lignano, conferenza per ridisegnare il settore turistico

TRIESTE Raccogliere informazioni e proposte «dal territorio», allo scopo di creare una rete di sinergie che possano dare impulso allo sviluppo turistico nel Friuli-Venezia Giulia, nonché predisporre una nuova legge regionale sul turismo in grado di rispondere maggiormente alle esigenze della regione: sono gli obiettivi della prossima e attesa «Conferenza regionale del Turismo», in programma per domani a Lignano Sabbiadoro.

La Conferenza, dopo il saluto del sindaco Domenico Del Zotto, vedrà l'intervento dell'assessore regionale alle Attività Produttive, Enrico Bertossi, e un dibattito che, nelle intenzioni, dovrà fissare le future linee di sviluppo del comparto.

Dopo la fine della trattativa con l'Araner, resta perplesso solo il Csa

Enti locali, l'accordo è realtà: paghe equiparate alle nazionali

TRIESTE Soddisfazione di tutte le parti coinvolte, cioè Araner e organizzazioni sindacali, ma anche qualche vena polemica, attivata dagli autonomi del Csa, in relazione al metodo attraverso il quale si è giunti alla firma del rinnovo contrattuale. È questa l'atmosfera del giorno dopo la firma dell'accordo che riguarda circa 12 mila dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia.

Mentre Cgil, Cisl, Uil e Ugl, nella sostanza, esprimono vivo compiacimento per la sottoscrizione dell'intesa, per quanto ciascuna delle sigle sottolinei aspetti diversi, il coordinatore del Coordinamento sindacale autonomo, Andrea Debelli, esprime «una forte critica nei confronti della politica delle relazioni sindacali messa in atto dalla giunta regionale che, attraverso un sistematico ricorso ad accordi di livello confederale, e pertanto più generale e politico, ha voluto scavalcare il confronto con le organizzazioni sindacali di comparto, esautorando di fatto il tavolo di trattativa con l'Araner e calando sullo stesso accordi stipulati altrove».

Tutto bene sotto il profilo della sostanza dunque (i lavoratori del settore pubblico riceveranno subito gli arretrati, in virtù dell'approvazione della parte economica per il biennio 2002-2004, mentre per quanto concerne la parte normativa l'intesa si estende più a lungo), ma rimane qualche ombra sulla procedura: «Eravamo disponibili a continuare la trattativa quando i confederali e l'Ugl si sono alzati dal tavolo, qualche settimana fa, inter-

rompendo l'incontro - ha aggiunto Debelli - successivamente abbiamo aspettato, protestando, che Araner e Cgil, Cisl, Uil e Ugl si ritrovassero e, quando si è trattato di discutere nuovamente, ci siamo trovati fuori dalla porta, non convocati. Non vorremmo - ha concluso il segretario del Csa - che questa diventasse una prassi abituale».

Sugli altri fronti invece l'orizzonte è del tutto sereno: «Abbiamo ottenuto quasi per intero l'applicazione del contratto nazionale per quanto riguarda la parte economica - ha commentato Alessandro Baldassi della Cgil - e l'introduzione a favore dei dipendenti degli enti locali di numerosi istituti che già garantiscono i dipendenti regionali. Esiste poi l'impegno della regione a integrare la parte economica, perciò tutto bene. Aspettiamo adesso di iniziare subito la trattativa - ha proseguito - per realizzare l'attesa piena equiparazione di tutti i lavoratori del settore». «Vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno favorito la soluzione della vertenza, a iniziare dai collaboratori dell'Araner» è stata manifestata da Alfredo Gon, della Uil, mentre Fausto Nicolini, della Cisl, ha parlato di «urgenza nell'affrontare con immediatezza il problema del comparto unico».

Anche da parte dell'Araner e in particolare dal presidente dell'Agenzia per la negoziazione, Gianfranco Patuanelli, è giunta una nota che sottolinea l'importanza dell'accordo raggiunto anche grazie all'impegno dell'Agenzia».

Ugo Salvini

Il gnûf Statût, la fuarce des tôs ideis

Nov deželni statut z doprinosom tvojih idej

Il nuovo Statuto, la forza delle tue idee

Das neue Statut, Die Kraft Ihrer Ideen

L'autonomia del Friuli Venezia Giulia ha bisogno di idee, le tue

SCRIVICI

Partecipa ai Forum di discussione:
www.consiglio.regione.fvg.it

Manda una e-mail:
segreteria.convenzione.statuto@regione.fvg.it

Scrivi una lettera:
Consiglio regionale
Segreteria della Convenzione per lo Statuto
Piazza Oberdan, 6 - 34133 Trieste

VERSO
IL NUOVO STATUTO

Consiglio Regionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comunicazione istituzionale a cura del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Continuaz. dalla 7.a pagina



Serenamente ci ha lasciato per raggiungere il suo amato TULLIO

Luciana Lacchini ved. Belotto

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MAURIZIA con il marito TULLIO e l'adorata nipote ALESSIA, unitamente alla consocera ANNA e parenti tutti. Un ringraziamento al medico curante dott.ssa MARINA SPANU.

I funerali seguiranno martedì 8 giugno alle ore 10.40 partendo dalla Cappella del Cimitero di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2004

Mi mancherai tanto: - LIDIA

Trieste, 6 giugno 2004

Profondamente addolorati: - GABRIELLA e MARIO

Trieste, 6 giugno 2004

Ciao

Nonna Luciana

- ELISA

Trieste, 6 giugno 2004

Affettuosamente vicini: - MARISA, NINO e nonna LIDIA

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore famiglie: - BIECKER, GIACOMELLI

Trieste, 6 giugno 2004

Affettuosamente vicini: - LINO, RENATA, MASSIMILIANO, DAVIDE, NICOLE

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipa al lutto la famiglia ZAVES.

Trieste, 6 giugno 2004

Vicini a MAURIZIA in questo triste momento: - i colleghi

Trieste, 6 giugno 2004

Il Direttore d'Area LUCA ANTONUTTI, i dipendenti e gli agenti della filiale A. MANZONI & C. Spa di Trieste e Gorizia si uniscono al dolore del loro direttore TULLIO BONAZZA per la perdita della suocera

Trieste, 6 giugno 2004

Luciana Lacchini ved. Belotto

Trieste, 6 giugno 2004

Il Direttore ANDREA MORO, i dipendenti e gli agenti della filiale A. MANZONI & C. Spa di Udine partecipano al grave lutto che ha colpito TULLIO BONAZZA.

Udine, 6 giugno 2004

Il Direttore PAOLA ROMANET, i dipendenti e gli agenti della filiale A. MANZONI & C. Spa di Pordenone si associano al doloroso lutto che ha colpito TULLIO BONAZZA.

Pordenone, 6 giugno 2004

Si uniscono i condomini di Via Cimarosa 6.

Trieste, 6 giugno 2004

Vi siamo vicini: - MARIUCCIA, FRANCO, ANNALISA, RONNY.

Trieste, 6 giugno 2004

Ciao nonna

Luciana

un abbraccio affettuoso a MAURIZIA, TULLIO ALESSIA, LIDIA e SERGIO

Trieste, 6 giugno 2004

I familiari di

Maria Chermaz ved. Devcich

Sentitamente ringraziano.

Trieste, 6 giugno 2004



È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Pecar nato a Trieste

Lo ricorderanno sempre la moglie FLORIANA, il figlio ROBERTO con CLAUDIA e SARA, il fratello GINO, i cognati e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 8 giugno, alle ore 10, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene alla Cardiologia

Trieste, 6 giugno 2004

Ciao

nonno Caio

- SARA

Trieste, 6 giugno 2004

Ciao

Claudio

- DARIO, DILVA, DONATELLA, STEFANO

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipa famiglia SITTINIG.

Trieste, 6 giugno 2004

Ciao

Claudio

carissimo amico.

- ERNO, UCCIA, STEFANO

- DARIO, GIANNI, BARBARA

- ARCHINA, GIANNI

- ARDUINO, BRUNA

- SILVANA, GIANNI

- famiglia DUDINE

Trieste, 6 giugno 2004

Vicini a GINO: ELISABETTA, GIANCARLO, DANIELA, GIORGIO.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore della famiglia Pecar

Gli amici MIRAGLIA, CIUCH, ZAPPI, RICCIOLI, CUTTINI, CASASOLA, DEBERNARDI, BISACCHI, ANGELINI, PERSICO, ZOCH, FURIAN, PICCININO, ZAMPA e CARONE.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore

- MILENA, LINO, e famiglia

- ROBERTO e famiglia

- RENZO e famiglia

- MARCO

Trieste, 6 giugno 2004



Improvvisamente

Romano Vidoni

ha raggiunto mamma.

Lo annunciano le figlie DONATELLA con WALTER, GABRIELE e CLAUDIA, ROBERTA con REMIGIO, CLAUDIA e FABRIZIO, la consocera VITTORIA.

I funerali seguiranno lunedì 7 giugno alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipa al dolore:

- LUCIA DELNERI.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore di DONATELLA e famiglia:

MARISA e DANILO PASQUATO

Trieste, 6 giugno 2004



Serenamente ci ha lasciato

Anna Raiko ved. de Privitello

di anni 99

Lo annunciano i figli ELDA, GIANNI con la moglie AMALIA, la nipote VILMA con i familiari.

I funerali avranno luogo lunedì 7 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2004

ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

I tuoi cari con amore.

Trieste, 6 giugno 2004



La nostra cara mamma

Laura Zanetti de Manzini

se ne è andata.

Lo annunciano i figli ISABELLA, CHIARA e ANDREA con CESARE, ROBERT, LUIGI, MARCUS e JULIA.

I funerali seguiranno venerdì 11 giugno alle 11.00 presso la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 giugno 2004

Non fiori ma offerte all'Agmen

Trieste, 6 giugno 2004

ANTONIETTA e NICOLÒ piangono la cara

Trieste, 6 giugno 2004

zia Laura

Trieste, 6 giugno 2004

LAURA e ALFONS partecipano al dolore di CHIARA, ISABELLA e ANDREA

Trieste, 6 giugno 2004

ADDOLORATO, lo ricorda il fratello LIVIO e famiglia.

Trieste, 6 giugno 2004

Vicini con tutto il cuore a GIULIANA e famiglia:

- DIEGO e ANTONELLA

- DIEGO e GABRIELLA

- GIANNI e FULVIA

- GIORGIO e BETTY

- LUCIO e ADRIANA

- PAOLO e MARIELLA

- ROBERTO e SAVI

Trieste, 6 giugno 2004

ALESSANDRO ed i suoi genitori sono affettuosamente vicini a LILIA e famiglia.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipiamo con tanto affetto al vostro grande dolore.

GIANNI e ILARIA, PIER ed ENZA.

Trieste, 6 giugno 2004

La nostra cara mamma

Trieste, 6 giugno 2004

Vicini a ANDREA: TINO e famiglie VIDULLI

Trieste, 6 giugno 2004

Sono affettuosamente vicini ad ANDREA, ISABELLA e CHIARA, per la perdita della mamma.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore della famiglia Pecar

Gli amici MIRAGLIA, CIUCH, ZAPPI, RICCIOLI, CUTTINI, CASASOLA, DEBERNARDI, BISACCHI, ANGELINI, PERSICO, ZOCH, FURIAN, PICCININO, ZAMPA e CARONE.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore

- MILENA, LINO, e famiglia

- ROBERTO e famiglia

- RENZO e famiglia

- MARCO

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore di DONATELLA e famiglia:

MARISA e DANILO PASQUATO

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore:

- LUCIA DELNERI.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore di DONATELLA e famiglia:

MARISA e DANILO PASQUATO

Trieste, 6 giugno 2004

ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

I tuoi cari con amore.

Trieste, 6 giugno 2004

ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

I tuoi cari con amore.

Trieste, 6 giugno 2004



Si è spento serenamente il nostro caro

COMM. PROF. DOTT. Giuliano Angioletti

Dirigente generale del Ministero della Pubblica Istruzione a riposo

Sarai sempre nei nostri pensieri e nel nostro cuore la figlia GIULIANA con ROBERTO e gli adorati nipoti LILIA e GIOVANNI, la sorella BIANCA-MARIA, il fratello LIVIO con SILVIA, i nipoti GIORGIO, FABIO e LUISA con le rispettive famiglie.

Un sentito grazie al medico curante dottor CRISMAN per la professionalità e la profonda umanità dimostrate e a tutto il personale della casa di riposo AD MAIORES che l'hanno amorevolmente assistito.

Le esequie seguiranno lunedì 7 giugno alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 giugno 2004

Affettuosamente vicini ai nipoti in questo triste momento gli zii ETTORE e LIDIA FRANCHI.

Trieste, 6 giugno 2004

Addolorato, lo ricorda il fratello LIVIO e famiglia.

Trieste, 6 giugno 2004

Vicini con tutto il cuore a GIULIANA e famiglia:

- DIEGO e ANTONELLA

- DIEGO e GABRIELLA

- GIANNI e FULVIA

- GIORGIO e BETTY

- LUCIO e ADRIANA

- PAOLO e MARIELLA

- ROBERTO e SAVI

Trieste, 6 giugno 2004

ALESSANDRO ed i suoi genitori sono affettuosamente vicini a LILIA e famiglia.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipiamo con tanto affetto al vostro grande dolore.

GIANNI e ILARIA, PIER ed ENZA.

Trieste, 6 giugno 2004

La nostra cara mamma

Trieste, 6 giugno 2004

Vicini a ANDREA: TINO e famiglie VIDULLI

Trieste, 6 giugno 2004

Sono affettuosamente vicini ad ANDREA, ISABELLA e CHIARA, per la perdita della mamma.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore della famiglia Pecar

Gli amici MIRAGLIA, CIUCH, ZAPPI, RICCIOLI, CUTTINI, CASASOLA, DEBERNARDI, BISACCHI, ANGELINI, PERSICO, ZOCH, FURIAN, PICCININO, ZAMPA e CARONE.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore

- MILENA, LINO, e famiglia

- ROBERTO e famiglia

- RENZO e famiglia

- MARCO

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore di DONATELLA e famiglia:

MARISA e DANILO PASQUATO

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore:

- LUCIA DELNERI.

Trieste, 6 giugno 2004

Partecipano al dolore di DONATELLA e famiglia:

MARISA e DANILO PASQUATO

Trieste, 6 giugno 2004

ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

I tuoi cari con amore.

Trieste, 6 giugno 2004

ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

I tuoi cari con amore.

Trieste, 6 giugno 2004

ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

I tuoi cari con amore.

Trieste, 6 giugno 2004



«Hai lasciato la vita. Vivi nei nostri cuori».

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

INGEGNER

Pierpaolo Caputi

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i figli GIAMPALO, ANDREA, CRISTINA con LUCIO, i nipotini ANNA, MARCO e MAURO unitamente a nonno SILVIO e ROSANNA, GIORGIO e LIVIA, gli zii DOMENICO ed EMMA con GIANFRANCO e GIULIA, i cugini e familiari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2004

Solo opere di bene

Trieste, 6 giugno 2004

Ciao

Paolo

la tua amicizia rimarrà per sempre nei nostri cuori.

RICCARDO e FLAVIA.

Trieste, 6 giugno 2004

Ricordano con affetto il caro amico e collega

Trieste, 6 giugno 2004

Pierpaolo

- SERGIO BATTIG

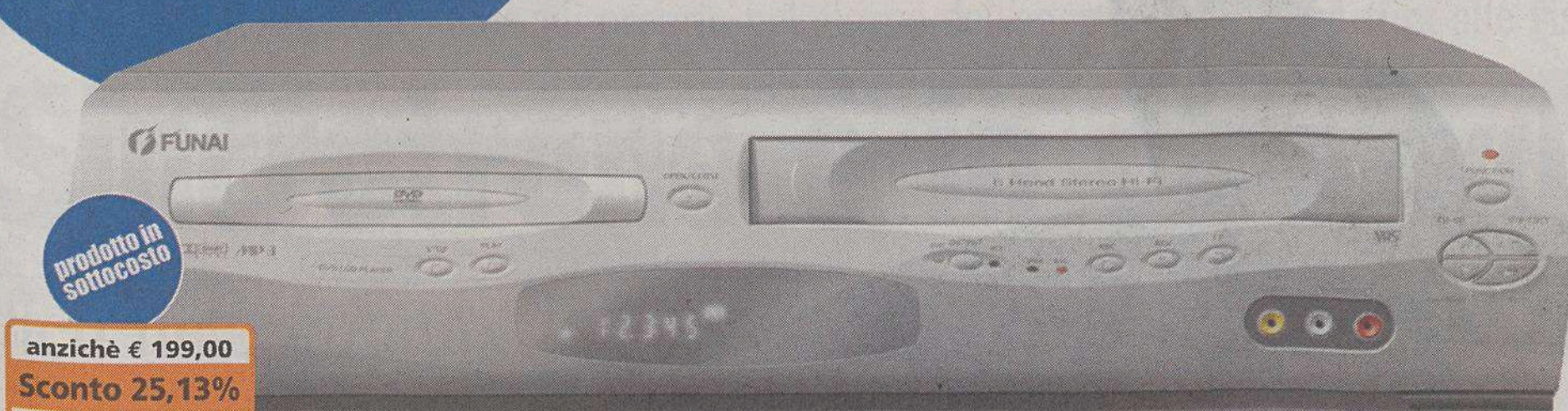
- DOMENICO DI RAIMONDO

**prodotti in
sottocosto**

costa meno di quel che costa

prodotti venduti a meno del prezzo di costo

dal 7 al 18 giugno



anziché € 199,00
Sconto 25,13%
€ 149,00
L. 288.504
disponibilità
minima 80 pezzi

DVD+VCR FUNAI DPVR4600
Lettore: DVD, DVD-R/RW, CD, CD-R/RW/MP3, video-
registratori 6 testine, connessioni: 2 scart, 1 s-vhs,
1 digitale ottica/coassiale. **Garanzia 2 anni**



anziché € 169,00
Sconto 29,59%
€ 119,00
L. 230.416
disponibilità
minima 80 pezzi

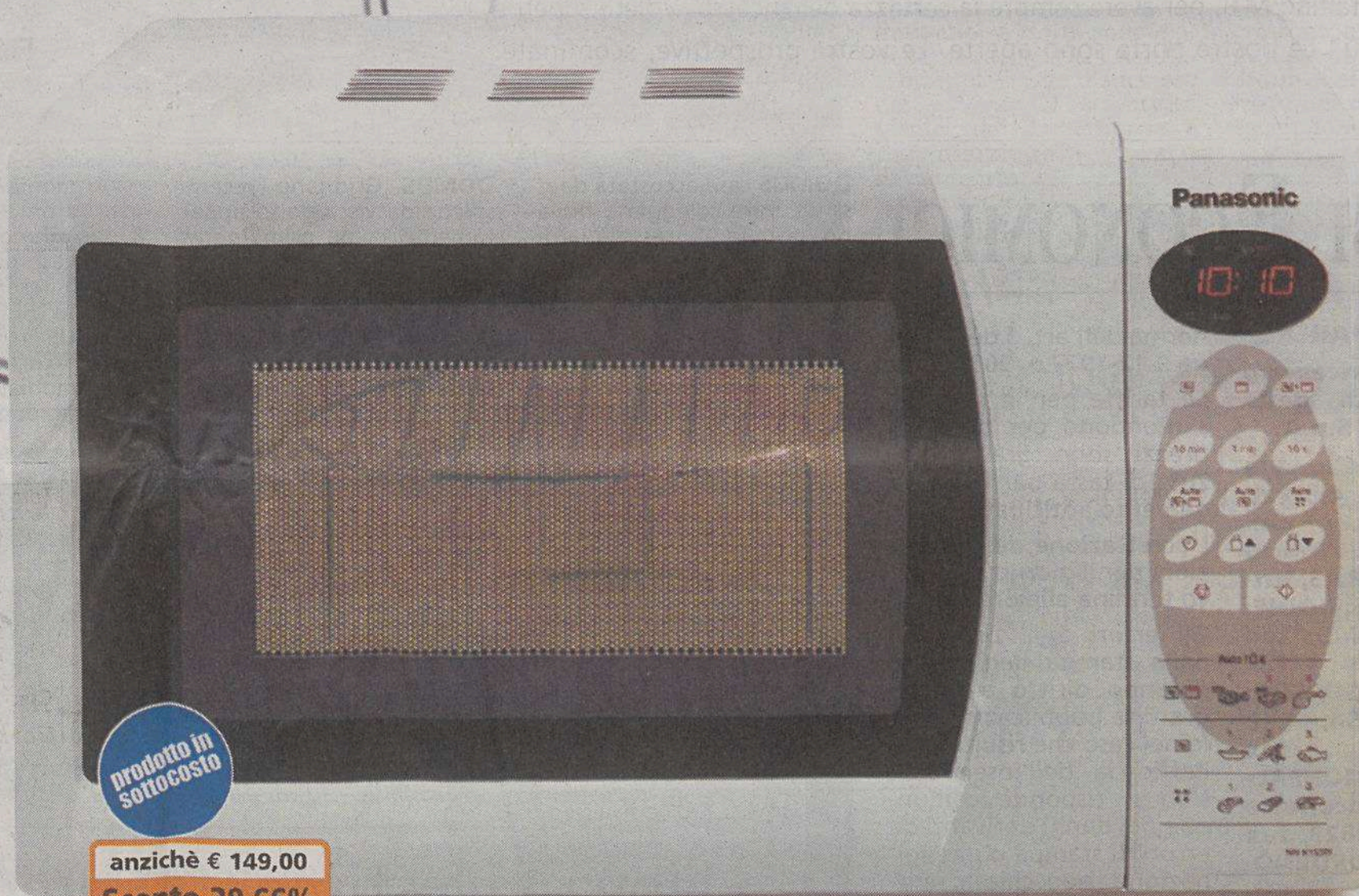
**CELLULARE SIEMENS
MC 60 EUROPA**
Tri band 1900 mhz, gprs, w@p,
vibracall, suonerie polifoniche
personalizzabili, display 4096 co-
lori, fotocamera, mms sms con
T9, batteria litio 700 mah, auto-
nomia in stand by fino a 250 ore
ed in conversazione fino a 5 ore.
Garanzia 2 anni



**prodotto in
sottocosto**

**ELETTROSTIMOLATORE
HI-MED 8010**
Programmi: potenziamento muscolare,
tonificazione, massaggio anticellulite,
infodrenaggio, massaggio relax,
massaggio decontrattante,
rassodamento,
2 canali
4 pads-16 livelli
di amplificazione.
Garanzia 2 anni

anziché € 39,00
Sconto 48,74%
€ 19,99
L. 38.706
disponibilità
minima 120 pezzi



**prodotto in
sottocosto**

anziché € 149,00
Sconto 39,66%
€ 89,90
L. 174.071
disponibilità
minima 40 pezzi

FORNO MICROONDE PANASONIC NNNK153
Capacità 20 lt, microonde+grill, display digitale,
comandi elettronici, funzione scongelamento au-
tomatico in base al peso, potenza m/onde 800w,
potenza grill 1100w. **Garanzia 2 anni**



**prodotto in
sottocosto**

anziché € 94,90
Sconto 16,86%
€ 78,90
L. 152.772
disponibilità
minima 50 pezzi

**STAMPANTE
MULTIFUNZIONE
"HP" PSC1110**
Multifunzione Stampante/
Scanner/Copiatrice.
Tecnologia di stampa: getto termico d'inchiostro, velocità
di stampa massima in bianco e nero: 10 pagine/minuto,
velocità di stampa massima a colori: 8 pagine/minuto,
risoluzione di stampa colore (max): 2400x1200 DPI, fun-
zione fotocopiatrice, cassetto carta (massimo 100 fogli),
funzione scanner a piano fisso con risoluzione 600x600dpi.
Garanzia 2 anni



**prodotto in
sottocosto**

anziché € 129,00
Sconto 31,09%
€ 88,90
L. 172.134
disponibilità
minima 36 pezzi

KIT SATELLITARE FREE TO AIR DIGIQUEST 7000S
Kit composto da ricevitore,
parabola, convertitore, 9000 canali. **Garanzia 2 anni**

Tecno Store

Via C. A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

La Slovenia debutta in Europa.

Non perdetevi la Prima.



Entrate in Slovenia dalla sua banca principale.

Siamo la prima banca della Slovenia, non a caso, ci siamo già guadagnati i migliori rating internazionali. Oltre ai servizi bancari più classici, proponiamo prodotti e servizi mirati per le aziende che operano con l'Est Europa, come il forfaiting NLB, per avere sempre la certezza dell'incasso. Volete saperne di più? Le nostre porte sono aperte. Le vostre prospettive, sconfinite.



Ljubljanska banka

Nova Ljubljanska banka d.d., Ljubljana

Filiale di Trieste

www.nlb.it

Nova Ljubljanska banka d.d., Ljubljana
Filiale di Trieste
Piazza Oberdan, 4
tel. 040 6728711 fax 040 6728799
Agenzia di Gorizia
Corso Italia, 233 tel. +39 0481 524059
e-mail: info@nlb.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a

norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. FARO della Vittoria vista mare villetta indipendente su 2 livelli di 60 mq. l'uno, accesso macchina e giardino di mq. 400, da ristrutturare euro 350.000. Progetto approvato per ampliamento e distribuzione su 3 livelli. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. RONCHETO nel verde ristrutturato panoramico soggiorno cucinino ampia matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento centrale ascensore euro 92.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO mansardato, l'ingresso, di mq 110 su due livelli con terrazzo, vista mare, in stabile centrale privato vende, possibilità acquisto posto auto. Tel. 040/370533 ore ufficio. (A3978)

CATTINARA splendida posizione vendesi appartamento su due livelli 4 camere soggiorno cucina 2 bagni terrazzi box + 2 posti macchina euro 250.000 Di&Bi 040/299137. (A3963)

CONCONELLO vista mare unica in costruzione vendesi appartamento bipiano, 2 camere, 2 bagni, zona giorno, giardino, box. Di & Bi 040/299137. (A3963)

DOMUS casa accostata da ristrutturare soleggiata bipiano doppio ingresso giardino con accesso auto tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centrale attico bipiano ottime condizioni salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzino posto auto coperto tel. 040/366811.

DOMUS Grignano recente splendida vista golfo appartamento come primo ingresso saloncino due stanze cucina biservizi terrazzo posto macchina soffitta scoperta di proprietà tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione mini-appartamenti tinello cottura

matrimoniale bagno balcone autometano predisposizione aria condizionata adatti investimento. Da euro 98.000 esente mediazione tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione soggiorno cucina o cottura due matrimoniali biservizi ampio terrazzo possibilità box canti-

ne esente mediazione informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat vista mare 220 mq. circa salone doppio due matrimoniali due stanze ripostiglio cucina abitabile doppi servizi terrazzo box cantina tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Piazza Oberdan adiacenze locale 25 mq. più soppalco vetrinato buone condizioni vendesi muri e licenze tabelle 14/2/29/30. Informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rovigno centro storico alloggi completamente ristrutturati con finiture di pregio signorilmente arredati dotati di ogni comfort salone cottura due stanze bagno doccia planimetrie e servizio fotografico in ufficio tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorciole prestigiosa villa di ampia metratura in ottime condizioni ampio scoperto trattative riservate tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre storico palazzo d'epoca signorile alloggio di rappresentanza al terzo piano di circa 150 mq. termotratto autonomo perfetto stato di manutenzione tel. 040/366811. (A00)

FOGLIANO. Impresa vende direttamente bicamerale prezzi interessanti pagamenti facilitati. Tel. 0432/648013, 335/7076129 ore ufficio. (F147)

GORIZIA centro via Fatti nuova costruzione villa nel verde con 3 appartamenti 1 ufficio garage. Consegna 2005. Vende architetto 348/5630897. (B00)

GORIZIA centro via Fatti rustico restaurato appartamento straordinario intero primo piano consegna immediata vende architetto 348/5630897. (B00)

GRADO Cittagiardino appartamento nuovo soggiorno angolo cottura bagno camera terrazzo privato 130.000 euro tel. 040/415798. (A3972)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino pubblico locale di circa 200 mq con vetrine adatto qualsiasi attività, ampio accesso auto, ottime condizioni, possibilità realizzazione posti auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore locale di circa 60 metri quadrati con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 casa carsica accuratamente ristrutturata: grande salone su due livelli con focolare, matrimoniale con guardaroba, stanzetta, tripli servizi, cucina, giardino con porticati. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera villino con ampio giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato-vista mare. Euro 440.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via Romagnola in casa bifamiliare alloggio panoramico con 280 metri quadrati di giardino alberato-accesso auto: salone, tre stanze, grande cucina, tripli servizi, lavanderia, taverna, terrazzo. Euro 390.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanza Opicina in bifamiliare completamente indipendente: doppi salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi, garage, deposito attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

MONFALCONE centralissimo appartamento trilocale, tipo ne abitabili, 1 o 2 bagni, ripostigli, centralizzati o autonomi, terrazze, cantine e garage. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine XXX Ottobre elegante palazzo d'epoca piano alto: salone, quattro stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Sincini appartamento soleggiato ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. Euro 179.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, due stanze, bagno, grande cucina, mansarda con tre stanze e bagno, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo-condominiale. Euro 310.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Cavallotti zona pedonale in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno-ascensore, riscaldamento autonomo. Euro 193.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagnola in elegante palazzina alloggio panoramico: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, ampi poggioli, box auto, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare signorile palazzo d'epoca, ultimo piano, panoramico: salone, tre stanze, cameretta, cucina, doppi servizi, ascensore. Euro 190.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Viale XX Settembre locale di circa 200 metri quadrati compresi soppalchi. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Berlam ultimo piano con mansarda, vista mare/città, salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, posto auto. Euro 420.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Timignone villino panoramico in buone condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, grande mansarda al grezzo di circa 120 mq. ampia autorimessa, giardino. Euro 370.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanza Opicina in bifamiliare completamente indipendente: doppi salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi, garage, deposito attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanza Opicina in bifamiliare completamente indipendente: doppi salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi, garage, deposito attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanza Opicina in bifamiliare completamente indipendente: doppi salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi, garage, deposito attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanza Opicina in bifamiliare completamente indipendente: doppi salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi, garage, deposito attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanza Opicina in bifamiliare completamente indipendente: doppi salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi, garage, deposito attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Nova Investimenti Immobiliari vende:

TRIESTE
Via del Pratello, 11
In stabile completamente ristrutturato, con ascensore appartamenti liberi e occupati
A partire da 45.000 € box auto ottimo investimento

TRIESTE
Via Scussa, 5
In stabile di pregio Appartamento ristrutturato uso abitazione/ufficio: soggiorno, cucina, 6 camere e servizi.

TRIESTE
Via Toti, 2
In stabile parzialmente ristrutturato
• Appartamento: soggiorno con angolo cottura, camera, servizi.
• Appartamento: ingresso, cucina, 3 camere e servizi.
A partire da 46.000 €

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028111 - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.it

Continua in 23.a pagina

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.17**
tramonta alle **20.51**
La Luna: si leva alle **23.59**
cala alle **8.20**

23.a settimana dell'anno, 158 giorni trascorsi, ne rimangono 208.

IL SANTO

Ss. Trinità

IL PROVERBIO

Una mela marcia guasta tutte le altre.

TEMPO

Temperatura: 18,3 minima
22,0 massima
Umidità: 52 per cento
Pressione: 1012,4 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 13,7 km/h da E-N-E
Mare: 17,9 gradi

MAREE

Alta: ore 13.48 **+30** cm
ore 0.02 **+32** cm
Bassa: ore 6.29 **-62** cm
ore 18.59 **-2** cm

DOMANI

Alta: ore 14.55 **+31** cm
Bassa: ore 7.16 **-53** cm

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.ilquadrifoglio.ts.it

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.ilquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

L'allarme delle rappresentanze sindacali proprio nel giorno dell'apertura della struttura alle visite guidate, nonostante i numerosi riconoscimenti nazionali e esteri

Il Sincrotrone è in crisi: «buco» da 17 milioni

Il deficit determinato dall'interruzione dei finanziamenti governativi. 450 posti di lavoro in bilico

Ma è un successo l'Open Day all'Area di ricerca e all'Ogs

L'Area science park di Padriciano e Basovizza e l'Istituto nazionale di Oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) hanno aperto ieri le porte dei propri laboratori al grande pubblico, nell'ambito del tradizionale «Open Day», all'insegna di una vocazione che da tempo vede le istituzioni scientifiche triestine particolarmente attente ai rapporti esteri.

L'iniziativa, giunta alla quarta edizione e voluta dalla presidente di Area, Maria Cristina Pedicchio, è stata estesa quest'anno, per la prima volta, all'Osservatorio geofisico sperimentale e al Sincrotrone e, il prossimo 18 settembre, al Centro di Fisica di Miramare. In pratica, tutti i centri di eccellenza della ricerca triestina hanno deciso di dare attuazione in questo modo all'accordo di colla-

borazione siglato nel gennaio scorso dagli enti pubblici di ricerca del Friuli Venezia Giulia e da rappresentanti del ministero dell'Università e della ricerca, del ministero degli Esteri e della Regione.

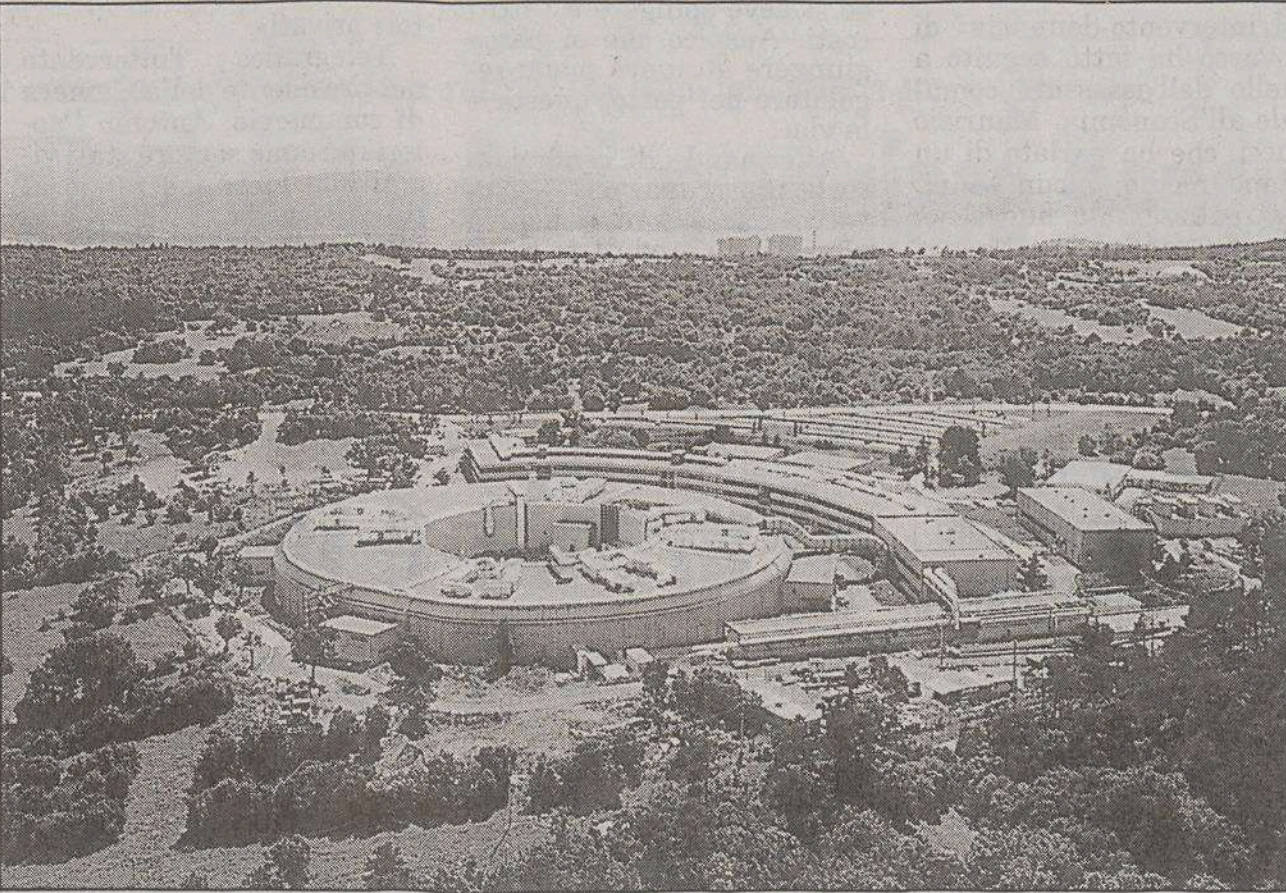
Il programma di ieri ha previsto, tra l'altro, visite organizzate su percorsi di-

Il grande pubblico ieri nei 35 laboratori. E il 18 settembre sarà la volta del Centro di Fisica teorica

versi e una «caccia al tesoro» per ragazzi dai 7 ai 13 anni sul tema della diversità e dell'ecosistema, volta ad unire istruzione e divertimento. Sui percorsi sono stati garantiti servizi di ristorazione, accoglienza, trasporto, e assistenza medica.

Trentacinque sono i laboratori coinvolti in Area Science Park, per otto percorsi di visita nei campus di Padriciano e Basovizza, tre i laboratori all'Ogs e 200 sono gli operatori che partecipano, tra ricercatori e accompagnatori.

Diciassette milioni di euro. Un buco nel bilancio societario, determinato dall'interruzione dei finanziamenti statali iniziata oramai nell'ottobre del 2002, che rischia di compromettere l'intera attività futura di Elettra e mette a repentaglio 450 posti di lavoro. E questo il problema evidenziato ieri, in occasione dell'Open day che ha visto migliaia di persone raggiungere l'Area science park, da tutti i lavoratori del Sincrotrone, la macchina di luce, per il tramite delle Rappresentanze sindacali unitarie. Gli esponenti delle Rsu hanno distribuito un volantino riassuntivo della grave situazione che si è venuta a creare nel corso dell'ultimo anno e mezzo a tutti i visitatori che hanno raggiunto Padriciano, per quella che avrebbe dovuto essere una giornata di festa, sotto l'egida del rinnovato rapporto fra strutture scientifiche della città e la popolazione e che invece si è trasformata in un momento di pesante denuncia. Il Laboratorio della Sincrotrone, che ha raggiunto da anni un'eccellenza scientifica riconosciuta a tutti i livelli, tanto da vedersi assegnati nuovi progetti europei e di interesse nazionale, come la costruzione di nuove sorgenti di luce e il coordinamento dei sincrotroni europei, non riesce più a proseguire la gestione ordinaria «e Trieste,



La struttura esterna circolare del Sincrotrone che sorge nel comprensorio di Basovizza.

alle soglie dell'Expo del 2008 - si legge nel testo preparato dai rappresentanti sindacali dei lavoratori della Sincrotrone - rischia di perdere un centro di ricerca importante, qualificato e qualificante per l'intera città». La Sincrotrone è una società consortile per azioni i cui soci sono tutti enti pubblici: l'Area science park, la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Istituto na-

zionale di fisica della materia e Società sviluppo Italia. La macchina di luce Elettra, la cui fama da tempo ha superato i confini nazionali ed europei, è stata costruita ed ha sempre visto grazie al denaro pubblico giunto attraverso stanziamenti ministeriali, originati da specifiche leggi dello Stato. «In questo momento però - sottolineano i rappresentanti sindacali -

la scadenza della legge che garantiva il 50% dei finanziamenti ordinari e il successivo riordino degli enti di ricerca, sta bloccando il reperimento dei fondi necessari alla regolare attività di Elettra». In sostanza, le Rsu parlano di «imminen-

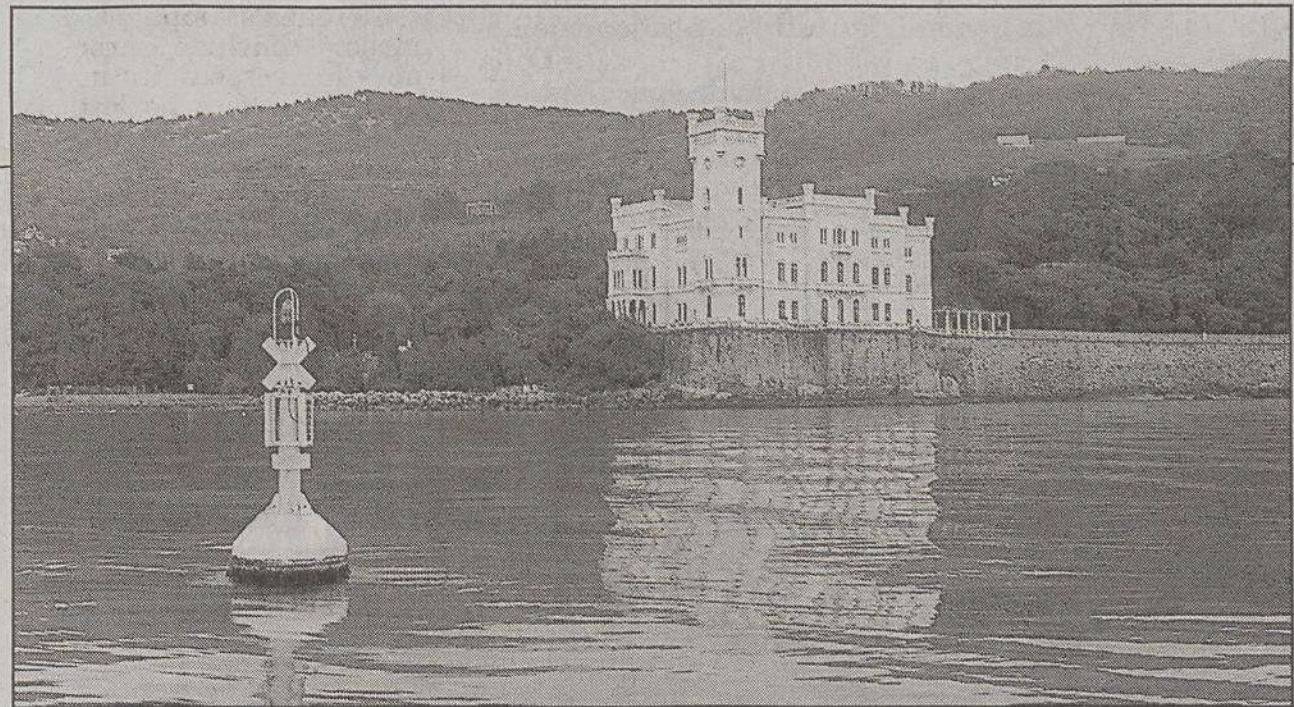
te rischio di spegnimento di Elettra» e il passo successivo sarebbe l'abbandono del centro da parte degli attuali utenti, che sono all'incirca un migliaio. «E questa la "mobilità della conoscenza" di cui si parla a proposito del tema proposto dalla città nel candidarsi quale sede dell'Expo del 2008?», si chiedono provocatoriamente gli esponenti sindacali dei lavoratori di Padriciano, dopo aver ricordato che «a nulla sono evidentemente serviti i risultati ottenuti, come il successo dei programmi scientifico tecnici del Laboratorio e

l'acquisizione di importanti progetti e contratti europei». L'immediata conseguenza dell'interruzione dell'attività sarebbe la perdita dell'occupazione per 250 dipendenti e 200 collaboratori, che per Trieste equivarrebbe alla cancellazione di una grande azienda operante sul territorio locale. I sindacalisti definiscono «paradossale» la crisi di Elettra, «perché il ministero della Ricerca - precisano - ritiene la Sincrotrone Trieste

una realtà importante e indispensabile alla ricerca del Paese, al punto da sostenerla nell'ambito dei futuri progetti nel settore della Comunità europea, indicando più volte l'utilità della costruzione di una seconda sorgente di luce a Padriciano. Inoltre - proseguono - tutta la classe politica italiana ha caldeggiato a livello ministeriale e parlamentare la risoluzione del problema economico della Sincrotrone, arrivando alla formulazione di uno specifico ordine del giorno alla Camera dei deputati. Infine - concludono - su esplicita in-

dicazione del ministero competente, la Sincrotrone ha intrapreso, oltre alla normale attività di base, un progetto di ricerca applicata alle industrie italiane, in collaborazione con l'Area science park di Trieste, ricevendo in parallelo il riconoscimento, da parte della Comunità scientifica europea di coordinatore delle macchine di luce di Sincrotrone d'Europa».

Ugo Salvini



Lo specchio d'acqua davanti al castello di Miramare: la purezza delle acque è da record.

scelta certo non manca. I triestini hanno dunque la possibilità di approdare al meglio del meglio semplicemente salendo sull'auto-bus per arrivare a Miramare o a Punta Sottile, mentre, per chi proprio vuol uscire dalla città, in poco tempo è possibile raggiungere in auto Grado o Lignano. Una fortuna non da poco se solo si pensa,

ad esempio, ai tantissimi turisti, soprattutto tedeschi, costretti ad attendere un anno intero per concedersi solamente una o due settimane di mare.

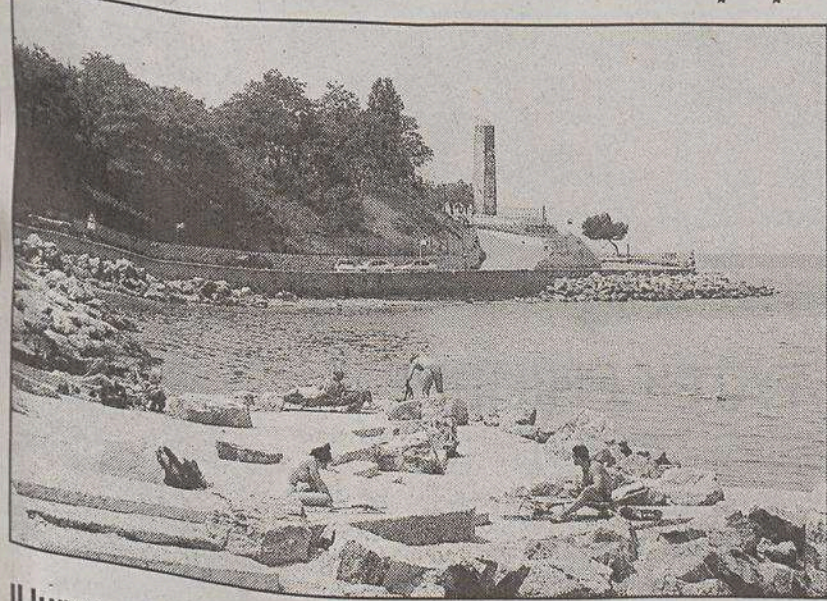
La sfida, ha sottolineato, il ministro Matteoli commentando i dati positivi (dal check up dei primi tre mesi del 2004 sulle acque è risultato che in un anno il Mare Nostrum di

alta qualità è cresciuto del 1 per cento) ora «è quella di far tornare blu le zone di bassa qualità e di ridurre sempre di più le acque inquinate». Un aiuto potrà venire dall'ingresso di altre tre nuove riserve marine nel sistema di tutela nazionale, Santa Maria di Castellabate, Costa degli Infreschi, Penisola della Maddalena-Capo Murro di Porco.

La provincia si aggiudica ben due delle otto località italiane incoronate «Miss Mare 2004» dal ministero dell'Ambiente

A Miramare e Punta Sottile l'acqua più blu

Friuli Venezia Giulia al top per i siti incontaminati entro 500 metri dalla riva



Il lungomare di Punta Sottile nel comune di Muggia.

A Trieste e in regione il mare è più blu: parola di ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio. Punta Sottile e Miramare, infatti, sono due delle otto località italiane che alla vigilia della stagione estiva, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, sono state incoronate da Altero Matteoli «Miss Mare 2004» dopo una serie di test condotti nei primi tre mesi del 2004.

Il monitoraggio ha consentito di riscontrare acque incontaminate, senza alcuna alterazione dovuta

all'uomo o minaccia di eutrofizzazione. Le altre sei località promosse a pieni voti sono: il nord dell'isola d'Elba, Punta Lica e Punta Tresino in Campania, l'Asinara e Sant'Antico in Sardegna e la foce del Piave in Veneto. Ma non basta, anche l'intero Friuli Venezia Giulia è riuscito a guadagnarsi un posto fra tra le sette regioni (assieme a Abruzzo, Calabria, Marche, Veneto, Sardegna e Emilia Romagna) che guidano la classifica delle acque di qualità nei primi 500 metri dalla riva.

Doppio primato, insomma, che va ad aggiungersi alle due bandiere blu assegnate recentemente a Grado e a Lignano per premiare non solo la qualità delle acque di balneazione, ma anche l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione, il regolare smaltimento dei rifiuti (raccolta differenziata e riciclaggio), la cura dell'arredo urbano e delle spiagge e il sostegno a programmi di educazione ambientale diretti a scuole e cittadini.

Come dire che il nostro mare è davvero al top e la

In ESCLUSIVA per Trieste la linea 2004 di letti e divani-letto presso il nostro punto vendita a "PREZZI LANCIO" STRABILIANTI!!!

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

e in più, causa inserimento dei nuovi articoli, sui prodotti presenti in magazzino...

SCONTI dal 10% al 40%

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Polemica inaugurazione della 56.a Campionaria alla «Marittima»: il nodo resta sempre l'auspicato trasloco in Porto Vecchio

«La Fiera non ha più ossigeno»

Il commissario Novacco: «Non possiamo garantire la presenza nei prossimi anni»

Una kermesse dedicata al turismo e all'artigianato

Oltre 170 espositori, da 22 Paesi, pur nei ridotti spazi della Marittima (una quarantina di operatori non ha trovato posto), rappresentati soprattutto il settore dell'artigianato ma anche il turismo.

Questa la carta d'identità della 56.a Campionaria, inaugurata ieri alla Stazione marittima, visitabile con ingresso libero e orario pomeridiano-serale (feriali 17-23, sabato e domenica 16-24).

Oltre alla parte espositiva, fino al 13 giugno terranno banco anche workshop, incontri, convegni, sfilate di moda, un concorso internazionale per acconciatori, corsi per artigiani e di promozione aziendale.

«La Fiera non può garantire la propria presenza nei prossimi anni, perché non ha più ossigeno. Lo facciamo presente da tantissimo tempo alle amministrazioni locali. Denuncio pubblicamente che la situazione dell'ente non è più sostenibile».

Non ha avuto peli sulla lingua il commissario straordinario della Fiera, Riccardo Novacco, nella cerimonia inaugurale della 56.a Campionaria, apertasi ieri alla Stazione marittima. Il problema della nuova sede, riaperto dopo la sentenza del Tar che ha rimesso in discussione il futuro del Porto Vecchio, ha dominato l'intero intervento di Novacco.

In un'affollata Sala Illiria, il commissario straordinario ha ribadito che il 2005 sarà un anno molto difficile per la Fiera, ricordando che nelle ultime quattro edizioni le risposte dei questionari distribuiti agli operatori sono sempre le stesse: Montebello non ha servizi, non ha parcheggi, non ci sono alberghi vicini, niente di tutto quello che richiede un moderno comprensorio fieristico.

C'è però un dato che fa

ben sperare sull'interesse degli operatori per la Fiera: gli spazi per l'edizione 2004 della manifestazione sul caffè, che si terrà in autunno, a marzo erano già tutti prenotati. «Sarà sicuramente un grande evento», ha rilevato Novacco - ma fino a quando andremo avanti nelle condizioni in cui si trova Montebello, come sarà possibile fare risultati positivi? Di tempo ne è passato tanto, ma gli amministratori ne hanno dedicato troppo poco a risolvere il problema».

L'intervento-denuncia di Novacco ha fatto seguito a quello dell'assessore comunale all'Economia, Maurizio Bucci, che ha parlato di un tempo medio, alcuni anni, per realizzare la nuova sede, annotando che «Montebello esiste ancora. Anche se è una realtà superata, non è



Autorità in passerella fra gli stand della Campionaria.

crollata». Sull'esito della delibera relativa alle concessioni in Porto Vecchio, Bucci ha parlato di «scelte fatte in modo troppo frettoso, probabilmente non troppo professionale. In futuro - ha rimarcato - non bisogna avere fretta, anche se si deve spingere a tutti i costi. Auspicio che si possa giungere al nuovo piano regolatore del porto, questa è la via».

Affermando di condividere le preoccupazioni di Novacco, l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi ha sostenuto che «sarebbe sbagliato lasciar

perdere un patrimonio importante per Trieste, che va dotato di strumenti adeguati e deve realizzare sinergie con le forze pubbliche e private».

Bertossi ha ricordato che su Trieste si gioca una partita decisiva. «C'è un grande lavoro per conto di quest'Expo, che deve preludere a strategie per il futuro della città. Sul fronte economico e sociale di Trieste. E nella Fiera, come strumento di politica economica, devono trovare serenità le istituzioni e gli operatori privati».

Telegrafico l'intervento del presidente della Camera di commercio, Antonio Paolletti: «Siamo sempre stati vicini alla Fiera, sperando in un nuovo sito. Non faccio più proclami; quando avremo la nuova sede festeggeremo».

Per il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, alternative al Porto Vecchio non esistono: «Non è facile ottenere finanziamenti per la Fiera in un sito dove si sa già che fiere non se ne faranno più. Tutte le amministrazioni vogliono l'apertura del Porto Vecchio, quello è il sito. Sembra ora che abbiamo il nuovo presidente del Porto. Per la Fiera abbiamo tutte le opportunità: vedremo chi fra le amministrazioni vuole pensare in grande e chi vuol guardare solo ai piccoli interessi». Intanto anche la Fiera di quest'anno si è fatta grazie al sostegno della Confartigianato. «Ci abbiamo creduto - ha affermato il presidente Bronzi - e ci crediamo ancora. Siamo andati controcorrente, non volendo far parte di chi ha trascinato la Fiera nelle condizioni in cui è, e volendo invece far sì che diventi una vetrina per le piccole e medie imprese. Vogliamo arrivare - ha concluso - a una fiera sul mare, possibilmente in Porto Vecchio, con una visibilità diversa per espositori e cittadini».

gi. pa.

In vista dell'assemblea del Bie a Parigi Expo, Trieste Challenge esaurisce il mandato «Ora tocca al governo»



Porto Vecchio: anche le auto storiche del Club dei Venti all'ora sostengono la candidatura di Trieste all'Expo.

E adesso a fare «pressing» ci pensi pure il governo. La tattica dei soci di Trieste Expo Challenge - Comune, Provincia e Camera di commercio - per accaparrarsi l'Expo tematico del 2008 è tutta fuorché il classico catenaccio. Anzi, si gioca alla brasiliana, in attacco, per realizzare i gol decisivi in vista della finalissima del 10 dicembre, giornata in cui i 91 Paesi aderenti al Bureau International des Expositions decideranno tra Trieste, Salonicco e Saragozza.

Intanto si attende la «semifinale», l'assemblea generale del Bie in calendario il 22 e 23 giugno. «A tale proposito lunedì (domani, ndr) abbiamo in agenda un appuntamento in Prefettura» afferma il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. «Stiamo lavorando da tempo, abbiamo dato il massimo e contiamo di ottenere l'ultimo risultato come Trieste Expo Challenge proprio a Parigi» spiega Antonio Paolletti, alla guida dell'ente camerale. E dal 24 giugno? «Sarà solo diplomazia». Una staffetta sottolineata anche dal sindaco Roberto Dipiazza. «Ora dobbiamo lasciare fare alla Farnesina» ammette. «Il risultato della relazione della commissione d'inchiesta del Bie indica che Trieste ha il miglior tema («Mobilità della conoscenza», ndr), ma è pure il più complicato. Ecco, ci stiamo attrezzando per renderlo comprensibile».

«A Roma sentono la responsabilità» ribadisce Scoccimarro. «Spetta al governo contattare uno ad uno i 91 ambasciatori del Bie. Meriti e demeriti passano al ministero degli Esteri. Ma se varrà il peso e del governo nazionale e la «generosità» della cooperazione italiana nel mondo, non abbiamo rivali. Partiamo in pole position per andare a vincere». Po-

Domani un vertice in Prefettura.

Scoccimarro: «Partiamo in pole position». Tema ancora complicato

rari. «È stato nominato di fresco presidente della Fiat, gli si sono accumulate altri impegni», dice Scoccimarro, quasi a voler incrociare le dita. E gli altri? Riccardo Muti? Giorgio Armani? Scoccimarro e Dipiazza arretrano in difesa. «Conoscerete i particolari lunedì». Aspettando il match decisivo, alla Fiera di Parigi. La partita francese si gioca in venti minuti: venti minuti per presentare la candidatura e convincere. E poi tutti al buffet. «Dove ci saranno pure i pizzaioli acrobatici» lascia sfuggire Scoccimarro.

d.t.

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

Certificati per elettori malati Dressi e Ulivo vanno in piazza

● Elezioni, per il rilascio dei certificati elettorali alle persone fisicamente impedite i cittadini interessati, annuncia una nota dell'Azienda sanitaria, dovranno presentarsi alla visita medica con documento valido, il certificato elettorale e documentazione sanitaria opportuna alla segreteria della Medicina legale in via Farneto 3 (terzo piano stanza 323) da lunedì al venerdì dalle 8 alle 10. Per informazioni su visite mediche e qualsiasi problema il pubblico potrà telefonare allo 040-3995335 dalle 9 alle 11 da lunedì al venerdì.

● Il candidato alle elezioni europee nella lista di Alleanza nazionale, Sergio Dressi, sarà presente oggi dalle 10 al gazebo di An in piazza della Borsa e distribuirà oltre mille piantine tricolore. I gerani saranno confezionati assieme al materiale propagandistico di Dressi che ha impostato la sua campagna elettorale sullo slogan: «scrivi 30.000 volte Dressi per portare Trieste in Europa».

● Europa: perché. È il tema di riflessione proposto dall'Ande, di Trieste che incontra la cittadinanza e i candidati al Parlamento europeo al Rex Café Gourmet di Galleria Protti 1 (piazza della Borsa). Gli appuntamenti dalle 17 alle 19 si terranno da domani per tutta la settimana sino a giovedì.

● «L'Europa che vogliamo: giovane, solidale epacifista». È il tema della conferenza che si terrà domani alle 12 al gazebo dell'Ulivo in piazza della Borsa. Interverranno Daria Dolfini candidata alle europee nel Nordest, Bruno Zvech capogruppo regionale Ds, Renata Brovedani della commissione pari opportunità e gruppo delle donne Ds, Ivana Bartoletti responsabile dell'associazione Anna Lindh.

Carbone a Orel (Sdi): «Socialisti equidistanti dai due schieramenti»

«Il segretario dello Sdi mi attacca? In politica ci sono opinioni e non verità». Lo ha detto Gianfranco Carbone, candidato nella lista Socialisti Uniti per l'Europa in risposta a Orel. «Lui ritiene che stia in piedi il progetto del partito riformista con Ds e Margherita, io credo all'autonomia socialista rispetto ai due poli» - spiega Carbone - ricordo solo che è stato Michele Salvati, teorizzatore del partito riformista a criticare la nebulosa prospettiva del tricolore. Non solo. «Quello che mi ha colpito non sono i contenuti della sua conferenza stampa ma il modo - lo avesse detto lui, da solo. Invece ho letto di un segretario zelante e scontento per l'occasione sotto l'occhio compiaciuto dei suoi padroncini».

Cappato (Lista Bonino) spiega il programma e la richiesta di estendere i confini europei

«Turchia e Israele nella Ue»

Estendere da subito i confini dell'Unione europea alla Turchia e a Israele «per inglobarli nel sistema democratico occidentale» e «ribadire e rafforzare il concetto di laicità delle istituzioni». Sono questi i due principi fondamentali che caratterizzeranno la campagna elettorale in vista della prossima consultazione europea della Lista Bonino ed espressi ieri dal candidato Marco Cappato. «A suo tempo - ha ricordato - avevamo detto che, per evitare la guerra nei Balcani, un sistema era quello di accogliere subito quei Paesi nel novero dell'Europa unita. Non fummo ascoltati e la crisi che ne

consegui è nota a tutti. Adesso - ha proseguito - proponiamo quei concetti». Ma per Cappato è impor-

te». Accanto a Cappato ieri si è presentata anche Cristina Sponza, unica candidata locale, che ha denunciato i partiti tradizionali «responsabili della disaffezione dell'elettorato per il voto», aggiungendo che «potremo dirci completamente europei solo quando non ci saranno più italiani a votare candidati italiani, francesi e così via, ma quando le liste saranno generali». Angela Furlan, di Padova, anche lei candidata della lista Bonino ha definito la campagna elettorale del movimento radicale «una battaglia di libertà».



Angela Furlan, Marco Cappato e Cristina Sponza.

tante anche la campagna referendaria «alla quale quella elettorale è funzionale e per il successo della quale invitiamo tutti a sottoscrivere l'adesione nei banchetti che apriremo nei prossimi giorni anche a Tri-

este».

FORZA ITALIA
TRIESTE

Vi invita martedì **8 GIUGNO** alle ore **14,30**
(presso la nostra sede di Corso Saba 6)

ALL' INCONTRO CON
il Consigliere Economico del Presidente Berlusconi

PROF. ON. **RENATO BRUNETTA**
"L'economia di Trieste europea secondo Berlusconi e Brunetta"

Tra gli altri interverranno: Giulio Camber, i sindaci Roberto Dipiazza, Lorenzo Gasperini e Giorgio Ret, i rappresentanti di Forza Italia a Trieste, gli amici della Casa delle Libertà.

In queste elezioni europee si possono scrivere fino ad un massimo di tre preferenze. A Trieste, Forza Italia vi invita a scrivere:



SILVIO BERLUSCONI
RENATO BRUNETTA

Le donne di Forza Italia invitano le elettrici a scrivere un terzo nome, il nome di una donna: o l'amica **Simona Fede** (figlia di Emilio Fede) o l'europarlamentare **Amalia Sartori**.

Calendario Annuale
Patek Philippe



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Ogni tradizione ha
un suo inizio.

Le cose che
si amano non si posseggono mai
completamente.

Semplicemente si custodiscono. E si tramandano.

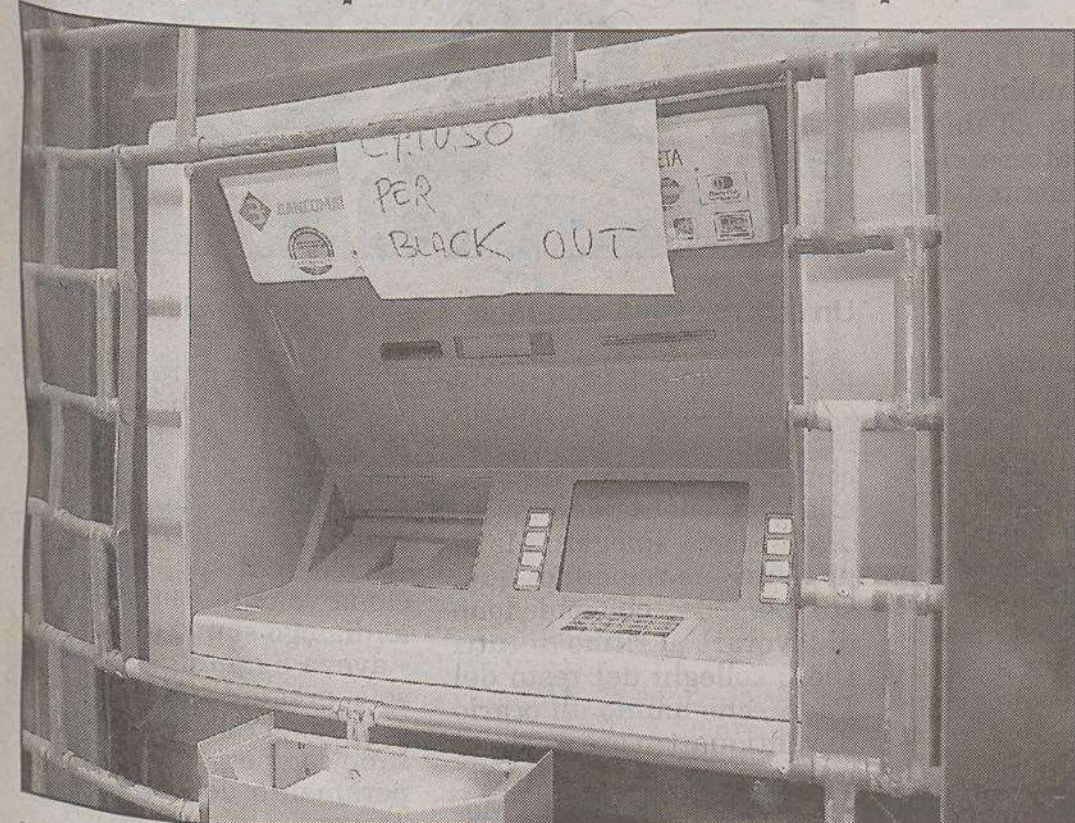
DOBNER

34122 Trieste-Via Dante, 7 - Tel. 040 632 951.

Si lavora al piano dei distacchi che potranno venire richiesti dal gestore nazionale della rete fino a settembre

Estate con blackout programmati

L'Acegas-Aps individua le quindici zone che resteranno a turno senza elettricità



Uno dei bancomat che la scorsa estate in città risultò inutilizzabile a causa del blackout. Quest'anno i distacchi saranno programmati, su richiesta del gestore nazionale della rete elettrica.

Non ancora decise le fasce orarie, ma dovrebbero comprendere il periodo dalle 9 alle 18. Sotto accusa l'installazione di nuovi condizionatori d'aria

Per l'intera estate saranno possibili in città nuove interruzioni programmate dell'energia elettrica, dello stesso tipo di quelle effettuate lo scorso anno già a luglio.

Nel quadro del «Piano di difesa del sistema elettrico», da giugno a settembre, il Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grt) ha dunque richiesto alle diverse aziende distributrici, fra cui anche Acegas-Aps, di predisporre un «piano di distacchi programmati a rotazione oraria».

Il problema si pone a livello nazionale ed è quello di far fronte ai picchi di do-

manda di energia causati, vista la stagione estiva ormai alle porte, dall'utilizzo di migliaia e migliaia di condizionatori d'aria. Si ripropone quindi la situazione dello scorso anno, con l'aggravante che, viste le ondate di calore delle ultime estati, il numero dei condizionatori installati è nel frattempo ulteriormente aumentato. Obiettivo del piano dei distacchi - si legge in una nota di Acegas-Aps - è mantenere le condizioni ottimali del servizio. Nei casi in cui si prevede, in una certa area delle rete nazionale, un deficit di produzione o

una riduzione dei margini di riserva di potenza, il Gestore nazionale ha infatti la facoltà di far applicare alle aziende distributtrici interruzioni cicliche nella fornitura dell'energia elettrica.

Acegas-Aps sta quindi predisponendo un proprio piano dei distacchi, i cui contenuti saranno noti nei prossimi giorni. Per ora si sa solo che la città è stata divisa in quindici zone, nelle quali, su eventuale richiesta del Gestore nazionale, la fornitura di energia elettrica potrà essere interrotta.

L'interruzione, che sarà attuata a rotazione, riguarderà da un minimo di sei zone fino al massimo di quindici, e in ogni singola area non sarà attuata per più di un'ora e mezza, nell'ambito di una serie di fasce orarie.



Uno dei trasformatori cittadini dell'alta tensione.

In sostanza si ripropone il piano predisposto lo scorso anno, che peraltro, dopo essere stato annunciato in diverse occasioni, in alcune giornate non si rivelò necessario. Anche le fasce orarie del vecchio piano avevano una durata di un'ora e mezza.

z; nel caso specifico copriva l'arco di tempo dalle 9 alle 16.30, e in certi casi fino alle 18. Nonostante ciò, comunque, il 28 settembre si verificò il grande black out che mise al buio l'intero Paese per molte ore.

Giuseppe Palladini

Venduta dal padre per 6 mila dollari: dalle intercettazioni della Squadra mobile emergono gli inquietanti retroscena sulla cessione a tre «madame»

«Voglio una nigeriana con belle gambe. La farò mangiare bene»

Ragazze trattate come schiave. E' quanto emerge dalle intercettazioni telefoniche sulla vendita della ragazza nigeriana, ceduta dal padre a tre «madame» (ovvero le loro future «protettrici») per seimila dollari e scoperta dagli investigatori della Squadra Mobile in un'indagine coordinata dal pm Federico Frezza.

I dialoghi tra il boss in Nigeria e una «madama» a Roma la dicono lunga su come funzionava la compravendita delle schiave. Gli investigatori di Trieste hanno ascoltato e capito quelle parole con l'aiuto di un interprete.

Chiede la madame di Roma: «Vorrei che la ragazza fosse alta». Replica il boss nigeriano: «E' una della mia zona. E' una brava ragazza». Da Roma: «Meglio, mi piace questa».

Poi si parla della pelle della ragazza. «Il punto è che non è chiara di pelle, è nera»

spiegano dalla Nigeria. «Sono capace di renderla piacente - risponde Roma - ti ricordi come era Jennifer quando è arrivata. Se la vedi adesso non crederai ai tuoi occhi, perché è bellissima». «Questa ha un buon fisico». La «madame» domanda: «Ha tette?». «Sì - rispondono dalla Nigeria - le ho viste. Ha anche delle belle gambe. Ha 22 anni. Quando la vedi vedrai che tutto è ok». L'altra risponde: «La farò mangiare bene. E poi usando una buona crema diventerà bella».

In un'altra conversazione intercettata dai poliziotti triestini si parla poi dei documenti per l'ingresso in Italia. «Stiamo aspettando il visto, ma non è ancora pronto», dice il boss nigeriano. Risponde la «madama» a Roma: «Se vedo che la ragazza non è ok, la rifiuto. Ti ridi i soldi per il biglietto e amici come prima».

L'indagine del pm Frezza era partita tre anni fa. Una di queste «schiave», si era ri-

bellata ai suoi aguzzini, e aveva chiesto aiuto alla polizia. Così grazie alle sue dichiarazioni precise e dettagliate il pm triestino aveva aperto un'inchiesta che si era estesa su buona parte del territorio nazionale.

I primi arresti erano stati messi a segno nel 2001. In febbraio gli investigatori della Squadra Mobile avevano arrestato una «maitresse» nigeriana che stava lasciando il nostro Paese diretta in Germania. L'avevano catturata su un treno, nei pressi di Verona dopo averla pedinata a lungo. Poi erano stati messi a segno altri arresti a Trieste e in Liguria. In quell'occasione gli investigatori triestini erano riusciti anche a fermare la vendita di alcune ragazze - schiave a «compratori» italiani. I poliziotti avevano seguito le scie elettroniche dei telefonini delle «maitresse» nigeriane. Determinante era stata la collaborazione della «lucciola» che aveva chiesto aiuto. Nel nastro magne-

tico erano rimaste impresse immagini che richiamano alla memoria quelle del mercato degli schiavi. Donne valutate e soppesate come fossero bestie. Se la dentatura non era perfetta il prezzo calava perché i clienti, i consumatori finali di sesso a pagamento, vogliono un sorriso smagliante e invitante.

L'altro giorno gli ultimi arresti. Quelli di tre «madame» che da Roma organizzavano il traffico in Italia. I poliziotti hanno fatto irruzione mentre era in corso un rito woodoo. Pezzi di unghie, capelli e peli depositati sopra una sorta di braciare: in questo modo gli organizzatori dicevano di poterle controllare a distanza assieme ai loro parenti rimasti in Africa. Chi sgarrava automaticamente avrebbe patito le conseguenze del suo gesto. La magia nera, le maledizioni, le avrebbero raggiunte dovunque.

Corrado Barbacini



Un gruppo di prostitute nigeriane.

La lettera spedita dalla banca nel '95 è arrivata a destinazione solo ieri

Poste-lumaca, nove anni da Ponterosso a via Giulia

La velocità è stata di 244 metri all'anno, pari a 66 centimetri al giorno. Mantenendo questa media una lettera è partita dall'agenzia della Bnl di piazza Ponterosso 6 per giungere a destinazione in via Giulia 88. Nove anni dopo. Quasi un record di lentezza.

L'avventura è capitata a Lilliana Ulessi che ieri mattina ha trovato nella cassetta delle lettere una busta affrancata con il timbro dell'istituto di credito in cui le viene comunicato che le è stato fatto un bonifico di 723 mila lire. «Al momento - dice la «vittima» del disservizio - ho creduto che l'accredito fosse di 723 euro. Ma poi ho chiamato il mio commercialista per chiedergli ragione appunto della somma che non mi aspettavo. Ho guardato la lettera all'inter-

no della busta e ho scoperto che si parlava di lire e non di euro. Allora ho osservato meglio e ho visto la data: 11 luglio 1995».

In effetti la somma riportata sulla lettera era già stata accreditata in quella data nel conto corrente della signora Ulessi. «Ma a no-

ne, che è di 2,2 chilometri e ho scoperto che la media di percorrenza è stata, domeniche comprese, di 66 centimetri al giorno. Lunedì (domani,) telefonerò in banca e ci faremo una bella risata. Ma mi chiedo: se in quella lettera fosse stata comunicata l'accettazione, per esempio, di un mutuo, il destinatario avrebbe subito un grave danno. Ma la beffa è che non avrebbe potuto prendersela con nessuno».

I disservizi nel recapito della posta purtroppo sono frequenti. Qualche tempo fa c'è stato anche chi ha ricevuto una cartolina spedita vent'anni prima. Ma una lettera della banca che arriva nove anni dopo, finora non è mai accaduta.

c.b.



Una cassetta delle lettere.

Disagi al traffico

Segnaletica orizzontale: oggi cominciano le manutenzioni

Prosegue il programma di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale delle vie cittadine che nei prossimi giorni saranno svolti sia in orario notturno che diurno.

A partire da oggi e fino a giovedì, con orario dalle 21.00 alle 6.00 del mattino, sono previsti lavori in viale Miramare (tratto Marinella - salita di Grotta), strada del Friuli (tratto Baiotti-Cisternone), via Aquileia, largo Osoppo, via Bonomia e via Carmelitani.

Interventi diurni si avranno invece da domani a venerdì, con orario dalle 8.00 alle 17.00, nelle vie Brigata Casale (tratto Eremo-Flavia), Alpi Giulie, Rio Spinoleto e del Botro. Il Comune invita gli automobilisti a rispettare i divieti e le segnalazioni che saranno appositamente predisposte, evitando in particolare di parcheggiare in prossimità di strisce pedonali e degli spazi interessati dai lavori.

CONVEGNO

Martedì
8 giugno 2004
ore 9,30
sede della CCIAA
di Trieste
(Piazza della Borsa, 14)

LA GESTIONE AMBIENTALE D'IMPRESA NELLA REALTÀ PRODUTTIVA TRIESTINA: SITUAZIONE, PROSPETTIVE E VANTAGGI DELLA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Nel corso dell'evento, sarà presentato un lavoro, svolto con il contributo della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste, sull'analisi e raccolta di dati del territorio provinciale, primo passo fondamentale per la redazione dell'Analisi Ambientale Iniziale, che sarà messo a disposizione di tutte le aziende interessate alla certificazione ambientale.

Indirizzi di saluto

Antonio Paoletti (Presidente CCIAA)
Mauro Azzarita (Vicepresidente Associazione Industriali Trieste)
Stefano De Monte (Vicepresidente Associazione Industriali Trieste)

Interventi

Rossella Gafà • APAT settore EMAS
Fulvio D'Alvia • Dirigente del Nucleo Ambiente di Confindustria
Armando Fedeli e Giovanni Maria Faglia
Presidente e Segretario Pool RC Inquinamento

Testimonianze di imprese isocertificate

Fredi Luchesi • Consulente Assindustria Trieste • Presentazione del lavoro dell'Associazione

IL CONVEGNO È APERTO A TUTTE LE AZIENDE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
Per informazioni e conferme di partecipazione
Associazione Industriali Trieste - Area Economia e Impresa
Tel. 040 3750206 - e-mail: economico@assindustria.trieste.it

www.assindustria.trieste.it

1954
COMITATO TRICOLORE TRIESTE
2004
PROGETTO ITALIA

Grazie

alle nuove generazioni per aver colorato di Tricolore, il 1 giugno, la Piazza dell'Unità d'Italia, proprio come cinquant'anni fa.

Il Comitato Tricolore

Julia viaggi

Viaggi di gruppo:

18-25/06	Viaggio-soggiorno a Creta	€ 1.010
19-21/06	Baviera	€ 320
26-30/06	Provenza e Camargue	€ 595
27/06	Gita a GARDALAND	€ 50

nonché partenze settimanali per: Tour della Sicilia, Sardegna, Parigi e Castelli della Loira, Tour della Spagna, Crociera sul Danubio, ecc.

Soggiorni al mare: in Grecia, Tunisia, Romania, Malta con volo da Lubiana + transfer in pullman da Trieste e regione / possibilità di hotel e appartamenti / Quote a partire da € 268.

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste,
tel. 040367636-040367886
Orario 9.00-12.30 / 16.00-19.30 - Sabato 9.00-12.30

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

CLUB AMICI

Lunedì 7 giugno
2004 alle ore 18 in
Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, presentazione speciale del viaggio «Cile ed Isola di Pasqua».

Rischia di bloccarsi domani l'attività delle strutture comunali frequentate da circa millecinquecento bambini

Centri estivi, primo giorno: sciopero

Cgil e Uil: «Manca personale». Brandi: «Abbiamo preparato due concorsi»

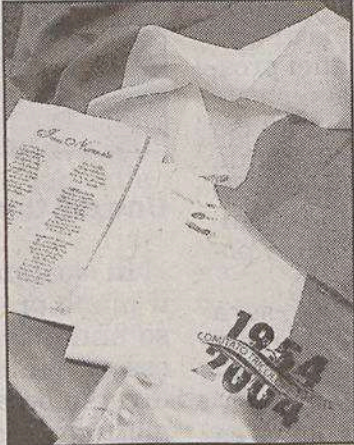


Un centro estivo comunale: rischia di bloccarsi l'attività.

I ragazzi del liceo sloveno non si fanno fotografare davanti alla bandiera. Zvech: «Altro errore del Comitato»

Kit tricolore, il Preseren si ribella

Il kit tricolore messo a punto dall'omonimo Comitato genera nuove polemiche. E stavolta «colpisce» al Preseren, il liceo con insegnamento della lingua slovena. Tutto inizia il 29 maggio scorso quando, si legge in una nota del Comitato, la preside del liceo Loredana Gustin invia un fax all'assessore provinciale all'Istruzione Marco Drabeni con il numero degli allievi della scuola. E questo perché Palazzo Galatti possa ordinare le magliette necessarie al tricolore da guinness, appuntamento del primo giugno in piazza Unità. «Una volta avuta la risposta della preside, fa notare il Comitato, era come voler dire che l'istituto aveva tutte le intenzioni di aderire all'iniziativa». Tuttavia c'è un ma, un «in-



Il kit tricolore.

toppo»: il fax della preside viene protocollato lunedì, troppo tardi per la consegna delle magliette. «Ma visto l'atteggiamento d'apertura da parte della preside - spiega Drabeni - abbiamo cercato di inventare una cosa analoga. Per non dar addito alle polemiche, abbiamo proposto che i ragazzi non indossassero le famose magliette bianche, rosse o verdi, ma che con delle magliette bianche si facessero fotografare davanti a un grande tricolore». Morale: ieri mattina, ore

10, sul campo sportivo del liceo gli studenti si sono rifiutati di indossare la maglietta bianca. «Non ne sapevamo nulla, non siamo in sintonia con la decisione della preside» la spiegazione dei ragazzi. E per il Comitato «i giovani della minoranza slovena hanno ribadito il loro no alla bandiera italiana». L'iniziativa del Comitato tricolore al Preseren non è passata inosservata tra le forze politiche. Per Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, si tratta di «un altro errore clamoroso. Come italiano e convinto sostenitore delle istituzioni repubblicane, mi sento umiliato per questo modo di utilizzare il tricolore come una clava. E sbagliato voler trasformare una scelta individuale in una imposizione collettiva» conclude Zvech. «L'improvvisata dei vertici del Comitato davanti al liceo sloveno puzza di vendetta per la magra figura fatta lunedì scorso e per la mancata iscrizione nel Guinness dei primati» rileva Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione. «Bisognava fare in modo di ricevere un rifiuto dai ragazzi sloveni per poter poi probabilmente stigmatizzare lo scarso attaccamento alla bandiera e l'assoluta mancanza di sentimenti patriottici».

Rischia di bloccarsi domani, in quella che dovrebbe essere la prima giornata di lavoro, l'attività dei Centri estivi comunali, che interessano all'incirca 1.500 tra bambini e ragazzi. Cgil e Uil infatti hanno proclamato lo sciopero «perché da settimane chiediamo un incontro con l'assessore Angela Brandi - hanno spiegato Marino Sossi e Marino Kermac, rispettivamente rappresentanti sindacali delle due sigle - nel quale affrontare le diverse problematiche dei lavoratori e delle lavoratrici del settore, ma non si riesce a stabilire un dialogo». In altre parole, considerando che domani si presenteranno puntualmente sul posto di lavoro soltanto i precari, che costituiscono un terzo del corpo insegnante e di coordinamento dell'attività, e alcuni dei dipendenti che non aderiranno alla protesta, è facile immaginare che si originerà una situazione di caos. «Anche perché il regolamento

stabilisce che il rapporto fra addetti e bambini e ragazzi deve essere di uno a dieci - ha precisato Sossi - e siccome normalmente l'adesione allo sciopero in questa categoria è molto alta, è facile prevedere che ci saranno problemi anche di sicurezza». Torna infuocata dunque la vertenza dei dipendenti dei centri estivi. In testa alle rivendicazioni, l'organizzazione dell'attività e le forme di incentivazione, la definizione delle graduatorie e dei concorsi e la modifica della struttura direttiva comunale, a seguito del «grave episodio di cronaca - si leggeva ieri in un comunicato congiunto della Cgil e della Uil - recentemente registrato nell'ambito dell'attività dei ricreatori». Una manifestazione dei lavoratori del comparto, per la maggior parte precari, che si erano ritrovati davanti al Museo di storia naturale, c'era già stata qualche settimana fa, subito dopo qualche giorno do-

po, con uno sciopero di tre ore, al quale era seguito un incontro con l'assessore competente: «Per esporre alla componente dell'esecutivo - aveva spiegato Marino Sossi - le ragioni di queste persone, che chiedono di lavorare al ritmo di tutti i loro colleghi del resto del Paese, che hanno un orario di ventiquattro ore settimanali, mentre qui se ne prendono una trentina». Marino Kermac, della Uil-Fpl, aveva affermato che: «Sul tappeto c'è anche la nostra richiesta di un potenziamento del numero degli addetti - ha precisato - che va di pari passo con il rispetto dei limiti orari che vorremmo fossero applicati anche a Trieste». «La verità è un'

altra - aveva replicato Brandi - perché abbiamo predisposto due bandi, uno per l'assunzione a tempo indeterminato di ventuno educatori e l'altro per l'assunzione di supplenti, perciò la volontà esiste. Anche al dialogo siamo disponibili - aveva aggiunto - con una sola pregiudiziale, non accetteremo richieste che possano comportare un depauperamento del servizio all'utenza». Da quel momento però le parti si sono ulteriormente allontanate, al punto da determinare le segreterie di Cgil e Uil a questa grave decisione che pone subito all'attenzione generale un problema che riguarda centinaia di famiglie.

u. 58

CONCERTO



Fabiani, note rock di fine anno

Un concerto lungo nove ore per salutare l'anno scolastico 2003-2004. Ad esibirsi in un pentagramma di sonorità, i migliori gruppi studenteschi di rock ma non solo. Perché all'appuntamento ospitato all'istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» c'erano anche le band di blues e pop. Un concerto al quale hanno partecipato i ragazzi di tutte le superiori cittadine, dimostrando di gradire l'iniziativa.

Giornata conclusiva quella di ieri per gli oltre 21 mila studenti della provincia. Le aule riapriranno fra tre mesi, il 24 settembre

Arrivederci scuola, restano le polemiche sulla riforma

Un anno anomalo nato sotto il segno della Moratti. «Istituti pubblici impoveriti»

«Affranti» e «tristi» come sempre, i 21.823 studenti triestini (120.631 nel Friuli Venezia Giulia) hanno salutato banchi e aule. Tre mesi di bagni a Barcola per ritrovarsi, stavolta affranti sul serio, in mezzo a compiti e interrogazioni a partire dal 24 settembre (e la «tortura» terminerà il 4 giugno 2005). Un anno scolastico comunque anomalo, nato già l'estate scorsa sotto il segno di una riforma - quella del ministro dell'Istruzione Letizia Moratti - mal digerita da insegnanti, genitori e ragazzi. Tanto da sfociare, spontaneamente, nella fondazione dei Comitati per la salvaguardia e la valorizzazione della scuola a tempo pieno e prolungato.

«Le difficoltà ci sono state, e di questo dobbiamo ringraziare una riforma sballata» chiarisce Piero Alzetta, segretario provinciale della Cgil scuola. «Una ri-

forma che propone una scuola pubblica con meno attività e meno ore, sempre più povera rispetto a un'istruzione privata sempre più danarosa grazie anche a fondi statali. Entro l'estate sarà pronto il decreto legge sulla riforma delle superiori. La Moratti in questo caso non fa altro che privilegiare una scuola vecchia, i licei, per deprimere gli istituti tecnici e professionali». E pure le medie non vivranno un'estate serena. «Si avrà una riduzione di ore che penalizza le materie come l'inglese e la tecnologia». Cioè il futuro dei giovani. Capitolo insegnanti: il ministro ha garantito per il prossimo anno lo stesso organico alle elementari e alle medie con qualche ritocco all'insù alle materne. «Ma quando si applicheranno davvero i moduli orari morattiani, altro che fornice...».

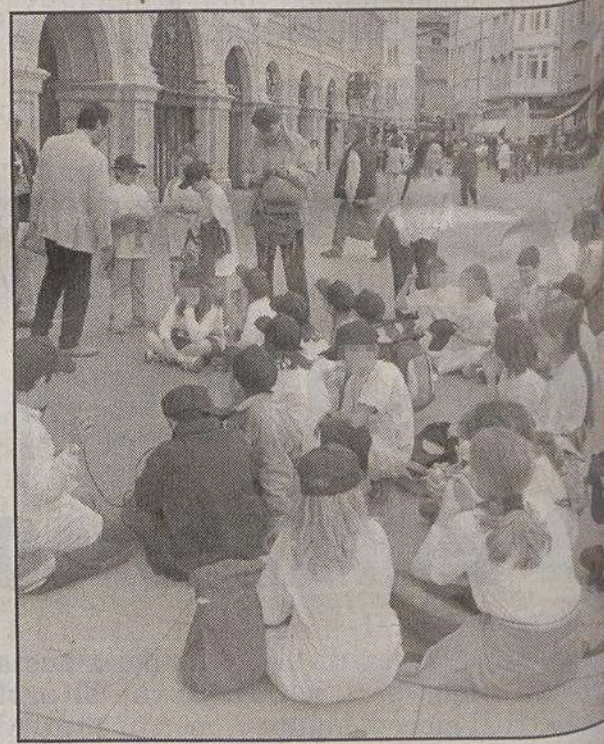
«Cosa salvo di quest'anno? La

consapevolezza acquisita dal personale della scuola rispetto alla riforma, sbagliata, del ministro» afferma Adele Pino, responsabile scuola per i Ds. «Mi auguro che questi decreti attuativi vengano osteggiati dai docenti e dalle famiglie, perché si arrivi a una seria modifica della riforma. E spero che si riesca a fare "pressing" perché il governo ridia ossigeno alla scuola pubblica in termini di risorse finanziarie. L'incertezza più grande? Alle superiori, si corre il rischio che chi già è avviato al quinquennio si ritrovi in mano un titolo di studio non corrispondente al nuovo modello morattiano. E allora cosa se ne farà di quel pezzo di carta?».

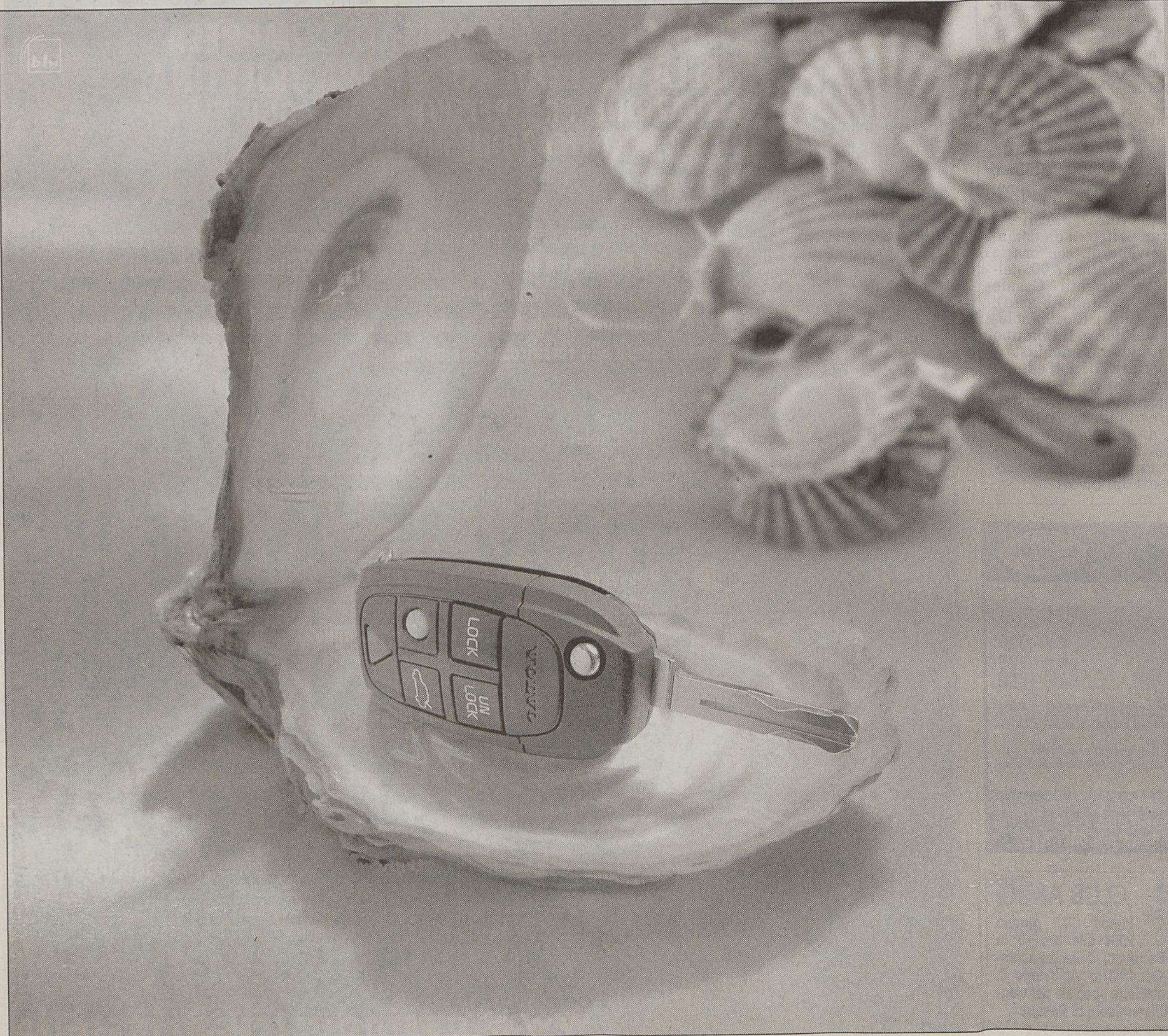
«E da settembre che, genitori e insegnanti assieme, manifestiamo il nostro affetto per la scuola pubblica e il tempo pieno» commenta Gabriella Tull

del Comitato triestino per la salvaguardia del tempo pieno e prolungato. «È stato un anno di grande partecipazione dei genitori al dibattito sulla scuola, ed erano parecchi anni che non accadeva. La scuola pubblica è tornata un valore culturale. La nostra vittoria più importante? Aver dato la possibilità ai bimbi di restare ancora per un anno con le proprie insegnanti impedendo la nascita della figura del tutor».

E tra le tante iniziative in programma ieri, anche il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico (in particolare del monossido di carbonio) organizzato dagli Amici della Terra assieme ai ragazzi della «Filzi-Gregio». Il risultato del monitoraggio è stato illustrato all'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Fer-



d.t. I ragazzi misurano l'inquinamento.



OPEN YOUR EYES
A TRIESTE
DI VOLVO CE N'È UNA SOLA
IN VIA FLAVIA 120

LA VOLVO AUTO ITALIA COMUNICA CHE L'UNICO ED ESCLUSIVO
DISTRIBUTORE UFFICIALE DI VEICOLI, RICAMBI E SERVIZI
DEL MARCHIO VOLVO, PER TRIESTE E PROVINCIA, È LA CONCESSIONARIA
CARNELUTTI SRL CON SEDE IN VIA FLAVIA 120 A TRIESTE.

NESSUN ALTRO OPERATORE È AUTORIZZATO DA VOLVO AUTO ITALIA
A RAPPRESENTARE IL MARCHIO VOLVO A TRIESTE,
DOVE LA NUOVA CONCESSIONARIA CARNELUTTI VI ASPETTA
CON LA SUA ORGANIZZAZIONE PER FARVI SCOPRIRE
TUTTI I VANTAGGI VOLVO.

VOLVO AUTO ITALIA

CONCESSIONARIA
Carnelutti
Via Flavia 120 - Tel. 040.2821162

VOLVO
for life

Gli aspiranti sindaci di San Dorligo chiamati a pronunciarsi I candidati s'impegnano: lavoreranno per la pace

I candidati sindaco di San Dorligo si sono impegnati unanimemente (assente quello della Lega, Sergio Rudini) a promuovere, se eletti, una serie di iniziative all'insegna della pace e della convivenza: dall'inserimento a bilancio (nei limiti del possibile) di fondi per la cultura della pace, alla promozione di tale cultura nelle scuole, alla promozione di una città aperta e solidale, alle collaborazioni tra Comuni per costruire l'Europa della pace.



L'incontro dei candidati sindaci di San Dorligo.

vamento di centro): «Avevo già votato a favore della mozione. Anche se il Cdu, partito da cui provengo, è alleato di governo, perso-

Incontri con Sardoc domani e martedì

Domani alle 20.30 a Borgo Grotta Gigante (circolo Dom Brisciki) il candidato di Sgonico, Mirko Sardoc, e la lista Skupaj-Insieme incontrano i cittadini. Martedì incontro alle 20.30 a Sales (circolo Rdeca Zvezda).

Alla Festa dell'Unità di Aurisina domani dalle 20.30 iniziative musicali dei Ds giovani.

nalmente auspico che le truppe italiane tornino quanto prima a casa».

Giorgio Jercog (Oltre il Polo): «Sottoscrivo il nuovo documento, ma la mozione passata in consiglio non l'avrei votata: ritirare le truppe senza una soluzione dell'Onu porterebbe alla guerra civile». Jasminka Grgic (capolista dei Verdi, a rappresentare Moira Fontanot): «I Verdi hanno già nel simbolo la cultura della pace. È giusto insegnarla».

Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni): «Nel comune si devono sviluppare pace e convivenza. Ma le guerre che si stanno combattendo sono suddite di interessi superiori a noi, contro i quali noi possiamo fare poco».

Fulvia Premolin (Centrosinistra): «La guerra preventiva si è dimostrata una nuova forma di terrorismo. Questo Comune si è già espresso per la pace, con varie iniziative anche nelle scuole, e siamo stati tra i promotori di Confini aperti, che allargava gli orizzonti prima che l'Europa fosse ciò che è adesso».

S. re.

Cittadini: «Valorizzare la Val Rosandra»

«La Val Rosandra potrà diventare il fiore all'occhiello di San Dorligo se miglioreremo l'accoglienza con il potenziamento delle strutture ricettive e nuovi percorsi (transfrontalieri)». Lo ha detto Michele Di Donato, capolista di «Cittadini per il Comune di San Dorligo» in un incontro che si è svolto a San Lorenzo, proprio a ridosso della Val Rosandra, e al quale hanno partecipato il deputato Roberto Damiani (che ha affermato come il movimento civico si stia sempre più rafforzando, e realtà piccole come San Dorligo ne siano la spina dorsale) e il consigliere regionale Maria Teresa Bassa Poropat, che ha assicurato il proprio supporto nel raccordo tra la Regione e il Comune.

Di Donato ha poi precisato che «il rilancio della Val Rosandra sarà una realtà solo col gradimento e il coinvolgimento della popolazione, delle comunità e dei circoli culturali». Valid esempio il comune di Varese Ligure «che ha saputo valorizzare il territorio con la certificazione ambientale Iso 14001».



Il «summit» dei Ds a San Dorligo-Dolina. (Lasorte)

Jercog: «Far rifiorire l'intera periferia»

«La tutela del territorio e dell'ambiente saranno una delle mie priorità, in particolare nelle frazioni periferiche dove l'amministrazione uscente è stata assolutamente assente». Sono affermazioni del candidato sindaco di «Oltre il Polo per San Dorligo», Giorgio Jercog, che accompagnato dall'assessore provinciale Claudio Grizon ha incontrato i cittadini di Aquilina e di Francovec. «La viabilità, la pulizia delle strade, i servizi e le aree verdi saranno gli aspetti principali della mia amministrazione» ha aggiunto Jercog, promettendo «il coinvolgimento dei cittadini e avendo come obiettivo la vivibilità del territorio».

Accelerare la realizzazione del by-pass di Aquilina per risolvere le situazioni di traffico difficile e «far uscire San Dorligo dalla situazione marginale che ha assunto negli anni delle precedenti giunte e dall'immobilismo amministrativo», questi gli impegni assunti da Jercog il quale ha concluso che «servono amministratori capaci, non due assessori in più».

I diessini insieme per sostenere Fulvia Premolin

Consiglieri regionali (Zvech, Blazina, Dolenc), parlamentari (Budini, Rosato), il candidato alle europee Pegorer, e la candidata sindaco del Centrosinistra a San Dorligo, Fulvia Premolin: questo il «summit» dei Ds che hanno incontrato i cittadini a Dolina, assieme anche al coordinatore della componente slovena Ravel Kodric e ai sindaci-candidati di Sgonico e Monrupino, Sardoc e Krizman.

In Carso molti giovani tornano con entusiasmo al lavoro che i loro padri avevano abbandonato

La terra riscoperta dai trentenni

Produzioni di qualità, innovazione, creazione di consorzi: una sfida

INTERVISTA AL NEOPRESIDENTE DEL CONSORZIO DOC CARSO

Edi Kante: «Basta coi vincoli e rilanciamo i nostri vini»



Producono formaggi, olio, vino. Pascolano pecore, ma coltivano anche fiori, organizzano visite guidate lungo il Carso, e si dedicano ai cavalli.

Ecco la nuova generazione di giovani del Carso. Trentenni o anche meno, giovani che recuperano la storica tradizione dei nonni: quella di credere che la loro terra sia anche possibilità e fonte di guadagno. I giovani del Carso non solo sono radicati alle loro tradizioni locali, ma sono persuasi che di Carso si può vivere, facendo gli agricoltori nell'epoca dell'high tech e dei computer, lasciando l'alta tecnologia per tornare ai campi, ma guardando al futuro.

Così a Monrupino, da venerdì a domenica, si può comprare il formaggio prodotto da un'azienda che di imprenditori ne ha due, e insieme non fanno sessant'anni. Così a Opicina si può comprare direttamente il miele dal produttore, e anche in questo caso l'imprenditore è giovanissimo. Tornano all'agricoltura i carsolini, e lo fanno dopo aver saltato una generazione: i loro padri avevano lasciato i campi per andare a lavorare in cantiera a Monfalcone, in cartiera a San Giovanni in Fuga, in porto a Trieste. I figli di questi impiegati, operai o dirigenti che siano sono invece tornati ai campi: hanno acquistato pecore e capre e cavalli, e stanno imparando a sottrarre al Carso terreni per il pascolo, campi per l'agricoltura, spazi per l'agriturismo.

E la gioventù ha un suo valore: diversamente dai loro nonni, i nuovi agricoltori si avvicinano a questo settore con l'entusiasmo dell'innovazione e interpretano il loro lavoro all'insegna della qualità. Così nascono i consorzi, a tutela del prodotto tipico, a garanzia che l'Unione, davvero, è in grado di fare la forza. Così appunto è nato il marchio «Miosir», che in italiano appare poco chiaro, ma in sloveno significa «Il mio formaggio», dove «mio» sta per il formaggio di nove giovani imprenditori tra Monrupino e Sanmatorza, e Duino Aurisina. «Mio» anche di mucche e pecore e capre del Carso, sempre più numerose, anche a dispetto dei piani regolatori che tralasciano, nei comuni dell'altopiano, il nuovo ruolo della giovane agricoltura.

Ora, dicono i giovani casari, mancano gli acquirenti, perché sono ancora in pochi i triestini che hanno re-imparato la cultura di salire sul Carso, a ritrovare i prodotti di qualità. Il meccanismo, anche grazie ai consorzi, si è appena rimesso in moto, ed è un circolo economico: fino a quando i consumatori non si riappassionano al prodotto carso, i giovani agricoltori non potranno aumentare le proprie produzioni, ed espandere le aziende abbassando anche i prezzi. Una sfida, insomma, che si gioca tutta a livello locale, e che vede in palio la nuova possibilità che il Carso torni a essere una risorsa. Di qualità.

fr.c.

«Chi fa vino sul Carso e nelle altre parti della provincia triestina deve prendere coscienza che è il momento di rilanciare con forza il proprio ruolo. Valorizzando i vitigni autoctoni e vivificando, alla luce della disciplina di produzione e della capacità odierna, le intuizioni e le suggestioni dei nostri vignaioli del passato. Non resta che rompere l'incantesimo e rimboccarci le maniche, se ce lo permetteranno». Questo il primo messaggio ai viticoltori triestini e goriziani del Carso, aderenti al Consorzio di tutela Doc Carso da parte di Edi Kante, appena subentrato a Silvano Peruga alla guida dell'organismo più rappresentativo del settore vinicolo locale. Un saluto robusto, denso di indicazioni, con una piccola vena polemica che non nasconde un velo d'amarazza. «Di recente - afferma il neopresidente - avevo sostenuto che chi esercita l'agricoltura sul Carso deve quotidianamente scontrarsi non solo con la terra e la pietra, ma soprattutto con problemi burocratici e vincoli che rischiano di vanificare l'entusiasmo e la voglia di imporsi di tanti giovani talenti del vino locale. Senza sterili polemiche, da una parte - continua Kante - c'è un mondo di operatori che, nel rispetto delle leggi, si ostina a inventare prodotti e a proporre interessanti operazioni come «Gemma». Un sentiero antico, appena tornato a nuova vita, che coniuga storia, natura e attività dell'uomo. E per chi furiosamente si danna l'anima per dare nuovo valore aggiunto al meraviglioso paesaggio carsolino e triestino, la risposta può essere davvero sconsolante, irta di du-

In programma contatti con Isontino e Slovenia per dare maggior forza alle etichette locali. «Ma la vita è dura...»

La Margherita: «Muggesani in aula domani per capire i motivi della sfiducia a Gasperini»

Appello a tutti i cittadini di Muggia del circolo locale della Margherita, il quale invita a prender parte al consiglio comunale di domani (alle 9.30) dove all'ordine del giorno c'è la mozione di sfiducia al sindaco Gasperini presentata dall'opposizione: «È importante che ciascuno possa comprendere in presa diretta le motivazioni a supporto della mozione di sfiducia».

Maurizio Lozei

OGGI

Alcuni appuntamenti tra mostre e feste sport e visite guidate

Ecco alcuni appuntamenti per la giornata di oggi. A Monrupino continua la Festa del paese: alle 16 concerto corale alla rocca, alle 18.30 presentazione dei «kuti» di Reppen e scoperta delle targhe in pietra con le denominazioni storiche. Alle 20 corteo dei ragazzi e apertura delle danze. Festa fino a mezzanotte e mezza. Ad Aurisina ancora oggi è possibile provare gratuitamente allo Sci club l'esperienza di sciare nell'impianto sportivo, con l'assistenza di maestri di sci.

Alle 16 al giardino botanico Carsiano di Sgonico visita guidata alla scoperta delle piante velenose. La domenica il giardino è aperto con orario 10-13 e 15-19. Dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 è aperta nella ex biblioteca del Villaggio del Pescatore la mostra fotografica «Una pagina della nostra storia» sulla prima guerra mondiale. La rassegna resta allestita ancora una settimana. Nei giorni feriali prenotare allo 040.291183.

A Servola si conclude la Festa del pane: alle 11.30 presentazione di due libri al Dom Jakob Ukmar, alle 14 caccia al tesoro, alle 16.30 teatro alla scuola Marin, alle 18.30 concerto dei ricreatori, dalle 21 tombola.

CIMITERO DI S. ANNA - Estumulazioni Campo XI

La Divisione Servizi Funerari di ACEGAS-APS S.p.A. informa che a partire dal 7 settembre 2004 inizieranno le operazioni di estumulazione al Campo XI del cimitero di S. Anna.

Le operazioni interesseranno i loculi compresi tra il numero 2881 ed il numero 5760 (date di decesso comprese tra dicembre 1992 e febbraio 1994).

Il calendario delle operazioni sarà disponibile sul sito www.acegas.ts.it alla pagina relativa ai Servizi Funerari, oppure presso l'ufficio della Custodia cimiteriale con le seguenti scadenze:

- dal 15/05/2004 al 31/05/2004 per i loculi dal n. 2881 al n. 3600 (decessi compresi tra dicembre 1992 e marzo 1993)
- dal 01/06/2004 al 30/06/2004 per i loculi dal n. 3601 al n. 4320 (decessi compresi tra marzo 1993 e giugno 1993)
- dal 01/07/2004 al 30/07/2004 per i loculi dal n. 4321 al n. 5040 (decessi compresi tra giugno 1993 e novembre 1993)
- dal 02/08/2004 al 31/08/2004 per i loculi dal n. 5041 al n. 5760 (decessi compresi tra novembre 1993 e febbraio 1994)

Per informazioni e disposizioni:
Ufficio della Custodia cimiteriale di S. Anna
Via dell'Istria n. 194
lunedì/venerdì
8.30-12.30
tel. 040.7793821

AcegasAps

Divisione Servizi Funerari

In caso di mancato interessamento entro dieci giorni antecedenti la data dell'estumulazione, sarà necessario procedere alla deposizione dei resti mortali nell'ossario comune. I familiari potranno prelevare i segni funerari dalle sepolture entro e non oltre il 28 agosto 2004. Dopo tale data si dovrà provvedere alla rimozione d'ufficio ed i segni funerari stessi non potranno più essere recuperati.



Pronti, si parte!
incontriamoci al

CENTROLANZA

Domenica, tutti al Centrolanza.
Accoglienti spazi, divertimento e mille opportunità.
Per uno shopping all'insegna della varietà e del risparmio.
Non mancate, vi aspettiamo!

OGGI
APERTI
10.00 - 13.00
15.00 - 19.00

ARREDAMENTI
LANZA

Papi discount
super

3P centro Legno

Top Bar

Ampio parcheggio gratuito
Trieste S.S. 202
Uscita Autostrada Prosecco



Automarket

PROPONE PER QUESTA ESTATE DUE SUPER OCCASIONI!

1. Prezzi da **SALDI ESTIVI** su più di **300** vetture

2. Scegli l'auto che preferisci.
Non la paghi e parti per le **Vacanze**
 Potrai decidere l'inizio del pagamento
 con la prima rata anche **dopo le vacanze**
di Pasqua 2005!



Opel Agila 1.3 16V CDTi Fashion Line

Immatricolazione: 2004
km certificati: 10.000
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

60 RATE DA
€ 224,65
PRIMA RATA GIUGNO 2005

Mini 1.6i 16V Cooper

Immatricolazione: 2002
km certificati: 57.700
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

Valore Quattroruote: €15.000
IL NOSTRO PREZZO:
€ 14.200

Volkswagen Sharan 1.9 TDI 115CV Comfortline

Immatricolazione: 2002
km certificati: 19.800
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

Valore Quattroruote: €21.700
IL NOSTRO PREZZO:
€ 19.900

Fiat Seicento 1.1i S

Immatricolazione: 2001
km certificati: 22.884
Servosterzo

FUORITUTTO
Vacanze

60 RATE DA
€ 117,60
PRIMA RATA GIUGNO 2005

Fiat Punto 1.2i 3p. ELX

Immatricolazione: 2003
km certificati: 26.700
Servosterzo, airbag,
climatizzatore

FUORITUTTO
Vacanze

60 RATE DA
€ 201,40
PRIMA RATA GIUGNO 2005

Lancia Y 1.2i Elefantino Blu

Immatricolazione: 2003
km certificati: 28.971
Servosterzo, airbag,
climatizzatore

FUORITUTTO
Vacanze

60 RATE DA
€ 189,75
PRIMA RATA GIUGNO 2005

Alfa Romeo 156

DISPONIBILE IN
VARIE VERSIONI

FUORITUTTO
Vacanze

A PARTIRE DA:
€ 6.900

Lancia Lybra

DISPONIBILE IN
VARIE VERSIONI

FUORITUTTO
Vacanze

A PARTIRE DA:
€ 8.900

Alfa Romeo 147

DISPONIBILE IN
VARIE VERSIONI

FUORITUTTO
Vacanze

A PARTIRE DA:
€ 9.900

Peugeot 307 1.6i 16v 5 porte XSI

Immatricolazione: 2002
km certificati: 22.000
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

60 RATE DA
€ 294,50
PRIMA RATA GIUGNO 2005

MCC Smart 800 Diesel Smart & Pulse

Immatricolazione: 2002
km certificati: 22.000
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

60 RATE DA
€ 210,70
PRIMA RATA GIUGNO 2005

Land Rover Freelander 1.8 3 porte

Immatricolazione: 1999
km certificati: 67.000
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

60 RATE DA
€ 292,15
PRIMA RATA GIUGNO 2005

Mercedes A140 Classic

Immatricolazione: 1998
km certificati: 50.000
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

60 RATE DA
€ 233,95
PRIMA RATA GIUGNO 2005

Honda HR-V 1.6i 16v 3porte

Immatricolazione: 1999
km certificati: 59.960
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

60 RATE DA
€ 257,25
PRIMA RATA GIUGNO 2005

Alfa Romeo Spider 1.8i 16v Twin Spark

Immatricolazione: 2001
km certificati: 98.000
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

60 RATE DA
€ 280,50
PRIMA RATA GIUGNO 2005

Renault Megane Scenic 1.9 DCI Limited

Immatricolazione: 2002
km certificati: 48.000
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

Valore Quattroruote: €12.900
IL NOSTRO PREZZO:
€ 12.500

Fiat Multipla 100 16v ELX

Immatricolazione: 2002
km certificati: 42.050
FULL OPTIONAL

FUORITUTTO
Vacanze

Valore Quattroruote: €11.300
IL NOSTRO PREZZO:
€ 10.900

Fiat Stilo

DISPONIBILE IN
VARIE VERSIONI

FUORITUTTO
Vacanze

A PARTIRE DA:
€ 9.500

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 LUGLIO 2004 O PER ESAURIMENTO DELLE VETTURE DISPONIBILI!

Esempio di finanziamento: Fiat Seicento con servosterzo - Offerta speciale Automarket Euro 4.900,00 - Formula 60 rate da 117,60 Euro. Primo pagamento Giugno 2005. - T.A.N. 10,00% T.A.E.G. 11,81%. - Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria.

I nostri punti di forza:

Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia. **Perizia gratuita:** in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni. **Finanziamenti personalizzati:** fino a 60 rate mensili anche senza anticipo*. (*) Salvo approvazione finanziaria.



Automarket
Trieste, via Flavia 55 - Tel: 040 38 10 10

www.lucioliautomarket.it

Le rivelazioni
di Cossiga

Il presidente emerito Francesco Cossiga che ha dimostrato, in molte occasioni, di possedere una delicata sensibilità in merito alla condizione umana, non può che suscitare grande ammirazione e rispetto.

Si può restare, perciò, alquanto sconcertati di fronte alle traumatiche rivelazioni che il presidente stesso ha esplicitato in relazione alle prospettive che avrebbero interessato le nostre terre negli anni '70 secondo la versione di un progetto denominato Alabarda (...).

Un'ipotesi Alabarda, potrebbe rispecchiare, una eventualità tra le tante che i servizi di sicurezza hanno il dovere di formulare o formulano solo per scrupolo, per non trascurare alcuna possibilità. Ma cerchiamo di vedere alcuni elementi sulla base dei quali si potrebbe suffragare un'ipotesi basata sul «Piano Alabarda».

Sin dagli anni Sessanta la città di Trieste fu sottoposta a un progressivo depauperamento industriale che cominciò con lo smantellamento dell'Arrigoni e continuò con il trasferimento del cantiere di San Marco, gloria della città e delle nostre maestranze, in quello di Monfalcone. Questo fatto provocò una vera e propria sommossa che si concentrò nel quartiere di San Giacomo, ma da Roma si fece notare, carta geografica alla mano che non c'era alcuna differenza se il cantiere veniva spostato qualche metro più in là.

La differenza, invece, stava nel fatto che i cantieri venivano spostati al di là della vecchia linea di confine che divideva il Tlt, situata all'incirca in prossimità della cartiera.

Per anni la città di Trieste

IL CASO

L'Anglat lamenta la mancanza di parcheggi riservati vicino agli ingressi

Giardino pubblico senza posteggi

Nella giornata del 18 maggio scorso è stato inaugurato il giardino pubblico «Muzio De Tommasini», l'inaugurazione è stata riportata da Tv e stampa locale. Anche noi, come molti, abbiamo avuto modo di visitarlo; non si può fare a meno di apprezzare il recupero di un angolo di città che regalerà momenti di quiete e di pace nel verde ai suoi frequentatori e visitatori, soprattutto se pensiamo alla bella stagione alle porte e alle serate che si potranno passare al fresco di quello spazio verde. Leggiamo inoltre, che il recupero ha comportato una spesa di circa 2,5 milioni di euro e due anni di lavori.

Tuttavia dobbiamo anche notare che agli ingressi principali non si sono realizzati dei parcheggi per persone disabili, eppure anche queste ultime potranno frequentare il giardino e portarci, se ne hanno, i loro bambini.

Vero è che lungo l'asse di via Giulia che costeggia il giardino pubblico vi è un parcheggio disabili al civico 2, di fronte al comando della Polizia municipale, però si trova distante dagli ingressi e il conducente che utilizzasse una sedia a rotelle si troverebbe, una volta sceso dal veicolo, a percorrere la via Giulia in mezzo al traffico per guadagnare la salvezza sul marciapiede fino alla prima rampetta disponibile.

Un secondo parcheggio si trova sulla via Marconi, che ha un marciapiede molto stretto e non molto adatto alle operazioni di salita discesa dal veicolo, è do-

tato di raccordo ma non in corrispondenza delle strisce pedonali. Oltretutto il giardino pubblico si trova in una zona ad alta densità abitativa e di traffico con problemi di parcheggio che sono noti a tutti; tantomeno si può pensare che i frequentatori con disabilità possano cercare un parcheggio nella zona del viale XX Settembre, tutti motivi che renderanno molto difficile la frequentazione del giardino a queste persone.

Spiega notare che durante la progettazione e la realizzazione dei lavori non si sia pensato a un piccolo parcheggio interno per le persone disabili accessibile durante gli orari di apertura, che non avrebbe sottratto parcheggi alla comunità, in alternativa si sarebbero potuti realizzare alcuni parcheggi in prossimità dei quattro ingressi al giardino di modo che anche i disabili possano usufruire di questo spicchio di verde cittadino.

Attualmente le persone con disabilità motorie che detengono il permesso di transito e sosta rilasciato dal Comune di Trieste sono più di 2600, è quindi logico pensare che diverse di queste possano e vogliano passare alcune ore nel giardino pubblico e ci auguriamo che il Comune di Trieste voglia dargliene la possibilità.

Giovanni Di Giovanni
presidente Anglat
(Associazione nazionale guida
legislazioni andicappati trasporti)

Mirco Trevisan
responsabile Anglat
per i parcheggi riservati

sta ha continuato a languire (...). Il trattato di Osimo sembrava confermare, secondo alcuni, un cedimento dell'Italia verso la vicina Repubblica jugoslava. A tutto questo bisogna aggiungere lo storico legame che legava la Serbia alla Russia.

Ma, nel 1989, con il crollo del muro di Berlino la scacchiera internazionale si ricomponeva. La mutata situazione internazionale permetterà anche alle successive amministrazioni del Comune di Trieste di superare l'immobilismo che per

decenni aveva caratterizzato la nostra città. La Giunta Illy diveniva la grande prova storica di questo cambiamento di prospettive.

Basta tutto questo per affermare che negli anni '70 Trieste fosse ancora in bilico tra il confine che contras-

segna il mondo occidentale e quello della cosiddetta cortina di ferro? Può anche essere. Ma affermare che «una volta che i sovietici fossero entrati a Trieste noi per evitare la guerra e spargimenti di sangue tra la popolazione civile ci saremmo ritirati da Trieste» può andar bene in una linea ipotetica e fantasiosa ma non in quella del diritto internazionale di cui il presidente Cossiga è un grande cultore (...).

Diritto gettato via da una fantarealpolitik strategicamente vigliacca, misconoscenza dei federalismi, studioso di Kenneth C. Wheare e, come generosamente riconosce i diritti dei popoli baschi, delle tradizioni sarde, dei popoli sottomessi a culture estranee alle loro tradizioni, non avrà difficoltà nel ridimensionare a livello di mera infima ipotesi collocata tra tante altre, il cosiddetto «piano Alabarda».

Luciano Hodnik

Libri di testo
e riforma Moratti

Avendo il più grande dei miei due figli in età scolastica mi sono preso l'impegno di fare da rappresentante di classe (quest'anno in seconda elementare). Durante uno dei consigli di interclasse, a cui partecipano tutte le rappresentanze ed almeno un insegnante, e che si svolgono periodicamente per discutere l'andamento e il futuro delle classi, mi sono imbattuto in una situazione scoraggiante.

L'argomento era la scelta dei libri di testo per il prossimo anno. Le possibilità erano diverse: restare con i testi

UN AMICO DA SALVARE

La gattina di due anni è ospite del rifugio Astad a Opicina

Tommasina cerca una casa



Tommasina (nella foto), una docile e calma gattina di due anni, color grigio cenere leggermente striato di rosa, già sverminata e sterilizzata, da poco tempo ospite del rifugio dell'Astad, cerca disperatamente una casa accogliente e un proprietario affettuoso. Chi fosse interessato ad adottarla può rivolgersi al rifugio dell'Astad (Villa Opicina, 1098) tutti i giorni, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 (domenica e festivi solo la mattina). Tel. 040/211292.

La proposta del Gilros
Kuma attende
una famiglia

«Kuma», il Syberian Husky proposto la scorsa settimana, non è stato adottato. E' un cane buono e affettuoso, ma soprattutto affidabile sia con le persone sia con gli altri animali. Ora attende fiducioso qualcuno che possa prendersi cura di lui e possa dargli tutto l'affetto che si merita.

«Kuma» si trova al «Gilros», struttura convenzionata con il Comune di Trieste, che ha sede a Opicina in via di Prosecco 1904. Orario 10-12, tranne il martedì e i festivi. Tel. 040/215081.

50 ANNI FA

6 giugno 1954

● Presso il Centro radioelettrico delle Poste e telecomunicazioni, sono stati istituiti i servizi radiotelefonici con le navi. I richiedenti dovranno rivolgersi alla centrale interurbana, telefono 01, indicando nave e persona con cui desiderano parlare. Successivamente saranno informati quando la conversazione potrà effettuarsi.

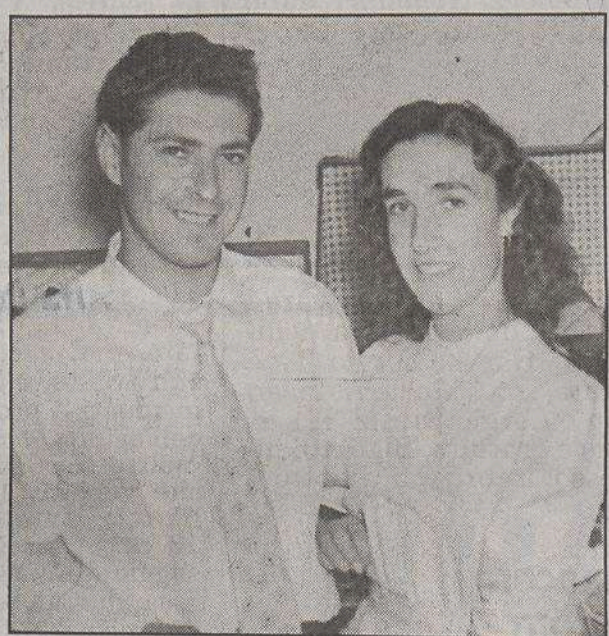
● A conclusione dell'anno scolastico, il preside del Liceo «Dante», prof. Bisoffi, ha consegnato le borse di studio agli studenti meritevoli. Si tratta di riconoscimenti intitolati ad alunni, insegnanti e cittadini caduti per la Patria. Quest'anno se n'è aggiunto uno, dedicato a Piero Addobbati, e proprio il padre del giovanetto ha consegnato i premi intitolati alla memoria del figlio.

● Il Consiglio direttivo del Rugby Trieste, in seguito a difficoltà finanziarie, ha deciso di ritirare la squadra dal campionato alla vigilia dell'ultimo incontro. Questo, dopo la salvezza conquistata in serie A, pareggiando con i campioni d'Italia del Rovigo.



Margherita e Benito

Margherita e Benito festeggiano i 50 anni di matrimonio con i figli Mario e Mariella, i nipoti e gli amici.



Irene e Carlo, mezzo secolo

Irene e Carlo festeggiano i 50 anni di matrimonio. Tanti cari auguri dai figli, dal genero e dal nipote.



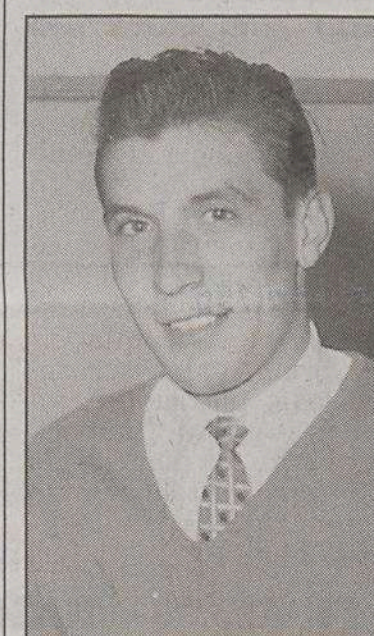
Angela e Giuseppe, 50

Angela e Giuseppe festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dalle figlie Ornella e Ariella e dai nipoti Manuel e Paolo.



Nella e Pino, nozze d'oro

Nella e Pino, 50 anni fa, trascorsero a Venezia il viaggio di nozze. Tanti auguri da Daniela, Giorgio e Irene.



I 70 di Giulio

Giulio compie 70 anni. Auguri da Melita, Marzia, Massimo, Marco e Lara.

Ippodromo Montebello di Trieste oggi - inizio ore 19.40



Gran Premio Presidente della Repubblica derby dei 4 anni - mt 2060 ingresso gratuito

ORE DELLA CITTÀ



La «terza B», classe di ferro 1974 del liceo «Petrarca»

Trent'anni dopo si sono ritrovati. Sono i ragazzi della classe di ferro 1974 del liceo classico Francesco Petrarca che grazie all'impegno di uno di loro, il medico Riccardo Davanzo, si sono potuti riabbracciare. Erano presenti quasi tutti, con le ex studentesse che hanno ricevuto una messe di elogi: per loro il tempo si è proprio fermato. Da «Suban» c'erano Maria Luisa Botteri, Alessandro Bourlot, Daniela Bravini, Maurizio Consoli, Riccardo Davanzo, Maura Degrassi, Andrea Dell'Antonio, Elisabetta Doimi, Flavio Donadoni, Gelfo Favero, Luciano Fontanot, Roberto Gambel Benussi, Adriano Lucatello, Fabio Nider, Orietta Schneider, Marina Netzbandt, Massimo Ramella, Massimo Santamarina, Roberto Sircelli, Furio Stradella e Paolo Tassinari. (Foto Tommasini)

Museo postale
telegrafico

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto, oggi è aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'associazione di volontariato Cittaviva. Sarà possibile visitare la mostra intitolata «L'evoluzione degli uffici postali in Africa Orientale» di Giovanni Delera.

Aiuto
dall'Hyperion

Spesso il consumo di bevande alcoliche porta a una condizione di sofferenza difficile da affrontare da soli. L'Associazione Hyperion offre sostegno a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento riguardo all'abuso di alcolici e al tabagismo, con l'intervento di psicologi volontari. La sede dell'Hyperion Volontariato è aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/c, tel. 040/380977; tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il numero 347/5161468.

ELARGIZIONI

— In memoria di Aldo Belleli da Lucia e Antonella Pipa e Tanino 100 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
— In memoria di Antonia Caseller ved. Potella dalle famiglie Savelli e Podgornik 50 pro Ass. Amici del cuore (Rovis).
— In memoria di Pina Cobelli (18/5), Tina Fiorito (12/7) e Giuliano Fiorito (6/6) dalle sorelle Cobelli 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
— In memoria di Stefano Menneri (6/6) da mamma e papà 30 pro C.A.V.
— In memoria di Stelio Spangor nell'XI anniv. (6/6) da Nives e Rossella 50 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Renato Romano Tegacci da Elda 10 pro Missione trentina Kenya.
— In memoria di Luciano Vodicca dalla fam. Zecchin 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
— In memoria dei propri cari da Franca 25 pro Agmen, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari da N.N. 25 pro Unione italiana ciechi.
— Dalla Comunità educante Soc. coop. soc. a r.l. 200 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria e Guido Bianchi dalla figlia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Cesen dalle fam. Rulli, Crispino, Gallinucci 100 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elena Costar ved. Lo Vecchio da Beatrice, Raffaella, Federica, Francesca 40 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
— In memoria di Nerina Deluca Demarchi dalle fam. Maggiore-Maiola 50 pro Cuore amico Muggia.
— In memoria di Eva Doro da Elide, Amelia, Serena, Teresa, Elda, Donatella, Welly e famiglie 70 pro Itis.
— In memoria di Giuseppe Hrovatic dalla fam. Ellerò 30 pro Cuore Amico Muggia.
— In memoria di Maria Lunari ved. Tommasi Russo da Maria Stradiotto Panizzon 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Alfredo Mari dalla fam. Rizzotti 25 pro Alleanza nazionale.
— In memoria di Fabio Mauro da Giuliano e Anna Bersan Coscia 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Lega contro i tumori Manni.

Mattinate musicali
al Revoltella

Oggi alle 11, nell'auditorium del Museo Revoltella si terrà il 13.º appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». Il contrabbassista Gabriele Ragghianti insieme al pianista Tiziano Mealli, proporranno il programma «Solista: il contrabbasso», con brani di Giovanni Bottesini. Info: Cappella civica (telefono: 040/6754727, fax: 040/6756480) o Museo Revoltella (tel. 040/300938, fax: 040/302742).

Associazione
Mitteleuropa

La delegazione dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 13 giugno una gita in giornata a Sankt Paul (Carinzia) per visitare l'abbazia benedettina, il relativo museo, la mostra della ceramica e la mostra sulla Cina. Informazioni e iscrizioni in sede, piazza Libertà 6, tutti i giorni (mattino 10.30-12.30 e pomeriggio 17-20), oppure telefonando ai numeri 040/414529 - 330/5472404.

Mutilati
per servizio

L'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio istituzionale) che rappresenta le Forze armate di polizia, pubblico impiego, sanità e scuola, comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 19, per assistenza agli associati e ai loro familiari e per dare qualsiasi risposta inerente cause di servizio, eventuali aggravamenti, equo indennizzo e pensioni privilegiate. Per informazioni e appuntamenti telefonare allo 040/569739 (martedì e giovedì 16-19).

Corsi intensivi
di francese

L'Alliance française organizza corsi intensivi di francese, vari livelli, nei mesi di giugno e luglio. Per informazioni e iscrizioni chiamare la segreteria in piazza Sant'Antonio 2 da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19, tel. 040/634619, e-mail: allifra@tin.it.

Museo
sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo», dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Soggiorni estivi
soci Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi della Pro Senectute nelle seguenti località e periodi: Auronzo, 12/6-26/6; Grado, 26/6-10/7; Tarvisio, 17/7-31/7; Lignano Sabbiadoro, 22/8-5/9. Inoltre si organizzano anche le consuete gite in giornata, abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.20, 11.30, 14.20, 16.30, 18.40
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

FARMACIE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5; tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (lato monte); via Revoltella angolo D'Angeli; via Alfonso Valerio 1 (Università).
API: Passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti (Muggia).
IP: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL: Ss 202 Sistiana km 27.
IMPIANTI APERTI 24 H SU 24 H
TOTAL: Duino Nord A4 Ts-Ve.
AGIP: Duino Sud A4 Ts-Ve; Valmaura Superstrada Ss 202.
IMPIANTI IN SERVIZIO NOTTURNO TAMOIL: via Fabio Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49, p.le Valmaura.
IMPIANTI SELF-SERVICE ESSO: p.le Valmaura; Ss 202 (Sgonico).
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
ESSO: Ss 202 (Sgonico).

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Università
terza età

L'Università della Terza età comunica che nei mesi di giugno e luglio gli uffici sono aperti al pubblico solo al mattino con orario 8.30-11.30, ingresso via Corti 1/1. Per informazioni rivolgersi ai numeri 040/311312 e 040/305274.

Immaginario
scientifico

L'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15) è aperto oggi dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica», si costruiscono oggi «solidi platonici» e «puzzle matematici», domani «vulcano» e «zattera». Per informazioni telefonare allo 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Porte aperte
alla Scuola di lingue

Per facilitare gli studenti nella scelta del percorso universitario la Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori organizza domani e martedì una serie di incontri con gli studenti e gli insegnanti delle scuole superiori per illustrare l'attività e le strutture della facoltà. Nelle stesse giornate verranno organizzate visite guidate. Gli incontri avranno inizio alla mattina alle 9, e al pomeriggio alle 14.30, nella sede di via Filzi 14. Per informazioni, visitate il sito www.sslmit.units.it (sezione «informazioni»). Per prenotare le visite scrivere a tutors@sslmit.units.it oppure telefonare allo 040/5582386.

Il Nautico ha presentato un sistema per smaltire la vetroresina delle barche

Ial, progetto «Officina studenti»

Nuove imprese nascono tra i banchi di scuola, grazie al progetto «Officina studenti» dello Ial, sorto lo scorso anno in seno al programma comunitario «Imprenderò» e all'interno dello spazio riservato all'orientamento imprenditoriale, rivolto ai giovani che frequentano le scuole secondarie superiori della regione con lo scopo preciso di realizzare imprese in laboratorio.

Non solo nuove imprese prendono vita, ma si moltiplicano. Se lo scorso anno, infatti, erano 17 i progetti in gara e 13 gli istituti superiori coinvolti, la presente edizione vede partecipare 24 scuole superiori di tutta la regione che hanno costituito ben 26 imprese.

«Il numero delle imprese che si sono costituite» - Stefano Bertolo, direttore di «Officina Studenti» - è significativamente aumentato rispetto alla precedente edizione della competizione regionale sull'imprenditoria giovanile. Abbiamo riscontrato un duplice gradimento da parte delle scuole, sia da parte degli studenti, sia degli insegnanti, che hanno più volte sottolineato come i concetti base del mondo delle imprese si acquisiscano molto prima attraverso la pratica diretta, seppur in ambiente protetto, piuttosto che con il solo approccio teorico.

Tra le scuole della provincia di Trieste che hanno presentato la propria impresa, l'Ite Carli, con il progetto «City's kei» un servizio di animazione turistica; il liceo «Petrarca» con «La squadra del sorriso», un programma di animazione per gli anziani; l'Ite «Volta» con le proposte «Sfrizza», tappi ermetici per lattine e una società per animali che pubblica un giornalino sugli amici

a quattro zampe abbandonati; l'Ite «Carli» con «Marasma», con un avvincente gioco in scatola, e l'Ite Nautico con «V+T+R», un progetto per il riciclaggio di vetroresina. In particolare, quest'ultimo istituto ha prodotto un'idea d'impresa che esula dai piccoli tentativi di progettazione in ambiente protetto, in quanto si tratta di un'analisi così accurata che potrebbe far gola a più di qualche imprenditore. Le puntuali ricerche di mercato dell'Istituto Nautico evidenziano l'aumento esponenziale degli scafi in vetroresina, un numero preoccupante che fa pensare alla necessità di uno smaltimento della parte in fibra della barca e di un recupero di altri materiali, quali vetro, legno e metallo. Gli studenti hanno inoltre ipotizzato il sito, ancora all'inceneritore, dove potrà avvenire il riciclaggio.

Società
scacchistica

La Società scacchistica triestina comunica che oggi alle 10 (chiusura iscrizioni alle 9.45) alla casa di cultura di Opicina, via del Ricreatore 2, inizierà l'undicesima edizione del torneo internazionale di scacchi lampo a squadre, «Memorial B. Filipovic».

Festa
dello sport

Ancora oggi, Festa dello sport, organizzata dall'Asd Costalunga, in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, musiche e danze.

Visita guidata
al Revoltella

Oggi, alle 17, Barbara Colovich sarà a disposizione del pubblico per illustrare i percorsi della mostra dedicata a Carlo Giorgio Titz, curata da Maria Masau Dan e Sergio Brossi. Il servizio è gratuito. Biglietto ingresso: intero € 5, ridotto € 3.

Fenacom
50&Più

Fenacom 50&Più, organizza per il 19 giugno, una cena con musica dal vivo per soci e simpatizzanti. Per informazioni e prenotazioni telefonare 040/3591126, oppure 040/3591122.

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, ritorna dalla sua Catania Guendalina Consoli, pianista, talento emergente nel panorama musicale italiano. In programma musiche di Mozart, Schumann, di Chopin due notturni e la Polacca-Fantasia op. 61. Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

PICCOLO ALBO

Il 1.º giugno smarrita borsa tracolla nera giardino Stazione centrale o vicinanza, con chiavi, portafoglio, documenti importanti, denaro, occhiali, rubrica verde molto importante. Ricompensa. Telefono 040/382431.

Cerco le persone che venerdì mattina 27 febbraio 2004, transitando in viale Campi Elisi-intersezione Grande viabilità-via Carli, hanno notato una macchina di gasolio sull'asfalto, e/o hanno avuto incidenti o problemi a causa dell'asfalto scivoloso. Pregho inoltre, la cortese signora che venerdì 14 maggio, mi ha telefonato in merito, alle 13 circa, lasciando un messaggio alla segreteria telefonica, di rimettersi in contatto con me. Chiamatemi al numero cellulare 347/4417416, o allo 040/3193431 (orario ufficio).

Smarrita veretta brillante, valore affettivo, tratto Tergesto, corso Italia, via San Nicolò, congrua mancia. Telefonare al 339/7676109.

L'estate promette bene

Soggiorno a Rodi

Speciale da Trieste

Dal 13 al 20 luglio

Hotel Rodos Maris 4 stelle
situato su una delle spiagge più belle dell'isola

Quota speciale in
FORMULA TUTTO COMPRESO

€ 850,00

Speciale ragazzi fino a 14 anni

€ 150,00

Weekend a Roma

Comodamente in Eurostar

In treno da Trieste

Dal 26 al 28 giugno

Hotel 4 stelle

Pernottamento e prima colazione

€ 199,00

Sharm El Sheikh

Volo diretto da Trieste - ogni domenica

Speciale giugno e luglio

Domina Coral Bay

Pensione completa
speciale famiglia - bambino gratuito

€ 599,00

Viaggio straordinario
ottobre 2004

Cile e Isola di Pasqua

Presentazione speciale
lunedì 7 giugno

ore 18 Sala Baroncini

I nuovi numeri per i vostri viaggi

Viaggi e Turismo 040-3789382 Aerei e Traghettoni 040-3789380 Ferrovie 040-3789381

Civiltà in
viaggi

nel mondo, dal 1934

Trieste, Via Imbriani 11
tel. 040 3789382
Opicina, Via di Prosecco 16
tel. 040 211 291

IL PICCOLO

IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040/639006 040/630037

Continuaz. dalla 14.a pagina

MONFALCONE centro (vendita) ufficio 110 mq utili, grande sala ingresso, due stanze, ampio bagno, termoautonomo, impianto antifurto, condizionatore. Adatto anche uso ambulatorio. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: capannone ampia metratura con uffici su due piani, grande terreno. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: recentissima villa accostata, ampia metratura, zona centrale non trafficata. Ottima occasione. (C00)

MUGGIA località Chiampore, vendesi terreno panoramico, mq 1490, privati. Tel. 02/55014394. (A4036)

MUGGIA nel verde villa due piani più cantine e mansarda 250 mq. coperti ampi terrazzi vista golfo giardino posto auto. vendesi euro 450.000 tel. 040/9278554 ore pasti 340/4839318 pomeriggio. (A3982)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 011/3402811. (A00)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Resman n. 6, immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 011/3402811. (A00)

OGGICASA appartamenti di varia metratura in piazza San Giovanni e in altre zone centrali, anche pedonali da restaurare e non. Tel. 040/366461, 333/7430294. (A4041)

OPICINA villa unifamiliare 350 mq. su due piani con 1000 mq. giardino vendesi euro 360.000. Di&Bi 040/299137. (A3963)

PORTICI 040/774177 centro storico palazzetto di tre piani consolidato e ristrutturato al grezzo 200 mq. complessivi. (A00)

PORTICI 040/774177 Manna palazzetto storico salone tre camere triservizi portico veranda giardino posti auto. Al grezzo. (A00)

PORTICI 040/774177 Sistiana in costruzione porzione di bifamiliare 190 mq. tre livelli giardino 360.000 euro al grezzo. (A00)

PRIVATAMENTE vendo villa bifamiliare con terreno, 2 appartamenti di c.ca 100 mq. più mansarda abitabile, posti macchina, no agenzia. Tel. 338/1642960. (A3958)

PRIVATO Gradisca vicinanze centro vende terreno edificabile al miglior offerente. Tel. ore serali 328/8282007. (B00)

RONCHI (Selz) appartamento recentissimo, primo piano, cucina arredata, bicamerale, bagno, terrazzo, cantina, garage, ottime condizioni. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

RONCHI TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 nuovo centrale intervento, piccola palazzina, accuratissime finiture personalizzabili, da euro 88.000. Esente provvigione. (C00)

SAN Canzian d'Isonzo primo e ultimo piano: appartamento due livelli, cucina arredata, due camere, bagno, soppalco, 40 mq. terrazzo e posto auto, possibilità ampliamento. Originale e rifinito. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

SAN Polo appartamento bicamerale, bagno, cucina, soggiorno, atri, ripostiglio, terrazzo abitabile, riscaldamento autonomo, posto auto. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

STARANZANO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: nuova realizzazione, ultimo

CLIMAmio

I giganti del clima

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD. **HOKKAIDO** **Cryo's**

Climamio è la rete di installatori specializzati in climatizzazione. Fra gli oltre 140 affiliati, scegliete quello più vicino a Voi, consultando il sito www.climamio.it

Trieste:
VECTA • 040 633006
DANIELI • 040 946908

appartamento indipendente, finiture prestigiose, giardino privato. euro 130.000. (C00)

TURRIACO vicinanze casa di ampie metrature con annessi rustici. Ampio locale adatto anche agriturismo più appartamento di circa 120 mq. ALFA 0481/798807. (C00)

VENDESI appartamento zona Pam, soleggiato, vista verde composto due camere, cucina, bagno e balcone, euro 75.000. Tel. 347/1858356 pomeriggio. (A3951)

VENDESI paraggi Commerciale secondo piano palazzina recente tranquillissima vista mare tinello cucinino ma-

trimoniale singola bagno ripostiglio poggolo cantina euro 105.000 possibilità posto auto euro 26.000. L'Aprondo 040/638257. (A3960)

VICOLO delle Rose in costruzione consegna 2004 appartamento 130 mq, terrazzo, vista golfo, piccolo giardino e garage impresa vende. 348/9235545 348/0621642. (A4038)

ZONA Faro appartamento ultimo piano vista golfo 80 mq più poggolo: soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ottimo stato, riscaldamento autonomo, cantina. Riviera 040/224426. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzoli/S. Luigi soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno massimo euro 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. SAN Giovanni-Longera soggiorno una/due camere cucina bagno numerose richieste. Eurocasa 040/638440. (A00)

APPARTAMENTINO qualsiasi zona camera cucina bagno numerosissime richieste euro

60.000 contanti. Eurocasa Battisti 8 - 040/638440. (A00)

BAIAMONTI soggiorno una/due camere cucina bagno numerosissime richieste prezzo da proporre. Eurocasa Battisti 8 - 040/638440. (A00)

MONFALCONE dintorni ricerchiamo per nostro cliente casetta bicamerale con giardino inoltre modesto tricaricare ampie metrature! ALFA 0481/798807. (C00)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento di circa 80 mq. piano alto con ascensore anche da rimodernare tel. 040/630174 Il Quadrifoglio. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Carducci-Coroneo, ascensore, ampio appartamento, rinnovato, biservizi, autometano; abitazione-ufficio. 1.800. (A00)

AFFITTI e vendite uffici, locali commerciali e capannoni. Varie metrature, centrali e periferici (fino a 5000 mq): Monfalcone, S. Pier d'Isonzo, Gorizia, Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

ARREDATO Gatteri: matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, euro 320; Galilei due matrimoniali, cucina, bagno, euro 380; largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto, euro 600. Immobiliare 040/368003. (A00)

MATTEOTTI ultimo piano, recente, soleggiatissimo, semiarredato, cucinotto, soggiorno, matrimoniale con poggolo, bagno, riscaldamento centrale, ascensore. € 450+103. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

MONFALCONE Piazza Repubblica perfetto recente ufficio mq. 95 senza spese condominiali euro 550/mese! Via Duca d'Aosta negozio vetrinato mq. 48 canone bassissimo! ALFA 0481/798807. (C00)

PORTICI 040/774177 adiacenze Garibaldi ufficio primingresso vano unico 65 mq. bagno, termoautonomo aria condizionata euro 650. (A00)

PORTICI 040/774177 adiacenze teatro Rossetti ufficio al primo piano ingresso quattro stanze servizio ripostiglio euro 750. (A00)

PORTICI 040/774177 Gretta recente quarto piano arredato due stanze cucina bagno balcone posto macchina euro 600. (A00)

PORTICI 040/774177 Prosecco in villa con giardino arredato soggiorno cucina bicamerale biservizi terrazzo box euro 746. (A00)

PORTICI 040/774177 via Carducci uffici primo ingresso ottimamente rifiniti. Stabile interamente rimesso a nuovo. Prossima consegna. (A00)

PORTICI 040/774177 zona industriale adiacenze canale navigabile capannone 6.000 mq. con uffici e piazzale carabile informazioni in ufficio. (A00)

UFFICI largo Barriera 70 mq; San Lazzaro 68 mq; Piccolomini 75 mq; Martiri della Libertà 85 mq; Marconi 90 mq; Donata 105 mq. Canoni da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggoli, posto auto, euro 650; Romagna in palazzina vista mare, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, euro 800; saloncino, Giustini, ultimo piano vista mare, salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia Trieste, Udine Wo-ol Service Srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660 full-time € 1.500 corso di formazione gratuito nessun investimento. Tel. 348/5304476. (A00)

ADECCO Gorizia ricerca 1 montatore mobili, 3 operai appartenenti alle categorie protette, 2 muratori specializzati tel. 0481/533000. (B00)

AFFERMATA società cerca laureato/a in chimica o ing. chimica con esperienza nel campo ambientale, campionamenti, analisi ecc. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali. Scrivere a Fermo Posta centrale C.I. AG 6695203. (A3964)

AGENZIA di Trieste selezione personale per lavoro telefonico. Offresi fisso/provv. Per appuntamento telefonare dalle 14-18 040/662079. (A3946)

APPRENDISTA bar aiuto bar commis cucina commis sala ristorante lavapiatti-generico/a cucina assumesi presentarsi bar ristorante carne pesce Principe di Metternich porticiolo Grignano. (A00)

AZIENDA commerciale cerca personale amministrativo. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste pat. n. Ts 2074418D. (A4040)

AZIENDA ricerca aiuto contabile richiedesi conoscenza contabilità, procedure informatiche, serbo-croato, inglese. Presentarsi lunedì 7 ore 9.30, Corso Italia 9, Chem-Co srl. (A3940)

CENTRALINISTI cercasi lavoro part time ottima retribuzione. Tel. 0481/413227. (C00)

CERCASI geometra con esperienza gestione cantieri scrivere Fermo posta Trieste centrale C.I. AD 4760505. (A3594)

CERCASI istruttore per sala di aerobica 348/9105798. (A3911)

CERCHIAMO collaboratori autonomi per distribuzione elenchi telefonici periodo luglio zone Trieste e Gorizia tel. dalle 8.30 alle 12.30 040/661111. (A3440)

Continua in 24.a pagina

Vacanze "all inclusive" per tutta la famiglia

La città vecchia di Radstadt nel Salisburghese offre da maggio fino a ottobre 2004 un pacchetto molto interessante: 1 settimana "all inclusive" con prima colazione, caffè e tè, tessera di Salisburgher Land Card con accesso libero e gratuito a più di 180 attrattive mete turistiche in tutto il Salisburghese etc.

Prezzo per persona a partire da 219,- Euro. Riduzione bambini: 4 fino a 14 anni: 50%.

Visitate alla fiera di Trieste dal 5 fino al 13 giugno 2004!

Ci trovate allo stand delle "Piccole città storiche di Austria".

Offerta "open voucher" per tutte le 17 città).

Informazione / Prenotazione:

Agenzia di soggiorno (Tourismusverband) A-5550 Radstadt

Telefon: +43-652-7472

Fax: +43-652-6702

E-Mail: info@radstadt.com

www.radstadt.info

Radstadt

Salisburgher Land

Salisburgher Land

Salisburgher Land

Salisburgher Land

Salisburgher Land

Salisburgher Land

Salisburgher Land

LOCALI COMMERCIALI

di almeno 120 mq in affitto

SCHLECKER CATENA EUROPEA

NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DIRETTORE: In città e quartieri di almeno 400 abitanti PER: Esposizione in Italia

Se volete offrirvi dei locali commerciali adatti, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER ONLINE

Via Palladio 63 - 33010 Tavagnacco (UD) www.schlecker.com

Tel.: 043 - 694658 Fax: 0432 - 576601

SCHLECKER SUPER OFFERTA

STAMPA A COLORI

DA RULLINO 135 MM:

10 x 15 € 0,10

13 x 19 € 0,15

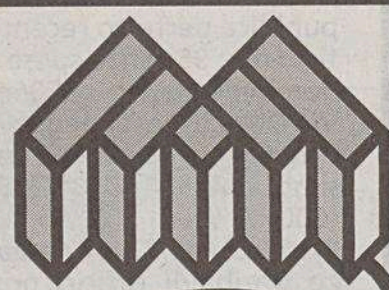
Offerta valida fino al 12.6.04 e fino ad esaurimento scorte

SCHLECKER ... PIU' DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 14%! Nelsen piatti assortiti 1250 ml. (lt.=0,95) € 1,19	sconto 20%! Up & Go pannolini assortiti € 7,99	sconto 21%! Mentadent P dentifricio 75 ml. (lt.=19,87) € 1,49	sconto 30%! San Benedetto Té limone / pesca 1,5 lt. (lt.=0,33) € 0,64
sconto 30%! Bolt 18 misurini ricarica € 3,49	sconto 43%! Giardini di Venus bipack assortiti 2 x 250 ml. (lt.=3,98) € 1,99	sconto 10%! L'oreal Body expertise exfoltonic 200 ml. (lt.=39,95) € 7,99	sconto 38%! Nostromo tonno all'olio d'oliva 3 x 80 gr. (kg.=5,40) € 1,35

centro
servizi

Tel. 040382191



www.pizzarello.it

Tel. 040766676

Immobiliare
geom. gerzel

Tel. 040310990



www.ilquadrifoglio.it

Tel. 040630174

Geometra
Marcolin

Tel. 040366901



STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

Zona TRIBUNALE palazzo d'epoca integralmente restaurato a nuovo, disponibilità di primingressi di 70 - 110 mq, anche uso ufficio, ascensore, termoautonomo, senza barriere architettoniche. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA (giardino pubblico), 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcino in soggiorno! **RA A** Geom. MARCOLIN 040/366901

D'ALVIANO occasione: cucina, soggiorno, camera, bagno, poggolo e cantina. Solamente 77.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (Bella zona verde vicinanza università) Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con gustosa zona cucina (a vista) simpaticamente arredata, matrimoniale, poggolo, bagno e cantina. Come primo ingresso. **RA A** Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

INIZIO CASTAGNETO tranquillo e semi-recante: soggiorno, terrazzino, cucina, 2 camere, ripostiglio, cantina, posto auto € 160.000,00. Foto su www.pizzarello.it **RA A A** PIZZARELLO 040/766676

V. BATTISTI ingresso, salone, 2 stanze, cucinino, bagno, IV p., ascensore, rifiniture anni '60, 110 mq, € 160.000,00. Foto su www.pizzarello.it **RA A A** PIZZARELLO 040/766676

ATTICO biplano con terrazzona zona Teresiana, vista città, 105 mq.: salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 170.000,00. Possibilità acquisto box. Foto su www.pizzarello.it **RA A A** PIZZARELLO 040/766676

VIA BROLETTO epoca luminosa ristrutturato 3 stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi **RA**. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

VIA GIULIA veramente ottimo alloggio da quasi 95 mq. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 2 poggoli, ripostiglio e cantina. Tutto ottime condizioni. Interduttori. **A** Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE bellissimo alloggio in moderna palazzina. Cucinino, soggiorno + terrazzo, 2 camere (terrazzo), bagno. Piano alto vista aperta (colline). Zona centrale e verde. **RA A** Geom. MARCOLIN 040/366901

Viale Ippodromo, arredato, atri, cucina, soggiorno, 2 stanze, poggolo; ottime condizioni **RA A M L** Geom. Gerzel 040/310990

Adiacenze PASCOLI spazioso appartamento totalmente da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile, tre ampie stanze, bagno, Euro 70.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

S. GIACOMO adiacenze Piazza recente, luminosissimo tranquillo: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino, climatizzazione € 140.000,00 disponibile marzo 2005 **RA A M L** Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 215 mq., € 300.000,00. **RA A A L V** Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO ATTIGUO P.ZZA OBERDAN 305 MQ eventualmente frazionabile (115 MQ E 190 MQ), casa recente, in ristrutturazione vendesi come 1° ingresso € 520.000,00. Possibilità box auto. **RA A A L** Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

Passeggio S. Andrea, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq 230. **RA A A L** Geom. Gerzel 040/310990

Zona Piazza C. Alberto, atri, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, poggolo. **RA A A L** Geom. Gerzel 040/310990

Viale D'Annunzio, atri, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 ripostigli, 3 poggoli; prezzo interessante **RA A A L V** Geom. Gerzel 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE, appartamento perfetto, ben rifinito, salone, 3 stanze, grande cucina, 2 bagni, ripostiglio, soffitta, v. F. Severo. **RA A** CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE DOPPIO, 3 stanze, cucinona, doppi servizi, ripostigli, poggolo, grande cantina, soffitta, ascensore, ottimo stabile, v. F. Severo. **RA A** CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE (z. Barriera) veramente interessanti 140 mq, 3° piano. Cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi, spogliatoio e ripostigli. Amanti spaziosità. Solo 1000 € al mq circa. Rapporto qualità/prezzo splendido! **RA A** Geom. MARCOLIN 040/366901

Zona CORSO ITALIA, palazzo prestigioso, piano alto con vista sulla città, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio, box auto, prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORSO SABA, appartamento liberty con finiture particolari, soggiorno, sala da pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze, soggiorno, cucina, 2 servizi, poggoli, cantina. GRATTACIELO 040/635583

AFFITTI

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00 infor-

mazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

GRIGNANO, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, grande terrazza, parcheggio, € 620,00 foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA REVOLTELLA recente, perfetto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, auto-metano, € 620,00 foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA in palazzina, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, ampio terrazzo, box, € 1.100,00 PIZZARELLO 040/766676

D'ANNUNZIO ARREDATI, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, € 350, compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

BAIAMONTI, arredato, soggiorno, cucina e poggolo, 2 stanze, bagno, € 520 tranquillo, luminoso **RA A** CENTROSERVIZI 040/382191

SPLENDIDA VILLETTA vuota Monfalcone, con giardino, mansarda e box, perfetta, € 900. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO BEN ARREDATO V. PICCARDI, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli 600 €, eventualmente più posto auto € 110 **RA A M L** CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO TRIBUNALE, ampia metratura, ampia reception, 3 stanze, doppi servizi, ripostigli. CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE/CASETTE

VILLETTA SPENDIDA, MUGGIA (S. BARBARA). Su 2 livelli, salone (caminetto), cucinona (fogolar), 3 camere, 2 bagni. Porticato attrezzato (cucina/barbecue) + box e giardino (alberi frutto). Riferimento molto accattivanti. Prezzo concorrenziale. Geom. MARCOLIN 040/366901

INCREDIBILE PROPRIETÀ: 2 CASETTE con cortile 50 mq di collegamento. Una di 90 mq abitativi su 2 livelli, carinis-

simo. L'altra con 90 mq di garage/magazzino + sopra 70 mq di mansarda sfruttabilissima con terrazzona. Veramente una proprietà unica! Semicentrale, accesso auto! Per famiglie hobbiste meccanica o altro. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P. ZZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESSENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE PRIMO INGRESSO zona pedonale Sangiacomina! Vende!! 110 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimo uffici, terziario, svago, asilo nido. Posto auto! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE, MAGAZZINO 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2,00 m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! (con lotto e altro) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

CITTA'VECCHIA, coccolissimo locale ritrovo/RISTORANTINO/pub ecc. in buonissime condizioni vendesi MURI (70 mq) e LI-CENZA!! Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esteriori - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

TRATTO-RIA/BIR-RIA/CEN-TRA-

IL TUO VENDERE
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12
lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa
in tutta tranquillità!

LISSIMA nuovissima, attrezzatissima e aviatissima. 100 coperti. Cedesi attività. Splendida. In alternativa cedesi in GESTIONE magnifico RISTORANTE (conoscitissimo) per sole referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

INTIMO/BIANCHERIA negozio con splendido avviamento quasi secolare. Splendida posizione. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: CENTRALISSIMA € 15.000,00 **TABACCHI** da € 80.000,00 **PAR-RUCCHIERA OCCASIONE** € 15.000,00 www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO GRANDE PASSAGGIO, FRONTE FERMATA BUS cedesi attività, 90 mq, ottime condizioni, prezzo interessantissimo, affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

F. SEVERO ALTA ottima posizione commerciale, locale d'affari 450 mq con vetrine, accesso auto, adatto negozio, palestra, autorimessa etc vendesi PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI AZIENDA/RISTORANTE attrezzatura ed arredi recenti via Bazzoni e 1.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

Continuaz. dalla 23.a pagina

GRUPPO immobiliare Tempocasa seleziona una segretaria e un agente. Telefonare 040/300577.

(A3967) **IMPRESA** cerca apprendisti idraulici con minima esperienza e operai elettricisti con provata esperienza tel. 040/830448 o fax 040/830552. (D00)

ISTITUTO bancario ricerca per sviluppo zona Trieste e Gorizia persone laureate da inserire nel proprio organico, età minima, 25 anni. C.P. 1274 piazza Verdi, Trieste. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca segretaria amministrativa, ottimo tedesco, 3 periti elettrici/elettronici anche neodiplomati, 4 addetti saldatura anche minima esperienza. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca aiuto cuoco, muratore, giovane neodiplomato con minima esperienza in azienda trasporti, giovane commessa max 22 anni, meccanico moto, operaio pat. B per installazione manutenzione prodotti igienizzanti età 30-40, operai turnisti, giovane magazziniere. Corso Cavour 3A, 040/368122. (A4037)

METIS Spa (auto. min. 45/2000) assume 40 addetti call center diplomati, laureati e studenti universitari con buona cultura generale e uso Pc disponibili a turni giornalieri, contratto part time 4 ore giornaliere, retribuzione fissa + provvigioni, no telemarketing, via Torrebianca 19, tel. 040/3480665 fax 040/3478103 trieste@eurometis.it. **PANIFICIO** in Monfalcone cerca commessa esperta o apprendista commessa. Tel. n. 0481/485000. (C00) **PRIMARIA** banca europea selezione ambasciati settore commerciale no primoiimpiego. Scrivere persbank@tiscali.it.

SOCIETÀ locale impegnata nel settore Internet Webdesign selezione promotori esteri, anche part-time, compenso provvisoriale. Inviare curriculum Cp 808 Trieste o selezione-comm@katamail.com. (A3966) **SOCIETÀ** operante nel settore macchine per ufficio ricerca personale tecnico. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste Cl n. AD 9820562. (A4040)

5 LAVORO

RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

INTERPRETE diplomata inglese tedesco madrelingua tedesca con conoscenza mentalità disponibile collaborazioni con aziende per contatti esteri lettere d'affari telefonate colloqui di lavoro trattative per migliorare consolidare legami con partner commerciali industriali tel. 338/2148485. (C00) **PROFESSIONISTA** esperienza vendita, gestione negozio settore arredamento e affini valuta proposte. Scrivere fermo posta Centrale Trieste Cl AH4937676. (A3619) **30.ENNE** in possesso del diploma universitario in economia del turismo, buona conoscenza lingue straniere, con esperienza nel settore turistico cerca occupazione come receptionist o altro nel campo turistico. 338/1467414. (A3965)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

VENDO Camper Ww California coach 2.5 TD anno '99 km 36.000, tetto soffiato, ottimo stato. € 26.000. Tel. ore pasti 0432/2403278 oppure 328/5304906. (Fil47)

8 VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriale 1,55 - Festivo 2,27

MARE in Maremma. Eden Park Hotel, in pineta vicino al mare, parco con piscina, ristorante, aria condizionata, parcheggio. Accettiamo animali di piccola taglia. Marina di Grosseto (Grosseto), www.edenparkhotel.it; info@edenparkhotel.it. Tel. 0564/330009; fax 0564/330010. (Fil50)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00) **SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE novità, bellissima ventenne, V misura, ti aspetta. 329/373941. (A3993) **A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** bellissima indiana disponibile 040/414316 340/9603604. (A3980) **A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** Kriss, trasgressiva, enorme sensazioni. 320/7640234. (A00) **A.A.A.A.A.** Gorizia bella V misura 24enne disponibile 333/3976299. (A3970) **A.A.A.A. VALERIA** nuovissimo arrivo trasgressiva intimo tacchi spillo grossa sorpresa. 320/3732685. (A3948) **A.A.A. ARIANA** russa dolce mora 23enne, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A3991) **A.A.A. BELLA** bionda spagnola 5.a misura nuovissima a Trieste 320/9331284 (A3975) **A.A. APPENA** arrivata sexy, attraente, disponibilissima, giovanissima, sono per te. 346/2194130. (A00) **A.A. GRECA** 25enne bella aspetta amici max serietà 339/1281443. (A3990) **A.A. TRIESTE** Maira cubana disponibilissima 5.a misura riceve 10/24 3333250298. (Fil84) **A. TRIESTE** Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24 339/6359668. (A3981) **ATTRAENTE** 32enne, cerca uomo focoso, instancabile per belle serate. 333/2683250. (Fil60) **GIORGIA** 23enne, timida, inesperta, conoscerebbe uomo che le dia particolari emozioni. 338/3969639. (Fil60) **MORA** 37enne siciliana con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733. (Fil37)

NOVITÀ! Vicinanze Grado giovane 22enne completa disponibilità al tuo desiderio. Gioia 349/2236584. (C00)

TRIESTE prima volta italiana attivissima femminilissima grossa sorpresa esperta padrona dominatrice 320/0877478. (Fil14)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CEDESI attività abbigliamento-mercerie, ottimo passaggio, lungo avviamento, in affitto, rara occasione. Telefonare pasti 040/762719. (A3935)

GORIZIA/MONFALCONE bar, tavole calde, gelaterie, ottimi incassi anche per gestione familiare opportunita. Info in Agenzia ALFA 0481/798807. (C00) **NEGOZIO** mq 140 via S. Nicolò cedesi in locazione canone ottimo, richiesta buona uscita, trattativa riservata in ufficio previo appuntamento. MAZZINI IMMOBILIARE 040/660166. (A4042)

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

Marchio affermato fissaggio parti metalliche/chiodi

cerca

TECNICO DI VENDITA

Introdotta Friuli-Venezia Giulia

Max 35enne

Offriamo adeguato trattamento economico e portafoglio clienti

Fax 02/93619202

NEGOZIO mq 50 centro commerciale Le torri d'Euro, vendesi muri. Trattative riservate in ufficio, previo appuntamento. MAZZINI IMMOBILIARE. 040/660166. (A4043)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,98

ANTIQUARIATO di Fulvia Rosso via Diaz 13 acquisisce oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040/306226 040/305342. (A3265)

Marchio affermato fissaggio parti metalliche/chiodi

cerca

TECNICO DI VENDITA

Introdotta Friuli-Venezia Giulia

Max 35enne

Offriamo adeguato trattamento economico e portafoglio clienti

Fax 02/93619202

AZIENDE APERTE 2004 DOMENICA 6 GIUGNO DALLE 10 ALLE 20

AQUILEIA, BICINICCO, BAGNARIA ARSA, CERVIGNANO DEL FRIULI, FIUMICELLO, RUDA, S. MARIA LA LONGA, S. VITO AL TORRE, TERZO D'AQUILEIA, TRIVIGNANO, VILLA VICENTINA

**LE AZIENDE AGRICOLE
ADERENTI ALL'INIZIATIVA
VI OFFRONO L'OCCASIONE
DI UNA VISITA GUIDATA
PER CONOSCERE ED APPREZZARE
I PRODOTTI DELLA NOSTRA TERRA**

N.B. IN OGNI COMUNE VERRANNO ALLESTITI DEGLI INFO-POINT DOVE TROVARE MATERIALE INFORMATIVO SULL'INIZIATIVA

INFO: COMUNE DI FIUMICELLO 0431/96005 WWW.AZIENDE-APERTE.IT

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità,
pubblicità di successo



Lettera di denuncia del sindaco di Nova Gorica al suo ministro degli Interni: «Dall'1 maggio gli agenti della nostra polizia sono eccessivamente pignoli»

Brulc a Lubiana: controlli troppo severi al confine

Il governo sloveno replica: «Nulla è cambiato, certe aspettative erano frutto di informazioni sbagliate»

«È inaccettabile la prassi per cui i controlli confinari da parte della polizia slovena in servizio ai valichi con l'Italia sono dal primo maggio più severi».

Facendo seguito a una crescente protesta da parte degli abitanti d'oltre confine, la denuncia viene dal sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc che ha inviato una lettera al ministro degli Interni di Lubiana Rado Bohinc. Brulc ricorda come ben si sapeva che con il primo maggio, ovvero con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, nulla sarebbe cambiato in termini di benefici nel traffico delle persone attraverso il confine, «ma non ci si aspettava - scrive - che si andasse nella direzione contraria». Sì, perché, dice Brulc, si stanno creando colonne di auto troppo lunghe sul confine, «e i nostri poliziotti si rendono protagonisti di controlli trop-

po pignoli con una verifica dei documenti più severa rispetto al passato. E questo fatto - denuncia il sindaco - stupisce gli abitanti di entrambe le parti del confine, visto che i viaggiatori sono prevalentemente comunitari e che invece i controlli per

parte italiana si sono molto facilitati».

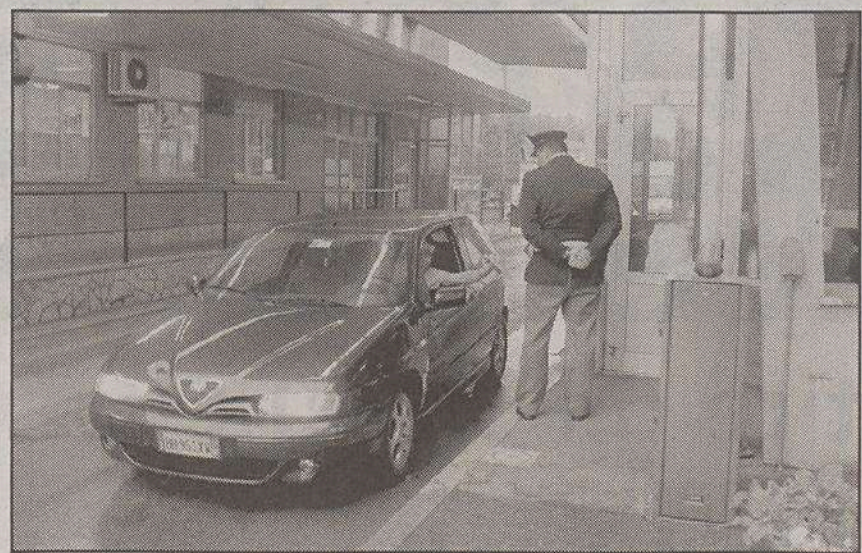
Brulc ammette che il controllo dei documenti «è un male ineluttabile, ma siamo convinti - aggiunge - che sia possibile facilitare il procedimento». E ricorda, il sindaco, i tanti passi in avanti già fat-

ti, dall'apertura della piazza della Transalpina alla rimozione del filo spinato solo a Sabotino: «è necessario solo un poco perché diventi il confine tra due Stati paritari che si preparano a una completa rimozione di tutti i confini nello spirito di Schengen».

Il sindaco si appella quindi al ministro Bohinc, affinché «faccia pesare la sua parola nell'adozione di un regime confinario più libero quale è quello che gli abitanti della zona desiderano».

E il ministro in realtà ha già risposto. Anzi, ha già «non risposto». Interpellato, il suo ufficio stampa ha fatto sapere - annunciando una relazione da parte del comando di Polizia - che «i controlli sul confine non sono più severi, che la situazione è uguale a prima del primo maggio. Aspettative diverse - taglia corto il servizio del Ministero - sono solo conseguenza di un'informazione sbagliata».

Guido Barella



Più elastici i controlli da parte della polizia italiana.

Boom di passeggeri nell'ultimo mese dopo la promozione del valico di via San Gabriele a passaggio di prima categoria

Il bus transfrontaliero «raddoppia»

Una media di 73 passeggeri al giorno contro i 49 dei mesi scorsi. Il bus transfrontaliero sta conoscendo un vero e proprio boom dopo la «promozione» del valico di San Gabriele che si può attraver-

sare, oggi, anche con la carta d'identità. Il bilancio fornito dall'Apt e dalla azienda slovena Aurigo che gestiscono in collaborazione il servizio è estremamente positivo. E non fa altro che confermare che l'utilizzo, sino a ieri esclusivo, del lasciapassare (meglio conosciuto come «prepusnica») era una vera e propria limitazione all'attività dell'autobus che giornalmente unisce le due città, collegando il Centro intermodale passeggeri (Cip) di Gorizia alla stazione delle autocorriere di Nova Gorica. Numeri che vengono resi noti ad un mese dalla novità riguardante il valico della zona nord

della città che viene utilizzato per il passaggio dei pullman.

«In soli 19 giorni lavorativi sono stati 1194 i passeggeri che hanno usufruito dell'autobus transfrontaliero: un dato eccezionale se consideriamo che, prima dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea, erano stati 3 mila 941 le persone che avevano utilizzato il pullman in 67 giorni - sorride il presidente dell'Apt, Paolo Polli -. La possibilità di utilizzare anche la carta d'identità si è rivelata un autentico toccasana per l'attività del bus che mai come in questi giorni è così affollato di gente. Del boom si sono accorti anche gli autisti stessi che, in ogni corsa, hanno riscontrato un aumento dei passeggeri e non serve nemmeno dire che la carta d'identità è oggi il documento più utilizzato al passaggio del confine: il lasciapassare sta, lentamen-

te, cadendo in disuso. Si tratta di un risultato indubbiamente eccezionale e dobbiamo considerare che questa nuova possibilità non è stata nemmeno troppo pubblicizzata: nei mesi più caldi, con l'arrivo dei turisti, ci aspettiamo ulteriori, significativi incrementi».

Oggi, infatti, sono ancora pochi i turisti che si avvalgono del bus transfrontaliero. Le corse della mattina continuano ad essere quelle più utilizzate. E da un viaggio fatto a bordo del bus transfrontaliero dell'Aurigo (alla mattina il servizio viene assicurato dalla compagnia slovena) emerge che ad utilizzarlo sono soprattutto gli sloveni: soprattutto anziani che vengono a Gorizia a fare compere alla mattina presto e rincasano prima del pranzo e i lavoratori cosiddetti transfrontalieri.

Francesco Fain

MONFALCONE

Amministrazione comunale e Provincia hanno definito il complesso iter per l'avvio dei lavori nella zona di San Polo

Sottopassi, rivoluzione dimezzata

Non spariranno le barriere tra Ronchi e la città. Ma i treni passeranno di notte

Parte domani il nuovo orario estivo delle linee urbane ed extraurbane dell'Apt. Finiscono le scuole e iniziano le giornate al mare (tempo permettendo). E le linee di collegamento si adeguano. I cambiamenti ricalcano quelli dello scorso anno. Ma ci sono anche alcune importanti novità. Per Monfalcone, la rivoluzione passa per la linea 12, che finora collegava l'ospedale di San Polo a piazza Unità tramite i quartieri di Aris San Polo e Largo Isonzo sfiorando solo il rione di Panzano, percorrendo viale Cosulich. Da domani, invece, anche questo quartiere sarà servito in modo più compiuto con l'installazione di varie fermate di questa linea. Gli autobus della linea 12 provenienti da piazza della Repubblica adesso entreranno a Panzano lungo i cantieri, percorre-

Orario estivo in vigore
Più autobus per le spiagge e nuove linee a Panzano

ranno le vie Marconi, Rossetti e Gorizia, per poi uscire in largo Marcelliana. Partirà domani anche il servizio di collegamento con le spiagge che, come ogni estate, prevede un potenziamento delle corse esistenti. Vengono confermate le partenze delle corse dirette a Marina Julia, che si succederanno ogni 20/25 minuti nei giorni feriali. Si tratta della linea 11, che collega la piazza con il litorale toccando

anche i cantieri, via Bagni e il campeggio Albatros.

In questo caso è prevista una novità, cioè il prolungamento verso Marina Nova, che però non sarà continuato nell'arco della giornata. Solo alcune corse (quelle in partenza alle 8.05, 12.35, 13.20, 17.05 e 17.30) prolungheranno il loro percorso fino al quartiere di Marina Nova.

Cambiamenti in vista anche per il servizio extraurbano che offre collegamenti ogni 30' per Sistiana e Trieste e ogni ora per Grado. Viene inoltre riattivata la linea per Lignano, con partenze giornaliere da Monfalcone alle 8.45 e ritorno da Lignano alle 18.25, quanto basta per decidere di lasciare a casa l'auto, visti gli ingorghi e le difficoltà di parcheggio delle più gettonate località balneari.

ele

L'intervento rimane corposo, ma a San Polo sarà realizzato un solo sottopasso, quello necessario a bypassare la linea ferroviaria Trieste-Venezia. L'altro, che avrebbe dovuto consentire di chiudere il passaggio a livello del raccordo Ronchi nord-Ronchi sud e previsto nelle prime bozze del piano della Provincia per l'eliminazione delle barriere ferroviarie nel Monfalconese, non si farà. La sua realizzazione, spiega l'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo, avrebbe richiesto la creazione di una viabilità accessoria troppo complicata e troppi disagi per i residenti. Il passaggio a livello non dovrebbe però continuare a essere la fonte di code interminabili, come ora, e quindi una vera barriera collocata sulla statale 305 a bloccare il traffico tra Monfalcone e Ronchi. Si sta infatti lavorando per raggiungere un accordo con Reteitalia, affinché i con-

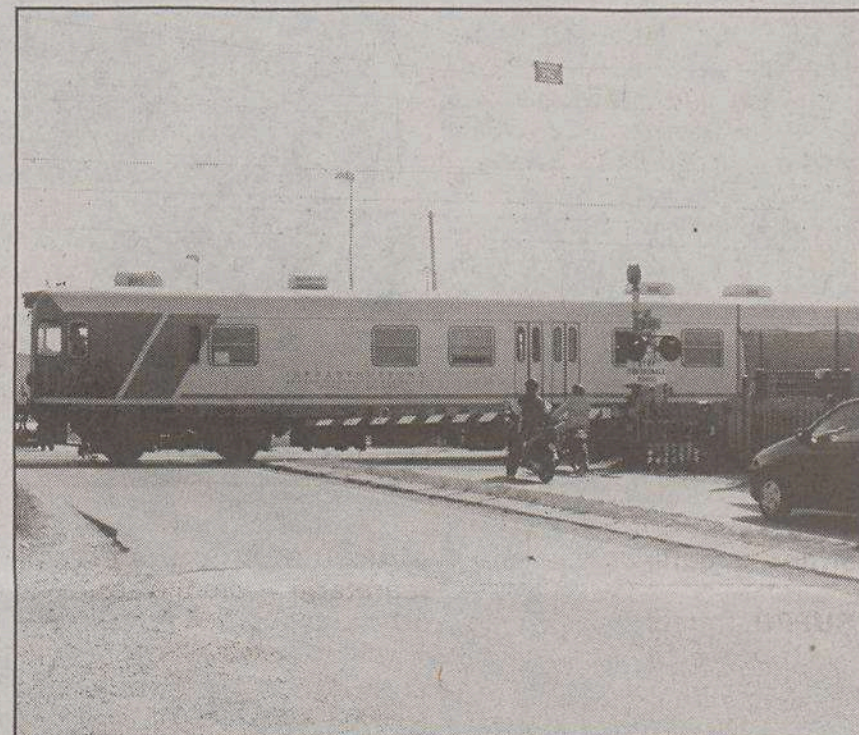


Le sbarre sulla linea Ronchi Sud-Ronchi Nord. (Foto Meta)

vogli merci utilizzino il raccordo solo nelle ore notturne.

Il progetto, il più consistente tra quelli che la Provincia realizzerà nel mandamento, partirà dalla creazione della rotatoria di via Pocar-via San Polo e della bretellina

tra la rotatoria stessa e l'ospedale di San Polo. Se tutto andrà bene, già a inizio 2005. L'iter resta però molto complesso, come dimostrano i passaggi che l'amministrazione sta compiendo e dovrà compiere per consentire alla



Il passaggio a livello di San Polo destinato a scomparire.

Provincia di andare all'appalto-concorso delle tre opere. «Con l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Edi Minin abbiamo messo di recente a punto le procedure - spiega Schiavo -. Nel prossimo Consiglio andremo a un aggiustamento della convenzione stretta a suo tempo con la Provincia e che non comprendeva rotatoria e bretellina. Poi, in base a quanto previsto dalla normativa, notificheremo gli espropri ai privati e quindi porteremo in aula la variante al piano regolatore con cui si recepiscono le nuove opere». L'obiettivo è di-

scuotere la variante urbanistica prima della pausa d'agosto, fare in modo che l'iter sia chiuso in autunno e i lavori della rotatoria e della bretellina partano a inizio 2005. «La progettazione - spiega Schiavo - sta andando avanti ed è tutto interesse dell'amministrazione sveltire l'iter per la realizzazione di queste opere». L'intervento, con tutta probabilità, partirà appunto dalla rotatoria e dalla bretellina, necessarie, secondo Schiavo, per smaltire e gestire il traffico, quando prenderanno il via i lavori del sottopasso e la statale 305 rimarrà chiusa per mesi.

ISONTINO

Il rinvenimento è avvenuto durante gli scavi per i lavori di urbanizzazione di un'area edificabile. Sopralluogo dei carabinieri

Resti umani affiorano a Mariano

Si tratta probabilmente di una necropoli dove furono sepolti dei soldati turchi

I Danzerini di Lucinico ingaggiati da Dino Risi per «Straziami, ma di baci saziati»

Nostalgia per Nino Manfredi



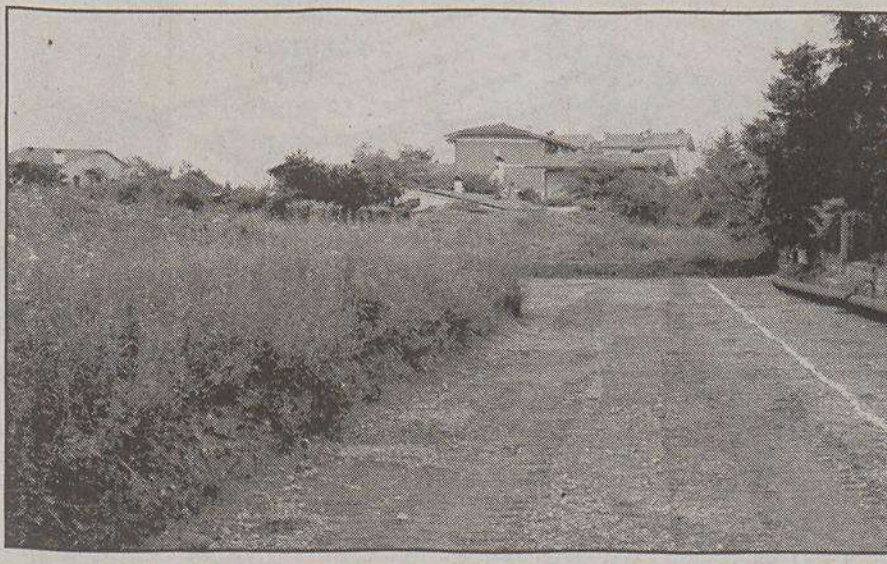
Manfredi con una danzerina di Lucinico.

La figura di Nino Manfredi verrà ricordata con piacere e con un pizzico di nostalgia anche da quei fortunati danzerini del «Gruppo folcloristico di Lucinico» che nel 1968 furono «ingaggiati» per il film di Dino Risi «Straziami, ma di baci saziati». Cinque giorni di riprese a Roma per quest'avventura cinematografica del gruppo lucinichese nel film che vide protagonista Nino Manfredi e Pamela Tiffin nei panni di due fidanzatini di un paese delle Marche che si lasciano per un equivoco. Si ritrovano a Roma dopo un tentativo di suicidio di lui, ma lei è sposata a un sarto sordomuto. Quando la commedia all'italiana si mise a giocare con il kitsch. Esilarante Tognazzi con parrucca bionda che fa il sarto sordomuto, toni surreali per Moira Orfei. Sceneggiato da Dino Risi, Age e Furio Scarpelli.

Ha fatto scalpore e molta curiosità il misterioso ritrovamento di numerosi scheletri umani avvenuti nel corso di lavori di urbanizzazione a Mariano del Friuli. I resti risalgono forse alle scorrerie dei Turchi, avvenuti nella seconda metà del Quattrocento.

Nel corso dei previsti lavori di urbanizzazione di un'area edificabile posta tra le vie Colombo e Verdi a Mariano del Friuli, sono venuti alla luce nel bel mezzo degli scavi numerosi resti di scheletri umani a poca profondità dal piano di campagna.

I ritrovamenti sono abbastanza numerosi e sparsi in tutta l'area e questo fa presumere che si tratta di una necropoli. Si possono notare dei mucchietti di ossa sparse in diversi punti, ma anche dei scheletri interi con in evidenza i femori e le tibie e il resto del bacino.



In alto ossa riaffiorano dal terreno; sopra l'area dove sono stati trovati i resti umani.

Non appena le ruspe sollevate le prime ossa, i lavori sono stati immediatamente fermati. I responsabili dell'impresa hanno avvertito i carabinieri della stazione di Mariano e il sindaco Adriano Na-

daia, che hanno effettuato un primo sopralluogo. Le ipotesi sull'origine di questi ritrovamenti di resti umani si sono subito orientate sul versante delle vicende storiche vissute sul nostro territorio. Si è subi-



to preso in considerazione il tragico periodo delle scorrerie dei Turchi, che portarono morte e distruzione dal 1479 al 1499 in tutta la regione. Secondo il sacerdote e storico don Giovanni Battista Falza-

ri (pre Tite) «gruppi di Turchi irrupevano molte volte dal Carso verso pianura friulana; provenienti dalla Bosnia e superato l'Isonzo al guado di Fogliano nel settembre del 1499 si accamparono in un campo posto a 5 miglia da Gradisca sulla strada di Udine». Da quel lontano giorno ancora oggi il luogo viene chiamato dai vecchi abitanti di Mariano come al «camp dei Turchi».

Nessun'altra ipotesi viene esclusa a priori anche perché nei prossimi giorni esperti della Soprintendenza ai beni archeologici visiterà il luogo del ritrovamento per stabilire con certezza di chi sono gli scheletri del «camp dei Turchi» di Mariano.

Egeo Petean

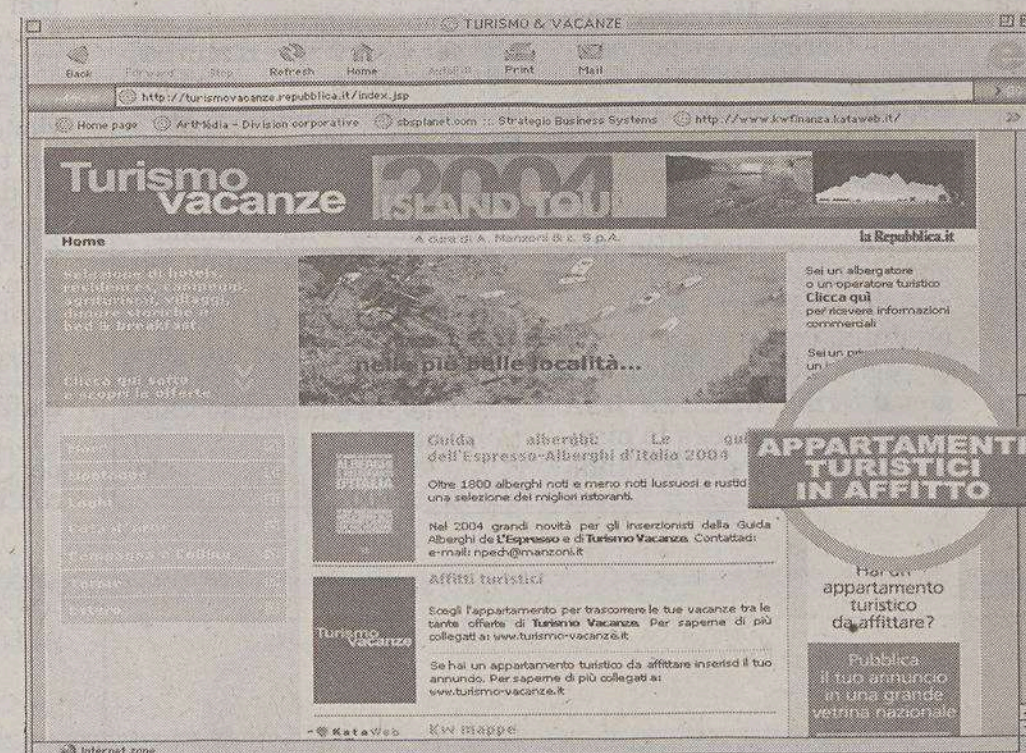
Hai un appartamento turistico da affittare?

Pubblica il tuo annuncio su **TurismoVacanze**

Puoi accedere a **TurismoVacanze** da www.repubblica.it, da Kataweb.it e da tutti i 19 quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso.

Approfitta dell'ECCEZIONALE PROMOZIONE a partire da 30,00 € (iva inclusa)
puoi pubblicare il tuo annuncio per 3 mesi
in una grande vetrina in grado di generare numerosi contatti

OFFERTA RISERVATA A PRIVATI



collegamento diretto: www.turismo-vacanze.it

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

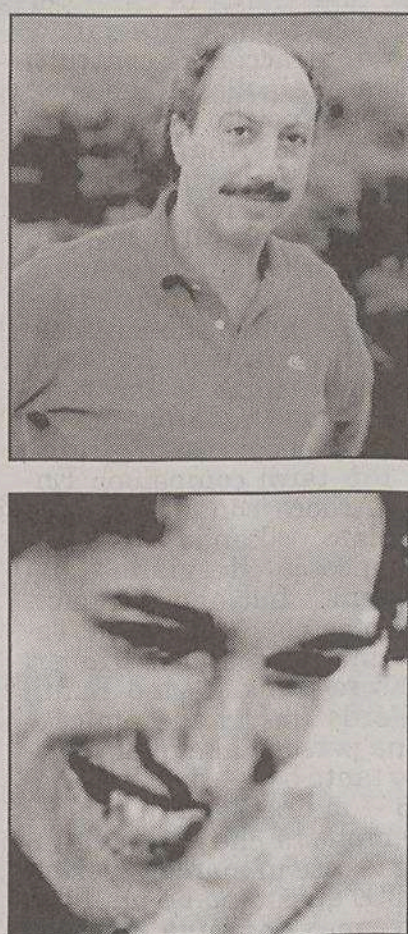
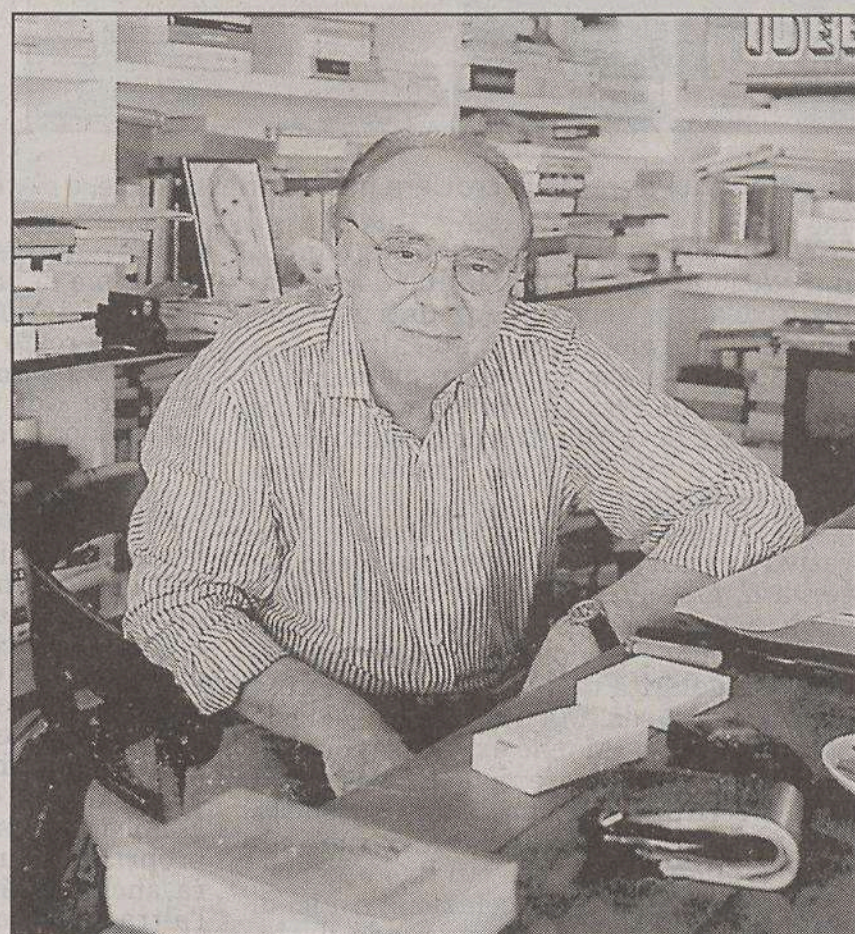
Affittare il tuo appartamento turistico è facile, veloce e conveniente!

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA Abate, la Arslan, Bevilacqua, Guarnieri e la Mastrocola finalisti della 42.a edizione del Premio

Travolti da un insolito Campiello

Coda di polemiche perché i giurati non hanno letto tutti i novanta libri



Da sinistra, in senso orario: Valeria Parrella, vincitrice del premio Opera Prima, e quattro dei cinque finalisti della 42.a edizione del «Campiello»: Alberto Bevilacqua, Carmine Abate, Luigi Guarnieri e la padovana Antonia Arslan (nella foto Bumbaca), che venerdì sera al Castello di Spessa (Gorizia) ha ricevuto il premio «Casanova».

piazzato addirittura due suoi scrittori nelle quinte, Einaudi e Rizzoli uno a testa. Guanda, che l'anno scorso sorprese tutti portando alla vittoria, in silenzio e senza farsi annunciare, «Il maestro dei santi pallidi» di Marco Santagata, quest'anno si ripresenta nel ruolo di battitore libero. C'è, poi, da aggiungere che, primo tra gli esclusi c'era un altro autore Rizzoli, Giorgio Montefoschi con «La sposa». Gli unici outsider che, per una frazione di secondo, hanno sperato di entrare nella cinquina sono

Giorgio Dell'Atri, applaudito a scena aperta dalla Wertmüller, con «Coro degli assassini e dei morti ammazzati» (Garzanti) e Luca Dominielli con «Tornavamo dal mare» (Garzanti). Non sono mai entrati in gara, invece, il pordenonese Gian Mario Villalta, il poeta che ha debuttato come romanziere con il bellissimo «Tuo figlio» (Mondadori), e il fiorentino Diego Zandel con il giallo mediterraneo «L'uomo di Kos» (Hobby & Work).

Chi esce felice da questa burrascosa tornata del

Campiello ad Arabba è la napoletana Valeria Parrella, laureata in glottologia, classe 1974, ha vinto il Campiello-Opera Prima, che debutta quest'anno sostituendo il Campiello Giovani, con la raccolta di racconti «Mosca più balena» (Minimum Fax). Un libro che, a detta dei soliti ben informati, porta a galla un talento autentico.

Certo, per essere una giuria quasi nuova di zecca (visto che dei «vecchi» sono rimasti soltanto Lorenzo Mondo e Folco Quilici), questa ciurma di letterati e

non, guidata, un po' troppo frettolosamente, da Lina Wertmüller, e composta da Renato Mannheimer e Umberto Vattani (assenti ieri), Paola Bianchi De Vecchi ed Elena Loewenthal, Lorenzo Mondo e Tim Parks, Domenico de Masi, Guido Gentili, Antonio Puri Purini, Folco Quilici, Beppe Severgnini, non ha dimostrato grande coraggio. Perché, pur sbandierando ai quattro venti l'ammirazione per autori non proprio famosissimi come Valerio Ajolli, Marosia Castaldi, Silvia Di Natale e compagnia bella, alla resa dei conti ha puntato

su nomi blindati e libri sicuri. Ben distribuiti, ben supportati dagli uffici stampa. Insomma, già collaudati. Certo, non sono mancati i favoritissimi rimasti stranamente in panchina. Un pezzo da novanta come Riccardo Chiaberge, giornalista culturale quotatissimo, autore di un lodato romanzo di ricostruzione storica come «Salvato dal nemico» (Longanesi), non ha incassato nemmeno un voto. L'unico a nominarlo, senza poi inserirlo nella sua personale cinquina, è stato Severgnini. Paola Calvetti, la regina delle hit parade li-

brarie, ha messo il naso alla finestra con il suo «Né con te né senza di te» (Bompiani) soltanto grazie alle segnalazioni della Loewenthal e di Gentile. Ma è sparita quasi subito dalla graduatoria dei papabili. E che dire di Andrea Vitali? Il suo «La signorina Tecla Manzi» (Garzanti) era arrivato ad Arabba preceduto dalla roboante fama di «caso letterario dell'anno». I giurati, però, l'hanno snobbato alla grande. E neanche un raffinato costruttore di trame come Andrea Canobbio, lanciato parecchi anni fa nientemeno che da

Italo Calvino, ha saputo riscaldare il cuore dei votanti con il complesso e pregevole «Il naturale disordine delle cose» (Einaudi).

Vero è che la giuria, Wertmüller in testa, non ha fatto mistero di sentirsi un po' come Alice nel paese delle meraviglie, al Campiello. De Masi, da sociologo, ha confessato, con ironia, che, se fosse per lui, i libri andrebbero votati tenendo conto soprattutto della copertina e del titolo più belli, senza dimenticare di dare un'occhiata al prezzo. L'ambasciatore Antonio Puri Purini s'è detto convinto che, scegliendo i cinque libri da mandare in finale, bisognerebbe scegliere quelli che, un giorno, potrebbero rappresentare degnamente l'Italia in giro per l'Europa e per il mondo. Tim Parks ha confessato poi, candidamente, che quasi mai i giurati sanno scegliere i romanzi più belli dell'anno. E Severgnini? «Non sono riuscito a leggere più di una trentina dei novanta libri selezionati. Mi sono fidato degli autori, ho consultato i risvolti di copertina, ho ingaggiato anche qualche familiare per farmi dare una mano. Del resto, se dicessi che li ho letti tutti, dal primo all'ultimo, mi crederebbero?».

Pochi, comunque, sono gli scrittori italiani che sanno confrontarsi con la realtà. Che hanno voglia di tuffare le mani nel fango del nostro tempo. Come ha ricordato Lorenzo Mondo, in questo periodo vanno di moda le incursioni nel passato. Pullulano gli intrecci che si guardano alle spalle, che leggono l'oggi attraverso i fatti di ieri. Bevilacqua ne «La pasqua rossa» va a ripescare i fatti di un rivolta nel carcere di San Vittore avvenuta subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, nel 1946. Guarnieri si mette sulle tracce del più geniale falsario della storia dell'arte. L'olandese Hans van Meergeren, capace di imbrogliare tutti con una serie di quadri di Vermeer fatti in casa. Nella sua «Masseria», la Arslan riporta sotto i riflettori un genocidio di cui si è taciuto per troppo tempo: quello del popolo armeno massacrato dai turchi.

Nel coro si distinguono le voci di Abate, che si mette sulle tracce di due emigranti albanesi, un padre e un figlio, in un paesino della Calabria, e della Mastrocola. Che, con rara vena ironica, mette alla berlina lo sfascio della scuola italiana. Dove certi insegnanti, grottesche marionette di un teatrino attualissimo, fanno di tutto per ostacolare la maturazione di un ragazzino geniale.

Adesso la parola passa ai lettori. Speriamo che, almeno loro, questi cinque libri non li lascino ammutolire sul comodino di casa.

Alessandro Mezzana Lona



Paola Mastrocola, finalista al «Campiello»

Il romanzo della torinese Paola Mastrocola è un apologo sui talenti sprecati in una società distratta dal nulla

Quel genio fuori luogo, come una barca nel bosco

È un apologo sui talenti sprecati in una società distratta dal nulla l'ultimo bel romanzo di Paola Mastrocola, «Una barca nel bosco» (Guanda, pagg. 257, 14,50 euro), entrato nella cinquina del «Campiello», con il quale la scrittrice torinese torna agli ambienti prediletti della scuola già rappresentati nel suo lavoro d'esordio, «La gallina volante».

«Una barca nel bosco» narra la storia di Gasparre Torrente, figlio di un pescatore su una piccola isola del Sud, cui la natura ha dato il dono di una precoce genialità. A 13 anni traduce Orazio e legge Verlaine, da grande vorrebbe fare il latinista e frequentare un liceo «bello tosto» dove accrescere la sua cultura. Così il ragazzo approda a Torino assieme alla madre, ed entra al liceo convinto d'intraprendere un lungo ma proficuo percorso di apprendimento.

Ma trova una realtà inattesa: gli insegnanti più che maestri sono burocrati svogliati pronti a sostituire le grammatiche con «programmi agili e flessibili», i compagni di scuola di tutto si occupano fuorché di studio e cultura, e tutti intorno a lui si vestono, agiscono e comunicano in modo bizzarro e sconosciuto. Gasparre si sente «fuori», ai margini di una realtà dove non c'è spazio né per Ovidio né per Verlaine, né per la battute di pesca in mare assieme al padre. Si sente fuori luogo come una barca nel bosco. Ma dovrà adattarsi su quel malgrado: imparerà a non studiare per non prendere voti troppo buoni per non dare fastidio ai compagni, a vestirsi in modo strano, a usare il gergo del branco, a giocare con la Play Station.

Nemmeno la visita di una ragazza francese «alla pari» lo metterà al riparo da una graduale discesa verso la pochezza. Anche

l'università sarà un disastro: un'istituzione che non premia la capacità e la bravura, bensì la stupidità e il compromesso. Ma Gasparre non si farà inghiottire dal nulla imperante. La sua salvezza, il suo conforto, saranno le piante, gli alberi, che il giovane coltiva in casa. E mentre il romanzo vira dai toni realisti e scanzonati dell'inizio a quelli più surreali e allegorici del finale, vediamo il protagonista abitare una casa fatta di soli alberi, e dare così un nuovo senso alla propria vita in un mondo dove la fantasia e la natura trovano ancora spazio.

Con stile leggero e divertito ma mai gratuito, Paola Mastrocola ci regala un'altra fiaba moderna per ricordarci come l'arte e la natura possano ancora essere un'alternativa alla barbarie, in un tempo in cui essere un'isola non significa cedere a un mondo dove tutto sembra andare al rovescio.

Pietro Spirito

Con la Dorothy di Baum nel regno del Mago di Oz



TRIESTE È dedicato a «Il mago di Oz» di Frank Baum il prossimo volume della collana per ragazzi, in edicola da giovedì prossimo con «Il Piccolo» a soli 4 euro e 90 centesimi. Il libro, scritto in meno di tre mesi, nell'anno 1900, è diventato subito un successo: in due settimane e novanta mila in un anno.

L'opera di Lyman, considerata un classico per l'infanzia, racconta una storia magica e fantastica, zeppa di personaggi stravaganti. È la storia dell'orfana Dorothy, che vive con gli zii in Kansas, in una casa dotata di una curiosa «cantina anti-

ciclone». Ma un bel giorno la bambina non fa in tempo a scendere nel rifugio e vento la porta via con tutta la casa. Dorothy arriverà nel misterioso paese dove vivono i Munchkin, oppressi dalla perfida Strega dell'Est, che verrà uccisa all'istante proprio dall'«atterraggio» della bambina.

Ma solo il Mago di Oz può indicarle come tornare a casa, così la piccola protagonista s'incammina verso la Città di Smeraldo affiancata dallo Spaventapasseri in cerca di un cervello, dal Boscaiolo di latta che desidera un cuore e da un leone Codardo bisognoso di coraggio.

CONVEGNO Oggi a Illegio dibattito tra il presidente del pontificio Consiglio per la cultura, il commissario europeo e il collaboratore di Havel

Alle radici della nuova Europa con Poupard, Monti e Halik

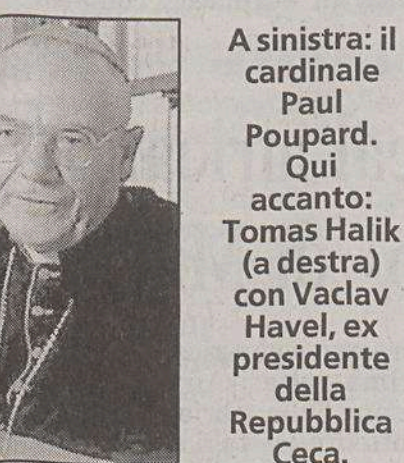
ILLEGIO Un viaggio alla scoperta delle radici culturali e spirituali dell'Europa, della sua variegata unità e di un santo che ne ha segnato il destino.

Proprio perché San Floriano, di cui ricorrono i mille e settecento anni dal martirio, è venerato in tutto il Centro Europa (particolarmente in Austria e in Polonia), Illegio - borgo vicino a Tolmezzo - ha pensato alla vicenda del santo, che secondo la leggenda spense miracolosamente un incendio con un solo secchio d'acqua, come a un'occasione d'incontro tra uomini di cultura, di governo, di fede, per dibattere sui fondamenti dell'unità europea in un contesto mutevole e mutato.

Questa sera al «Congresso per l'Europa», Angela Buttigione, direttore della testata giornalistica regionale Rai, condurrà, alle

20.30, nel teatrino di Illegio, il dibattito tra il cardinale Paul Poupard, presidente del pontificio Consiglio per la cultura, il commissario europeo Mario Monti, e il sacerdote e docente di Sociologia all'Università di Praga Tomas Halik, stretto collaboratore di Vaclav Havel, il drammaturgo ex presidente della Repubblica Ceca.

Ripensare la relazione tra religione, politica e cultura, è il compito che sta alla base degli Stati membri prima di scrivere una Costituzione europea che porti le legislazioni a una linea comune. Stati che devono tenere presente un'Europa teatro di cambiamenti ad



A sinistra: il cardinale Paul Poupard. Qui accanto: Tomas Halik (a destra) con Vaclav Havel, ex presidente della Repubblica Ceca.



Ecco, nelle linee generali, la carne che verrà messa sul fuoco del convegno che rappresenta il clou degli eventi organizzati, a partire dal 30 aprile scorso quando ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra su San Floriano, soldato romano dei tempi di Diocleziano che si professò cristiano con i commilitoni e fu gettato nel fiume Anesius con al collo una grossa pietra.

La tradizione narra che

il fiume si ritirò dallo spavento e depose il corpo su una roccia, dove un'aquila lo protesse con le sue ali aperte a mo' di croce.

Al patrono in Europa e nel mondo dei vigili del fuoco e in Friuli della Protezione Civile, Illegio, che al santo ha consacrato una pieve medievale, mette a disposizione dei visitatori sino a fine settembre la Casa delle Esposizioni (orari: 10-19, lunedì chiuso; tel. 0433/44445) con cento capolavori, capaci di potente narrazione storica e teologica, fatti pervenire dalle diverse sedi d'Europa.

Dalle tavole quattrocentesche dipinte da Albrecht Aldorfer, maestro della

Scuola Danubiana, rimesse insieme per la prima volta dal Cinquecento, a Durer, Pachter, Parth, Grassi.

E poi oli su tela, specialmente dell'ambito friulano e veneto, ma anche due preziosi codici del VIII e del IX secolo, redatti in ambito aquileiese. E ancora ori, vetri dipinti, stampe xilografiche, oltre trenta sculture lignee provenienti da Germania, Austria, Slovenia, Alto Adige, Friuli, ma anche oggetti di gusto popolare, a testimoniare la diffusione del culto del martire che protegge dal fuoco e dall'acqua, caro a tanti popoli di montagna.

Illegio, borgo nel cuore delle Alpi carniche dove solo apparentemente il tempo si è fermato, offre, a chi la vorrà cogliere, una grande occasione di arte e di riflessione.

Cristina Bongiorno

CINEMA In 10 mila hanno reso omaggio alla salma dell'attore nella camera ardente in Campidoglio

Il «grazie» di Roma a Manfredi

L'affetto della gente comune: «Ciao Nino salutaci tutti gli altri»

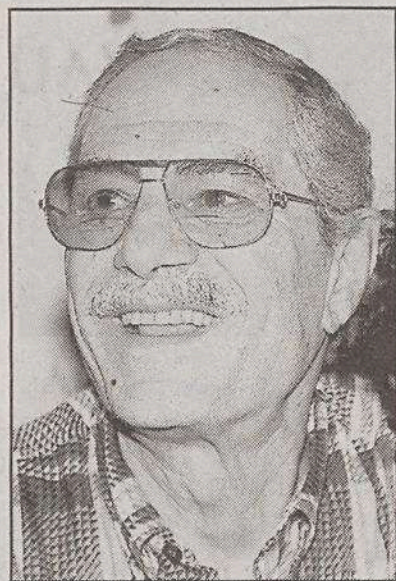


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini porge le condoglianze alla moglie di Nino Manfredi, Erminia, e ai figli Roberta e Luca nella camera ardente in Campidoglio.

Vasta eco sulla stampa francese per la scomparsa di Manfredi

«Un immenso attore popolare»

PARIGI La morte di Nino Manfredi ha avuto ampia eco anche fuori d'Italia, in particolare sulla stampa francese. «Manfredi lascia il ricordo di un immenso attore popolare, preoccupato di comunicare con la gente semplice, innamorato dei dialetti, portavoce delle vittime, di quelli presi di mira e degli sfortunati», ha scritto ieri il quotidiano francese Le Monde. Sentito anche l'omaggio di Liberation: «Nino Manfredi - ha scritto il quotidiano della gauche - era il miglior cattivo buffo della commedia italiana, il più oscuro, sardonico, con una recitazione farsesca che lo portava spesso al confine del tragico». «Bisognerebbe interrogarsi - scrive ancora Liberation - sulla popolarità di Manfredi e di quanto essa riveli del masochismo della visione che l'Italia ha di se stessa».



Nino Manfredi

sa. Manfredi, più di tutti gli altri attori della sua generazione, è al centro di questa delirante e dilaniante introspezione, di questo grande ma inquieto che esplodere di risate che coglieva il paese quando il suo cinema era ancora vi-

vo. «Era della gloriosa banda dei Gassman, dei Sordi e dei Tognazzi - ha scritto Le Figaro - forse un po' meno celebre, ma comunque membro a pieno titolo di questo fine gruppo di attori romano, di seduttori italiani volubili e pieni di talento». Il quotidiano nota che «mancava soltanto una cosa all'indivisiibile carriera» di Manfredi: «non aver mai girato con Fellini, a lui stesso ammetteva di essere troppo rompicapote per girare con il Maestro».

Intanto, con la morte di Manfredi si è chiuso il procedimento per interdizione davanti al tribunale civile, ma, come ha precisato ieri il suo avvocato, dovranno invece essere chiariti i rapporti ereditari che riguardano la figlia bulgara dell'attore, Tonina Manfredi, che oggi parteciperà ai funerali del padre naturale.

ROMA Un grande schermo cinematografico, sulla destra della bara, rimanda le immagini delle sequenze più allegre di Nino Manfredi. Il suo feretro è per terra, circondato dai fiori dei familiari e della gente, più indietro le corone delle autorità. La camera ardente del grande Nino si apre in Campidoglio alle nove e mezzo del mattino e fino alle sei di sera è un continuo pellegrinaggio di gente comune, amici, politici.

Nel salone della Protomoteca, la stessa che ha accolto per l'ultimo saluto Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni e Alberto Sordi, non ci sono le code e gli assembramenti visti per questi tre grandi dello schermo: forse le tensioni di questi giorni per la visita di Bush hanno scoraggiato i romani dall'uscire di casa per salire al Campidoglio. C'è però un flusso continuo, composto e partecipe di gente che si intensifica nel pomeriggio: si calcola che 10.000 persone siano passate per l'ultimo saluto.

Fra i primi la mattina c'è il sindaco di Roma, Walter Veltroni e il presidente della Regione, Francesco Sgarbi. Poi il sottosegretario Gianni Letta e il prefetto Achille Serra. Poco dopo mezzogiorno arriva il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini: «se ne va l'ultimo dei grandi vecchi del cinema italiano, una parte della nostra vita. Quanti film abbiamo visto con lui dalla nostra infanzia in poi», dice dopo aver salutato affettuosamente la moglie Erminia e i figli di Nino.

La rappresentanza del mondo del cinema si rafforza nel pomeriggio, e chi non è passato ieri si riserva forse di partecipare ai funerali in piazza del Popolo domani e certo la lunga malattia di Manfredi ha come un po' svuotato di tensione il giorno dell'addio. Tra i primi arrivano Monicelli e Salame, Massimo Wertmüller, Ivana Monti. «Per me - dice Monicelli - Manfredi aveva una grazia speciale.

Ed era anche uno dei pochi attori veramente acculturati, laureato, pieno di interessi, che aveva anche fatto egregiamente il regista. Soprattutto mi incantava la sua capacità di trasformazione, una dote certamente superiore a quella di tanti suoi colleghi».

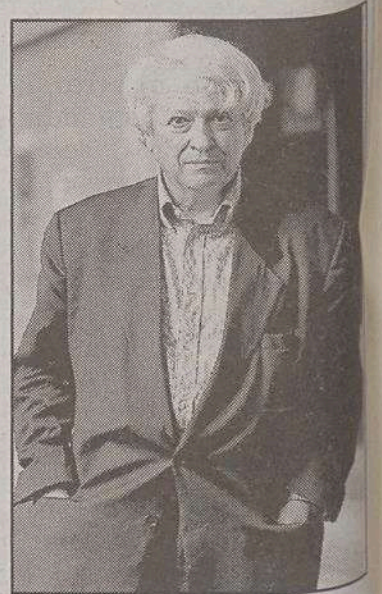
Tra i politici c'è anche Emma Bonino che ricorda quando Nino, nel '92, decise di candidarsi per i radicali e successe un finimondo: una marca di caffè per cui faceva pubblicità minacciò di stracciare i contratti e la Rai disse che non avrebbe potuto trasmettere i suoi film. Alla fine fu costretto a rinunciare. Nel pomeriggio arriva Mario Segni: «ho avuto il piacere di conoscerlo quando venne a farmi gli auguri per il referendum. Oltre alla indiscussa bravura, era un uomo normale tutto il contrario del divo. Credo che ce ne fossero pochi così in giro».

Più tardi compaiono Enzo Arbore con Mariangela Melato, Lando Fiorini, Francesca Reggiani, Gigi Magni, Luciano Emmer, Francesco Rosi, Paolo Taviani, Alessandro Haber, Ettore Scola e Lino Banfi. «Perdo un grande amico e una persona alla quale volevo tanto bene - dice la Melato - una persona di grande semplicità che aspirava fare le cose in maniera perfetta. E questo non è un difetto, ma una dote di grande umiltà e di amore per il proprio lavoro». Fa eco Renzo Arbore: «Tognazzi, Gassman, Sordi e Manfredi sono stati nostri maestri. Manfredi era l'ultimo rimasto e noi ci aggrappavamo a lui. La commedia all'italiana finisce con questa generazione, ora si fa ridere e sorridere ma senza dire cose importanti».

Ma le parole più toccanti arrivano forse dalla gente: «Ciao Nino salutaci tutti gli altri». Per molti la sensazione è che «se ne è andata una persona di casa», «un ciociaro più romano dei noantri» e che dopo la dipartita di Nino «mò so veramente finiti tutti».

Film documentario dal libro di Predrag Matvejevic

La Zingara in crociera verso «l'altra Venezia»



La «Zingara» durante la crociera nel Mediterraneo e, a destra, Predrag Matvejevic.

ROMA Un libro a cui ispirarsi e tre anni di navigazione. È nato così il film documentario «L'altra Venezia». Appunti e frammenti di viaggio, proiettato l'altro ieri a Roma, alla presenza del regista Paolo Lapponi e di Predrag Matvejevic, autore dell'omonimo testo letterario (edito dalla Garzanti e vincitore del Premio Strega Europeo 2003).

Un viaggio - e non semplicemente figurativo - attraverso una Venezia meno osservata, ma non per questo meno suggestiva e magica. Al contrario, è almeno per due buone ragioni. La prima riguarda la singolarità dell'operazione, iniziata l'anno scorso da Matvejevic («Breviario Mediterraneo», «Mondo ex», «I signori della guerra») alle prese con il fluire della parola scritta e con una città sospesa tra la terra e il mare. Poi l'incontro con Zingara, l'imbarcazione con cui Paolo Lapponi & Compagnie (dell'Associazione Amici di Zingara) stanno circumnavigando il Mediterraneo. La seconda riguarda il risultato di questo incontro, che coniuga la lucidità letteraria del primo alle splendide immagini catturate - dal punto di vista del mare - dagli esploratori.

«Questo filmato non è che l'inizio di un lungo viaggio - ha detto il regista - un viaggio destinato a durare ancora a lungo, e fissa sullo schermo solo 100 delle 10.000 miglia che abbiamo già percorso». Immagini e parole, quelle di Matvejevic, singolare voce narrante e primaria fonte d'ispirazione.

Un racconto visivo che, tralasciando i luoghi comuni sulla città, si fissa sulla ruggine e sulla patina che sovrasta Venezia, sui suoi anfratti, i suoi gabbiani e i suoi tramonti. «Nessuno aveva ancora parlato di questa Venezia - ha affermato Matvejevic - quella in cui la pietra bian-

ca istriana resiste al tempo e alle intemperie, ma si lascia violare da una vegetazione misteriosa».

«Ho cercato attraverso il mio libro, ora tradotto in immagini, - ha proseguito lo scrittore - di puntare il mio sguardo su ciò che non era stato ancora rappresentato».

E mentre «Zingara» si lascia trasportare dolcemente dalle acque della laguna, la sua voce ci incanta nel fuori campo trasportandoci in un tempo sospeso dove incontriamo mare e letteratura. «Sui moli e sotto i balconi - recita la voce over - presso i pozzi e i recinti, tra le fessure dei maségini, là dove la pietra si è incrinata e spaccata, dove mattoni e tegole hanno ceduto all'umidità e al freddo fanno capolino fili d'erba e steli di poca apparenza». E ancora: «La flora murale condivide il proprio destino con una specie di scultura anch'essa impressa sui muri. L'una e l'altra si notano sulle facciate, accanto alle finestre e ai balconi, su ponti e pozzi. Sono sculture modeste, chiamate talvolta pietre».

Parole capaci da sole di suscitare forti emozioni, qui intrecciate fittamente alle immagini riprese in diretta e al silenzio del mare. «Continueremo a navigare e a filmare - riferisce Paolo Lapponi - e cercheremo di realizzare altri documentari come questo, che contengano narrazioni letterarie». Intanto, negli «occhi» di «Zingara» ci sono già le sponde istriane, raggiunte passando per Trieste, probabile ritorno - le une e l'altra - di un prossimo lavoro documentario.

Quanto al futuro di «L'altra Venezia» Appunti e frammenti di viaggio, è ancora presto per dirlo. Quel che è certo è che questa presentazione non è stata che l'inizio. Il suo viaggio comincia da qui.

Cristina Borsari

In un ampio servizio
Il New York Times
celebra la «Tosca»
di Lucio Dalla,
mix di pop e lirica

ROMA «Roll Over, Puccini»: «Tosca» has been pumped up and plugged in. Tosca ha alzato il volume: così il prestigioso New York Times, prendendo a prestito la celebre canzone di Chuck Berry, «Roll Over Beethoven», ha intitolato in questi giorni l'ampio servizio dedicato al successo di «Tosca: Amore disperato» di Lucio Dalla.

L'autore dell'articolo, il critico e giornalista Jason Horowitz, nel ricordare i precedenti «Incontri» tra musica pop e lirica, ha sottolineato come in Italia, quella della lirica, la «Tosca» di Dalla rivesta un significato di grande importanza per riavvicinare all'opera un pubblico stanco, distratto, e in cerca di novità.

TEATRO Il testo, scritto insieme all'interprete Egidia Bruno, andrà in scena a Milano il 20 giugno

Jannacci debutta alla regia con «La mascula»

Storia di una ragazzina patita per il calcio che fa vincere la sua squadra

MILANO «Io non ne avevo neanche più voglia». Enzo Jannacci spiega alla sua maniera il debutto come regista teatrale. Lo spettacolo, che andrà in scena a Milano domenica 20 giugno, dopo una prova generale tenuta a Genova, si chiama «La mascula». Il musicista milanese l'ha scritto a quattro mani con l'interprete, Egidia Bruno.

«La ragazza mi è piaciuta - dice Jannacci - in alcune registie di sketch che ha fatto in un cabaret underground. E io, quando c'è il talento, ci capito dentro». Ma non è un Jannacci che si prende sul serio quello che racconta il suo ultimo divertimento. «Questa è in effetti - afferma il musicista milanese - la mia prima regia teatrale. Una regia televisiva l'avevo già fatta: prima per lo spettacolo «Saltimbanchi» si muo-

re», poi con Cochi e Renato. Spesso mi appioppavano un «registra tecnico», come se fossi un imbecille. E poi in televisione c'è il regista delle luci, che può fare miracoli».

Jannacci per il teatro ha già scritto molto, compreso un lavoro firmato con Beppe Viola, «La tappezzeria», e «L'incompiuto», edito da Bompiani. «La mascula» pensata insieme alla Bruno, che per la scrittura comica nel 2002 ha vinto il premio «Massimo Troisi», racconta di una ragazzina del Sud Italia alle prese con un'irrefrenabile passione per il calcio.

Ci gioca tanto a calcio e per questo nel suo paesino la



Il cantautore milanese Enzo Jannacci.

chiamano «mascula» ma, grazie a lei, la squadra locale vincerà un sentitissimo derby. Le musiche, ovviamente, sono di Jannacci, composte

su misura per il nuovo spettacolo, che sarà rappresentato all'interno della rassegna «Teatri dello sport».

Tutti corrono per andare in televisione, Jannacci invece va a teatro. «In televisione ormai ci va la faccia», risponde il musicista, che cita Albanese, Paolo Rossi e pochi altri come «gente che fa ancora cose buone». «Sappiamo tutti che la televisione è disinformazione e si vedono delle cose orribili, con tutto il rispetto di tutti quelli che la guardano perché non possono permettersi i canali a pagamento o il cinema. Però sono stufo - afferma Jannacci - di questi grandi fratelli, di queste talpe,

della musica da fattoria, dei numeri al lotto: la gente è irritata da queste cose. È un sintomo di povertà».

Allora, oltre al teatro, rimane la musica. «Abbiamo in programma un disco, «La Milano di Enzo Jannacci tanti anni dopo». Cioè farò una cosa molto «unplugged», assai di moda, con musicisti molto bravi, compreso mio figlio Paolo che ormai è grande. Sono pezzi che non si trovano più come «Ma mi o'» «Purtava i scarpe del tennis», sono cose che hanno avuto successo come storie nel 1955-1960: avevo un'altra voce, un'altra cultura, forse - conclude Jannacci - ero più bravo. Cantavo storie più importanti, povere, ma non erano canzonette. Le voglio riproporre, abbiamo già fatto tanti pezzi, ci stiamo lavorando...».

Teo Mammuccari scivola sulla ribalta delle «Veline»

ROMA È successo a Senigallia. Complice un po' d'umidità sul palco, preso dalla foga di ballare con un'aspirante Veline di ben 120 chili, Teo Mammuccari è scivolato all'indietro rimanendo per qualche secondo a terra e toccandosi la testa. Attimi di panico, gente che accorre sul palco, ma poi solo un grande spavento. Tutta la scena andrà in onda domani, nel corso della prima puntata di «Veline», il programma di Antonio Ricci condotto da Mammuccari che viaggia per le piazze alla ricerca delle due nuove ragazze di «Striscia».



Teo Mammuccari

Il primo musical africano allo «Smeraldo» di Milano

JOHANNESBURG Il primo e più celebre musical africano arriverà tra poco in Italia per la prima volta: «African Footprint», una travolgente celebrazione della storia, musica e danza del Sudafrica, aprirà in ottobre la stagione al Teatro Smeraldo di Milano.

«African Footprint» è nato dalla volontà di Richard Loring, produttore e regista, di creare un musical sudafricano che potesse rendere giustizia alla vibrante energia del Paese e alla bellezza delle sue musiche e della sua storia e che potesse al tempo stesso servire da vetrina per i talenti di tanti giovani ballerini, cantanti e musicisti sudafricani, molti dei quali provenienti da ex ghetti come Soweto.

Il risultato è uno spettacolo molto espressivo e di forte impatto visivo che tramite diversi strumenti, dalle percussioni al sax, diversi generi musicali e travolgenti numeri di danza racconta la storia dell'Africa.

Quest'anno lo spettacolo, che continua ad essere di scena al Globe di Johannesburg ma che è andato anche in tournée a Londra, negli Usa, in Cina, India, Australia e Israele, ha festeggiato le duemila rappresentazioni.

Vaillant, pilota da fumetti corre sul grande schermo



Il fumetto di Vaillant.

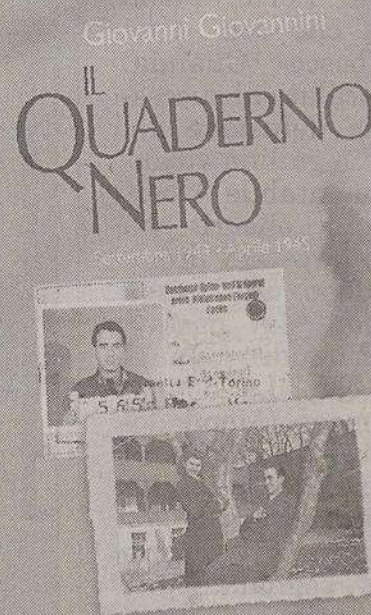
ROMA Michel Vaillant, il pilota dei fumetti nato nel 1957 dalla matita di Jean Graton e che ha fatto sognare la generazione degli ultraquarantenni, approda sul grande schermo con «Adrenalina Blu-La leggenda di Michel Vaillant», un film francese prodotto da Luc Besson e diretto da Louis Pascal Couvelaire che esce nelle sale italiane l'11 giugno.

Accanto a Vaillant (Sagamore Stevenin) anche la bellissima e audace pilota Julie Wood (Diane Kruger), l'Elena di «Troy».

Un vecchio
diario ritrovato.
Un'autentica
testimonianza
inedita, scritta
e salvata fra lager
e superlager,
evasioni,
lavori forzati,
bombardamenti
e fame, sempre
tanta fame
(ma anche una
delicata e tragica
storia d'amore)

NELLE MIGLIORI LIBRERIE
152 PAGINE
€ 12,50

LIBRI SCHEIWILLER



PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
MEDIANTE IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A PHARE CBC ITALIA - SLOVENIA
CODICE PROGETTO AVVEN551115

GLASBENA SÖLA KOPER
Fondazione Santa Cecilia
Euterpe Venezia S.r.l.

VENEZIA E CAPODISTRIA TRA TEMPO E SPAZIO
IL SACRO IN MUSICA

ORCHESTRA GIOVANILE SCUOLA DI MUSICA E CORO
FONDAZIONE MUSICALE SANTA CECILIA - PORTOGRUARO
ORCHESTRA E CORO GLASBENA SÖLA KOPER - CAPODISTRIA

Musiche di: T. Albinoni, A. Biondi, B. Galuppi, P. Merk, M. Paganini,
D. Pärt, B. Praetzel, A. Tarsis, G. Tartini, A. Vivaldi

PROGRAMMA
2004

WORKSHOP
6/7 maggio - Portogruaro Ve

CONVEGNO
28 giugno, Collegio Marconi - Portogruaro Ve

CONCERTI

Venerdì 7 maggio, Chiesa S. Agnese - Portogruaro Ve
Sabato 8 maggio, Chiesa S. Rocco - Venezia
Lunedì 10 maggio, Duomo - Capodistria SLO
Venerdì 21 maggio, Chiesa S. Zenone - Fossalta di Port. Ve
Venerdì 11 giugno, Duomo - Caorle Ve

Direzione artistica: M° Mario Pagotto

Fondazione Musicale Santa Cecilia -
Via Martiri della Libertà, 14 - Portogruaro Ve
Tel. 0421/71352 - Fax 0421/71613 - www.fmsantacecilia.it
Euterpe Venezia S.r.l. Tel. 041/719274 - Fax 041/2753231

FESTIVAL Dal 9 al 18 luglio la rassegna si trasferisce a Pontebba, con un calendario ricco di grandi nomi

Burke e Buddy Guy al «No Borders»

Aprirà Marcus Miller, in programma anche Don Byron, Femi Kuti e Marc Ribot

PONTEBBA Il «No Border Music Festival 2004» quest'anno si trasferisce al teatro Italia di Pontebba, dove, dal 9 al 18 luglio proporrà un cartellone ricco di proposte e di grandi nomi, tra cui Marcus Miller, Solomon Burke, Buddy Guy e Marc Ribot. La decisione di trasferire la sede è stata presa a fine aprile, causa i lavori di ristrutturazione che interesseranno durante l'estate la tradizionale cornice del festival senza confini, ovvero piazza Unità d'Italia a Tarvisio. Anche quest'anno il cartellone è ispirato all'eterogeneità delle proposte e all'obiettivo di valorizzare la musica quale mezzo di comunicazione in grado di essere compreso da tutti, oltre i confini etnici, linguistici, sociali e geografici. Al via, dunque, il 9 luglio con Marcus Miller, cui seguiranno Don Byron (10 luglio), Femi Kuti (11 luglio),



Da sinistra: il bassista Marcus Miller (9 luglio), il clarinetista Don Byron (10 luglio) e il chitarrista Marc Ribot (16 luglio).

Groove Armada (13 luglio), Buddy Guy (15 luglio), Marc Ribot (16 luglio), Solomon Burke (18 luglio). Unico punto interrogativo riguarda l'artista che salirà sul palco del teatro di Pontebba il 17 luglio.

Marcus Miller. Il suo personalissimo stile nel

suonare il basso, che gli è valso il soprannome di «Superman of soul» è frutto delle esperienze maturate al fianco di artisti di altissimo livello, come Miles Davis. Il suo primo lavoro solista, del '93, è «The sun don't lie», che ottiene una nominatio ai Grammy Award.

Don Byron. Clarinetista, compositore e arrangiatore è da dieci anni una tra le voci più singolari del panorama musicale, esplora e ridefinisce ogni genere, dalla musica classica all'hip hop, dal funk al jazz.

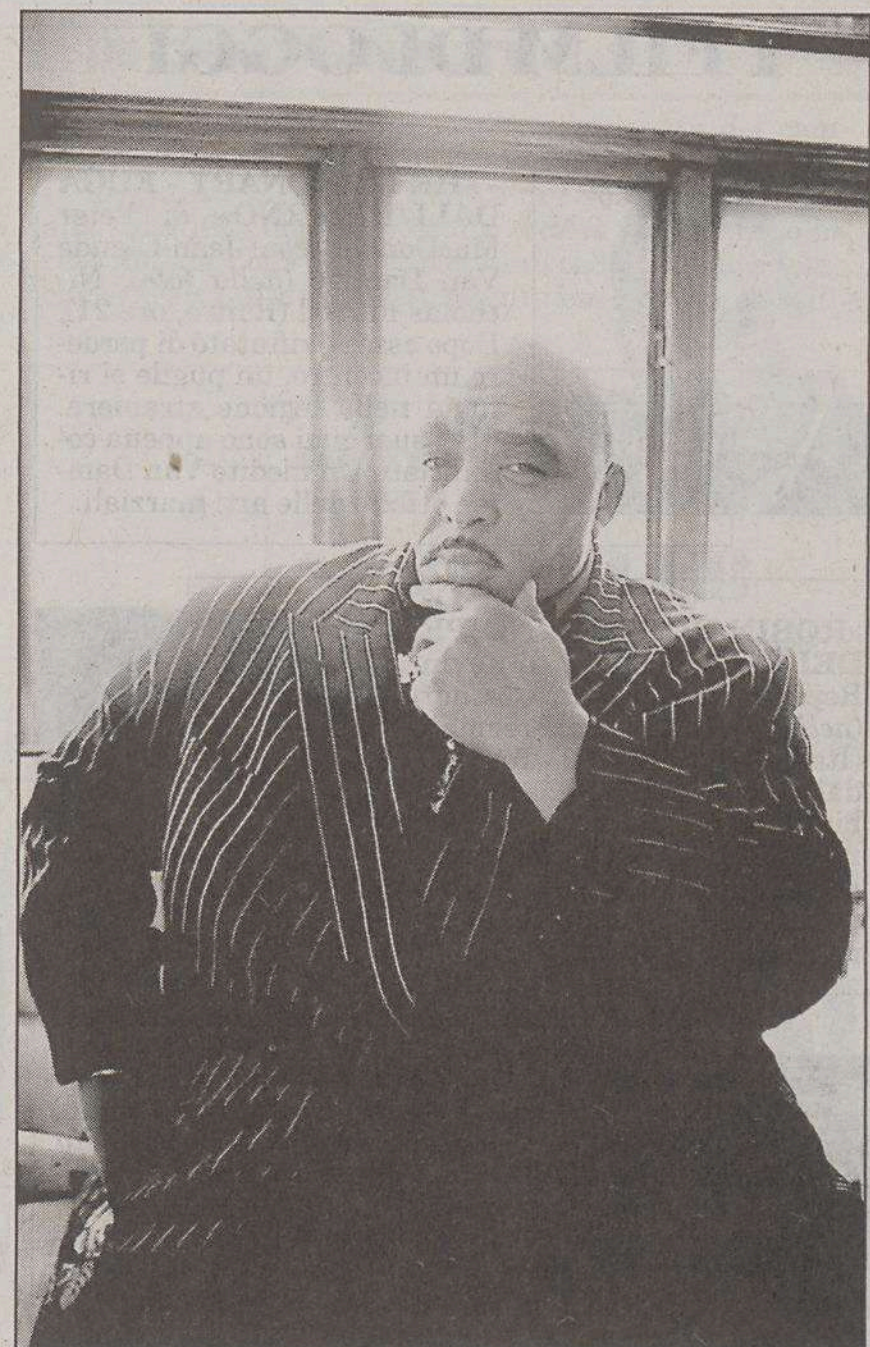
Femi Kuti. Principale rappresentante dell'Afro-

beat e figlio del grande Fela Kuti, insieme a Bob Marley uno degli eroi del mondo nero degli anni Settanta, Femi Kuti porta avanti la sua carriera di musicista a Lagos, in Nigeria, e si fa portavoce di una realtà sociale difficile e spesso ignorata.

Buddy Guy. Uno dei più grandi bluesman viventi, presenterà a Pontebba il suo nuovo lavoro, «Blues Singer», cd di blues tradizionale cui hanno partecipato Eric Clapton e B.B. King.

Solomon Burke. Re della black music, ha al suo attivo oltre 35 dischi. Nel 2001 è stato accolto alla prestigiosissima Rock and Roll Hall of Fame americana. Nel suo ultimo capolavoro «Don't give up on me» le canzoni sono scritte da Bob Dylan, Tom Waits, Elvis Costello, Dan Penn, Van Morrison e Brian Wilson.

Marc Ribot. «Spalla» di musicisti come Jack Mac Duff e Wilson Pickett, nell'84 inizia la sua avventura con i Lounge Lizards, l'innovativo gruppo jazz di John Lurie. Il suo modo di suonare la chitarra ha affascinato subito artisti come Elvis Costello, Marianne Faithfull e Tom Waits.



Salomon Burke, in tutti i sensi gigantesco eroe della black music, che il 18 luglio chiuderà la kermesse tarvisiana.

Oggi al Kulturni dom di Gorizia, preceduto dall'esibizione del Friuli Venesia Giulia Gospel Choir

The Flying Pickets, mitico quintetto vocale

GORIZIA Il concerto finale della rassegna «Quante Voci!», il festival del Folk Club Buttrio dedicato alla vocalità, si concluderà questa sera, alle 21, al Kulturni dom di Gorizia con l'esibizione del quintetto anglo-italiano a cappella The Flying Pickets, il top del canto a cappella in Europa.



Il quintetto anglo-italiano a cappella «The Flying Pickets».

Ancora una volta, nell'ambito della rassegna, gli artisti internazionali saranno affiancati da quelli della nostra regione ed il concerto del Flying Pickets sarà aperto dalla esibizione del Friuli Venezia Giulia Gospel Choir, giovane formazione friulana guidata dal maestro Rudy Fantin e dal frontman Alessandro Pozzetto, in un'inedita esibizione a cappella nella quale anche alcu-

ni brani saranno totalmente inediti ed appositamente preparati per la circostanza. I Flying Pickets sono considerati il gruppo di canto a cappella più trascinate e importanti d'Europa. I loro concerti - sempre «sold out» - sono un mix di divertimento puro e stupore dinanzi al-

la straordinaria tecnica. Hanno una sensibilità particolare per i brani «classici», che traducono impeccabilmente a cappella. Il gruppo è nato nel 1982 da una precedente formazione teatrale che sfruttava il canto a cappella per una produzione politicamente impegnata dedicata allo sciopero dei minatori inglesi (il loro nome deriva da «picketer», l'operaio in sciopero che partecipa ad un picchetto). La tecnica li entusiasma così tanto che iniziarono a girare per il Regno Unito (in un momento in cui ancora nessun altro in Gran Bretagna faceva del pop/rock a cappella) e fu un successo immediato, con una media di un disco in cima alle classifiche ogni due anni.

Oggi la formazione è composta da Michael Henry, Dylan Foster, Henrik Wager, Andy Laycock e dall'unico italiano Andrea Figallo, nato a Gorizia nel 1972. Per informazioni ci si può rivolgere al Folk Club (0432-853528, e-mail: fcb.mic@libero.it o sul sito www.folkclubbuttrio.com)

Martedì in concerto a Trieste con i B&J Four, mentre Gino D'Eliso si esibirà alla Casa circondariale

Fabio Jegher torna a casa e suona la batteria

La pianista siciliana Consoli suona al club Primo Rovi

TRIESTE La pianista Guendalina Consoli, un giovane talento musicale italiano, si esibirà oggi, alle 17, al club Primo Rovi della Pro Senectute (via Ginnastica 47) in un programma di musiche di Mozart, Schumann e Chopin. Per questo concerto giunge a Trieste da Catania, sua città natale, dopo essersi brillantemente laureata nel '97 al Conservatorio Martini di Bologna.

In locandina alcune opere particolarmente suggestive come la Sonata in Re maggiore Kv 576 di Mozart, le celebri «Scene infantili» di Schumann; nella seconda parte alcuni Notturmi di Chopin e la Polacca-Fantasia op. 81 di Chopin. Un programma molto impegnativo ma nello stesso tempo di grande seduzione.

La pianista Consoli si è segnalata in numerosi concorsi nazionali e internazionali e ha ottenuto vari premi. Si esibirà in Polonia, Austria, Svizzera, Germania e Italia, sempre con successo.

TRIESTE Martedì 8 giugno, alle 20.30, nell'auditorium della Casa della Musica, si esibirà il musicista triestino Fabio Jegher, che vive per lungo tempo negli Stati Uniti, dove si è laureato in Composizione ed arrangiamento alla Berklee School di Boston e specializzato in tecniche compositive del '900 e direzione d'orchestra all'Università di Los Angeles. Nel concerto, che segna il suo ritorno nella città natale, Jegher suonerà alla batteria nella formazione dei B&J Four, affiancato da Alex Boch alla chitarra, Fulvio Minghinelli al flauto, Andrea Zulian al contrabbasso.

Jegher ha curato l'edizione italiana del libro «Armonia del XX secolo» di Vincent Persichetti ed è stato maestro sostituto di Gunter Schuller per i concerti italiani delle musiche dello stesso Schuller e Ornette Coleman. Ha diretto l'orchestra sinfonica «Verdi» di Milano nell'ambito della rassegna Orchestre sinfoniche senza confine e dal 1991 al '98 ha insegnato le tecniche compositive e Rapporti tra musica e scienza all'Istituto superiore di musicologia di Milano, del quale è stato direttore didattico. Dal 1996 al 2000 è stato docente di Esercitazione orchestrale al Centro della Musica di Cusano Milanino. Dall'89 scrive musiche per documentari e cortometraggi per produzioni americane.

Sempre martedì si concluderà nella Casa circondariale di Trieste, il ciclo di appuntamenti condotto dai musicisti della Casa della Musica, che terranno per l'occasione un concerto insieme con il cantautore Gino D'Eliso.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro. Chiuso Lunedì.
0481 791977

Trattoria «AL COLLIO» bontà e semplicità
via Timeus 8/b ANCORA PER 2 MESI
Tel. 040 3481381 (fino all'8 agosto)

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040 367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

TORCUCHERNA
aperto dal giovedì alla domenica fino a tardi
via Chiaurichia, 7 - Trieste
per prenotazioni 040 368 874

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva 11 Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione teatrale 2003/2004. CONCERTO APERTIVO STRAORDINARIO. «Omaggio a Suppè». Cana, direttore Fabrizio Fici. Oggi ore 11 - Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; info tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2004. Primo concerto direttore sta Marie Luise Neunecker. Venerdì 11 giugno ore 20.30 (turno A) e domenica 13 giugno ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; info tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campa-

gna nuovi abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti i concerti di primavera presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Info tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'opera - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli da giovedì 10 giugno, presso la biglietteria del Teatro Verdi; info tel. 040/6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO. Via Ghirlandolo 12. Alle ore 18 saggio di danza della scuola di Lucia Pecorari.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. PUPKIN KABBARETT. Conclusa la stagione dello show del lunedì, domani alle ore 21.51, la compagnia «instabile» del Pupkin festeggerà riproponendo i pezzi e i personaggi più incisivi che si sono alternati sul palcoscenico del Teatro Mielà in questi mesi, «Trio Lamentale non stop in sala video». Ingresso € 3 uscita gratuita.

APPUNTAMENTI

Al Revoltella recital del contrabbassista Ragghianti e del pianista Mealli, stasera i Wind in concerto a Paderno

Aperitivo straordinario al «Verdi» per Franz von Suppè

TRIESTE Oggi, alle 11, al Verdi, Concerto Aperitivo Straordinario con la Camerata Strumentale Italiana, diretta dal maestro Fabrizio Fici, che eseguirà brani d'operetta del compositore austriaco d'origine croata Franz von Suppè di cui l'anno prossimo ricorrono 160 anni della morte.

Oggi alle 11, all'Auditorium del Revoltella, concerto del contrabbassista Gabriele Ragghianti e di Tiziana Mealli al pianoforte.

Oggi alle 20.30, nella chiesa di via Giustinelli 7, nell'ambito della rassegna «XI festival Julius Kugy», con-

certo dell'organista trentino Simone Vebber.

Martedì alle 18, nella sala del Circolo delle Generazioni, concerto del Daniel Nösig Jazz Quintet.

Martedì, alle 19, al Knulp di via Madonna del Mare 7/a, incontro/reading del poeta bosniaco Josip Osti e presentazione del libro «L'albero che cammina».

UDINE Oggi, al teatro Nuovo, alle 20.45, si replica l'opera «Carmen» di Bizet.

Oggi, alle 21, al rugby stadio Gerli di Paderno, concerto dei Wind.

Oggi, a Carlini, a partire dalle 15.15, sesta rassegna bandistica.



Il gruppo dei Wind.

AQUILEIA Oggi, all'area festeggiamenti «Al parco», dalle 16.30, concerti delle rock band Giù di Korda, Fondazione sonora, Blind tracks

band, On a sunday; alle 21 i Zuffe Zur.

PORDENONE Oggi, alle 10.30, nell'aula magna della casa dello studente di Spilimbergo, concerto del duo pianistico Pavone-Zappala.

GORIZIA Ancora oggi, nello spazio espositivo E-20 di Borgo Castello 23, «Architetture 1993-2002», esposizione dedicata all'architetto Werner Tscholl.

Oggi, alle 20, a Capriva, primo appuntamento di Squarci rock: sul palco di villa Russiz il poeta-cantautore Fabian Riz, seguito da Ludovicovan, gli Arbe Garbe e i Folkabestia.

Oggi, alle 16.30, al parco

Piuma-Isonzo in via ponte del Torrione, al via la seconda edizione delle Passeggiate musicali nel parco con gli allievi delle scuole di musica Armonia, Glasbena Matice, «Città di Gorizia», Emil Komel, Lipizer, della scuola di Farra d'Isonzo e della Glasbena Sola di Nova Gorica.

SLOVENIA Martedì, alle 21, al teatro Tartini di Pirano, spettacolo «Sognando un tango» con Roberto Daris (fisarmonica), Alessandro Simonetto (violino, fisarmonica, percussioni) e i ballerini argentini Nahuel e Noelia Barsi, Pablo Furioso ed Elisa Sorge.

Domani con gli «Amici» Dibattito sulla lirica

TRIESTE Domani, alle 17, all'auditorium del Revoltella, tradizionale dibattito sulla trascorsa stagione lirica al Teatro Verdi promosso dagli Amici della lirica «Giulio Viozzi».

La manifestazione sarà introdotta dal critico Rino Alessi e sarà seguita dall'esposizione e dal commento dei risultati del sondaggio, con migliaia di schede distribuite al pubblico in occasione della «Carmen», ultima opera in cartellone. L'ingresso è libero.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 6 giugno ore 20.45 (abb. musica 6 turno B), Fondazione Teatro lirico «G. Verdi» di Trieste «Carmen». Opera-Comique in quattro atti, musica di Georges Bizet, allestimento del Teatro dell'Opera di Montecarlo. Info 0432/248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15.30, 18.50, 22: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Jagoda».

Sala Gialla. 17.15, 20.25: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

VITTORIA. Sala 1. 14.30, 17, 19.50, 22.30: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».

Sala 2. 15.20, 17.30, 20, 22.20: «L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow».

Sala 3. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».

Jolie. Da domani a grande richiesta solo ore 22 «Non ti muovere».

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21.30: «Che ne sarà di noi». 4 €. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. Domani: «Mystic River».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Agata e la tempesta».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 14.30, 16.30, 17, 18.50, 19.50, 21.45, 22.30.

«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 15.20, 17.30, 20, 22.20.

«Troy»: 16.40, 19.30, 22.20.

«I diari della motocicletta»: 15.20, 17.30, 20, 22.15.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 18.20, 22: «Moro no Brasil» Kaurismäki in viaggio tra musica e gente del Brasile. Mercoledì 9 in lingua francese «Swimming pool».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo ore 16.30: «Scooby Doo 2» (ultimo giorno). Ore 18.30, 20.15, 22: «Identità violente» con A.

«Van Helsing»: 10.50, 14.35.

«I diari della motocicletta»: 22.

«Scooby Doo 2»: 11, 14.35.

«La casa dei fantasmi»: 11.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta» di Walter Salles. Dai diari di «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57° Festival di Cannes.

Ore 16, 18, 20, 22: «El abrazo partido - L'abbraccio perduto» di Daniel Burman. Orso d'argento e Gran premio della Giuria al 54° Festival di Berlino.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Luther» con Joseph Fiennes, Claire Cox e Peter Ustinov. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17.15, 19.20, 21.30: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». (Anche al Nazionale alle 16, 18, 20, 22.20).

17.30 e 20.30: «Troy» con Brad Pitt. (Anche all'Ambasciatori alle 16, 18.50, 21.45).

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». (Anche al Giotto alle 17.15, 19.20, 21.30).

16.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con C. Verdone con S. Rocca e L. Morante. A solo 3 €.

18.30 e 20.15: «Angeli ribelli» con Aidan Quinn. Irlanda '39, una storia di coraggio. Il film più premiato dell'anno. A solo 3 €.

22.15: «Prey for Rock & Roll» con Gina Gershon.

16.15, 18.15, 20.15: «Pontormo, un amore eretico» con Joe Mantegna. La storia del pittore che scandalizzò la Firenze dei Medici.

22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

I FILM DI OGGI



«THE LEGIONARY - FUGA DALL'INFERNO» di Peter MacDonald, con Kevin Costner (nella foto), Nicolas Farrell (Raitre, ore 21). Dopo essersi rifiutato di perdere un incontro, un pugile si rifugia nella legione straniera. Ma i suoi guai sono appena cominciati. Un inedito Van Damme orfano delle arti marziali.

«ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI» (1991) di Kevin Reynolds, con Kevin Costner (nella foto), Morgan Freeman (Italia 1, ore 20.30). Tornato dalle prigioni musulmane, Robin Hood scopre che le sue terre sono state confiscate dallo sceriffo di Nottingham. Le imprese del leggendario bandito in versione patinata.



«CHE ORA E' LAGGIU'» (2001) di Tsai Ming Liang, con Shiang-chyl Chen (nella foto), Lee Kang Sheng (Raitre, ore 1.05). Un venditore di orologi perde il padre. In seguito conosce una ragazza e crede che abbia qualcosa a che fare con il genitore morto. Malinconico e struggente arabo sonoro.

Raidue, ore 21 / Gran finale di «Music farm»

Grande finale questa sera di «Music farm», in cui si conoscerà il vincitore del reality show condotto da Amadeus. Tra gli ospiti Rosita Celentano.

Raiuno, ore 20.45 / Gran gala della moda

In prima serata su Raiuno, in diretta dal Teatro Antico di Taormina, Milly Carlucci conduce «La Kore Oscar della Moda 2004». Anche quest'anno saranno 10 gli stilisti scelti tra i 100 selezionati, presenti alle sfilate di Milano, Parigi, Londra. Tra gli ospiti Ornella Muti, Eva Erzigowa, Maria Grazia Cucinotta, Grace Jones, Valeria Marini, e Poo.

La7, ore 20.45 / Si rievoca la battaglia di Cassino

In onda lo speciale «Passato Prossimo distruggete Cassino» di Corrado Formigli, nel quale si ricostruisce la battaglia di Cassino, avvenuta durante la Seconda guerra mondiale. Filmati di John Huston.

Raidue, ore 14 / Maratona per Nino Manfredi

Con «Ciao Nì», omaggio a Nino Manfredi, una maratona televisiva di circa 4 ore su Manfredi visto da Manfredi presentata da Marco Giusti e Roberto Torelli, continua il ricordo del grande attore morto venerdì.

RAIUNO

- 6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kasper Capparoni e Ray Lovelock.
- 7.00 SANDOKAN Telefilm.
- 8.00 ODOSSEI Con Bekim Fehmiu e Irene Papas.
- 8.40 MARCO POLO Telefilm.
- 10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
- 10.20 SANTA MESSA
- 12.25 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paola Saluzzi e Paolo Brosio.
- 13.30 TG1
- 14.00 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
- 16.05 QUARK ATLANTIDE
- 17.00 TG1
- 17.05 CHE TEMPO FA
- 17.10 IL TENENTE DEI CARABINIERI. Film (commedia '86). Di Maurizio Ponzi. Con Enrico Montesano e Marisa Laurito.
- 18.40 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
- 20.00 TG1
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.45 LA KORE - OSCAR DELLA MODA. Con Milly Carlucci.
- 23.15 TG1
- 23.20 SPECIALE TG1
- 0.20 OLTREMODA. Con Virginia Sanjust di Teulada.
- 0.55 TG1 NOTTE
- 1.10 CHE TEMPO FA
- 1.20 COSI' E' LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.25 SIGNORE E SIGNORI, BUONA NOTTE. Film (commedia '76). Di Ettore Scola e Luigi Comencini. Con Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman.
- 4.20 OVERLAND
- 5.25 50 ANNI DI SUCCESSI
- 5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.00 CERCANDO CERCANDO
- 6.25 MAGELLANO
- 6.45 L'AVVOCATO RISPONDE
- 6.55 GLI OCCHI DELL'ANIMA
- 7.00 LA SITUAZIONE COMICA
- 7.15 STREMA PER AMORE Telefilm. «L'uomo più forte del mondo»/«Il genio indispensabile».
- 8.00 TG2 MATTINA
- 8.20 VIVERE IN SALUTE
- 9.00 TG2 MATTINA
- 9.05 PLAYHOUSE DISNEY
- 9.45 DOMENICA DISNEY
- 10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.35 APRILAI
- 10.45 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
- 12.15 NUMERO UNO
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.
- 13.40 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
- 13.55 METEO 2
- 14.00 LA SITUAZIONE COMICA
- 18.00 TG2
- 18.05 48' REGATA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE
- 18.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
- 19.45 EXCALIBUR - ANTEPRIMA LUNEDIBITALIA
- 20.00 CLASSICI DISNEY
- 20.30 TG2
- 21.00 MUSIC FARM. Con Amadeus e Gene Gnocchi.
- 0.05 LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
- 0.55 TG2
- 1.15 PROTESTANTISMO
- 1.45 METEO 2
- 1.50 BILIE E BIRILLI
- 2.20 DISTINZIONE UOMO
- 3.25 TG2 MOTORI (R). Con Gino Rocca.
- 3.40 ZIBALDONO... COSE A CASO
- 3.55 L'AMORE E I SUOI SEGRETI
- 4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
- 4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.00 L'IDENTITÀ ITALIANA
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
- 7.00 ASPETTANDO E' DOMENICA PAPA'...
- 8.00 E' DOMENICA PAPA'...
- 8.05 PESSI D'ORO E BIKINI D'AR...
- 8.10 TENTO. Film (commedia '62). Di Carlos Vello. Con Gianni Agus e Nino Taranto.
- 10.35 I LADRI. Film (commedia '54). Di Lucio Fulci. Con Totò e Enzo Turco.
- 12.00 TELECAMERE
- 12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
- 13.20 PRIMA DELLA PRIMA
- 13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METE...
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.30 LA COPPA. Film (commedia '99). Di Khyentse Norbu. Con Jamyang Lodro e Orgyen Tobgyal.
- 16.05 EASTERN ROAD
- 16.50 A QUALCUNO PIACE CALDO. Film (commedia '59). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon e Tony Curtis.
- 18.55 TG3 METEO
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METE...
- 20.00 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pao...
- 21.00 THE LEGIONARY - FUGA DALL'INFERNO. Film (azione '99). Di Kevin Reynolds. Con Kevin Costner e Mary Elizabeth Mastrantonio.
- 23.15 ASTERIX SOTTO LINEA
- 24.00 GOTHAM CITY. Con Roberto Pa...
- 24.55 TG5 (R)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.20 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)
- 20.50 ALPE ADRIA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Messolo.
- 9.20 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
- 10.40 L'ANTIPATICO (R). Con Maurizio Belpietro.
- 10.55 CIAK SPECIALE
- 11.10 POLICE VERDE. Film (commedia '00). Di Joel Herschman. Con Clive Owen e David Kelly.
- 13.00 TG5
- 13.35 BUONA DOMENICA. Con Laura Freddi e Maurizio Costanzo.
- 20.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- 23.40 NONSOLMODA - E... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
- 0.10 PARLAMENTO IN
- 0.55 TG5 NOTTE
- 1.28 ACCATTONE. Film (drammatico '61). Di Pierpaolo Pasolini. Con A. Assi e Franco Citti.
- 3.15 SHOPPING BY NIGHT
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 INNAMORATI PAZZI Telefilm. «Murray salvaci»
- 4.45 HIGHLANDER Telefilm. «L'amore ritrovato»
- 5.30 TG5 (R)



ITALIA 1

- 6.00 TALK RADIO
- 6.10 STUDIO SPORT
- 6.30 SPIN CITY
- 7.00 USA HIGH Telefilm. «Il principe azzurro»
- 7.50 FERDY
- 7.50 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
- 8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
- 8.35 SIMSALAGRIMM
- 9.10 PETER POTAMUS
- 9.20 LA PANTERA ROSA
- 9.45 GLADIATORS ACADEMY
- 10.10 I DUE MASNADERI
- 10.20 ROBA DA GATTI
- 10.35 SPIDERMAN
- 11.00 GRAND PRIZ. GP Italia 125
- 11.50 STUDIO APERTO
- 12.25 GRAND PRIZ. GP Italia 250 - Moto GP
- 15.15 GRAND PRIZ FUORI GIORNO
- 15.55 MEDIASHOPPING
- 16.00 SOGNI DI GLORIA. Film (drammatico '02). Di Gaby Dellal. Con Paul Nicholls e S. Miller.
- 18.00 UNA BIONDA PER PAPA' Telefilm. «Dieta forzata»
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini.
- 19.40 WRESTLING SMACKDOWN
- 20.30 ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI. Film (avventura '91). Di Kevin Reynolds. Con Kevin Costner e Mary Elizabeth Mastrantonio.
- 23.15 ASTERIX SOTTO LINEA
- 24.00 GOTHAM CITY. Con Roberto Pa...
- 1.00 STUDIO SPORT
- 1.25 MEDIASHOPPING
- 2.00 RISCHIO MORTALE. Film TV (azione '00). Di John Terlesky. Con Michael Biehn e Patrick Muldoon.
- 3.55 TALK RADIO
- 4.10 COLLETTI BIANCHI Telefilm. «La casa a tre»
- 5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «La città della morte»
- 6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 7.10 I MISTERI DI MONDSEE Telefilm. «Incidente di caccia - 2a parte»
- 8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.30 MEDIASHOPPING
- 8.55 DOMENICA IN CONCERTO
- 9.30 RIN TIN TIN Telefilm. «Promozione sul campo»
- 10.00 S. MESSA
- 10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Daniela Mengacci e Mara Carfagna.
- 11.30 TG4
- 11.40 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Daniela Mengacci e Mara Carfagna.
- 12.30 MELAVEDE. Con Carofano
- 13.30 TG4
- 14.00 L'ANNO DEL SIGNORE. (commedia '69). Di Luigi M... Con Enrico Maria Salerno e Manfredi
- 16.20 MICHELE STROGOFF - IL CRIERE DELLO ZAR. Con Lea... sco e Paolo Seganti.
- 18.30 COLOMBO Telefilm. «1a parte»
- 18.55 COLOMBO Telefilm. «Il p...»
- 19.30 BAND OF BROTHERS - FRATELLI AL FRONTE. Con David Lewis e Donnie Wahlberg.
- 0.30 IN NOME DEL PAPA' RE... (drammatico '77). Di Luigi M... Con Carlo Bagni e Nino Martini.
- 2.35 DOMENICA IN CONCERTO
- 3.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 3.40 LA BALLATA DEL BOIA. (drammatico '83). Di L.G. Ber... Con Jose' Isbert e Nino Martini.
- 5.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.15 COME ERAVAMO



LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.30 LA7 DEL MATTINO
- 8.30 WAKE UP
- 9.05 CIRANO DI BERGERAC. Film (avventura '50). Di Michael Gordon.
- 11.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. «Tradizione di famiglia»
- 12.00 TG LA7
- 12.30 TG LA7
- 12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
- 13.00 CARTOON CARTOON
- 14.00 TESTIMONE D'ACCUSA. Film (drammatico '57). Di Billy Wilder. Con Marlene Dietrich e Tyrone Power.
- 16.30 INCONTRI CON IL MISTERO
- 17.00 IL PIRATA DELL'ARIA. Film (thriller '72).
- 18.45 CARTOON CARTOON
- 19.50 TG LA7
- 20.15 SPORT 7
- 20.45 PASSATO PROSSIMO
- 22.45 HISTORY CHANNEL PRESENTA
- 23.45 TG LA7
- 0.20 MODA. Con Cinzia Malvini.
- 1.00 MIRROR - CHI VIVE IN QUELLO SPECCHIO? Film (horror '80). Di Ulli Lommel. Con John Carradine e Suzanne Love.
- 2.50 CNN - NEWS

MTV

- 6.00 WAKE UP
- 8.00 IL TEMPO DELLA POLITICA
- 9.30 PURE MORNING
- 10.00 HIT LIST ITALIA +
- 10.40 MUSIC NOT STOP
- 11.00 THE GIRLS' CHART
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 WIDE ROSSAN PROJECT
- 19.30 BOILING POINTS
- 20.00 ROOM RAIDERS
- 20.30 TOP SELECTION
- 20.35 FLASH NEWS
- 22.35 COMEDY LAB. Con Marco Macca...
- 23.45 TG LA7
- 0.00 YO!
- 1.00 SUPEROCK
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 6.00 FILM. SOTTO CORTE MARZIALE - HART'S WAR (02) di Gregory Hoblit con Bruce Willis e Colin Farrell
- 8.10 FILM. BELL'AMICO (01) di Luca D'Ascanio con Paola Cortellesi e Rosalinda Celentano
- 9.40 FILM. SALTON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio
- 11.19 LOADING EXTRA
- 11.30 FILM. B.B. & IL CORMORANO (03) di Edoardo Gabbriellini con Carolina Ferrine e Edoardo Gabbriellini
- 12.54 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Feldbaum
- 13.30 FILM. ELLING (02) di Pette Næss con Jorgen Langhelle e Sven Nordin
- 14.55 LOADING EXTRA
- 15.10 FILM. DETENTION (03) di Sidney J. Furie con Alex Karzis e Dolph Lundgren
- 16.44 LOADING EXTRA
- 17.00 FILM. SOGGNO BECKHAM (02) di Gurinder Chadha con Keira Knightley e Parminder Nagra

- 18.47 LOADING EXTRA
- 19.00 FILM. WHITE OLEANDER - OLEANDRO BIANCO (02) di Peter Kosminsky con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger
- 21.00 FILM. PICCOLO DI GUJENKIN AMOROSO (02) di Dzyan Jenkin con Christopher Ling Lee Ian e Jessica Alba
- 22.50 FILM. LONG TIME DEAD (02) di Maud Adams con J. Absalom e J. Belmont
- 0.20 IDENTIKIT
- 0.50 FILM. LE DONNE VERE HANNO LE CURVE (02) di Patricia Cardoso con America Ferrera e Lupe Ontiveros
- 2.20 FILM. LO SCIPPO (01) di Massimo De Pascale con Andrea Scchi e Franco Colacello
- 3.51 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Feldbaum
- 4.20 FILM. SALTON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio

- SKY SPORT
- 6.30 Lo sciagurato Egidio
- 7.30 Gillette World Series Special
- 8.00 Calcio
- 8.00 Calcio Serie B: Messina-Corona
- 10.44 Wrestling WWE: Velocity
- 11.32 Boxe: Mondiale Medi WBO: De la Hoya-Sturm, Mondiale Medi WBO: De la Hoya-Sturm
- 12.30 Motociclismo: F1 UIM World Championship 2004 Highlights
- 13.58 Sky Motors: DTM Eurospeed
- 14.30 Volley World League
- 15.00 Volley World League
- 15.25 Volley World League
- 17.30 Boxe: Mondiale Medi WBO: De la Hoya-Sturm, Mondiale Medi WBO: De la Hoya-Sturm
- 19.00 Sport Time
- 20.30 Super Style
- 21.00 Rugby: Super 10 andata semifinale: Lugdun-Capris
- 22.45 Sport Time
- 23.00 Sky Motors: DTM Eurospeed
- 0.01 Volley World League
- 0.27 Motociclismo: F1 UIM World Championship 2004 Highlights
- 1.57 NBA Action
- 2.30 Basket NBA: Final 1: Los Angeles Lakers - San Antonio Spurs
- 5.00 VOLLEY WORLD LEAGUE

Domani su Raiuno «Madre come te»

Ida Di Benedetto si batte per il figlio



Ida Di Benedetto protagonista della fiction di Raiuno.

ROMA Ida Di Benedetto è un'indomita madre coraggio che si batte per scagionare il figlio, arrestato per stupro. È l'ultima fiction della stagione Rai e andrà in onda in prima serata domani su Raiuno. «Madre come te», diretta da Vittorio Sindoni, scritta tra gli altri da Nicola Badalucco, è ispirata ad un vero fatto di cronaca accaduto a Torino tra l'89 e il '90.

«Ho immaginato i comportamenti della famiglia di Rocco e i suoi fratelli nella Torino di oggi», ha detto il regista Sindoni. La Di Benedetto è con la sua società Titania anche produttrice del tv movie. «Quando sono stata coinvolta nella produzione - ha detto l'attrice napoletana che qui recita con cadenza siciliana - ho pensato che non avrei potuto sostenere il ruolo di attrice oltre che produttrice e mi sarebbe piaciuto avere come protagonista Claudia Cardinale, che conosco, di cui sono amica e a cui ho fatto la proposta. La Cardinale era però impegnata con il teatro e così, anche perché Sindoni ne era convinto, sono stata io ad interpretare questa donna che si batte come una leonessa per il figlio».

La chiave del melo a tinte gialle è un sosia, un ragazzo simile all'accusato, vero autore del delitto. Nino Frassica è l'accademico commissario che indaga sul caso e che ammira, in tutti i sensi, quella madre che fa di tutto per scagionare il figlio che crede innocente contro ogni evidenza.

«Avere Claudia Cardinale come protagonista sarebbe stato un evento e avremmo avuto un'attenzione diversa dalla stampa e dalla Rai e anche forse una diversa collocazione», ha detto la Di Benedetto senza spingere troppo sulla polemica per la messa in onda da scampolo di fine stagione.

Con Giuseppe Badalucco, Laura Ippoliti e lo stesso Sindoni, è Nicola Badalucco, autore storico di tante fiction Rai, a firmare questa storia per la quale si è ispirato «al 50%» alla storia vera accaduta a Torino.

Ida Di Benedetto che ormai alterna i suoi impegni di attrice con quelli di produttrice, ha in programma con la sua Titania un importante progetto internazionale con la Rai: una fiction su Caravaggio. «Ci stiamo lavorando da due anni. Andrea Purgatori e Jim Carrington hanno appena finito la sceneggiatura ed entreranno in preparazione in autunno, pronti per girare nel 2005. Ci sono vari candidati alla regia e al ruolo principale ma non posso dire di più».

TELEQUATTRO

- 6.00 RISATE IN TV Telefilm
- 6.15 MARTA Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 8.00 LA VITA INTORNO A NOI
- 8.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 9.30 MARTA Telenovela
- 10.00 UNA FATTORIA A NEW YORK. Film (commedia '71)
- 11.40 ROTOCALCO ADKRONOS
- 12.00 IN COLLEGAMENTO CON PIAZZA S. PIETRO
- 12.20 EASY ENGLISH
- 13.00 WORK UP
- 13.20 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
- 14.00 AUTOMOBILISSIMA 2004
- 14.20 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE Telefilm
- 15.00 GRAZY CAT
- 16.00 IL MONDO E BELLO PERCHÉ È VARIO
- 16.30 IL MERAVIGLIOSO MR. BLUNDEN. Film (commedia '72)
- 18.00 FOX KIDS
- 19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA
- 21.00 UN ANGOLO SULLA MIA STRADA. Film (commedia '98)
- 22.30 IL QUARTO DESIDERIO. Film (drammatico '76)
- 0.55 AUTOMOBILISSIMA 2004
- 1.30 IL VOLO DI FANCY. Film (drammatico '00)
- 3.00 FELICIA MIO. INFINITAMENTE CARO... Film (drammatico '85)
- 4.50 WILD STYLE. Film (drammatico)

ANTENNA 3 TS

- 7.00 SHOPPING
- 7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
- 13.30 DOCUMENTARI
- 14.00 SHOPPING
- 15.30 DOCUMENTARIO
- 17.00 FILM
- 18.45 DOCUMENTARIO
- 20.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 20.30 MESSAGGI ELETTORALI AUTOGESTITI
- 23.00 ANTENNA TRE SPORT TS
- 23.15 INTRATTENIMENTO
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 9.30 TELEVENTIDA
- 13.10 IL PENSIERO
- 14.00 ENJOY TV
- 14.30 PAESE CHE VAL...
- 15.00 BOTTEGA ARTE
- 19.15 OLD NEWS
- 21.05 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
- 21.30 L'ESCLUSIVA...
- 22.00 LA NUOVA VIABILITÀ A PORDESONE
- 23.00 OLD NEWS
- 0.25 EROTICO
- 1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
- 2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.15 EURONEWS
- 14.30 Q
- 15.15 LASSIE Telefilm
- 15.40 CIAK JUNIOR
- 16.05 ECOE
- 16.35 TONY IL PROFESSORE Telefilm
- 17.30 ITINERARI
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 18.30 EUROSKI MAGAZIN
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 LASSIE Telefilm
- 20.00 L'UNIVERSO E...
- 20.30 ISTRIA E... DINTORNI
- 21.00 MONDI MERAVIGLIOSI: ISRAELE
- 21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
- 22.25 ROLAND GARROS: Finale maschile - Sintesi
- 24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 16.00 ALL MUSIC CHART (R). Con Yan Augusto.
- 16.57 TGA 7 GIORNI
- 17.00 ALL MUSIC CHART.
- 18.00 AZZURRI
- 18.57 TGA 7 GIORNI
- 19.00 ALL THE BEST
- 20.00 THE CLUB WEEKEND
- 21.00 ALL THE BEST
- 23.00 ONE SHOT
- 0.30 ALL THE BEST
- 0.40 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.40 SPORT SERA
- 7.00 WEST SIDE MEDICAL Telefilm
- 7.55 TELEGIORNALE F.V.G.
- 8.20 SPORT SERA (R)
- 13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
- 13.30 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
- 14.00 77A ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE (R)
- 17.15 TRAVESIO
- 18.00 TG PRIMOKRA
- 19.00 SETEMANE FURLANE
- 19.30 LIBERAMENTE (R). Con Roberto Vallini.
- 20.00 SETTIMANA FRIULI (R)
- 20.30 SPECIALE DEL TELEGIORNALE (drammatico '84)
- 21.30 COMMEDIA DIALETTALE

ITALIA 7

- 14.00 UNA SPADA PER L'IMPERO. Film (drammatico '64)
- 15.45 VOL - AU - VENT. Film.
- 17.30 I MOSTRI Telefilm.
- 18.00 MANUEL
- 19.00 ROBIN HOOD ALLA RICERCA DELLA CORONA. Film.
- 20.55 NIGHT CLUB. Film.
- 22.50 STANGATA IN FAMIGLIA. Film.
- 0.40 BUON GIORNO
- 0.50 TG7

TELEORDEST

- 6.00 ENJOY TV
- 6.30 ITINERARI TURISTICI
- 7.00 MONITOR
- 7.30 TNE GIORNALE
- 8.00 TELEVENTIDA
- 11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
- 14.00 CRONACHE TREVIGIANE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
- 20.00 MOTORING
- 21.30 CONTRATTO DI MORTE. Film (drammatico '84)
- 23.00 MONITOR
- 23.30 WEB NIGHT
- 23.50 FILM

PROGETTO3000
Concessionaria Renault DAGRI
Il noleggio a partire da € 16,5 al giorno
www.progetto3000.com
Tel. 040 28 23 021

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

040.6728311
Il numero telefonico della
amc
A. MANZONI & C. S.p.A.

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.30: GR Sport; 8.37: Capitlan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: I Nuovi Italiani; 11.08: Oggi-domenica; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 13.58: Domenica sport; 14.00: Gran Premio d'Italia di Moto GP; 15.00: GR1; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.05: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.06: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggi-domenica; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab; notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Permessi di soggiorno.

RadioDue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.0

TORNA CARECA

Antonio de Oliveira Filho Careca ha annunciato a San Paolo che tornerà a giocare al calcio. Alla soglia dei 44 anni, l'ex attaccante del Napoli e della nazionale brasiliana, indosserà la maglia del Campinas, un club della serie B2 del campionato paulista, che fondò nel 1998 e di cui è co-proprietario. Ha giocato nel San Paolo, Napoli, Kashima, Santos, Campinas e Sao José.

Paga il bollo all'



PRECISO & SICURO

RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA

Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

OGGI IN TV

15.26 Sky Sport 1: Volley World League Italia-Cina
17.30 Sky Sport 1: Boxe Mondiale Medi WBO: De La Hoya-Sturm, Mondiale Medi WBC, WBA,

IBF: Hopkins-Alton
19.40 Italia 1: Wrestling Smackdown
20.00 Sky Sport 2: Volley World League Grecia-Brasile
20.15 La7: Sport 7

20.30 Sky Sport 1: Super Style
20.30 TeleNordEst: Motoring
20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
21.00 Sky Sport 1: Rugby Super 10 andata semifinale

le: Viadana-Calvisano
22.10 Capodistria: TG sportivo della domenica
22.25 Capodistria: Roland Garros Finale maschile Sintesi
23.00 Antenna 3 Trieste: Antenna Tre Sport TS

IN CAMPO NEUTRO

La gara Catania-Avellino, ultima giornata del campionato di serie B, in programma sabato 12 giugno, sarà disputata sul campo neutro di Crotone, in seguito alla squalifica del campo della società siciliana. Lo ha reso noto la Lega Calcio. Nessuna coda polemica visto che si tratta di una partita ininfluente per la classifica.

Automobilista, CONTROLLI LA SCADENZA DELLA SUA PATENTE

ACI CLUB

VISITE MEDICHE IN SEDE 040 363856

SPORT

CALCIO SERIE B Alabardati sfortunati al «Rocco» contro il Catania: solo un pareggio. Tifosi in campo ad abbracciare i loro beniamini

Triestina, una festa di congedo senza gol

Siciliani salvati due volte da Montervino sulla linea e nella ripresa dal palo su tiro di Moscardelli

BENEFICENZA

L'Unione saluta il pubblico il 13 giugno

TRIESTE La gara contro il Catania non sarà l'ultima apparizione casalinga della Triestina di questa stagione. La vera passerella d'onore scenderà da problemi di classifica e di risultato, è in programma domenica 13 giugno, allo stadio Rocco nell'ambito della manifestazione «Triestina & Triestini», serata allo sport del Comune di Trieste, supportata dalla Provincia in collaborazione con Coni, Ussi, Associazione Atleti Triestina Club e Polo Disabili. La serata d'onore verrà data dalla Triestina della annata 2003-2004 affrontando (iniziale alle 20) una formazione mista, denominata All Stars Players, formata da nomi eccellenti: tra cui De Falco, Angelo Orlando, Favanel, Gigi De Agostini, Calori, Cuiolo, Corti, Rivalta. In precedenza, verso le 19.30, scenderanno in campo due rappresentative delle squadre di calcio a 5 legate al Polo Disabili, il progetto di integrazione sportiva, varato con successo all'interno dell'Istituto «G. Carducci». «Triestina & Triestini» è una duplice finalista: omaggiare la formazione di Attilio Tesser e fornire inoltre una forma di concreta assistenza nei confronti dei soggetti diversamente abili. Infatti, l'incasso della serata (ingresso unico al Rocco a 5 euro) verrà devoluto a favore della Associazione Sportiva Polo Disabili. Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo della sfida Triestina-Triestini, la All Star Player è in programma una sorta di atletica triestina in procinto di approdare agli imminenti giochi olimpici di Atene.

LE PAGELLE

Rigoni e Godeas, i più attivi sul fronte offensivo, tra i migliori

Boscolo lascia un buon ricordo

CAMPAGNOLO: qualche uscita «sporca» ma comunque sempre efficace e sicuro anche se non ha avuto molto lavoro. 6

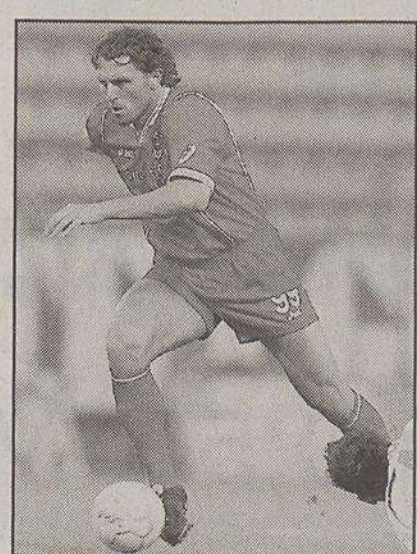
MINIERI: fa bene la guardia, sempre in anticipo e trova lo spazio anche per la sovrapposizione. 6,5

BEGA: sempre molto sicuro nelle chiusure, cerca anche di spingere la squadra in avanti. 6,5

PECORARI: non sempre pulito negli interventi nel primo tempo ma trova il modo di rimediare. 6

MANTOVANI: esce prima del previsto per infortunio ma su Padalino ha fatto buon gol su calci piazzati. 6

FEDERICI: entra nella ripresa e si fa vedere per il suo paio di puntate in avanti sulla fascia che meritava una maggiore fortuna. 6



Denis Godeas

RIGONI: una buona partita condita da almeno tre azioni importanti. Sempre nel vivo dell'azione. Sfiora anche il gol su pinzione. 7

(CARBONE): solo un piccolo spezzone di gara, senza sbavature. s.v.

BOSCOLO: si congeda dal

Triestina 0

Catania 0

TRIESTINA (4-3-1-2): Campagnolo, Minieri, Bega, Pecorari, Mantovani (st 18' Federici), Rigoni (st 38' Carbone), Boscolo, Parola, Muntasser (st 11' Bau), Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
CATANIA (3-5-2): Mancini, Zoppetti, Stendardo, Terra, Padalino, Montervino (st 40' Fini), Delvecchio, Behi, Giallombardo (st 33' Fusco), Berrettoni, Mascara. All. Martricciani.

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: angoli 8-7 per la Triestina. Ammoniti: Montervino, Giallombardo e Bega per gioco falso. Recupero: 0' e 1'. Spettatori: 5.000 circa.



Moscardelli mentre salta controllato da un avversario.

nia non trascendentale ma battagliero e soprattutto ben coperto da un centrocampo molto folto che lascia pochi spazi. Nei primi 45' i padroni di casa hanno pigiato spesso il piede sull'acceleratore utilizzando in prevalenza la corsia di destra dove agivano sia Rigoni (più indietro rispetto al solito) che Muntasser mentre dall'altra parte Parola garantiva molta lotta ma poco più. Boscolo non avrà piedi fata-

ti ma è uno che sa il suo mestiere e ha diretto l'orchestra in maniera essenziale. In attacco Godeas, pur molto decentrato, si è rivelato più pericoloso di un Moscardelli che è diventato troppo prevedibile per qualsiasi difesa. In difesa gli alabardati hanno rischiato veramente poco contro Mascara (un brevilineo dal buon palleggio ma fumoso) e Berrettoni. Merito di Bega e Pecorari ma anche dei terzini Minieri

e Mantovani: quando c'era da stringere non si sono di certo tirati indietro. Di conseguenza poco lavoro per Campagnolo, insidiato solo da sporadiche conclusioni. I siciliani non hanno avuto palleggio limpido. La Triestina si è fatta subito viva dalle parti di Mancini con una bella combinazione Muntasser-Rigoni, conclusa da quest'ultimo con un diagonale di poco a lato. Poi il centrocampista Montervino,

sempre appostato sul primo palo sui calci d'angolo, diventa l'angelo custode della porta catanese: salva sulla linea al 18' su incornata di Pecorari e al 24' su azione-fotocopia questa volta di Mantovani. Gli ospiti cercano di pungerlo con una soluzione area di Behi, di poco sul fondo. Rigoni (27') scende sulla destra e centra per Moscardelli, anticipato in extremis. Godeas, invece, sfiora il gol con un numero altamente spettacolare (controllo e conclusione al volo sul primo palo) e successivamente non trova il tempo sotto porta su traversone di Muntasser.

La ripresa è un po' più fiacca. Tesser prova a cambiare anche modulo inserendo Bau e togliendo il libico. Squadra più sbilanciata e meno protetta con soli due mediani. Il Catania davanti è però inconsistente: solo una mezza rovesciata di Padalino fa venire i brividi a Campagnolo. L'undici di Tesser fa qualcosa di più anche perché spinge sulla sinistra pure il nuovo entrato Federico, subentrato all'infortunato Mantovani. Mancini (27') si supera per togliere dal «sette» una punizione di Rigoni e quattro minuti dopo un tiro sporco di Moscardelli va a incocciare sul palo. Niente da fare, bisogna accontentarsi. Ottavo o nono posto a questo punto fa poca differenza. Il popolo del «Rocco» è comunque pago. Maurizio Cattaruzza

La buona notizia di Tesser: «E' ufficiale, rimango ancora con l'Unione»

TRIESTE «Il prossimo anno rimango alla Triestina, è ufficiale». La notizia arriva al termine di una Triestina-Catania che di altre buone notizie non ne aveva portate un granché: Attilio Tesser sarà l'allenatore dell'Alabarda anche per la stagione 2004-2005. Il mister di Montebelluna lo annuncia dopo solo qualche minuto dall'autoconferma di Amilcare Berti, confermatosi presidente ancora per un anno nella squadra di una città nella quale, parole sue: «vive il viva là e po' bon». Da tale motto riparte allora la nuova Triestina, anche se Tesser, per non cedere alle sirene della massima serie, a posto una condizione ben precisa al suo presidente: confermare gran parte della squadra della cavalcata trionfale di questa stagione. Pare che Berti abbia risposto: «okei, viva là e po' bon». Okei, stabiliti i termini del futuro torniamo agli spiccioli finali della stagione corrente. E cioè Triestina-Catania 0-0. Qualcuno, in sala stampa, lo definisce un risultato «banale». Tesser strabuzza gli occhi e, per un attimo, pensa che forse era meglio accettare la panchina di un'altra squadra. Ma è so-

lo un attimo. «Due salvataggi sulla linea, Godeas che ha fatto una grande prestazione ma ha sbagliato due gol fatti e tante altre occasioni - elenca l'allenatore alabardato -. Direi che lo 0-0 non ci andava certo bene, anzi, che ci abbiamo provato in tutti i modi. Logico che dopo un campionato pazzesco e lunghissimo, nella ripresa siamo un po' calati, colpendo comunque un palo e creando un'altra occasione da gol. Fino all'ultimo eravamo lì, alla ricerca dei tre punti. La squadra è stata determinata, cattiva e vogliosa di fare risultato. Certo, in questo campionato avevamo fatto delle prestazioni migliori ma nemmeno sta volta l'impegno da parte di tutti è mancato. Dispiace per i tifosi, perché ci tenevamo a chiudere bene in casa, ma questo pareggio non cambia quanto fatto in questo campionato». Popolo rossoalabardato che alla fine ha sciornato tutto il repertorio di canzoni in vernacolo locale. «Viva là e po' bon» compreso, e da quello si riparte per il prossimo campionato.



Alessandro Ravalico

Attilio Tesser

Alessandro Ravalico Attilio Tesser

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
AlbinoLeffe-Ascoli	3-3	Palermo	80	45	21	17	7	22	14	4	2	23	5	13	5	72	39
Avellino-Cagliari	2-3	Cagliari	80	45	22	14	9	22	14	7	1	23	8	7	8	77	50
Bari-Piacenza	2-1	Livorno	78	45	20	18	7	23	13	9	1	22	7	9	6	73	43
Fiorentina-Torino	1-0	Messina	76	45	20	16	9	23	15	8	0	22	5	8	9	68	44
Genoa-Napoli	2-2	Atalanta	76	45	19	17	7	22	11	9	2	23	8	10	5	59	36
Livorno-Palermo	1-1	Fiorentina	73	45	19	16	10	23	15	8	0	22	4	8	10	52	45
Messina-Como	3-0	Ternana	68	45	18	14	13	23	12	9	2	22	6	5	11	62	50
Salernitana-Vicenza	0-0	Piacenza	67	45	17	16	12	23	13	6	3	23	4	10	9	46	43
Ternana-Venezia	5-2	Triestina	64	45	15	19	11	23	12	9	2	22	3	10	9	50	49
Triestina-Atalanta	0-3	Catania	64	45	17	13	15	22	11	7	4	23	6	11	5	51	53
Triestina-Catania	0-0	Torino	59	45	14	17	14	22	12	7	3	23	2	10	11	56	51
Verona-Pescara	4-3	Ascoli	59	45	14	17	14	22	11	7	4	23	3	10	10	52	52
		Vicenza	55	45	12	19	14	22	7	9	6	23	5	10	8	46	49
		Napoli	55	45	10	25	10	22	6	14	2	23	4	11	8	35	43
		Treviso	54	45	12	18	15	23	9	10	4	22	3	8	11	46	49
		Genoa	54	45	13	15	17	23	9	9	5	22	4	6	12	53	58
		Salernitana	54	45	14	12	19	23	8	7	2	22	6	4	12	36	53
		AlbinoLeffe	53	45	13	14	18	23	9	11	3	22	4	3	15	47	59
		Bari	50	45	13	11	21	23	11	5	7	22	2	6	14	50	60
		Verona	50	45	12	14	19	23	7	8	2	22	5	6	11	52	65
		Venezia	48	45	11	15	19	22	10	6	6	23	1	9	13	39	57
		Pescara	45	45	11	12	22	22	10	6	6	23	1	6	16	44	67
		Avellino	37	45	8	13	24	23	7	6	10	22	1	7	14	51	67
		Como	33	45	7	12	26	22	4	6	12	23	3	6	14	34	69

MARCATORI: 29 reti: Toni (Palermo); 27 reti: Lucarelli (Livorno); 24 reti: Protti (Livorno); 23 reti: Rigano (Fiorentina); 21 reti: Calais (Pescara); 19 reti: Zampagna (Ternana), Suazo (Cagliari); 18 reti: Di Napoli (Messina); 17 reti: Esposito (Cagliari); 16 reti: Moscardelli (Triestina); 15 reti: Beghetto (Piacenza); 14 reti: Kutuzov (Avellino), Parisi (Messina), Ganci (Treviso)

I TABELLINI

Tocca al Messina celebrare il ritorno nella serie maggiore

Messina-Como 3-0

MARCATORI: pt 16' e 26' Di Napoli; st 12' Parisi.
MESSINA (4-4-2): Storari, Aronica, Zoro (st 20' Accursi), Rezaei, Spariti, Lavecchia (st 15' Giampa), Mamede, Coppola, Sulo, Di Napoli, Sosa (st 14' Zaniolo). All: Mutti.
COMO (4-4-2): Layeni, Femiano, Piccolo, Rossini, Bressan, Belinghieri, Rossetti, Caremi, Yapi, Cigardi (st 31' Tino), Rastelli. All: Galia.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: angoli 3-0 per il Messina. Recupero: 2' e 1'.
Note: oltre 13.000 spettatori. Ammonito Piccolo per gioco falso.

Fiorentina-Torino 1-0

MARCATORI: pt 46' Graffiedi (r).
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Delli Carri, Viali, Savini, Di Livio (24' st Camorani), Piangerelli, Carrus (28' st Fontana), Ariati, Rigan (22' st Fantini), Graffiedi, All: Mondonico.
TORINO: Sorrentino, Balzaretti, Mandelli, Mezzano, Marchese (36' st Sabat), Conticchio, De Ascentis, Rizzato (20' st Tiri-bocchi), Pinga, Ferrante (48' pt Fontana), Fabbrini. All: Ros-si.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.

Verona-Pescara 4-3

MARCATORI: pt 23' Myrtaj, 27' Adailton, 36' Calai, 43' Mazzola; st 7' Russo, 18' Agnelli, 28' Calai.
VERONA: Pegolo, Minelli (38' st Dossena), Comazzi, Biasi, Turati, Mazzola, Italiano, Agnelli (30' st Lomi), Cassani, Adailton, Myrtaj (12' st Mihalcea). All: Maddè.
PESCARA: Santarelli, Aquilanti, Sbrizzo, Dicara, Antonaccio (21' st Caccavale), Frezza (5' st Alteri), Gorgone, Palladini (5' st Russo), Stella, Giampaolo, Calai. All: Di Mascio.
ARBITRO: Rosetti di Torino.

AlbinoLeffe-Ascoli 3-3

MARCATORI: pt 27' Araboni, 30' Favasulli, 34' Bonazzi (r); st 28' Bonazzi, 33' Colaccone, 42' Antonelli.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Regonesi, Sonzogni, Raimondi (3' st Gori), Bonazzi (33' st Morfeo), Del Prato, Teani, Poloni, Tesci, R. Colombo, Araboni (20' st Ferrari). All: Gustinelli.
ASCOLI: Maurantonio, Cudini, Ascenti (15' st Amodeo), Spennaz (1' st Carbone), Antonelli, Biso, Colaccone, De Martis (9' st Caravellio), Corallo, Favasulli, Modesto. All: Ammazalorso.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Ternana-Venezia 5-2

MARCATORI: pt 15 e 44 Zampagna, 18 e 37 Adeshina, 38 Pisani; nel 3' Zampagna, 37 Poggi (r).
TERNANA: Berni, Grava, Terni, Savino, Frara, Migliaccio, Brevi (21' st Astolfo), Nicola (18' st Zanotti), Esposito (1' st Ferraresi), Zampagna, Adeshina (1' Brunner, 13' Di Dio, 18' Pesaresi, 19' Fanasca). All: Bolchi.
VENEZIA: Benussi, Turato (1' st Parente), Calori, Grassadonia, Orfei, Pisani, Liendo, Brellier, Fernandez (26' pt Manetti), Poggi, Biancolino (31' st Ginestra). All: Gregucci.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

Livorno-Palermo 1-1

MARCATORI: st 24' Toni, 26' Lucarelli.
LIVORNO: Mareggini, Cannarsa, Vanigli, Melara, Pfertzel (11' st Balleri), Ruotolo (32' st Grauso), Passoni (18' st Ciaramonte), Vigiani, Doga, Lucarelli, Protti. All: Mazzarri.
PALERMO: Santoni, Ferri, Biava, Accardi, Grosso, A.Filippini (25' st Nastase), Soligo, Mutarelli, E.Filippini, Zauli (27' st Jeda), Toni. All: Guidolin.
ARBITRO: Saccani.

Bari-Piacenza 2-1

MARCATORI: st 5' Motta, 27' Campanaro, st 44' Lipatin.
BARI: Battistini, Brioschi, Doudou, De Rosa, Anacletto, Valdes, Bellavista, Markic, Pizzinat (28' st Cordova), Motta (33' st Lipatin), Bruno. All: Pillon.
PIACENZA: Orlandoni, Campanaro, Abbate, Fattori, Radice, Ricci (17' st Minicchi), Miceli, Bocchetti (36' st Lucenti), Tarana, Beghetto, Colombo (46' Babatunde). All: Cagni.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.

Trevise-Atalanta 0-3

MARCATORI: pt 6' Saudati (r), 24' Montolivo; st 5' Pazzini.
TREVISO: Gillet, Lanzara (24' st Sassarini), Dundjerski (13' pt Centurioni), Chiappara, Ganci (14' st Barreto), Monticciolo, Pianu, Gobbi, Bianco, Galeoto, Anacletto, All: Buffoni.
ATALANTA: Taibi (24' st Calderoni), Gonnella, Bellini, Marcolini, Bernardini, Saudati (12' st Gautieri), Innocenti, Montolivo (12' st Pinardi), Zenoni, Smit, Pazzini. All: Mandorlini.
ARBITRO: Pieri di Genova.

Salernitana-Vicenza 0-0

SALERNITANA: Botticella, De Angelis, Olivi (33' st Rinaldi), Rinaudo, Molinaro (13' st Mezzanotti), Corneliusson, Longo (28' st Russo), Leandro, D'Aniello, Tulli, Di Vicino, All: Pini.
VICENZA: Sterchele (45' st Lirussi), Guastalino, Dal Canto, Paganin, Fissore, Padoin, Zanoletti (27' st De Martin), Rigoni (31' st Crovari), Biondini, Schwoch, Rantier. All: Iachini.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

Genoa-Napoli 2-2

MARCATORI: st 3' Bjelanovic, 4' Zanini (r), 30' Bernini, 36' Grieco (r).
GENOA: Scarpi, Villa, Thiago, Stellini, Gemit (37' pt Della Morte), Rossi, Budel, Tedesco (7' st Behrami), Cordone, Milito (24' st Grieco), Bjelanovic. All: De Canio.
NAPOLI: Brivio, Del Grosso, Portanova, Carrera, Cvitano-vic, Bernini (41' st Vitagliano), Marcolini, Olive, Vidigal (24' st Martinez), Sesa, Zanini (30' st Pasino). All: Simoni.
ARBITRO: Castellani di Verona.

Avellino-Cagliari 2-3

MARCATORI: pt 7' Esposito, 17' e 37' Capparella; st 37' e 45' Suazo.
AVELLINO: Cecere, Sardo, Carnevali, Contini, Moretti, Ferraresi, Nocerino, Stroppa, Capparella, Kutuzov, Tisci. All: Zeman.
CAGLIARI: Iezzo, Modesto, Lopez (13' pt Festa), Loria, Sabato, Conti, Brambilla (33' st Albino), Del Nevo, Esposito, Langella (17' st Suazo), Bianchi. All: Reja.



CONTROCANTO



di Aldo Agroppi

L'ultima volta che abbiamo fatto davvero festa con l'Italia del calcio è stato nel 1982 (Mondiale di Spagna), quando i ventenni di oggi non erano ancora nati.

Ed è giunta l'ora di porre rimedio a questa mancanza anche perché l'Italia ha tutte le carte in regola per vincerlo, questo Europeo. Quattro anni fa lo abbiamo perso per un nulla, la palla a 10 secondi dalla fine era nella metà campo avversaria e vincevamo 1-0, poi purtroppo è successo quel che è successo. Peccato, perché la squadra di Zoff - Olanda a parte - mi era piaciuta e meritava quel trionfo.

E anche quella di Trapattoni, se riuscirà a fare tesoro della disastrosa esperienza mondiale in Corea, ha tutti i mezzi per vincere e per convincere.

Il piazzamento di prestigio può andar bene per una Svezia, per una Danimarca. Ma in Italia no, qui da noi si spendono più soldi che altrove per il calcio, andiamo in giro dicendo che abbiamo il campionato più bello del mondo e poi dovremmo accontentarci di un piazzamento?

Purtroppo nelle ultime uscite siamo stati sempre i primi degli ultimi. In Corea poi siamo usciti contro i padroni di casa e non per colpa dell'arbitro

Moreno. Loro due gol buoni ce li hanno fatti. Spero che l'Italia abbia imparato la lezione, abbia capito che dobbiamo giocare un calcio più offensivo: là davanti solo la Francia (con Henry e Trezeguet) si avvicina al nostro potenziale, solo che noi siamo in grado di schierare due di attaccanti di prim'ordine. E, pur senza Maldini (non sarebbe stato male convincerlo), non siamo messi male neanche in difesa.

Il vero problema lo abbiamo a centrocampo ma Trapattoni ha questi uomini, non altri. Non è che i 50 milioni e passa di commissari tecnici italiani, potendo, avrebbero chiamato altri giocatori in quel settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore. Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor. Del Piero giocherà perché protetto dagli sponsor ma Cassano ha numeri per farsi valere

settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore.

Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor.

Del Piero giocherà perché protetto dagli sponsor ma Cassano ha numeri per farsi valere

settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore.

Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor.

Del Piero giocherà perché protetto dagli sponsor ma Cassano ha numeri per farsi valere

settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore.

Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor.

Del Piero giocherà perché protetto dagli sponsor ma Cassano ha numeri per farsi valere

settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore.

Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor.

Del Piero giocherà perché protetto dagli sponsor ma Cassano ha numeri per farsi valere

settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore.

Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor.

Del Piero giocherà perché protetto dagli sponsor ma Cassano ha numeri per farsi valere

settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore.

Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor.

Del Piero giocherà perché protetto dagli sponsor ma Cassano ha numeri per farsi valere

settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore.

Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor.

Del Piero giocherà perché protetto dagli sponsor ma Cassano ha numeri per farsi valere

settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore.

Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor.

Del Piero giocherà perché protetto dagli sponsor ma Cassano ha numeri per farsi valere

settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore.

Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor.

Del Piero giocherà perché protetto dagli sponsor ma Cassano ha numeri per farsi valere

settore.

Il compito più delicato, comunque, ce l'ha l'allenatore.

Se fa come in Corea, quando al primo soffio di vento toglieva Del Piero e metteva Gattuso, allora si che siamo fritti: gli altri capiscono che abbiamo paura e la squadra perde fiducia.

Ah, a proposito di Del Piero. Trapattoni ha una gran voglia di far giocare Cassano al suo posto ma non può, visto che lo sponsor della nazionale ha come testimonial proprio il bianconero. Finirà che giocherà Del Piero, se andrà bene meglio, se no spazio a Cassano, con buona pace di tutti.

Anche dello sponsor.

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

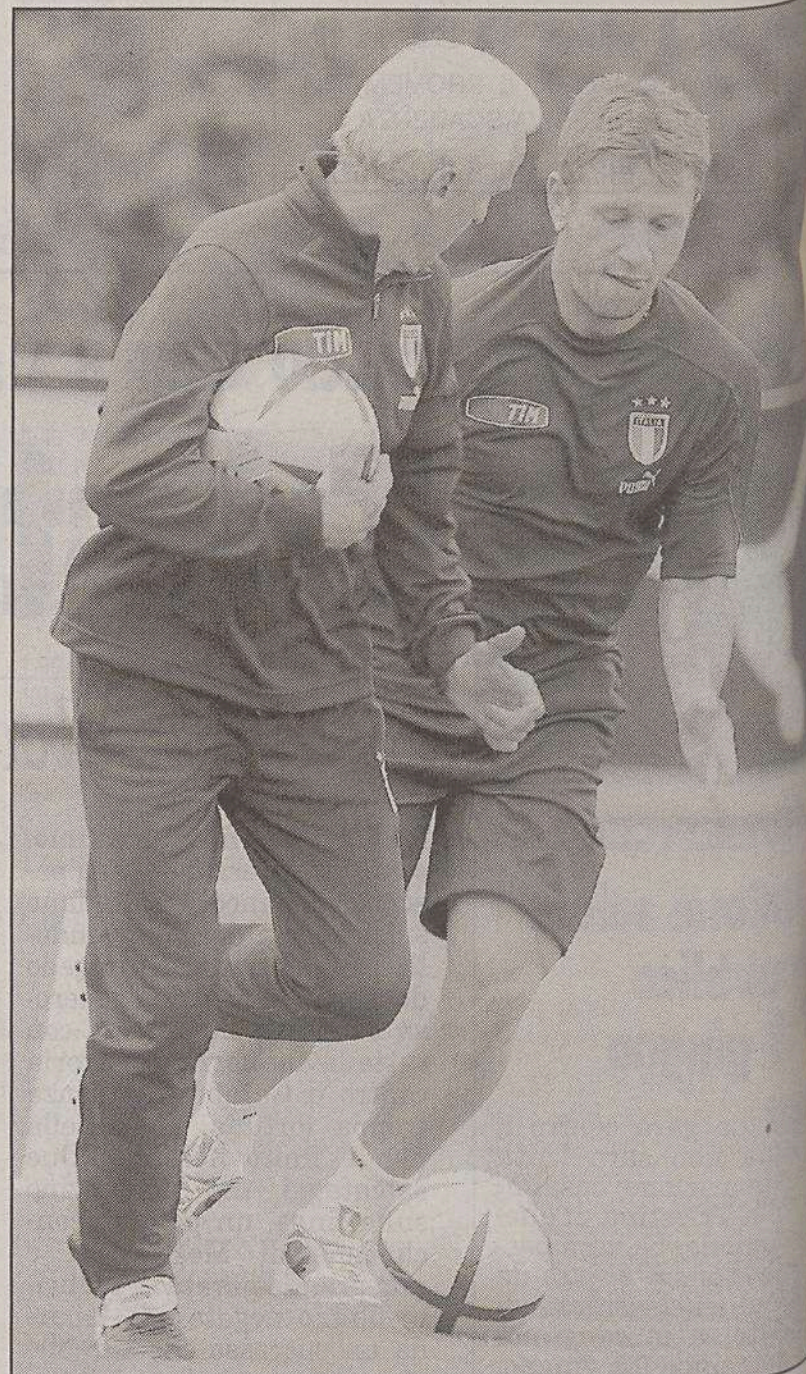
«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri

Trapattoni: «Vorrei che si giocasse domani»

«Temo più di tutti i danesi, contro cui esordiremo. Ma Francia e Portogallo sono forti»

Il ct azzurro ottimista a pochi giorni dall'inizio dei campionati: entusiasta di quello che fanno vedere Totti e Vieri



Stefano Edil Trapattoni in allenamento ostacola Cassano.

COVERCIANO Ultime battute del selezionatore prima della partenza per il Portogallo.

Trapattoni, di che segno è?

«Pesci, visto che sono nato il 17 marzo del 1939».

E' scaramantico?

«Il giusto, credo. Come tutti quelli che fanno il calcio da tanti anni».

E' vero che ha fatto scorta di acqua benedetta anche per questo Europeo?

«Uffa! La solita storia. Comunque sì, è vero, ne ho ordinato un bel po'. Così terrò lontane le situazioni negative e le tante, troppe invidie da cui sono circondato».

Siete in vacanza sino a stasera. Due giorni per staccare la spina prima di trasferirvi a Lisbona. Ma come sta la sua nazionale, a meno di dieci giorni dal debutto a Euro 2004?

«Sta bene, forse troppo. Se potessimo scendere in campo fra pochi giorni e non il 14, sarebbe ideale».

Sarà la vetrina della definitiva consacrazione di Totti?

«Beh, Francesco è già un grande del calcio mondiale. Ha tutto per diventare un grandissimo, e in questi giorni di ritiro mi sono sor-

preso pure io per certe sue giocate e per la facilità con cui trova Vieri in avanti. Prendete quattro dei primi cinque gol rifilati ai ragazzi di Rocca: a colpo sicuro lui pescava Bobo sempre al momento giusto. E' come se si muovessero in perfetta sincronia a occhi chiusi. Le triangolazioni che ho visto fare a loro due e a Del Piero lasciano ben sperare».

E Cassano?

«Il ragazzo è valido, brillante, dotato di fantasia e avrà il suo spazio. Al momento giusto».

Questo significa che, a grandi linee, l'Italia della prima partita è ben delineata nella sua testa?

«Significa che in questo gruppo ci sono ruoli tutti già definiti. E che, se non capiteranno guai fisici, ho una rosa in grado di offrirmi il massimo delle garanzie per un torneo così particolare».

C'è un suo portavoce in campo?

«Più di uno, se è per questo. Parlano in molti, e non crediate che siano i soliti noti. Nesta, ad esempio, è uno che si fa sentire, là die-

tro».

Insomma, lei parte per il Portogallo con sensazioni buone dentro. Per quale obiettivo?

«Centrare le finali, dunque essere fra le prime quattro. Se superiamo il turno, vedo nella Repubblica Ceca la maggiore minaccia. Perché è una squadra solida, compatta, determinata, senza sfasature. E con un valore aggiunto: Nedved. Temo anche Francia e Inghilterra, anche se sono state inserite nello stesso girone. E poi i portoghesi, in casa loro sanno colpire come pochi».

E se dovesse andar male?

«Scusi, ma non vorrà mica gufare anche lei! Devo essere ottimista, per forza di cose. E' una nazionale che mi piace perché ha carattere, forza, classe e campioni. Vogliamo proprio che vada a schifo? No, non posso crederci a priori».

E si tocca là dove, di solito, tiene l'acqua santa?

«Un ct ottimista, che ha visto il gruppo crescere in volontà di lavorare e mettersi in sintonia per arrivare all'obiettivo che tutti si aspettano. Cioè almeno la finale. Ma sarebbe meglio dire il primo posto: campioni d'Europa».

Stefano Edil

Trapattoni in allenamento ostacola Cassano.

I club inglesi gestiti meglio di tutti, fanno utili e creano un giro di affari pari a 1880 milioni di euro

Il Manchester non conosce crisi di soldi

LONDRA La Premiership si conferma il campionato più ricco d'Europa con un giro di affari di 1,25 miliardi di sterline (1,88 miliardi di euro): un risultato - suggeriscono gli analisti - reso possibile dalla lungimiranza e la preparazione dei dirigenti inglesi, capaci di contenere i costi senza compromettere la crescita economica.

Il rapporto annuale stilato dalla società Deloitte dunque non presenta sorprese: il calcio inglese resta al primo posto sia per fatturato che per utili, con significativi distacchi rispetto alle altre realtà europee.

Se in Inghilterra mediamente i 20 club della massima divisione contano all'anno utili per 6,2 milioni di sterline (circa 9 milioni di euro), i club tedeschi, secondi nella speciale graduatoria, si fermano a 4 milioni di sterline (meno di 6 milioni di euro).

Altra conferma, il primato del Manchester United sia per volume d'affari che per utili. I Red Devils, che precedono Liverpool e Arsenal appaiati al secondo posto, nell'esercizio 2002-03 hanno fatturato 175 milioni di sterline (più di 260 milioni di euro), che - al netto delle spese - hanno portato nelle casse della società 39 milioni di euro (58 milioni di sterline).

Tra i fattori che hanno consentito alla Premier League di consolidare la propria leadership economica, secondo gli studiosi, c'è la riduzione, almeno in punti percentuali, dei costi, specificamente gli stipendi dei giocatori.

Il rapporto Deloitte ha rilevato che nella scorsa stagione la crescita dei salari dei tesserati dei club è cresciuta solo dell'8%, il più basso tasso di crescita da quando è nata la Premier League (1992-93).

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà del calcio inglese prima dello sbarco di Roman Abramovic, proprietario del Chelsea, che negli ultimi 12 mesi ha speso 14 milioni di sterline (oltre 200 milioni di euro).

Una curiosità: lo sbarco di First Division per la Premiership è l'incontro più ricco del calcio inglese, dal momento che il vincitore incassa 35 milioni di sterline (quasi 50 milioni di euro) tra diritti di sponsorizzazioni e biglietti.

Il rapporto ha registrato la realtà

Le voci di mercato si susseguono nel ritiro della nazionale a Coverciano, dove i procuratori vanno e vengono

Per ora tutti azzurri, ma i colori cambieranno

Roma, Lazio e Inter le società più attive nelle trattative che interessano titolari e riserve



FIRENZE Vieri alla Juve? Chissà. Di certo il mercato del pallone ha fatto passare in secondo piano i malumori di Peruzzi, i malanni di Panucci e Fiore, le certezze di Trapattoni sulla formazione che scenderà in campo il 14 giugno contro la Danimarca nell'esordio azzurro agli Europei.

Mai i rumori di mercato erano stati tanto assordanti e persistenti. A Coverciano si sono visti procuratori e presidenti, allenatori e consulenti. Un gran bazar fatto di parole, di cifre (tutte milionarie), di promesse e illazioni.

Vieri è la vetrina ma dietro che cosa si muove? I totomaglia coinvolge quasi tutti gli azzurri. Al

punto che è più facile cominciare dai cosiddetti incedibili. In prima fila Del Piero, legato alla Juve da affetti (e contratto) solidissimo, poi Buffon, Pirlò, Cristiano Zanetti, il baby talento Cassano, Toldo e Nesta. Anche Camoranesi sembra destinato a rimanere alla Juve.

Il resto del gruppo è molto meno sicuro di rivestire, al ritorno dell'avventura portoghese, la stessa maglia della scorsa stagione.

All'operazione Vieri è legato, per esempio, il destino di Di Vaio che potrebbe passare all'Inter assieme all'altro bianconero Zambrotta, anche se questa operazione appare più complicata delle altre.

Moratti e Moggi hanno

cenato nella casa versiliese del presidente nerazzurro. Alla fine hanno preferito non rilasciare dichiarazioni e i segnali sono quelli di una trattativa tutt'altro che chiusa. Anzi, sembra che le complicazioni aumentino.

Anche il Milan si muove. Bloccato Nesta i dirigenti rossoneri si sarebbero fatti avanti con Peruzzi, con il difensore della Lazio Oddo, con l'altro biancoceleste Corradi e con il romanista Panucci. Si tratta solo di un sondaggio, è piuttosto la paura di restare indietro nella corsa ai rinforzi.

E in quest'ottica come si muoverà la Roma? Sensi ha già fatto un mezzo miracolo bloccando Cassano.

Adesso però dovrà ripetersi con il più prezioso dei gioielli di casa Italia: Francesco Totti.

Dove finirà il pupone? Di certo c'è un interessamento del Real Madrid, ma gli spagnoli non sono i soli a inseguire il sogno. Già pronte le avances di Moggi. Il ds bianconero avrebbe avuto l'input da Capello che con Totti non è mai andato troppo d'accordo ma che conosce il talento del giallorosso.

La società già lavora per il futuro, proprio per dare al nuovo tecnico la migliore squadra possibile. Dopo la lunga riunione di ieri tra i dirigenti romanisti e i legali di Mexes è arrivato l'accordo con il giocatore che,

una volta risolta la questione della rescissione del contratto, è convinto di legarsi alla Roma. Adesso la questione è proprio cercare di capire il modo in cui il francese verrà riscattato dall'Auxerre. I legali del giocatore sono convinti di avere ragione e che quindi riusciranno a far valere la clausola che permetterà a Mexes di liberarsi. La Roma lunedì formulerà comunque la sua offerta al club francese, in attesa degli sviluppi legali.

Continua ancora il tira e molla con Emerson. Il suo procuratore dice che non farà dietrofront con la Juventus (anche perché potrebbe essere costretto a pagare una penale), mentre da Madrid si dicono certi che il brasiliano lunedì dirà di sì.

La Roma potrebbe consolarsi con Perrotta ed è in attesa di una risposta dal difensore del Parma Ferrari. Con la valigia pronta c'è Favalli che sta cercando casa a Milano (sponda Inter) e potrebbe utilizzare quella di Materazzi, chiesto da Juve e Lazio. Lazio che perderebbe Fiore e anche Corradi.

Per ora, Favalli a parte, non si è ancora mosso nessuno.

Ma bisognerà vedere come finisce l'aumento di capitale: i giocatori vogliono ingaggi adeguati e soldi nelle casse laziali, a oggi, non ce ne sono proprio. Anzi, ci sono tante cambiali non onorate.

Antonio Leda



Del Piero, Vieri e gli altri azzurri al lavoro a Coverciano.

LE RAPPRESENTATIVE PROTAGONISTE

La squadra di casa può contare su giocatori di sicuro affidamento come Figo e Rui Costa

Portogallo, Scolari è una garanzia

LISBONA Dici Portogallo e pensi subito a Luigi Del Neri, che pochi giorni fa ha lasciato il Chievo per approdare sulla panchina dei campioni d'Europa del Portogallo. L'attenzione dei tifosi lusitani, però, almeno per le prossime tre-quattro settimane sarà concentrata su un altro allenatore: per vincere gli Europei di casa, la squadra di Figo e Rui Costa è stata affidata ad un vincente di professione, Luiz Felipe Scolari, campione del mondo con il Brasile nel 2002. Rassegna in occasione della quale i portoghesi rimediano una delle loro storiche delusioni, eliminati assieme alla Polonia in un girone che comprendeva anche Stati Uniti e Corea.

RUI COSTA O DECO? Scolari ha un'occasione ghiottissima: personalmente, può ambire al titolo di campione d'Europa due anni dopo aver conquistato, in Giappone e Corea, quello mondiale con il Brasile di Ronaldo. «Sarebbe una cosa fantastica», dice il tecnico portoghese che dopo il test contro la Lituania dovrebbe aver sciolto l'ultimo dubbio circa l'undici che sabato 12, nel match inaugurale di questa rassegna continentale, affronterà la Grecia: per il ruolo di trequartista sono in ballottaggio Deco e Rui Costa.

Per il resto, gli interpreti del rigido 4-4-2 di Scolari sono già definiti: davanti al portiere Ricardo opererà la coppia centrale costituita

da Fernando Couto e Jorge Andrade; terzino destro Paulo Ferreira, terzino sinistro Rui Jorge (al rientro dopo l'assoluzione dalle accuse di doping); davanti alla difesa Costinha e Petit, sulle fasce Luis Figo e Simão; unica punta di ruolo Pauleta (dietro al quale

scalpita l'ex fiorentino Nuno Gomes), che dovrebbe appunto essere supportato da Manuel Rui Costa che, sebbene non abbia trovato molto spazio nel Milan, potrebbe partire avvantaggiato rispetto al più giovane Deco.

VECCHI E NUOVI - E

quello dell'alternativa fra senatori e nuovi giovani talenti (in panchina ci saranno Cristiano Ronaldo, Helder Postiga, Hugo Viana, Tiago Mendes e Ricardo Quaresma) sarà sicuramente uno dei temi caldi degli Europei di Solari e del suo Portogallo.

GRUPPO A PORTOGALLO			
PORTIERI	ETÀ	SQUADRA	PIAZZAMENTI AGLI EUROPEI
Quim	29	Braga	1960 Non qualificata
Moreira	22	Benfica	1964 Non qualificata
Ricardo	28	Sporting Lisbona	1968 Non qualificata
DIFENSORI	ETÀ	SQUADRA	PIAZZAMENTI AGLI EUROPEI
Paulo Ferreira	25	Porto	1972 Non qualificata
Miguel	24	Benfica	1976 Non qualificata
Fernando Couto	35	Lazio (Ita)	1980 Non qualificata
Jorge Andrade	26	D. La Coruna (Spa)	1984 Eliminata in Semifinale
Ricardo Carvalho	26	Porto	1988 Non qualificata
Bato	28	Sporting Lisbona	1992 Non qualificata
Rui Jorge	31	Sporting Lisbona	1996 Non qualificata
Nuno Valente	30	Porto	2000 Eliminata in Semifinale
CENTROCAMPISTI	ETÀ	SQUADRA	
Costinha	30	Porto	
Petit	28	Benfica	
Maniche	27	Porto	
Tiago	23	Benfica	
Manuel Rui Costa	32	Milan (Ita)	
Deco	27	Porto	
ATTACCANTI	ETÀ	SQUADRA	
Luis Figo	32	Real Madrid (Spa)	
Simão Sabrosa	25	Benfica	
Cristiano Ronaldo	19	Manchester U. (Ing)	
Pauleta	31	Paris S. Germain (Fra)	
Nuno Gomes	28	Benfica	
Helder Postiga	22	Tottenham (Ing)	



Il selezionatore Rehagel ha collaudato un assetto e poi si deve affidare alla fantasia di Tsartas

Grecia, la forza sta tutta nella difesa

LISBONA Sabato prossimo, Figo e compagni troveranno un osso duro. La Grecia non ha mai vinto una partita né ha mai segnato un gol nella fase finale degli Europei.

La squadra ellenica, affidata al tedesco Otto Rehagel, è reduce però da un girone di qualificazione molto convincente.

Imbattuta per quasi un anno (recentemente, però, in amichevole è arrivata una sonora sconfitta per mano dell'Olanda), la Grecia ha espugnato il campo della Spagna (1-0) ed ha piegato con lo stesso risultato l'Armenia ma soprattutto l'Ucraina.

IL CORAGGIO DI OTTO - Un'impresa (il girone di qualificazione era iniziato con due sconfitte) alla quale forse solo Rehagel ha sempre creduto fino in fondo.

Il tedesco crede nel suo

gruppo (ha lasciato a casa Anastasiu, campione d'Olanda con l'Ajazz, e Zikos, finalista di Champions League con il Monaco) e l'ha difeso fino in fondo (clamorosa l'esclusione per motivi disciplinari dell'ex interista Georgatos).

DIFESA DI FERRO - La

forza di Dellas e compagni, capaci nella seconda fase del girone di qualificazione a questi Europei di lasciare a bocca asciutta attaccanti

quali Raul e Shevchenko, è proprio la difesa, a cominciare dalla bravura del portiere Nikopolidis, forte dell'esperienza maturata in Champions League con il Panathinaikos.

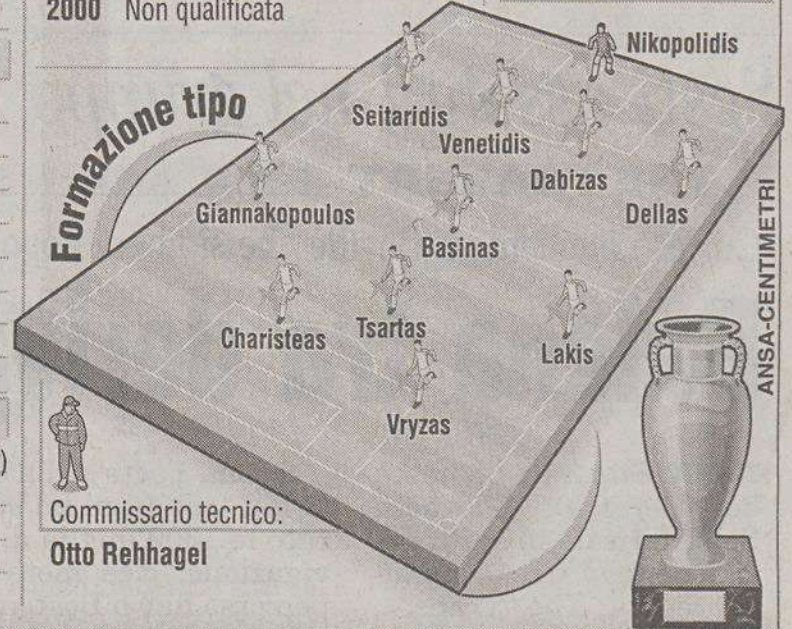
Premettendo che la caratteristica principale della

Grecia è la duttilità tattica e che azzeccare l'undici che Rehagel manderà in campo sabato prossimo è un bel rebus, diciamo che 4-3-1-2 ellenico dovrebbe essere costituito dalla difesa a 4 di Seitaridis (a destra), Kapsis e Dellas (centrali) e Venetidis (a sinistra).

Dalla diga centrale di Giannakopoulos, Zagorakis e dell'interista Karagunis e dal trequartista Tsartas dietro alle punte Charisteas e Nikolaidis (il fiorentino Vrizas dovrebbe partire dalla panchina).

m. d. g.

GRUPPO A GRECIA			
PORTIERI	ETÀ	SQUADRA	PIAZZAMENTI AGLI EUROPEI
Konstantinos Chalkias	30	Panathinaikos	1960 Non qualificata
Theofanis Katergiannakis	30	Olympiakos	1964 Non qualificata
Antonios Nikopolidis	33	Panathinaikos	1968 Non qualificata
DIFENSORI	ETÀ	SQUADRA	PIAZZAMENTI AGLI EUROPEI
Nikolaos Dabizas	31	Leicester (Ing)	1972 Non qualificata
Triantafanis Dellas	28	Roma (Ita)	1976 Non qualificata
Panagiotis Fyssas	31	Benfica (Por)	1980 Eliminata nei Gironi della Fase Finale
Giannis Goumas	29	Panathinaikos	1984 Non qualificata
Mihailis Kapsis	31	Aek Atene	1988 Non qualificata
Giourkas Seitaridis	23	Panathinaikos	1992 Non qualificata
Stylaios Venetidis	28	Olympiakos	1996 Non qualificata
2000			Non qualificata
CENTROCAMPISTI	ETÀ	SQUADRA	
Angelos Basinas	28	Panathinaikos	
Giorgios Georgiadis	32	Olympiakos	
Stelios Giannakopoulos	30	Bolton (Ing)	
Pantelis Kates	26	Olympiakos	
Giorgios Karagounis	27	Inter (Ita)	
Konstantinos Katsouranis	25	Aek Atene	
Vassilios Lakis	28	Aek Atene	
Vassilios Tsartas	32	Aek Atene	
Theodoros Zagorakis	33	Aek Atene	
ATTACCANTI	ETÀ	SQUADRA	
Angelos Charisteas	24	Werder Brema (Ger)	
Demis Nikolaidis	31	Atl. Madrid (Spa)	
Dimitris Papadopoulos	28	Panathinaikos	
Zisis Vrizas	31	Florentina (Ita)	



MERCATO

L'allenatore di Aquileia guiderà la squadra più forte d'Europa
Del Neri: «Al Porto mi toccherà fare un po' meglio di Mourinho»

VERONA «Prima del Porto mi ha cercato la Juve, anche se è stato un piccolo approccio». E lo stesso Luigi Del Neri a svelare questo retroscena. «Ci siamo parlati con Moggi - ha aggiunto il tecnico - ha aggiunto di noi ci sono sempre stati buoni rapporti. Poi, comunque, hanno scelto l'allenatore più giusto per il dopoleale. Spero un domani, magari, di avere un'altra opportunità».

L'allenatore del Porto non ha nascosto la sua sorpresa sulla scelta di Capel. «Un po' in effetti mi ha sorpreso, ma vuol dire che hanno cambiato strategia, cioè bene. Fabio è un mio contro di vanto e di soddisfazione, poi è un proiettato alla vittoria. Insomma, l'occasione ideale per tornare a vincere».

Sul Porto Del Neri ha ribadito di essere stramotivato e di non vedere l'ora di



Gigi Del Neri

cominciare: «Fare meglio di Mourinho significa vincere coppa Intercontinentale e Supercoppa». Sul futuro mercato il tecnico dei lusitani è consapevole che potrebbe perdere due o al massimo tre elementi importanti, anche se allo stesso tempo si dice convinto che la squadra verrà adeguatamente rinforzata. Infine il discorso cade su Perrotta, un giocatore sempre più vi-

cino alla Roma. «Conosco bene Simone, anche perché si può dire che siamo cresciuti insieme, ma lui ha libertà di muoversi come vuole. Se vuole venire con me, ben volentieri. Anche perché a me come giocatore interessa».

Quanto a Capello, il neo allenatore della Juventus ha spiegato a Madrid di non essere un traditore, né uno che è scappato dalla capitale. «La decisione di mollare la Roma è maturata nella mia testa dall'anno scorso, quando verso questo stesso periodo e visto il campionato non felice, qualcuno ha detto che dovevo avere il coraggio di dimettermi. Ma io volevo uscire, come si dice in Spagna, dalla porta grande, dopo un buon campionato, e lo abbiamo fatto, inchinandoci solo davanti allo strapotere del Milan».

L'allenatore ringrazia Sensi, Veltroni, la squadra e la tifoseria romanista per «cinque anni vissuti in una città e in una squadra che mi hanno dato molte soddisfazioni».

UNDER 21

Nella semifinale dell'Europeo gli azzurri superano il Portogallo con gli squilli di Gilardino e Pinzi

L'Italia in finale e trova un posto ai Giochi

La vittoria dalla grandissima prestazione difensiva dei ragazzi di Gentile



Esultanza degli azzurri che hanno battuto il Portogallo.

BOCHUM L'Italia under 21 di Gentile è in finale. E ha trovato anche un posto per i Giochi olimpici di Atene. In finale incontrerà la Serbia che ha battuto la Svezia dopo i calci di rigore: i tempi di gioco erano finiti 1-1 e dagli undici metri il punteggio è 6-5. Gli azzurri hanno superato, dal canto loro, il Portogallo 3-1, con gol di Pinzi e una doppietta di Gilardino.

L'Italia ha colpito sempre nei momenti di sofferenza, quando i portoghesi stavano avendo campo libero e costringevano gli azzurri sulla difensiva a oltranza. Così un pallone che pareva perso a centrocampo, ha avuto in Bonera un cocciuto giocatore che l'ha portato fino sul fondo per poi crossare per benino. Gilardino ha infilato di testa sull'uscita a vuoto del portiere Moreira. Ha raddoppiato Pinzi su una serie di campanelli che i difensori lusitani non sono riusciti a rinviare. Il piccolo Pinzi è andato in elevazione e ha

Italia 3
Portogallo 1

MARCATORI: pt 19' Gilardino, 24' Pinzi, 28' Pedro Oliveira, st 32' Gilardino.
ITALIA: Amelina, Bonera, Bovo, Barzaghi, Moretti, Pinzi, Donadel, De Rossi (st 40' Brighi), Palombo, Sculli (st 27' D'Agostino), Gilardino. All. Gentile.
PORTOGALLO: Moreira, Bruno Alves (st 8' H. Viana), Joao Paulo, Ricardo Costa, Nogueira, Bosingwa, Aguiar, Ribeiro, Carlitos, Danny, Pedro Oliveira. All. Romao.
ARBITRO: Benes (Rep. ceca).
NOTE: Ammoniti Bruno Alves, Gilardino, Pinzi, Bovo, Bosingwa.

indovinato l'angolino basso.

I portoghesi sono tornati a spingere in avanti senza concedere neanche un disimpegno agli azzurri e hanno trovato il loro gol su tiro da fuori di Danny che Pedro Oliveira ha deviato di testa. Casuale, senz'al-

tro, ma meritato. La sofferenza degli azzurri è proseguita per mezz'ora della ripresa con Hugo Viana ripescato e in grado di proporre colpi geniali. Amelia ha dovuto lavorare un po' ma i difensori sono stati davvero bravi. Batti e ribatti, il Portogallo non è riuscito proprio a perforare il settore difensivo degli azzurri finché, chissà come, un pallone è arrivato nell'area lusitana dove Gilardino era stato lasciato solo. Controllo dell'attaccante e tiro basso che Moreira non ha nemmeno sfiorato.

La partita era virtualmente chiusa e l'assalto finale dei portoghesi non ha avuto altro effetto che aumentare la loro rabbia per aver giocato senz'altro meglio degli azzurri ma di non aver cavato un ragno dal buco. D'altronde, si sa, sono dei bravissimi giocatori che non trovano punte adeguate al loro gioco.

Così Gentile prosegue la tradizione della under 21 azzurra che si colloca sempre in alto nell'Europeo.

MOTOMONDIALE



GRAN PREMIO D'ITALIA Il campione marchigiano si sente sicuro di essere protagonista oggi a Scarperia

Vale: «Mi giocherò il Mugello con Gibernau»

Griglia falsata: «Con queste gomme da tempo sembra di guidare una F1, non una MotoGP»

IN BREVE

Al Tour pensando a Atene

VIAREGGIO Anche se non è al meglio, anche se la squadra non è adatta a soddisfare le sue esigenze, Mario Cipollini ha deciso di correre il prossimo Tour de France. Lo farà con un obiettivo preciso: cercare di far bene nelle prime tappe, quelle adatte ai velocisti, per candidarsi a una maglia azzurra da vestire in occasione delle Olimpiadi di Atene. A fianco di Re Leone c'è Ernesto Preatorni, il patron della Domina Vacanze, l'uomo che ha ricucito tra Cipollini e la squadra dopo le polemiche nate al Giro, quando SuperMario accusò i compagni di non capirlo e criticò la logica con cui il gruppo era stato formato, più vicina alle logiche di marketing che a quelle della corsa. Così il futuro di Cipollini si chiama Tour: Mario pensa solo al futuro prossimo, quello lontano sarà definito più avanti. «Faccio le cose passo dopo passo, ora c'è il Tour. Poi vedremo, ma io non sono uno che si arrende facilmente. Mi piacerebbe far bene in Francia per porre la mia candidatura per le Olimpiadi».

Malore della mamma del Pirata

CESENATICO Non ha retto all'emozione e alla commozione la madre di Marco Pantani, Tonina, quando ieri alle 15.20 ha dato il via, dal chiosco di piadine in via Torino a Cesenatico, al primo Memorial di ciclismo dedicato al Pirata, vinto poi da Damiano Cunego. Mamma Tonina ha avuto un malore e si è accasciata a terra tra centinaia di persone che stavano aspettando la partenza della corsa, il cui arrivo era posto a Cesena, alla Madonna del Monte. La mamma di Marco Pantani è stata subito soccorsa, confortata, e si è ripresa in fretta, poi gli amici in auto l'hanno accompagnata nella sua abitazione di Sala.

Giurare contro il doping

BOLOGNA «Apprezzo l'impegno del presidente del Coni Petrucci per la decisione che ha preso di far giurare contro il doping gli atleti che andranno ad Atene, ma se il giuramento vale anche per i prodotti dopanti che non si trovano o non vogliono essere ricercati allora chi giurerà, giurerà - io penso - il falso». È il parere che ha fornito Uvano Fanini, il patron della squadra ciclistica «Amore e Vita-Beretta», da anni in prima linea nella lotta al doping, sull'annuncio fatto dal presidente del Coni.

VELA

EUROPEO IMS Si è conclusa ieri a Punta Ala con l'ultima regata la manifestazione continentale

Vascotto rimonta ed è secondo dopo Bressani

Sesti assoluti nel gruppo A i triestini di XProzac con Benussi al timone

THE TRANSAT

Curioso incidente a Coville che si libera dopo alcune ore del cetaceo

Balena tra deriva e timone

TRIESTE Superata la metà del percorso, Giovanni Soldini risale in sesta posizione tra i trimarani alla regata The Transat, partita lunedì scorso da Southampton. L'evento si è rivelato tanto impegnativo quanto i velisti solitari si aspettavano: in cinque giorni di navigazione, infatti, si sono già susseguite tre tempeste, con condizioni meteo proibitive, che hanno obbligato molti equipaggi al ritiro. Tra i danni, da segnalare anche la balena che ha bloccato la navigazione a Thomas Coville, liberatosi dal cetaceo che si era incastrato tra deriva e timone solo dopo alcune ore.

Buona parte della flotta dei trimarani ha superato le 1300 miglia di navigazione, cioè metà del percorso fino a Boston. Ieri l'altro, in un briefing attraverso il telefono satellitare, i velisti hanno deciso di «autolimitarsi», ponendo una boa virtuale a Nord, per evitare di attraversare la zona di Terra-nova dove si stanno dirigendo gli iceberg in fase di scioglimento.

«Inutile - ha dichiarato in merito Giovanni Soldini - andare in cerca di ulteriori complicazioni, oltre a quelle che abbiamo già qui». Le condizioni meteo, infatti, hanno impegnato moltissimo i velisti, e nella nettata di ieri

era previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche. Per questo motivo, ieri Soldini ha tentato di riposarsi, almeno qualche ora: «Sto dormendo pochissimo e sono molto stanco - ha dichiarato al telefono il velista - ma sono molto felice per come stanno andando queste giornate di navigazione, e per come si sta comportando il mio trimarano Tim».

La regata dovrebbe concludersi verso la giornata di martedì, quando i primi trimarani dovrebbero raggiungere Boston, per la prima volta sede di arrivo di questa difficilissima transoceanica.

fr. c.

TRIESTE Vittoria per Lorenzo Bressani al campionato europeo Ims, conclusosi ieri a Punta Ala. Il velista triestino, al timone di Raiffeisen Capital Management ha ottenuto un secondo posto nell'ultima prova disputata ieri, e ha mantenuto la testa della graduatoria generale, guadagnando una serie di ottime prove, disputate nelle più variabili condizioni meteorologiche. Bressani, già vincitore del titolo nel 2003, ha relegato in seconda posizione l'amico avversario Vasco Vascotto, al timone di Telefonica Movistar, che dopo un esordio non ottimale ha costruito un campionato in crescendo, vincendo anche l'ultima prova di ieri, non potendo però andare oltre alla seconda posizione, non essendo nemmeno a disposizione uno scarto. Nel gruppo B - quello delle barche di media lunghezza - i due triestini hanno quindi largamente dominato, consolidando ancora una volta anche il valore delle rispettive imbarcazioni gemelle, due Grand Soleil 42 edizione

2004, progettate da Botin e Carkeek.

«Ci siamo impegnati per tutto il campionato - ha dichiarato ieri Bressani - e abbiamo vinto con un team molto forte e affiatato. Dedico questa vittoria ai miei due nuovi armatori, Nahiko Sera e Roberto Ferrero, che hanno creduto nel nostro team e ci hanno dato fiducia».

Raiffeisen Capital Management ha potuto contare a bordo su un equipaggio di grandi campioni, a partire dal fuoriclasse Flavio Favini alla tattica (ruolo che ha ricoperto anche all'ultima Louis Vuitton Cup su Mascalzone Latino). Alla randa è stato scelto il triestino Lorenzo Bodini, ex-olimpionico in Tornado, fedelissimo di Bressani da diverse stagioni (i due hanno condiviso quasi tutti i successi degli ultimi 4 anni); alla regolazione delle vele il friulano Andrea Ballico (anche lui ex-Mascalzone Latino), alle drizze il riminese Marco Cornacchia, ex-Moro di Venezia; a prua il livornese Alberto Fantini, uno dei pro-

dieri più apprezzati al mondo, anche lui ex-Moro di Venezia; Samuel Meroni, garzesano, si occupa della regolazione delle vele, mentre il giovane milanese Luca Mascetti sta all'albero.

Per quanto riguarda invece il secondo posto di Vascotto, soddisfazione del team, che conta sull'armatore Antonio Orlandi, il co-skipper Pedro Campos, il tattico Michele Paoletti, il navigatore Nedo Postigo, il randista Dele De Luca, i trimmer Maciel Cicchetti e Cesare Bozzetti, il drizzista Cristian Griggio e il prodirettore Alberto Barovier. «All'equipaggio di Raiffeisen -

ha scritto Vascotto in una nota - e al suo timoniere Lorenzo Bressani, i più sinceri complimenti per questo successo, da parte di tutto il Team Dablu».

Per quanto riguarda gli altri raggruppamenti, nel Gruppo A ieri vittoria di World Cargo di Roberto Maffini, timoniere da Riccardo Simoneschi, che ha ottenuto il quarto posto consecutivo, risultato che gli ha permesso di raggiungere la spagnola Tau-Ubs di Javier Banderas in testa alla classifica generale. Tuttavia, il successo della manifestazione è andato a Tau-Ubs che vanta un miglior

piazzamento (nella classifica generale) contro il settimo (Bressani). Selezionazione per i triestini XProzac con Gabriele Benussi al timone, ieri anche nella prova conclusiva del campionato. In gruppo C: Città di Genova con Bruno Fezzardi al timone, ha chiuso al primo posto (in generale) la seconda prova, e cinque mesi di giornata, conquistando così il titolo europeo, davanti ad Asol di Roberto La Corte e Don Alvaro Francesco Siculiana.



L'imbarcazione timonata da Vascotto, nell'europeo seconda alle spalle di Raiffeisen

POLO DISABILI

I giovani diversamente abili alle scotte grazie ai diportisti del CdV

Vele per tutti a Muggia

TRIESTE Tutti a vela, tutti per la vela a Muggia dove si è verificato un felice connubio fra l'entusiasmo dei responsabili del Progetto Polo sportivo disabili, (Istituto magistrale Carducci e Liceo Scienze sociali-psicopedagogico) supportato dalla Provincia e dalla Regione, e la collaborazione del Circolo della Vela di Muggia.

Grazie all'assistenza della Capitaneria di Porto i ragazzi hanno potuto partecipare a una full-immersion velistica. Arrivo a Muggia col Delfino Verde e prima lezione tecnico-pratica col perso-

nale della Capitaneria. Poi informazioni tecnico-meteorologiche con personale qualificato del CdV ospitante, che ha spiegato ai velisti in erba anche le nomenclature veliche.

Dopo il pranzo offerto dal CdV nel ristorante del Circolo a tutti gli ospiti, prima uscita in mare con imbarcazioni messe a disposizione con grande spirito di collaborazione e sportività dai soci muggesani, ben lieti di trasformarsi in skipper e tutors. Nella prima giornata (sabato 29 maggio) il golfo muggesano ha visto 14 vele all'opera. Due giorni

dopo gli scafi erano addirittura 19, e ospitavano la bellezza di 87 regatanti, fra educatori, ragazzi abili e quelli diversamente abili (addirittura 107 il secondo giorno). Anche se non presente fisicamente a Muggia, Vasco Vascotto non mancò di sottolineare la sua presenza offrendo una maglietta a tutti i regatanti, mentre il CdV ha offerto il cappellino griffato con il proprio guidone.

Dopo l'esperienza muggesana si sono svolte le premiazioni: sul podio Matteo Tonas, Andrea Cofone, Michele Bevilacqua.

f. c.

PESCA

Competizioni alieutiche: si inizia domenica 13 giugno con gli sgombri

Surf casting a Barcellona

TRIESTE Arriva l'estate e arrivano puntualmente le gare di pesca. La più esotica si terrà in Spagna, a Barcellona, il prossimo 18 settembre. E' prevista la partecipazione di oltre 500 concorrenti provenienti da tutta l'Europa che si sfideranno sulle battaglie della Costa Brava e del Maremma, fra le baie di Calella, Pineda de Mar e Santa Susanna.

Una gara insolita che inizierà alle 21 per terminare all'una del mattino. Sulle spiagge catalane si pescherà a surf casting, con rego-

lamenti che saranno spiegati dettagliatamente ai concorrenti.

Potranno partecipare anche donne e bambini, tutti in corsa per un favoloso premio di 12mila euro. Per informazioni più dettagliate rivolgersi al Cral Gruppo Pesca di Trieste (Molo Bersaglieri 1, tel. 040-309930).

Pesca in Golfo allo sgombrino
La società nautica Grignano (040-224622) organizza per domenica 13 giugno una gara di pesca allo

sgombrino, in collaborazione con la sezione provinciale della Fipsas. Il campo di gara sarà il Golfo di Genova, fino a 3 miglia dalla costa, gara aperta a tutti i pescatori (la competizione si svolgerà su due giorni).

Per le iscrizioni (12 euro a coppia), rivolgersi alla segreteria della Società Grignano (040-224622). La competizione dura dalle 8 del mattino alle 18, senza intervallo, mentre per i dettagli delle tecniche di gara sarà opportuno rivolgersi all'organizzazione.



I giovani velisti si avviano verso le barche del CdV.

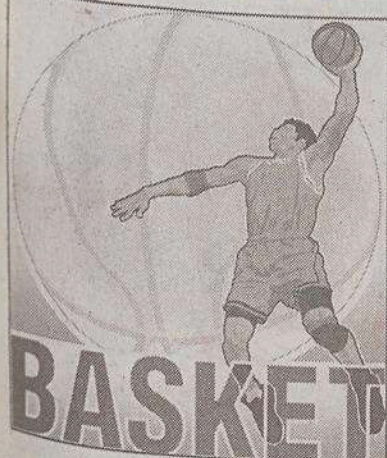


Valentino Rossi in una sosta ai box di Scarperia.

SERIE A La Montepaschi si aggiudica gara-3 contro una Skipper affaticata

Scudetto, la prima volta di Siena

Grande festa nella città del Palio per il traguardo del team di Recalcatti



SERIE C2



Bor ko, Muggia risale in A2 donne

TRIESTE Dopo il successo a Cussignacco il Bor Radenska (nell'immagine il triestino Simoncic in palleggio) ha perso ieri sera in casa con la Virtus Udine, e lascia così ai friulani il posto in C1. Più fortunata Muggia che ha vinto 65-49 a Ferrara e risale nella A2 femminile. (Foto Antepima)

SIENA La Montepaschi si aggiudica gara-3 e scudetto contro una Skipper stanca e incapace di resistere allo strapotere fisico della Mens Sana. Siena chiude i play-off senza sconfitte, impresa riuscita solo alla mitica Virtus del Grand Slam nel 2001. Davanti a un pubblico caloroso (8.000) la Mens Sana studia la Skipper nel primo quarto e poi prende il largo così come aveva fatto in gara-1.

Dopo appena 55' Thornton va ko (pollice destro) per un contatto con Basile. Stefanov perde due palloni di fila e Basile realizza la tripla del 5-0. La Montepaschi sente la pressione più di Bologna che può giocare con la tranquillità di chi ormai non ha più niente da perdere. Vujanovic e Mottola sbagliano due tiri per l'allungo e Andersen limita i danni con il primo canestro di Siena dopo 4'. È l'australiano il protagonista assoluto della prima parte di gara: costringe Van Der Spiegel al fallo in attacco (terzo

Montepaschi Siena 92
Skipper Bologna 63
(18-14, 44-35, 70-53)

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 12, Zukauskas 6, Rova ne, Vukcevic 4, Vanterpool 8, Galanda 5, Thornton 30, Andersen 20, Chiacig 4, Kakiouzis, Ghezzi ne, Sambugaro 3. All. Recalcatti.

SKIPPER BOLOGNA: Mottola 6, Basile 9, Mancinelli 2, Belinelli, Smodis 5, Mujezovic 2, Pozzocco ne, Vujanovic 14, Van Der Spiegel 2, Lorbek 2, Prato, Delfino 21. All. Repesa.

ARBITRI: Cazzaro, Lamonica, Paternicò.
NOTE: tiri da 3 punti: Mps 10/22, Skipper 6/26. Tiri liberi: Mps 32-35, Skipper 13-23. Rimbalzi Mps 46, Skipper 34. Spettatori 9617, incasso 107.477 euro.

in 5'), realizza due liberi e il canestro del sorpasso (6-5).

Rientra Thornton e l'ex canturino si mette subito in luce segnando i liberi del +3 (10-7). Andersen è infallibile dalla lunetta (6/6 nei primi 8') ma Vujanovic riporta sotto la Fortitudo prima con una

tripa poi con i liberi sul terzo fallo di Vanterpool (16-14 al 9'). Sale in cattedra Stefanov che a cavallo del primo mini intervallo scava il break con 8 punti in fila (24-15). Mancinelli lotta come un leone (3 rimbalzi offensivi in un'amen) ma le percentuali dall'

arco della Montepaschi sono disarmanti.

La Montepaschi è assoluta padrona del campo. Le folate estemporanee di Delfino e i numerosi rimbalzi offensivi (12 nei primi 20') permettono alla Skipper di non sprofondare, poi Smodis trasforma un 2+1 che costringe Recalcatti a un time-out preventivo (42-33 al 19'). Sei punti dello scatenato Delfino ad inizio ripresa riuccono lo strappo. L'attacco della Mens Sana è più statico, dunque Thornton si butta dentro e raccoglie due liberi e il quarto fallo di Van Der Spiegel (48-43). Stefanov esce per una botta alla coscia, ma la Montepaschi reagisce con una fiammata d'orgoglio: Galanda spara la tripla, Andersen ruba palla a Vujanovic e Thornton schiaccia: di nuovo +10 (53-43).

Andersen chiude il terzo quarto con due liberi (14/14) e all'ultimo mini-intervallo la Mens Sana ha lo scudetto in mano (71-53) e la parola finale la mettono Sambugaro e Thornton con le triple del +22 (77-55).



Boots Thornton top scorer (30 punti) ieri di Siena.

Milano e Livorno salve

MILANO L'Olimpia Milano diventa Armani Jeans per i prossimi tre anni e nel nuovo assetto societario entra anche Adriano Galliani, vicepresidente vicario del Milan, presidente della Lega Calcio e grande appassionato di basket. La soluzione della crisi è stata annunciata dal presidente del club milanese, Giorgio Corbelli. Si salva anche Livorno: la Mabo ha ceduto quote e titolo sportivo a Livorno sport, società che gestisce gli impianti sportivi.

TENNIS

Agli Open di Francia assegnati il singolare femminile e il doppio maschile. Oggi il derby argentino del singolare maschile

La finale tutta russa è della Myskina

La nuova regina del Roland Garros supera in due set la Dementieva

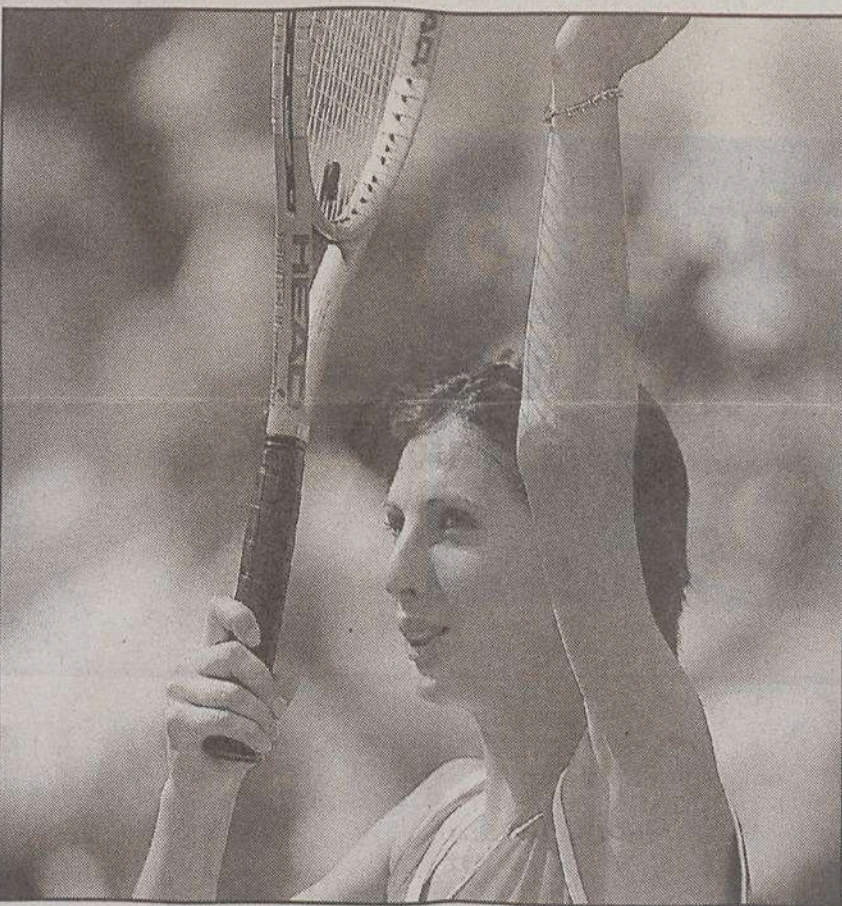
PARIGI «Ma è tutto vero? Sono proprio io che ho vinto?». Sembra ancora non crederci di aver conquistato il Roland Garros, Anastasiya Myskina. Appena terminata la finale degli Open di Francia con la connazionale Dementieva è ancora incredula del fatto di essere la regina del Roland Garros. La Myskina ha centrato il primo titolo della carriera in un torneo del Grande Slam e, tra l'altro, ha vinto un torneo in cui non si era mai riuscita ad andare oltre il secondo turno. Si commuove ed è visibilmente emozionata la tennista russa: «Sono felicissima, anche se davvero non credevo a quello che ho fatto. Non trovo le parole giuste per poter descrivere la gioia che ho dentro». La numero 6 del ranking mondiale questo pomeriggio ha giocato contro quella che è una delle sue migliori amiche, con la

quale spesso le è capitato di allenarsi. Le due si conoscono bene, eppure, vedendo lo score dell'incontro (6-1, 6-2) e soprattutto la durata dell'incontro, solo 59 minuti, non ha sofferto poi tanto la ventiduenne tennista russa.

«È stato incredibile - conclude la vincitrice del Roland Garros - perché ho giocato questa finale contro una mia amica e una avversaria che conosco bene, quindi, non solo ho dovuto giocare a tennis, ma persino tenere sotto controllo le mie emozioni. Insomma, non ho più parole per quello che è successo oggi a Parigi. Davvero un gran giorno per me». Di tutt'altro segno le sensazioni di Elena Dementieva che, escluso ieri, ha impressionato in queste due settimane per abilità, tecnica e concentrazione. Tutte doti che ieri pomeriggio, però, le sono mancate: «Stranamente in questo giorno così importante per

me - ammette la russa - ero troppo stanca e nervosa». Ben 10 doppi falli e 33 errori fatali non fanno che confermare la tesi della Dementieva. «Era la prima volta in vita mia che giocavo la finale di un torneo del Grande Slam - conclude amaramente la giocatrice russa - Mi dispiace tantissimo che sia andata in questo modo. È un peccato, perché sognavo proprio di vincere gli Open di Francia. Spero solo di avere un'altra grande occasione e di tornare in finale in un torneo del Grande Slam».

Oggi scenderanno in campo Gaudio e Coria, in un derby argentino, per contendersi il titolo maschile. Intanto ieri è stato assegnato anche quello del doppio maschile: è andato alla coppia belga formata da Xavier Malisse e Olivier Rochus che hanno battuto i francesi Mickael Llodra e Fabrice Santoro (n.6) 7-5, 7-5.



Alla Myskina il Roland Garros: battuta la Dementieva.

DOMENICA SPORT

CALCIO
Serie D, finale di andata dei play-off (16.30): Sambonifacese-Itala San Marco. Eccellenza, andata degli spareggi tra seconde classificate (16.30): Rivignano-Mezzolara. Alievi, spareggi per i tornei regionali (10.30): Pro Romans-San Sergio. Giovanissimi, spareggi per i tornei regionali (10.30): San Canzian-Esperia '97.

PALLANUOTO
Ragazzi: 2001 Srl Padova-Pallanuoto Trieste (12.30).

NUOTO
A Gorizia la quarta prova regionale per esordienti A: alle 16.45 l'inizio delle gare.

CANOTTAGGIO
A partire dalle 9.30, a Muggia (dall'ex cantier-

IPICA

Tre candidati forti per il «Presidente» a Montebello

TRIESTE A inaugurare la stagione delle «notturne» (ore 19.40 il via) a Montebello c'è subito un Gran Premio. Largo ai 4 anni protagonisti del «Presidente della Repubblica», il Derby triestino per antonomasia che stasera infiammerà la passione dei tifosi locali.

EPSOM
North Light ha vinto ieri il prestigioso Derby di Epsom di gara Fallow che già aveva vinto la corsa l'anno scorso.

North Light, che appena ha vinto il trofeo di Oaks, ha battuto sul palo di Law e Let the Lion Roar a conclusione di una corsa molto tirata ed emozionante.

sione dei trottofoli locali con un'edizione davvero qualitativa, ma soprattutto enigmatica. Ben undici i rappresentanti della generazione 2000 al via, lo stesso numero della scorsa edizione vinta alla media record di 1.15.2 da Cantor Pf.

Si ripresenta sulla pista che nel novembre scorso lo vide trionfare nel «Friuli-Venezia Giulia». Darsko Gar. L'allievo di Pierluigi D'Angelo, dopo l'exploit di quel giorno, si è preso un lungo periodo di riposo e soltanto tre settimane fa è ricomparso in pista, secondo di Delores King, in parità con Danubio Om (anch'esso oggi presente) nel Gran Premio San Paolo di Montebello. Quindi un Darsko Gar al meglio quello che vedremo in azione, tentato sicuramente di bissare il successo novembrino. Ma se di corsa enigma-

tica abbiamo parlato, ci saranno i motivi. Questi hanno ragione di sussistere quando della partita ci sarà una certa Delia di Jesolo, la più ricca del campo con il quarto di milione di euro messi finora in cassaforte, fra l'altro fresca di record (1.13.6) ottenuto nella

recente uscita vittoriosa nel «Mangelli Filly».

La regale giumenta di Pippo Gubellini però non è l'unica a brillare di luce propria nel firmamento di questo «Presidente della Repubblica» che conta anche su Daddy di Jesolo (due grandi premi in età

giovanile all'attivo) il quale rimane su una «suite» di tre successi consecutivi a San Siro. L'ultimo siglato in uno stratosferico 1.12.2. E poi c'è Dolby Deimar, allievo di Giancarlo Baldi, terzo nell'«Europa» dove ha conseguito in 1.13.9 il record sulla media distanza, ragguglio questo che nessuno dei suoi dieci odierni avversari nemmeno sfiora. Infatti, si arriva al 1.14.7 di Dumper Roc quale secondo limite sulla distanza, limite che il figlio di Toss Out ha ottenuto al termine del vittorioso Trofeo Airargent torinese di inizio aprile. Su questo...indizio, Dumper Roc si merita un certo credito. E credito va assegnato anche a Darsko Gar, quarto nel recente «San Paolo» ma in precedenza due volte vittorioso, una in 1.13.3 che rappresenta la sua migliore

espressione cronometrica. Dorsz, fra l'altro, ha avuto in sorte la pole position che è incentivo di non poco conto.

Di Danubio Om abbiamo ricordato il secondo posto in proprietà con Darsko Gar a Montebello. Sulla distanza non è pro-

prio un leone, l'avrà sicuramente dura. Doria As, la grande promessa a 2 anni, nel periodo in cui vinceva a ripetizione. Ora l'allievo di Baroncini stenta a ritrovare i vecchi motivi, basti pensare che da più di un anno è digiuna in fatto di vittorie. Improprio dire dun-

que Doria As, da rispettare maggiormente Dorno, vincitore in marzo del «Città di Padova» (secondo Dumper Roc) e da non ignorare del tutto Di Giorgio Trio, terza in 1.13.6 nel «San Paolo Filly» dello scorso mese. Con l'ultimo numero troviamo Denver del Cigno la cui presenza ci sembra del tutto accademica.

Molta carne al fuoco come si è detto, ma alla fine ci si può fidare (non proprio ciecamente) di Darsko Gar, che tenta un importante doppio classico da noi, Delia di Jesolo e Daddy di Jesolo, con i ben situati Dorsz e Dolby di Jesolo alla finestra, pronti a tentare il colpaccio. Corre pericolo il record di Cantor Pf? Mai dire mai...

Settima corsa di un programma che ne conta nove, il «Presidente della Repubblica» partirà alle 22.25.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Vaga Lb: Emilia Trio, Ellen Effe, Edologal.
Premio Boss di Jesolo: Dualvolost, D'Orosuete, Dolimpo.
Premio Cantor Pf: Donnie Mack, Diamante Fz, Dolarst.
Premio Crevalcore: Eire Vita, Ernandino, Eraclito.
Premio Top Hanover: Crono, Avion du Kras, Colygal.
Premio Indro Park: Cortez Bi, Diamond Gill, Artur di Jesolo.
Gran Premio Presidente della Repubblica - Derby dei 4 anni: Darsko Gar, Delia di Jesolo, Daddy di Jesolo.
Premio Turbine (Totip): Uligiste Sanb, Capitale da Casal, Zabacal.
Premio Barbablù: Canigia, Beira Cr, Cicogna Jet.

VELA

Oggi la seconda prova della decima Veleggiata internazionale Marco Ritossa con la regata Isola-Monfalcone (organizzata dalla Svoe di Monfalcone), del Trofeo della Repubblica con la Monfalcone-Trieste (Amici del Mare di Barcola) e della Solaris Cup (Yc Porto San Rocco di Muggia). A Monfalcone la Timavo Charter Cup (Lega Navale italiana) e a Lignano la tradizionale «Lui e Lei» (Yc Lignano). Dal largo di Miramare parte il 4° trofeo Paolo Zlatich (Nautica Grignano). Infine tre prove per derivate curate da Triestina della vela, Yc Cupa Sistiana e Nautica Laguna Villaggio del Pescatore.

È in programma il nono Trofeo Città di Muggia.

CAMPO DI PARTENZA-QUOTE

1) Dorsz	2060	A. Guzzinati	6
2) Danubio Om	2060	G. Lombardo jr.	10
3) Dolby Deimar	2060	G. C. Baldi	6
4) Darsko Gar	2060	P. L. D'Angelo	3
5) Daddy di Jesolo	2060	R. Andreghetti	4
6) Dumper Roc	2060	F. Ciulla	8
7) Doria As	2060	M. Baroncini	10
8) Delia di Jesolo	2060	P. Gubellini	3
9) Di Giorgio Trio	2060	R. Mazzarini	10
10) Dorno	2060	L. Guzzinati	8
11) Denver del Cigno	2060	I. Guasti	20

PRENDICI GUSTO!

OGGI APERTO

dalle 10.00 alle 21.00

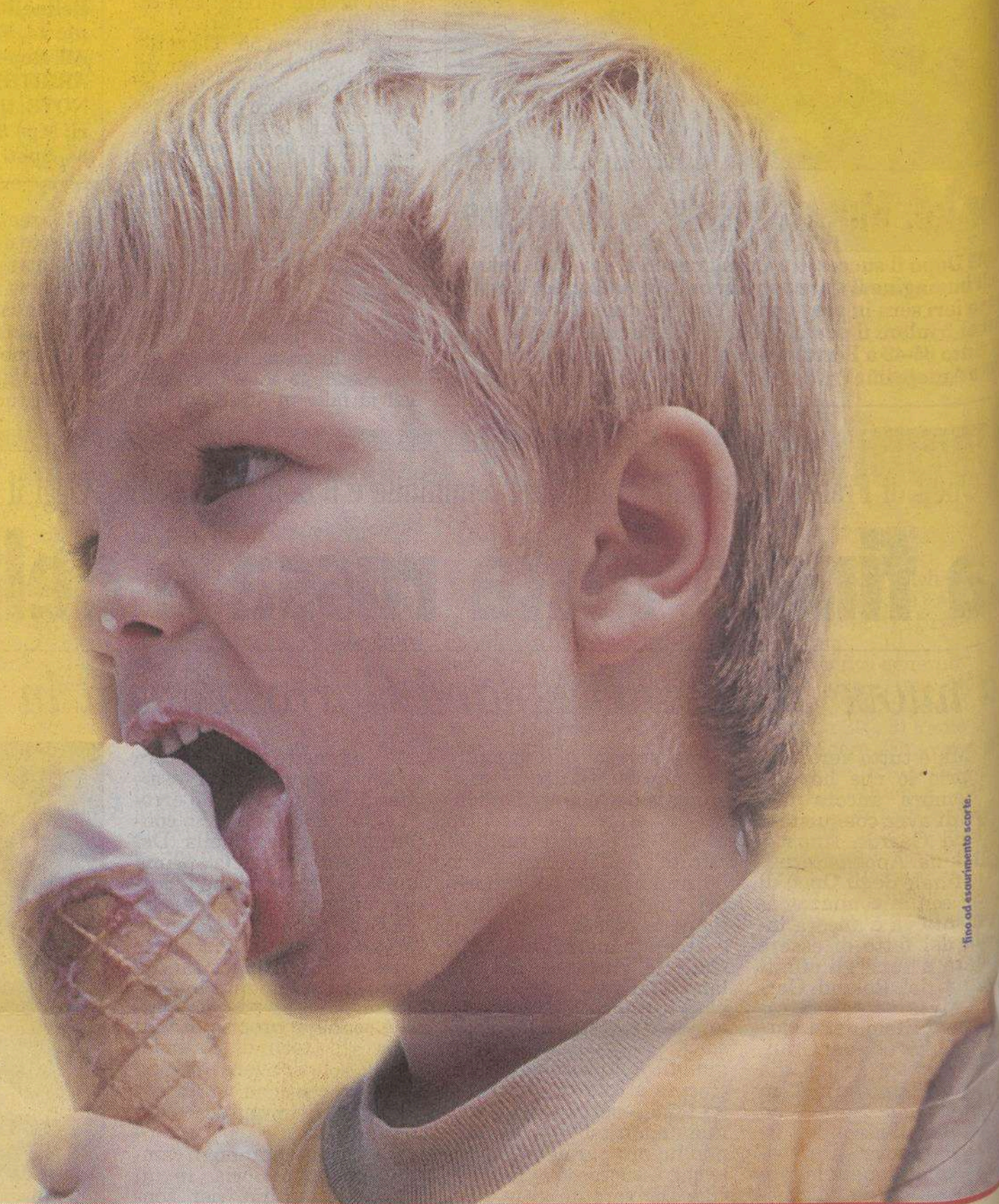
GELATO GRATIS

PER TUTTI*
dalle ore 15.00

in collaborazione con:



Per tutto il mese di Giugno
MOSTRA MODELLISMO
NAVI IN LEGNO



IPERMERCATO - OFFERTE VALIDE SOLO PER OGGI



€ 1,00
L. 1.936

CAFFÈ PREGIATO
CREM CAFFÈ
g. 250



NOVITÀ

€ 299,00
L. 578.945

CELLULARE MOTOROLA V 600
Quadbend GSM-GPRS-EMS-MMS-WAP
1000 memorie - suonerie polifoniche
e a vibrazione vivavoce - chiamata vocale - batteria litio
display a colori - dual display - FOTOCAMERA INTEGRATA



€ 399,00
L. 772.572

VIDEOCAMERA PANASONIC NV-GS 11
Formato mini DV sensore CCD 800.000 pixel
monitor LCD 2,5" - zoom ottico 24X - visione notturna
funzione webcam - photoshot
connettore USB compatibile USB 2.0 - uscita DV



€ 0,59
L. 1.142

BIRRA CASTELLO
cl. 66
(€ 8,94 al litro)



€ 2,99
L. 5.789

6 CORNETTO ALIGIDA
Conf. 6 pz
g. 450
(€ 6,64 al Kg)



€ 129,00
L. 249.779

TV 20" DAEWOO MOD. 20NV1
Telecomando - televideo - 100 canali
OSD - presa scart - presa cuffie
sleep timer - sicurezza bambini

IPERMERCATO

IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARIO ESTIVO

Lunedì
14.30 - 20.30

dal Martedì al Sabato
9.00 - 21.00

ORARIO CONTINUATO

MONFALCONE località San Polo, via Pocar